



Bilancio consolidato 2005
Bilancio di esercizio 2005



Bilancio consolidato 2005
Bilancio di esercizio 2005

La *mission* del Gruppo Ferrovie dello Stato

Noi realizziamo per i nostri Clienti opere e servizi nel trasporto ferroviario e contribuiamo a sviluppare per il Paese un grande progetto di mobilità e di logistica.

Valori sui quali siamo impegnati

La qualità della vita e il successo dei nostri Clienti.

Lo sviluppo dell'Impresa nel rispetto dell'ambiente e del territorio.

L'innovazione riferimento costante per l'eccellenza.

La lealtà e la professionalità al centro del nostro operare.

FERROVIE DELLO STATO SPA

Società a socio unico

Sede legale Piazza della Croce Rossa, 1 • 00161 Roma

Telefono 06 4410 3080

Fax 06 4410 4010

Capitale sociale 38.790.425.485 euro interamente versati

Registro Imprese di Roma n. 06359501001

Rea n. 962805

Codice fiscale e partita Iva 06359501001

Organi sociali e Società di Revisione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
e *Amministratore Delegato* Elio Cosimo CATANIA

Consiglieri Luciano CANEPA
Clemente CARTA*
Roberto ULISSI
Stefano ZANINELLI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Pompeo Cosimo PEPE

Sindaci effettivi Roberto POLINI
Santo ROSACE

Sindaci supplenti Roberto FERRANTI
Cinzia SIMEONE

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA

* *Nominato, in sostituzione del Consigliere dimissionario Marco Staderini, per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2005 e confermato in carica dalla successiva Assemblea dei Soci del 23 giugno 2005*

Indice

LETTERA DEL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO	11
---	-----------

IL GRUPPO NEL 2005	14
---------------------------	-----------

Risultati consolidati raggiunti nel 2005	14
Principali eventi dell'anno	16
Risorse umane	20
Politica ambientale	25
Rapporto con i clienti	27

RELAZIONE SULLA GESTIONE	31
---------------------------------	-----------

Quadro macroeconomico	32
Andamento dei mercati di riferimento e del traffico ferroviario nazionale	33
Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo	37
Gestione finanziaria	45
Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria di Ferrovie dello Stato SpA	47
Rapporti di Ferrovie dello Stato SpA con parti correlate	51
Investimenti	62
Attività di ricerca e sviluppo	67
Azioni proprie della Capogruppo	70
Altre informazioni	71
Informazioni riguardanti le principali società che operano nel Gruppo	76
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	106
Evoluzione prevedibile della gestione	108
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio di Ferrovie dello Stato SpA	111

**BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO FERROVIE DELLO STATO AL 31 DICEMBRE 2005** 113

Prospetti contabili	114	
Stato patrimoniale attivo	114	
Stato patrimoniale passivo	116	
Conti d'ordine	118	
Conto economico	119	
Nota integrativa	122	
Sezione 1	Contenuto e forma del bilancio consolidato	122
Sezione 2	Criteri di redazione del bilancio consolidato e criteri di valutazione di Gruppo	125
Sezione 3	Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni	135
	Stato patrimoniale attivo	135
	Stato patrimoniale passivo	165
	Conti d'ordine	187
	Conto economico	188
Sezione 4	Altre informazioni	208
Allegato 1	Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale	212
Allegato 2	Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	214
Allegato 3	Elenco delle altre partecipazioni non consolidate	216
Allegato 4	Elenco delle imprese entrate nell'area di consolidamento nell'esercizio di riferimento	217
Allegato 5	Mappa di consolidamento al 31 dicembre 2005	218
Allegato 6	Rendiconto finanziario	220
Relazione del Collegio Sindacale		222
Relazione della Società di Revisione		228

**BILANCIO DI ESERCIZIO
DI FERROVIE DELLO STATO SPA AL 31 DICEMBRE 2005** 233

Prospetti contabili	234	
Stato patrimoniale attivo	234	
Stato patrimoniale passivo	236	
Conti d'ordine	238	
Conto economico	239	
Nota integrativa	242	
Sezione 1	Contenuto e forma del bilancio	242
Sezione 2	Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione	243
Sezione 3	Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni	247
	Stato patrimoniale attivo	247
	Stato patrimoniale passivo	264
	Conti d'ordine	277
	Conto economico	279
Sezione 4	Altre informazioni	290
Allegato 1	Rendiconto finanziario	292
Relazione del Collegio Sindacale		294
Relazione della Società di Revisione		300

Lettera del Presidente e Amministratore Delegato

Gentili Azionisti,

il Vostro Gruppo, come spesso accade per le realtà complesse, si trova ad attraversare una fase particolare e delicata del suo percorso di sviluppo. Volendo sintetizzare, questa fase può essere caratterizzata da due momenti, uno operativo e uno di sostenibilità economico-finanziaria. La difficoltà nel trovare il giusto punto di equilibrio fra questi due aspetti è tanto più vera se si considera che Ferrovie dello Stato è una società per azioni e come tale deve rispondere a dettami normativi e vincoli di mercato e, nello stesso tempo, ha l'obbligo di garantire l'erogazione di un servizio di pubblica utilità che implica una considerevole mole di investimenti.

Nel corso del 2005 sul versante *operativo* abbiamo raggiunto importanti risultati, sulla scia del processo di miglioramento che avevamo avviato a partire dalla metà del 2004 e che mirava al raggiungimento dei livelli di efficienza, efficacia, rapidità di esecuzione e flessibilità necessari per competere sul mercato di riferimento e rilanciare la fase di sviluppo del Gruppo.

Notevoli progressi sono stati raggiunti in numerose aree, tra le quali:

- il livello di sicurezza che ci pone ai vertici europei e in continuo miglioramento, nonostante le tristi note di Crevalcore e di Roccasecca;
- la puntualità sia sul trasporto regionale che su quello a media-lunga percorrenza che nel 2006 è ai massimi storici (90-92%);
- la crescita del mercato passeggeri per la prima volta dopo 9 anni;
- l'attivazione nei tempi dei primi tratti di alta velocità nella storia del nostro Paese (Roma-Napoli e Torino-Novara);
- i nuovi servizi alla clientela;
- il livello e la qualità degli investimenti infrastrutturali, di tecnologia e per il materiale rotabile;
- l'efficientamento dei processi manutentivi, sia sulla rete che sul materiale rotabile;
- l'avanzamento dei lavori di riqualificazione delle stazioni nel rispetto dei tempi.

Tutti i progressi raggiunti sono frutto degli sforzi e della professionalità delle nostre persone che, anche grazie a un *nuovo* modo di lavorare, hanno creato un *team* più coeso e un'azienda più integrata.

Passando all'altra dimensione, quella economico-finanziaria, nutriamo invece importanti preoccupazioni soprattutto in termini di prospettive future a causa:

- degli investimenti e delle spese straordinarie per recuperare il deficit di qualità e manutentivo del materiale rotabile, accumulatosi negli ultimi anni, e che dovrà proseguire;
- del perdurante quadro di blocco tariffario che ci vede da tempo di gran lunga sotto la media europea e che ovviamente non ci consente di assorbire i necessari investimenti in qualità e ammodernamento;

- dei tagli nei trasferimenti in conto economico e in conto investimento, determinati dalla manovra di finanza pubblica 2006.

Il conto economico consolidato dell'anno 2005 chiude con una perdita di 465 milioni di euro che si confronta con la perdita di 125 milioni di euro del 2004.

Sul lato dei ricavi da traffico registriamo una crescita sia sul fronte del traffico viaggiatori, grazie in particolare al potenziamento dell'offerta dei treni Eurostar sulla media-lunga percorrenza, che del traffico merci, quest'ultimo grazie all'acquisizione di nuove realtà operative nel settore. Complessivamente i ricavi operativi registrano una crescita del 2,3% che non è stata però sufficiente a compensare l'aumento dei costi in un quadro di recupero del debito di qualità accumulato nel tempo.

Il peggioramento del risultato netto rispetto al 2004 è principalmente connesso agli oneri derivanti dall'avvio del *crash program* sulla manutenzione dei rotabili e agli altri costi finalizzati al sostegno della qualità del servizio, oltre che all'incremento del costo del personale che sconta gli effetti del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle attività ferroviarie.

L'anno che si è chiuso è stato peraltro caratterizzato da due operazioni di natura contabile connesse al materiale rotabile.

Una, la svalutazione del magazzino di Trenitalia (98 milioni di euro), in vista della massiccia esclusione nel periodo 2005-2009 dal parco operativo dei rotabili tecnologicamente più antiquati in concomitanza dell'entrata in esercizio dei nuovi.

L'altra, la decisione, presa in aderenza alla prassi internazionale e a seguito della ristrutturazione del comparto manutentivo di Trenitalia, di non procedere più alla capitalizzazione delle manutenzioni cicliche del materiale rotabile. Quest'ultima operazione non ha prodotto effetti significativi sul risultato economico in considerazione dell'effetto dei minori ammortamenti sulle capitalizzazioni pregresse.

La situazione prospettica del Gruppo risulta ancora più critica se si considera che sui conti economici dei prossimi anni graveranno maggiori costi per l'innalzamento della qualità dei servizi alla clientela e maggiori ammortamenti e oneri finanziari conseguenti al piano di investimenti per il materiale rotabile e per la rete AV/AC.

D'altra parte non possiamo arrestare il processo di miglioramento avviato, alla cui base ci sono ingenti investimenti in rete, tecnologie e materiale rotabile, che permetterà di chiudere i debiti di qualità e modernità che l'Azienda si porta dietro da anni.

Tenuto conto della difficile situazione sopra descritta, nel corso dei primi mesi del 2006 abbiamo aggiornato le linee guida del piano d'impresa che, assumendo il definirsi di un quadro tariffario e di finanza pubblica favorevole per il Gruppo, consentirà il raggiungimento della sostenibilità economica in termini di risultato operativo a partire dal 2010 e in termini di risultato netto a partire dal 2012.

Detto piano si basa sull'attuazione delle seguenti linee strategiche:

- rafforzamento Gruppo Industriale Integrato;
- crescita bilanciata e selettiva;
- specializzazione operativa;

- profondo taglio di costi/spese;
- selettività degli investimenti in rete e materiale rotabile;
- rafforzamento dei processi industriali;
- ulteriore efficienza nei processi di supporto;

nel presupposto del verificarsi di tali variabili esogene:

- incremento delle tariffe del trasporto passeggeri a media-lunga percorrenza del 4% in media annua a partire dal 2007;
- ripristino di almeno 500 milioni di euro relativi ai trasferimenti pubblici in conto esercizio a partire dal 2007, in linea ai corrispettivi della media europea e peraltro dovuti al Gruppo Ferrovie dello Stato in base ai contratti;
- interventi a sostegno del trasporto combinato;
- ripristino dei flussi di investimenti per la rete dal 2007, con effettiva erogazione in conto impianti delle risorse necessarie per la rete tradizionale e secondo il nuovo modello di finanziamento per il completamento dell'Alta Velocità;
- erogazione del differenziale costi-ricavi dell'Alta Velocità fino a che lo sviluppo della stessa non consentirà la restituzione delle risorse anticipate.

Al venire meno delle assunzioni sopraindicate andrebbe a configurarsi uno scenario di particolare pesantezza sul piano delle azioni gestionali da porre in essere. Scenario che, ancorché doverosamente elaborato, si auspica fortemente di non dover prospettare, tenuto conto del rilevante impatto sociale sotteso (riduzione dei servizi e dei livelli occupazionali) in grado di compromettere lo sviluppo sostenibile della mobilità in Italia.

Sulla base di quanto suesposto, si ritiene che l'Azionista debba dare indicazioni soprattutto in riferimento a modalità/strumenti per il finanziamento degli investimenti necessari al Gruppo, per garantire il livello di servizio alla clientela e per i quali il Gruppo stesso non ha possibilità di indebitamento autonomo.

Si garantisce, comunque, che proseguirà ancora più intenso l'impegno del Gruppo per tendere al risanamento, facendo leva sui due elementi, che restano la vera e propria ricchezza del Gruppo: sicurezza e risorse umane.

Il Gruppo nel 2005

Risultati consolidati raggiunti nel 2005

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

	2005	2004
Ricavi operativi	6.875	6.718
Costi operativi	6.747	6.158
Margine operativo lordo	128	560
Risultato operativo	(374)	4
Risultato netto	(465)	(125)
Capitale investito netto	56.487	49.316
Patrimonio netto	38.539	35.998
Indebitamento finanziario netto	17.948	13.318
<i>Debt/Equity</i>	0,47	0,37
Investimenti tecnici del periodo	8.528	8.447
Flusso di cassa generato da attività di esercizio	316	1.062

Valori in milioni di euro

PRINCIPALI DATI OPERATIVI

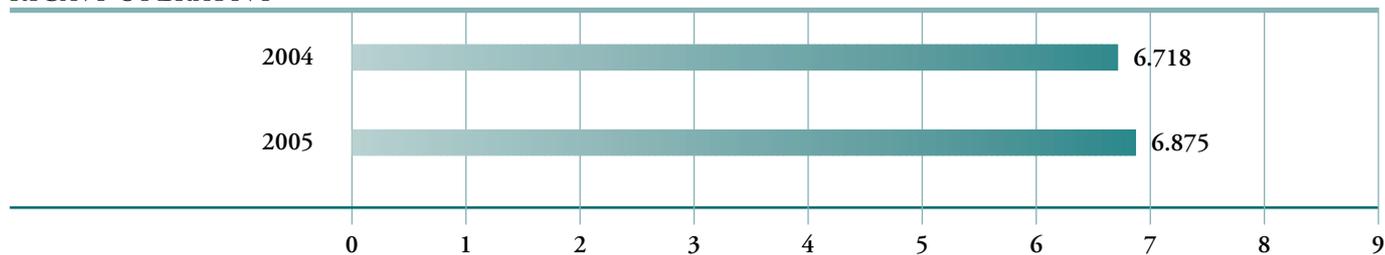
	2005	2004
Lunghezza della rete ferroviaria/km	16.225	15.915
Viaggiatori/km ¹	<i>milioni</i> 48.057	47.471
Tonnellate/km ²	<i>milioni</i> 22.199	23.271
Dipendenti ³	97.599	99.305

¹ Include il traffico su gomma

² Dato riferito al solo trasporto ferroviario

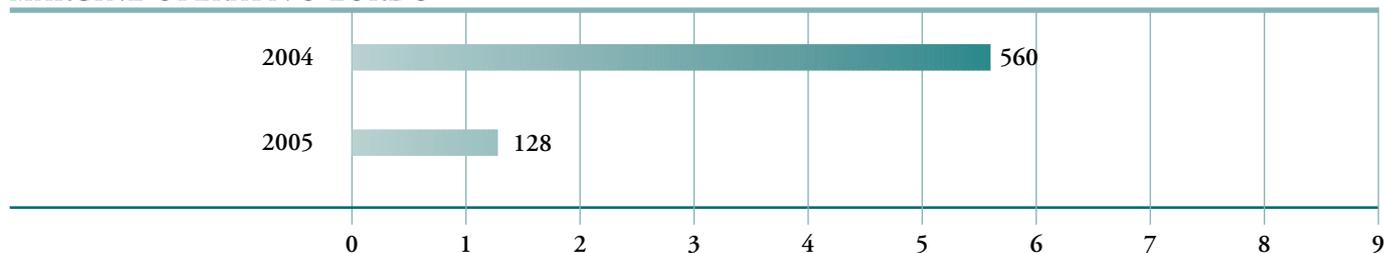
³ Consistenza di fine periodo (società consolidate integralmente, compresa la Capogruppo)

RICAVI OPERATIVI



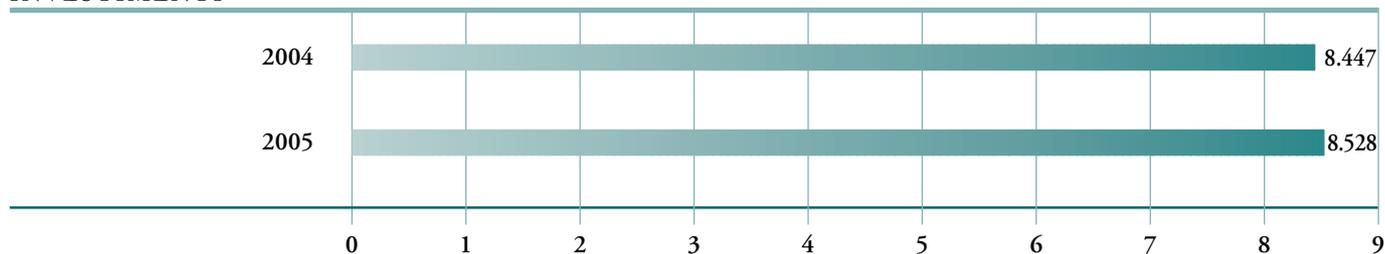
Valori in milioni di euro

MARGINE OPERATIVO LORDO



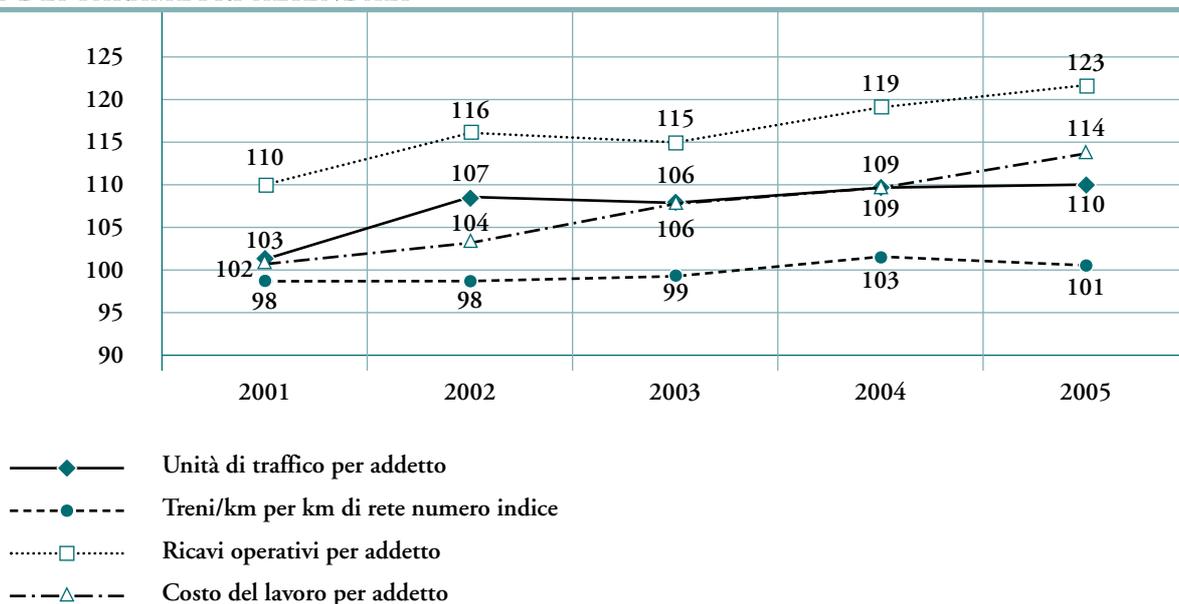
Valori in milioni di euro

INVESTIMENTI



Valori in milioni di euro

EVOLUZIONE DEI PARAMETRI AZIENDALI



Numero indice 2000 = 100

Principali eventi dell'anno

GENNAIO

- Trenitalia SpA esercita il diritto a cedere l'intera quota posseduta nella società Bopa Grandi Biglietterie Srl, pari al 20% del capitale sociale, alla società Bonomi e Pagani Bopa Srl, così come previsto dal contratto di opzione stipulato in data 4 dicembre 2003.

FEBBRAIO

- FS Cargo SpA perfeziona l'acquisto dell'intera quota (29%) di azioni di proprietà di Intercontainer-Interfrigo SA, nel capitale sociale di Italcontainer SpA. Pertanto, FS Cargo SpA detiene attualmente il 100% del capitale sociale di Italcontainer SpA.

MARZO

- In accordo al mandato conferito in data 17 dicembre 2004, a seguito di apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, da TAV SpA e RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA a ISpa Infrastrutture SpA per il rifinanziamento e la ristrutturazione del debito contratto ai sensi della Legge n. 78/1994 con controparti bancarie, a tasso fisso e a tasso variabile, e dei correlati contratti di copertura del tasso di interesse, è stata definita la ristrutturazione di quattro finanziamenti (stipulati con tre diversi istituti finanziatori: due con West DL, uno con Banca Opi, uno con Dexia Crediop) per un ammontare complessivo di 1.350 milioni di euro. Tale operazione ha comportato l'estinzione dei suddetti finanziamenti e la stipula di quattro nuovi *project loan tranche* (nn. 7, 8, 9 e 10) a tasso fisso con ISpa Infrastrutture SpA per un ammontare complessivo pari al debito estinto, nonché il trasferimento alla stessa ISpa Infrastrutture SpA dei contratti di copertura correlati. Si ricorda che l'operazione di ristrutturazione ha lo scopo di prolungare la durata media dei finanziamenti concessi dal sistema bancario per renderla maggiormente coerente con la durata prevista di utilizzo economico del progetto Alta Velocità/Alta Capacità.
- E' pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Dpr n. 340 del 22 dicembre 2004 contenente il regolamento per la disciplina dell'incentivazione del trasporto ferroviario combinato, accompagnato e di merci pericolose, a norma dell'art. 38 della Legge n. 166 del 1° agosto 2002.

APRILE

- TAV SpA e RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA stipulano con ISpa Infrastrutture SpA l'undicesimo *project loan tranche* per un ammontare di 700 milioni di euro.
- In accordo al citato mandato del 17 dicembre 2004, conferito da TAV SpA e RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA a ISpa Infrastrutture SpA è stata definita la ristrutturazione di un ulteriore finanziamento contratto, ai sensi della Legge n. 78/1994, con l'istituto finanziatore Merrill Lynch per un ammontare complessivo di 1.000 milioni di euro. Tale operazione ha comportato la stipula del dodicesimo *project loan tranche* a tasso fisso con ISpa Infrastrutture SpA per un ammontare complessivo pari al debito estinto, nonché il trasferimento alla stessa ISpa Infrastrutture SpA del relativo contratto di copertura.

MAGGIO

- RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e Ipse stipulano, a seguito del recesso attuato da Ipse, una transazione con la quale le società accettano il venir meno del contratto dalle

stesse concluso nel 2000. A seguito della transazione, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA rientra nella piena disponibilità dell'infrastruttura ferroviaria, con facoltà di avviare analoghe iniziative di sfruttamento economico.

GIUGNO

- Viene sottoscritto l'accordo per il rinnovo del biennio economico 2005-2006 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del settore ferroviario. Sul versante economico, viene riconosciuto un incremento di 100 euro mensili distribuiti su tre tranches a partire dal 1° settembre 2005 e un importo una tantum di 320 euro per i primi 8 mesi dell'anno.
- FS Cargo SpA acquisisce dalla Saima Avandero SpA una quota pari al 6,391% del capitale sociale della Cemmat SpA, corrispondente a n. 447.400 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna al prezzo complessivo di 2.514.388 euro. Pertanto FS Cargo SpA diventa titolare del 47,644% della Cemmat SpA.
- TAV SpA e RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA stipulano con ISpa Infrastrutture SpA il tredicesimo e quattordicesimo *project loan tranche* per un ammontare complessivo di 400 milioni di euro.

LUGLIO

- A seguito dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione della società Logistica Mediterranea Cargo SA, Trenitalia SpA effettua il versamento della quota di spettanza pari a 314.812,52 euro.
- Viene sottoscritto l'Atto di scissione parziale tra Ferrovie Real Estate SpA e RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA con il quale sono retrocessi a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA taluni immobili e lavori in corso ricadenti negli ambiti delle stazioni di Roma Tiburtina e di Torino San Paolo, trasferiti a Ferrovie Real Estate SpA con la scissione del 28 ottobre 2003 e risultati, invece, non correlati al patrimonio della stessa Ferrovie Real Estate SpA. La scissione, con effetti dal 25 luglio 2005, ha comportato un aumento di capitale sociale di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA di 121.378.304 euro e una riduzione di pari importo per Ferrovie Real Estate SpA.
- Viene siglato un accordo tra i soci della Tx Logistik AG per l'acquisto da parte di Trenitalia SpA delle azioni sufficienti ad acquisire il pacchetto di maggioranza della Società (dal 15% al 51%). L'accordo prevedeva, come condizione sospensiva, l'ottenimento del nullaosta da parte delle Autorità Antitrust italiana e tedesca. Nel mese di agosto sono stati ottenuti entrambi i nullaosta per cui si è proceduto al perfezionamento dell'accordo nel seguente modo:
 - sottoscrizione integrale, da parte di Trenitalia SpA, dell'aumento di capitale sociale di 114.425 euro rappresentato da 22.885 nuove azioni del valore nominale di 5 euro ciascuna e aventi un sovrapprezzo unitario di 170 euro;
 - acquisto, da parte di Trenitalia SpA, di 1.144 azioni da uno degli attuali soci per un controvalore di 1.900mila euro.
- Grandi Stazioni SpA sottoscrive e versa l'aumento di capitale, pari a 79.920mila corone ceche (circa 2.681,8mila euro) verso la sua controllata estera Grandi Stazioni Ceska Republika Sro. L'aumento di capitale, finalizzato all'ingresso di nuovi soci, ha portato alla riduzione della percentuale di partecipazione dal 100% al 51%.

- Nell'ambito del progetto di riorganizzazione della terminalistica e sviluppo della logistica condotto da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, viene costituita la società Quadrante Europa Terminal Gate SpA partecipata al 50% da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA stessa e per il restante 50% dal Consorzio per la Zona Agricolo-Industriale di Verona. La Società è dotata di un capitale sociale di 300mila euro.

AGOSTO

- TAV SpA e RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA stipulano con ISpa Infrastrutture SpA il quindicesimo *project loan tranche* a tasso variabile, per un ammontare di 2.000 milioni di euro della durata di due anni, estendibile a tre.

OTTOBRE

- Trenitalia SpA cede l'intera quota di partecipazione detenuta in Metronapoli SpA pari al 38% del capitale sociale al socio Comune di Napoli.

NOVEMBRE

- RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA acquisisce la titolarità dell'intera partecipazione (43,75% del capitale sociale) detenuta da FS Cargo SpA nella S.G.T. SpA per un corrispettivo di 491.432,50 euro.
- RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA acquisisce la titolarità dell'intera partecipazione (51% del capitale sociale) detenuta da FS Cargo SpA nella Nord Est Terminal SpA per un corrispettivo di 1.630.164 euro.
- Sita SpA insieme alle Aziende APM Esercizi SpA e il consorzio CO.TR.I. di Roma, già partner nell'Associazione Temporanea d'Imprese di cui Sita SpA era mandataria, costituiscono una società consortile a responsabilità limitata denominata Tevere TPL Scarl per la gestione di una rete di trasporto pubblico locale per il triennio 2006-2008 con quote rispettivamente del 51%, 40% e 9%.

DICEMBRE

- Nell'ambito degli impegni assunti tra TAV SpA e RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, sanciti dalla Convenzione del 9 dicembre 2003, e al fine di consentire l'entrata in esercizio del lotto funzionale Roma-Gricignano, è stipulato un atto di scissione parziale con il quale TAV SpA trasferisce a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, in qualità di beneficiaria, il ramo d'azienda composto dal *1° Lotto funzionale della tratta ferroviaria Alta Velocità/Alta Capacità Roma-Napoli*. Ai fini contabili la scissione ha avuto effetti dal 1° gennaio 2006. Il valore del patrimonio netto di TAV SpA, a seguito della scissione, si è ridotto di 2.103.927.704,18 euro di cui 1.862.599.562,04 euro quale capitale sociale e 241.328.142,14 euro quale riserva costituita da versamenti in conto futuro aumento di capitale. Il patrimonio netto della beneficiaria RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA non subisce alcun incremento in considerazione del fatto che la stessa detiene il 100% del capitale della Società scissa.
- La partecipazione nella società FNMA SpA detenuta da Sita SpA si riduce dal 49% al 12,47% a seguito di un aumento di capitale sociale per il quale FNMA SpA sostiene il "mancato esercizio", nei termini stabiliti, del relativo diritto di opzione da parte di Sita SpA. Quest'ultima sostiene, invece, di aver correttamente esercitato il diritto di opzione e ha pertanto avanzato istanza al Presidente della Camera di Commercio di Milano

affinché lo stesso provveda alla nomina di un collegio arbitrale richiedendo l'annullamento della delibera del Consiglio di Amministrazione della FNMA SpA del 28 dicembre 2005.

- E' inaugurata l'Alta Velocità italiana con l'apertura della linea Roma-Napoli e l'effettuazione di una coppia giornaliera di treni. L'attivazione del pre-esercizio commerciale del servizio è avvenuta nel successivo mese di gennaio 2006.
- E' stipulata la Convenzione tra RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e il Comune di Roma per l'attuazione della prima fase del *Piano di assetto* del Comune di Roma. La Convenzione configura una serie di atti di particolare rilevanza e complessità, strettamente connessi alla realizzazione da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA della nuova Stazione di Roma Tiburtina. Più in particolare, i principali obblighi di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA si sostanziano:
 - nella cessione a titolo gratuito al Comune della proprietà di aree da destinarsi a viabilità e parco pubblico, con l'obbligo di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA di demolire a proprie cura e spese alcuni fabbricati ivi esistenti;
 - nella cessione a titolo gratuito al Comune stesso del diritto di superficie su altre aree, per un periodo di trenta anni, al termine dei quali il diritto medesimo potrà essere esteso a ulteriori trenta anni o, in alternativa, si dovranno raggiungere accordi per la cessione al Comune della piena proprietà delle aree stesse;
 - nell'impegno a procedere a ulteriori demolizioni di fabbricati su altre aree, che resteranno nella piena titolarità di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, in quanto interferenti con le aree destinate a viabilità.

In contropartita con tali obblighi, il Comune di Roma ha riconosciuto l'edificabilità di ulteriori aree di proprietà di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA che, nell'assumere caratteristiche funzionali del tutto diverse da quelle precedenti, acquisiscono un valore ben superiore.

In relazione a quanto sopra riportato, ai fini del bilancio 2005 si è provveduto alla eliminazione dei valori iscritti a fronte delle aree cedute a titolo definitivo e si è effettuato nel contempo un adeguato stanziamento a fronte delle prevedibili spese di demolizione. Nel contempo, si è proceduto a compensare le perdite che si sono venute così a determinare con un pari incremento del complessivo valore di carico delle aree divenute edificabili onde tenere conto, seppur parzialmente, del maggior valore da esse acquisito.

In tal modo, si è provveduto ad assicurare una corretta rappresentazione della complessa articolazione di rapporti delineatisi tra RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e Comune di Roma con la suddetta Convenzione, nella consapevolezza che l'operazione, avente nella sostanza effetti economici analoghi a quelli di una permuta, configura una sostanziale equiparazione tra gli obblighi assunti dalle due parti.

Il collocamento sul mercato, mediante strumenti ancora in corso di definizione, dei diritti edificatori maturati a seguito degli Accordi stipulati con il Comune di Roma permetteranno di finanziare la parte di progetto non coperta dalle risorse pubbliche.

AUMENTI DI CAPITALE DI FERROVIE DELLO STATO SPA

Nel 2005 il Socio Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze ha effettuato versamenti nei confronti di Ferrovie dello Stato SpA a titolo di *Apporto dello Stato all'aumento del capitale sociale* per un ammontare complessivo di 3.006 milioni di euro, di cui:

- 214 milioni di euro in base all'art. 57 della Legge n. 448/2001 (Legge Finanziaria 2002);
- 803 milioni di euro in base alla Legge n. 350/2003 (Legge Finanziaria 2004);
- 1.989 milioni di euro in base alla Legge n. 311/2004 (Legge Finanziaria 2005) e alla Legge n. 312/2004 (Bilancio di previsione 2005).

In data 8 luglio 2005 il Socio Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze ha sottoscritto per 360.863.320,00 euro l'aumento del capitale sociale in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 23 giugno 2005.

L'Assemblea Straordinaria dei Soci, inoltre, con decisione del 23 dicembre 2005 ha deliberato un ulteriore aumento del capitale sociale di 2.644.691.608,00 euro.

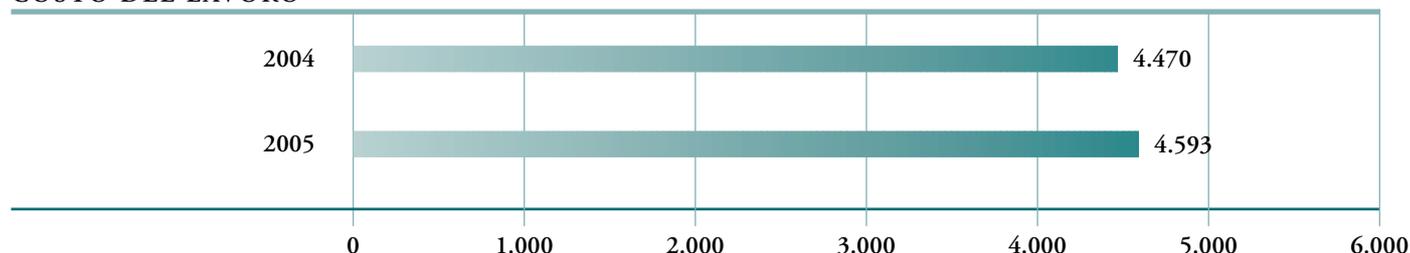
A seguito delle suddette operazioni il capitale sociale di Ferrovie dello Stato SpA al 31 dicembre 2005, interamente sottoscritto e versato dal Socio Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, ammonta a 38.790.425.485,00 euro ed è composto da 38.790.425.485 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Risorse umane

Il numero di dipendenti del Gruppo è passato dai 99.305 del 31 dicembre 2004 ai 97.599 del 31 dicembre 2005 scontando una diminuzione netta di 1.706 unità. Il 2005 ha rappresentato, pertanto, un anno di consolidamento del processo di razionalizzazione che ha caratterizzato l'azione gestionale e organizzativa degli ultimi anni.

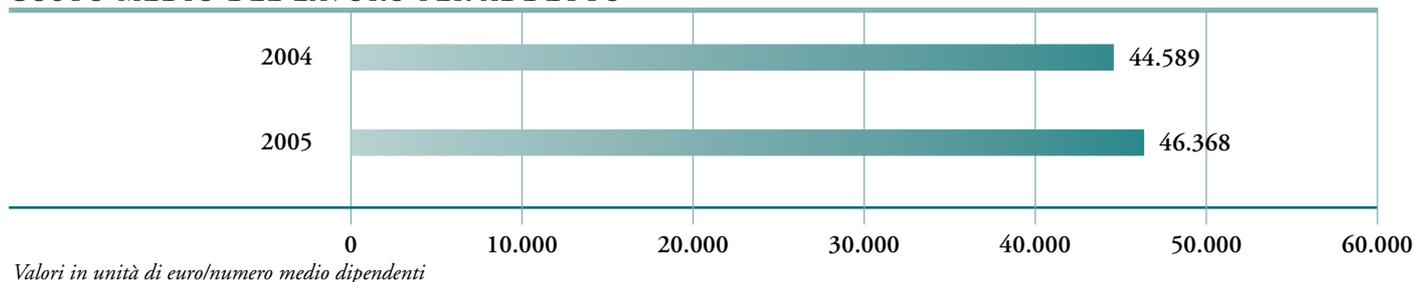
Dipendenti al 31 dicembre 2004	99.305
Entrate	2.648
Uscite	4.354
Dipendenti al 31 dicembre 2005	97.599

COSTO DEL LAVORO

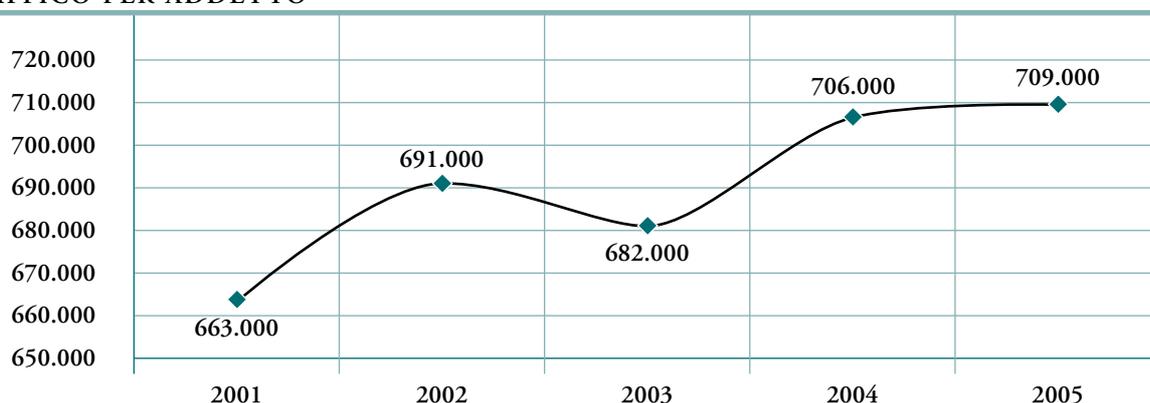


Valori in milioni di euro

COSTO MEDIO DEL LAVORO PER ADDETTO



UNITA' DI TRAFFICO PER ADDETTO



LE RELAZIONI INDUSTRIALI

Il quadro delle *Relazioni industriali* si è sviluppato nella prima parte dell'anno con la definizione della parte economica relativa al secondo biennio del contratto collettivo nazionale di lavoro 2005-2006 e l'aggiornamento del versante normativo del contratto, in rapporto alle dinamiche tecnologiche, organizzative e di mercato che hanno riguardato il Gruppo Ferrovie dello Stato. Gli incrementi retributivi, definiti nel rispetto dei parametri fissati nel Protocollo del luglio '93, ovvero, in linea con le dinamiche inflative, sono risultati coerenti con quelli accordati negli altri settori contrattuali. Oltre al rinnovo del biennio economico, nell'accordo definito nel corso del mese di giugno sono state affrontate, per le maggiori società del Gruppo, le principali problematiche connesse alla revisione dei processi industriali (manutenzione rotabili, logistica, vendita e assistenza, manutenzione infrastruttura, movimento) al fine di realizzare una riorganizzazione produttiva in linea con il mercato e con il Piano di sviluppo. Il confronto sviluppatosi nel corso della seconda parte dell'anno è tuttora in corso. Nell'ambito dei rapporti associativi con Confindustria, l'attività è stata contrassegnata dall'attenzione rivolta alle varie fasi di attuazione della legge sulla riforma della pensione complementare, nonché alle questioni connesse con la riforma degli assetti contrattuali attraverso la definizione del documento di Confindustria sulle *Relazioni industriali per una maggiore competitività delle imprese, lo sviluppo dell'occupazione e la crescita del Paese*. E' stata, inoltre, raggiunta un'intesa con Asstra, associazione che rappresenta le aziende,

anche ferroviarie, del trasporto pubblico locale, nella quale si è stabilito di procedere ad approfondimenti congiunti su tematiche rilevanti riguardanti le *Relazioni industriali* e la normativa del rapporto di lavoro, sulle quali elaborare specifiche proposte di intervento da sottoporre alle rispettive istanze associative e presso le sedi istituzionali competenti.

Per quanto riguarda il dialogo sociale europeo, l'azione, già iniziata nel 2004, volta a promuovere la trasformazione in Direttiva dell'accordo europeo sulle condizioni di utilizzo del personale mobile, è stata risolta positivamente. Il 18 luglio 2005 è stata, infatti, emanata la Direttiva che recepisce integralmente l'accordo sottoscritto dalle parti sociali.

Sempre con riferimento all'attività legislativa di livello europeo, rilevante per le condizioni di lavoro nel settore del trasporto ferroviario, si è contribuito alla definizione della posizione della Comunità delle ferrovie europee (CER) circa la proposta di Direttiva sulla certificazione del personale di macchina e bordo. Quest'ultima ha recepito buona parte delle indicazioni di parte imprenditoriale.

Sul piano assicurativo il 6 aprile 2005 è stato sottoscritto tra il Gruppo Ferrovie dello Stato e l'Inail, Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, un Protocollo d'intesa che pone le basi per lo sviluppo di un nuovo e sinergico rapporto tra i due soggetti, in particolare nella gestione amministrativa dei rapporti (efficientamento attraverso l'implementazione di modalità di relazione *on line*) e nell'analisi e sviluppo di azioni congiunte sul piano della prevenzione e della sicurezza.

In parallelo, sempre sul piano assicurativo, è stata completata con Ipsema la verifica del rapporto assicurativo riferibile al personale marittimo delle navi traghetto del Gruppo Ferrovie dello Stato, analoga a quella già condotta in precedenza unitamente alle strutture dell'Inail.

Sul fronte della previdenza complementare, operando nell'ambito degli organi di amministrazione del Fondo di previdenza complementare Eurofer, è stato fornito supporto specialistico agli organi del Fondo nell'applicazione della disciplina tipica dei Fondi di previdenza complementare e nella definizione delle necessarie prassi e procedure. Da segnalare nel 2005 il lancio di una strutturata campagna promozionale collegata anche alla riforma della previdenza complementare. Va evidenziato, inoltre, come il Fondo Eurofer, nonostante la recente costituzione e l'avvio, si collochi tra i primi dieci Fondi complementari di origine negoziale in Italia, per numero di aderenti e raccolta Fondi, che ha portato all'adesione allo stesso anche di realtà aziendali esterne al Gruppo Ferrovie dello Stato.

LE POLITICHE DI GESTIONE DEL PERSONALE

Nel corso del 2005 è stato confermato e ulteriormente rilanciato l'impegno nell'ambito della gestione e sviluppo delle risorse umane. In particolare è stata ulteriormente ampliata la popolazione aziendale di livello quadro coinvolta nel processo di valutazione delle prestazioni e di *performance management*.

Per quel che riguarda la valutazione delle risorse, il patrimonio degli strumenti si è arricchito dell'*assessment* di orientamento in aggiunta a quelli già collaudati della valutazione del potenziale e del *development center*.

Per garantire continuità di presidio sulle posizioni strategiche e per poter avvalersi, quanto più possibile, di una dirigenza con forti competenze ferroviarie e di conoscenza dell'organizzazione del Gruppo, è stato avviato un programma volto a identificare le migliori risorse

se che operano nelle società del Gruppo, seguirne la crescita programmando le esperienze nelle diverse funzioni e prepararle per future maggiori responsabilità. Nel programma sono entrati circa 300 dipendenti tra Dirigenti, Quadri e giovani laureati.

Le politiche di *compensation*, anche per il 2005, sono state prevalentemente caratterizzate da interventi sulla parte variabile della retribuzione. Il sistema di incentivazione applicato nel 2005, in particolare, ha mirato, da un lato, all'incentivazione del management verso il raggiungimento delle sfide poste dai piani di budget 2005 e dall'altro a diffondere e sviluppare i comportamenti del nuovo modello di *leadership* messo a punto dal Vertice aziendale sul finire del 2004.

Per quanto riguarda i processi di selezione l'attività, anche per il 2005, è stata principalmente orientata al presidio del *turn over* del personale sui processi operativi, commerciali, industriali e più in genere dell'esercizio ferroviario. Sono state inoltre confermate e rilanciate le politiche di *recruiting* di candidati a più elevata scolarità. Al riguardo sono state condotte attività mirate nell'ambito dei rapporti con le strutture accademiche di maggior interesse per il Gruppo.

LA FORMAZIONE

Il 2005 è stato segnato dal lavoro di progettazione e organizzazione della Scuola di Formazione per laureati ed esperti neoassunti nel Gruppo, un importante progetto di integrazione societaria che realizza un'unica scuola di formazione per tutte le società del Gruppo. Sempre in un'ottica di integrazione nel corso dell'anno si è dato avvio alla costruzione del Sistema professionale di Gruppo attraverso il progetto pilota ICT che ha consentito di costruire una metodologia comune di gestione delle conoscenze tecnico-professionali finalizzata all'individuazione di percorsi di sviluppo e di formazione mirati verso il personale delle aree di staff.

Le attività formative sono proseguite in coerenza con le linee guida tracciate a inizio anno e tese a dare alcuni segnali di discontinuità rispetto al passato. Tali linee guida sono state l'input per costruire progetti formativi mirati alle esigenze dei diversi target:

- sviluppo della *leadership* individuale per le risorse strategiche;
- sviluppo delle competenze manageriali per i Quadri nel *development center*;
- rafforzamento delle competenze professionali per aree di appartenenza;
- partecipazione attiva a iniziative internazionali di settore.

I progetti, differenziati per target nei contenuti e nella metodologia, hanno avuto come denominatore comune la spinta verso una maggiore integrazione, la facilitazione della lettura dei contesti e delle interrelazioni, il rafforzamento del senso di appartenenza, lo sviluppo delle competenze manageriali e professionali.

Le metodologie sono sempre più orientate alla sperimentazione diretta e alla simulazione di casi concreti, per rafforzare il legame con la realtà lavorativa e l'agire quotidiano.

Parallelamente le società hanno realizzato programmi formativi per lo sviluppo delle competenze professionali legate ai business specifici.

LA SICUREZZA SUL LAVORO

Nel 2005 sono proseguite le attività volte alla tutela della sicurezza e salute sul lavoro. Nell'aprile 2005 il Gruppo Ferrovie dello Stato ha stilato il già citato Protocollo d'intesa con l'Inail al fine di condividere iniziative e progetti comuni, sviluppare la cultura di pre-

venzione dei rischi sui luoghi di lavoro e approfondire le conoscenze delle dinamiche infortunistiche e delle tecnopatie di settore.

L'obiettivo di ridurre sistematicamente il numero degli infortuni si è concretizzato nel 2005 attraverso molteplici iniziative e linee di azioni, tra cui:

- la gestione dei processi produttivi di business che collocano sullo stesso piano la qualità dei servizi rivolta alla clientela e la qualità tecnica e sociale degli ambienti e delle condizioni di lavoro rivolti al personale;
- l'introduzione di sistemi integrati di gestione e di rendicontazione della sicurezza e dell'ambiente e la loro successiva certificazione. In particolare la società Centostazioni SpA ha completato la certificazione integrata delle quattro unità organizzative componenti l'impresa, mentre RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ha terminato l'analisi e l'implementazione delle procedure operative del progetto di certificazione integrata riguardante sicurezza circolazione treni, sicurezza del lavoro e ambientale;
- il continuo coinvolgimento e la formazione del personale al fine di garantire il costante aggiornamento scientifico-tecnologico e la diffusione delle migliori pratiche, anche grazie all'emanazione di apposite linee guida relative ai fattori di maggiore rischio presenti nelle diverse Unità produttive;
- gli investimenti in innovazione tecnologica.

Nel corso del 2005 l'informazione si è arricchita con la creazione della sezione Sicurezza del lavoro nel portale di Gruppo. L'introduzione di tale sezione sul portale intranet e all'interno del *Rapporto di sostenibilità* del Gruppo concretizza gli impegni di comunicazione, di trasparenza, rivolto agli *stakeholder*.

Il costante impegno negli anni del Gruppo per la prevenzione dei rischi è testimoniato dal trend delle performance di medio periodo che indica una persistente e concreta riduzione del numero degli infortuni e della loro frequenza, come evidenziano i dati Inail relativi alle principali società del Gruppo (Ferrovie dello Stato SpA, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, Trenitalia SpA, Ferservizi SpA e Italferr SpA).

	Infortuni indennizzati	Numero di infortuni per 1.000 dipendenti
2005*	3.751	39,6
2004	3.945	41,8
2003	3.953	40,8
2002	4.355	44,6
2001	4.901	47,3

* *Dati provvisori*

Politica ambientale

Il 2005 è stato caratterizzato dal consolidamento delle attività intraprese l'anno precedente in materia di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, continuando il cammino verso il miglioramento di efficacia ed efficienza di tutti i processi rilevanti, migliorando così ulteriormente il vantaggio ambientale, sociale ed economico che possiede il treno rispetto alle altre modalità di trasporto. Il Gruppo ha rafforzato il coinvolgimento con gli *stakeholder* esterni, anche attraverso la pubblicazione del secondo *Rapporto di sostenibilità*, evidenziando l'impegno per la mobilità sostenibile e le iniziative per integrare sempre meglio i principi e i valori della responsabilità sociale d'impresa nello svolgimento delle proprie attività. Le principali attività da cui traspare evidente questo impegno sono state:

- la diciassettesima edizione del *Treno Verde*, in collaborazione con Legambiente, per monitorare l'inquinamento atmosferico, il traffico, il rumore e i trasporti in diverse città;
- la collaborazione con il progetto europeo PROSPER (*Procedures for Rolling Stock Procurement with Environmental Requirements*), finalizzato alla messa a punto di criteri ecologici per la progettazione dei treni;
- la prosecuzione del progetto, in Trenitalia SpA, per la riduzione dei consumi energetici *Rail Power (ex Energy Meter)*, che prevede l'installazione a bordo treno di contatori di energia assorbita e la realizzazione di un programma di *training* dei macchinisti per incentivare una guida più efficiente;
- la conclusione della fase di implementazione, attraverso il software *TrenoDesk*, del Progetto per la gestione dei rifiuti in Trenitalia SpA;
- la conclusione del progetto sulla ricerca di sostanze allelopatiche da utilizzare come diserbanti, al posto di prodotti chimici, per il controllo della vegetazione infestante i sedimi ferroviari, con l'individuazione della ascaulitossina quale sostanza naturale utilizzabile;
- la pubblicazione sul web del software *Ecotransit* sul sito di Trenitalia SpA, per consentire il calcolo e la comparazione del consumo energetico e delle emissioni inquinanti del trasporto merci su scala internazionale effettuato con le varie modalità (treno, camion, aereo e nave);
- la certificazione ambientale ISO 14001 e quella OHSAS 18001 sulla sicurezza sul lavoro per alcuni impianti e Direzioni Operative di Trenitalia SpA, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, Centostazioni SpA ed Ecolog SpA;
- l'implementazione dei Sistemi di gestione integrati (Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro) in impianti pilota delle Direzioni Operative di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, in cui è già in atto l'iter verso la certificazione;
- la conclusione del progetto pilota, effettuato solo in alcune direzioni di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, per l'implementazione e la selezione nel sistema contabile di Gruppo denominato Sfinge delle voci contabili per la formazione dei *costi ambientali e sociali relativi alla sicurezza del lavoro*. I risultati raggiunti consigliano l'estensione del progetto nel 2006 anche ad altre società del Gruppo;
- la presentazione dei risultati positivi ottenuti dal progetto pilota PV Train sull'utilizzo

dell'energia solare sui treni, realizzato da Trenitalia SpA e in parte finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma *Life-Ambiente*. Il progetto ha previsto l'installazione di pannelli fotovoltaici sul tetto delle carrozze e delle locomotrici;

- l'introduzione dell'opportunità di utilizzare l'idrogeno come vettore energetico del trasporto ferroviario, con l'adesione alla Piattaforma Nazionale H₂CC (Idrogeno e Celle a Combustibile);
- le attività di bonifica e di recupero del territorio, quali quelle realizzate sulle aree interessate dalle linee Alta Velocità/Alta Capacità;
- la prosecuzione del programma di preservazione e valorizzazione dei beni culturali e archeologici da parte di TAV SpA che rappresenta una peculiarità nel settore ferroviario mondiale e che ha visto nel corso del 2005 la realizzazione del progetto *Archeologia 3D*, avviato insieme alle Sovrintendenze competenti, con la realizzazione di ipertesti contenenti documenti, mappe interattive, schede tematiche ipertestuali, ricostruzioni 3D, audio e video.

Rapporto con i clienti

Nel corso del 2005, la società Trenitalia SpA ha continuato a rivolgere il suo impegno nella realizzazione di iniziative volte a migliorare la soddisfazione del cliente. Tali iniziative hanno riguardato azioni tese sia ad accrescere l'accessibilità e la fruibilità del servizio da parte della clientela sia a introdurre nuovi servizi e a rafforzare le azioni dirette a migliorare la puntualità, la pulizia e il comfort dei treni.

In termini di attenzione al cliente, le iniziative di maggiore impatto hanno riguardato tra l'altro:

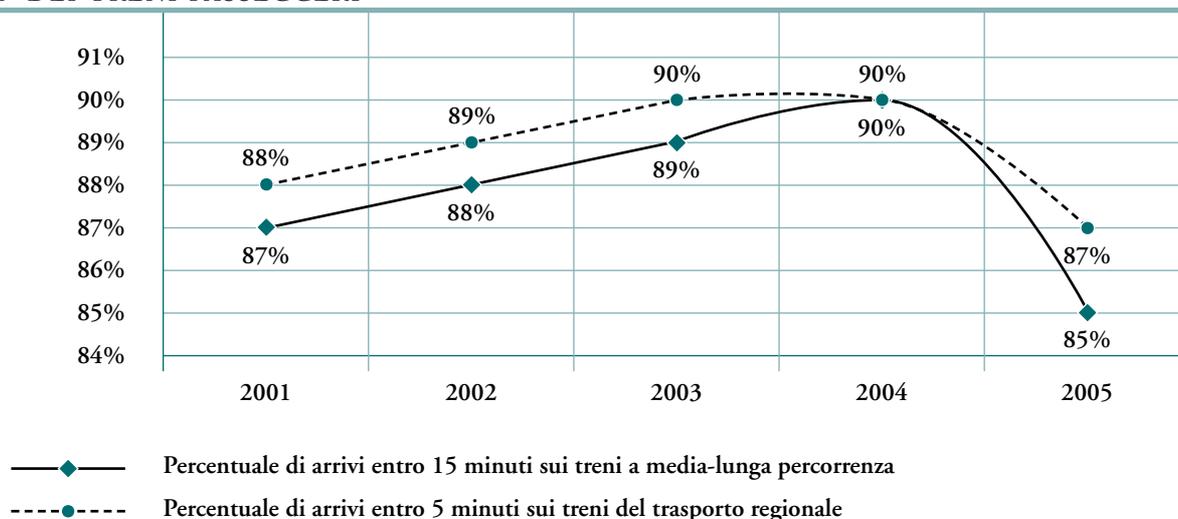
- l'inserimento di nuovi collegamenti ferroviari;
- il lancio della nuova rotta *low cost* Roma-Bari, effettuato il 15 marzo 2005, dopo il successo ottenuto con l'introduzione del primo servizio *low cost* italiano nel dicembre 2004 (una coppia di treni Roma-Milano). A fianco ai treni *low cost*, a partire dal mese di settembre, Trenitalia SpA ha iniziato a proporre anche 40.000 posti, su 65 diversi treni, acquistabili *on line* al prezzo lancio di soli 10 euro;
- l'avvio del progetto di riqualificazione del parco vetture posti a sedere nel settore notte, il potenziamento del servizio di auto al seguito, l'attivazione di quello delle moto al seguito e, su tutti i treni notte, l'introduzione della possibilità di trasportare gratuitamente le biciclette. A bordo dei vagoni letto e delle vetture comfort, infine, da marzo è stato istituito un nuovo servizio, svolto da equipaggi multi-ruolo per garantire, oltre all'accompagnamento, la sorveglianza durante la notte e la pulizia delle toilette.

Nel trasporto viaggiatori, inoltre, è proseguito per tutto il periodo il programma di *restyling* degli interni degli Eurostar e degli Intercity ed è iniziata l'immissione in esercizio di nuovi treni a due piani per il trasporto locale. Inoltre, sono stati avviati, in via sperimentale su alcune relazioni servite da Eurostar, servizi aggiuntivi da offrire alla clientela a bordo treno quali, per esempio, il servizio di massaggi anti-stress, le lezioni d'inglese, il servizio di noleggio dvd, il servizio di prenotazione taxi e auto con autista e la vendita, con modalità e costi agevolati, della tessera per il parcheggio nella stazione di partenza contestualmente al biglietto del treno.

Trenitalia SpA nel corso dell'esercizio ha lanciato una massiccia operazione di bonifica di 508 carrozze del traffico a lunga e media percorrenza, e raddoppiato le attività di vigilanza nei piazzali di parcheggio del materiale rotabile più soggetti al fenomeno dell'intrusione di estranei e parimenti raddoppiato le frequenze degli interventi di disinfestazione nelle situazioni identificate come a maggior rischio.

Sul piano della puntualità del servizio la percentuale dei treni a media-lunga percorrenza arrivati a destinazione puntuali o, comunque, con un ritardo compreso nella fascia 0-15 minuti è passata dal 90% del 2004 all'85% del 2005. Anche nell'ambito del trasporto regionale, si registra un peggioramento rispetto allo scorso anno, passando, per i treni arrivati a destinazione nella fascia 0-5 minuti dal 90% all'87%, con una performance leggermente al di sotto degli obiettivi imposti dalla *Carta dei servizi* (89%). Il peggioramento rispetto al precedente esercizio è riconducibile a problemi di saturazione delle linee, soprattutto in prossimità dei grandi nodi e nelle fasce orarie di punta.

PUNTUALITA' DEI TRENI PASSEGGERI



Relativamente alla sicurezza del trasporto, si riassumono di seguito i dati di incidentalità registrati nel periodo:

SICUREZZA DEL TRASPORTO

	2005	2004
Incidenti <i>tipici UIC</i>	58	72
Persone coinvolte	93	47
Incidenti per milione di treni/km	0,17	0,21

L'indicatore di sicurezza, misurato in numero di incidenti *tipici UIC* per milione di treni/km effettuati, risulta sostanzialmente invariato rispetto al *trend* degli ultimi anni (0,29 nel 2000; 0,28 nel 2001; 0,27 nel 2002; 0,20 nel 2003).

Resta, quindi, confermata la posizione di Trenitalia SpA quale azienda leader per la sicurezza nell'ambito dell'Unione Europea.

Si evidenzia peraltro il verificarsi nell'esercizio 2005 di due incidenti (Crevalcore e Roccasecca) per i quali si rinvia per un maggior dettaglio, al paragrafo *Indagini e procedimenti giudiziari*.

Per quanto attiene l'infrastruttura, si segnala che nel mese di novembre 2005 RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ha ottenuto il riconoscimento di eccellenza da parte del Sincert (Sistema Nazionale per l'Accreditamento degli Organismi di Certificazione) ed è così risultata la prima e unica società italiana, su oltre centomila, in possesso delle 4 certificazioni di Sistema di gestione per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza sul lavoro e l'*Information security* (ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001 E BS 7799), attualmente coperte dall'accREDITAMENTO di qualità.

A fine 2005 si registra il completamento della fase progettuale del SIGS (Sistema Integrato di Gestione per la Sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario) che si prefigge di rendere uniformi all'interno dell'organizzazione gli approcci alla gestione dei processi legati alla realizzazione dei servizi e alla gestione delle risorse, al fine di innalzare sensibilmente il livello medio di conoscenza delle tematiche relative alla Qualità, all'Ambiente e alla Sicurezza del lavoro e conseguentemente il livello culturale dell'intera Società, a beneficio della qualità del servizio al cliente.

Si è conclusa, inoltre, la fase sperimentale del progetto *EPR* (sistema europeo di *Performance Regime*) lanciato dall'UIC nel 2000 e il cui *project management* era stato affidato a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA. Il sistema, attivo sulla rete ferroviaria nazionale dal 1° gennaio 2005, prevede l'attribuzione di penali e/o compensazioni ai soggetti che provocano e/o subiscono perturbazione alla circolazione e ha come obiettivo quello di incentivare imprese e gestori ferroviari a ridurre al minimo le disfunzioni del servizio e a migliorare le performance dei trasporti internazionali.

Con riguardo sempre all'infrastruttura la *Carta dei servizi* di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA riporta la dichiarazione di una serie di indicatori di qualità riguardanti l'attività caratteristica del Gestore dell'infrastruttura e in particolare pulizia, comfort, servizi aggiuntivi, informazione al pubblico, servizi per viaggiatori diversamente abili e sicurezza in stazione. Le performance dell'Azienda, misurate da tali indicatori, sono tenute periodicamente sotto controllo attraverso un monitoraggio interno (trimestrale) per la valutazione della qualità erogata ed esterno per la valutazione della qualità percepita dai clienti (*customer satisfaction*), con un campione che copre circa il 95% della movimentazione di passeggeri della rete nazionale.

Dai risultati ottenuti si evince che a livello di rete nazionale è necessario un impegno per minimizzare l'impatto derivante dai lavori. E' stato previsto anche lo studio del contenimento del disagio per le stazioni oggetto di *restyling* (Grandi Stazioni SpA e Centostazioni SpA).

Per le situazioni di normale gestione, nel corso del 2005, si sono registrati alcuni tendenziali miglioramenti relativi al comfort negli spazi dedicati all'attesa, alla disponibilità di servizi commerciali e alle pulizie in genere.



Relazione sulla gestione

Quadro macroeconomico

Nel 2005 l'attività economica dei Paesi dell'area dell'euro ha registrato un certo rallentamento: comuni a tutti i Paesi europei, gli effetti negativi dell'aumento del prezzo del petrolio, con conseguenze inflazionistiche sui prezzi interni e deflative sull'attività economica.

In media d'anno l'economia europea rallenta il ritmo di crescita che passa dall'1,8% del 2004 all'1,4% del 2005.

Rispetto al ciclo europeo, l'economia italiana si è sviluppata lungo un profilo congiunturale meno vivace e dinamico, evidenziando un andamento incerto: dopo la marcata flessione sperimentata nell'ultima parte del 2004 e nei primi mesi del 2005 ha registrato una fase di recupero caratterizzata da una successiva ripresa, che tuttavia è andata attenuandosi nel corso dei mesi successivi. In media, il Pil del 2005, secondo gli ultimi dati Istat di Contabilità nazionale presenta una crescita zero, segnando una netta decelerazione rispetto alla dinamica dell'anno precedente (+1,1%).

Nel 2005 la spesa per i consumi delle famiglie è stata assai modesta (+0,1%) e per il secondo anno consecutivo ha evidenziato una dinamica in rallentamento, mentre gli investimenti fissi lordi, pur evidenziando segnali di ripresa sul finire dell'anno, registrano una flessione (0,6% rispetto al 2004) che ha interessato tutte le componenti del settore, a eccezione degli investimenti in costruzioni.

La ripresa dell'economia italiana continua a essere condizionata dall'incerto sviluppo del ciclo industriale. L'industria nazionale, dopo la recessione del 2001, non è più riuscita a intraprendere un sentiero di ripresa durevole, facendo così emergere uno scenario di stagnazione economica. In media d'anno l'indice grezzo della produzione industriale presenta nel 2005 un calo dell'1,7% sul 2004, mentre quello corretto con le giornate lavorative mostra una flessione più contenuta (-0,8%). Per tutti i comparti, a eccezione di quello energetico, il 2005 ha fatto registrare una flessione generalizzata della produzione industriale. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, gli ultimi dati di Contabilità nazionale rilevano per il 2005 una dinamica delle esportazioni pressoché piatta (+0,3%): le buone performance avutesi nel secondo trimestre e, in misura inferiore, nel terzo e quarto trimestre sono riuscite appena a controbilanciare le negative performance della prima parte dell'anno. Per contro, le importazioni hanno evidenziato un andamento più vivace, con una crescita dell'1,4%.

Nel 2005 il contributo delle esportazioni alla crescita del Pil è stato negativo, evidenziando così un'ulteriore perdita di competitività dell'industria nazionale, con perdita di quote di mercato.

Il mercato del lavoro nel 2005 mostra una crescita dell'occupazione (+0,2%) in rallentamento rispetto alle sostenute dinamiche degli anni precedenti, ma comunque superiore a quella dell'attività economica, con conseguenti implicazioni negative in termini di produttività del lavoro. Il tasso di disoccupazione è ulteriormente diminuito scendendo al 7,6%, attestandosi ancora una volta su livelli sensibilmente inferiori a quelli medi dell'area dell'euro (9%).

Le retribuzioni contrattuali hanno mostrato un trend di crescita stabile nel corso del 2005 facendo segnare un aumento medio rispetto al 2004 del 3,1%, corrispondente a 1,2 punti percentuali al di sopra del tasso di inflazione.

Sul fronte dei prezzi al consumo il 2005 ha visto un'ulteriore frenata del tasso di inflazione che si è attestato a +1,9%, con un calo di 3 decimi di punto rispetto al 2004, configurandosi come il miglior risultato dal 1999.

L'aspetto più positivo di questo risultato è l'essersi realizzato in uno scenario di crescenti pressioni inflazionistiche derivanti dai forti rincari delle quotazioni internazionali del petrolio, che in un solo anno sono cresciute di circa il 50%.

Andamento dei mercati di riferimento e del traffico ferroviario nazionale

In Italia, secondo l'ultima indagine congiunturale sul settore dei trasporti curata da Federtrasporto, i dati di consuntivo del 1° semestre 2005 e le previsioni per il 2° semestre hanno evidenziato un quadro che rispecchia, anche se con vari distinguo da comparto a comparto, l'incerta fase congiunturale dell'economia nazionale.

Per le merci il 2005 è stato caratterizzato da andamenti contrapposti, con crescita del trasporto aereo (+6%) e marittimo (+4% in termini di tonnellate e +1,5% nella movimentazione dei container), a fronte di contrazioni della domanda di ferrovia e di quella dell'autotrasporto. Entrambi i settori accusano chiari segnali di debolezza specialmente nella componente dei traffici internazionali.

I disagi che sta attraversando il comparto stradale sono riscontrabili anche nei dati Aiscat che nei dati di preconsuntivo 2005 mostrano una debole crescita delle percorrenze dei veicoli pesanti per autostrada dello 0,5% a fronte di crescite superiori al 3% negli anni passati. Per contro, il settore passeggeri si presenta come un settore sempre in crescita, ma sicuramente a un ritmo meno marcato rispetto al passato.

Insieme a un ritorno alla crescita del settore ferroviario (+1,2% nei viaggiatori/km) si registra una crescita complessiva del traffico aereo del 5% e un modestissimo aumento dello 0,2% delle percorrenze autostradali dei veicoli leggeri, condizionato dal rincaro dei carburanti.

Una battuta di arresto si registra invece per il trasporto marittimo che in base ai dati disponibili evidenzia una flessione della domanda soddisfatta dell'1,6%.

Passando al traffico ferroviario si evidenzia come l'evoluzione della politica della concorrenza in Italia ha visto importanti interventi per l'eliminazione delle barriere alla concorrenza, soprattutto nei settori di pubblica utilità.

Il grado di liberalizzazione del mercato in Italia, ai primi posti in Europa, e le aspettative di crescita del settore dovrebbero accrescere l'attuale livello di concorrenza nei vari segmenti del trasporto ferroviario.

Nel quadro della liberalizzazione del mercato dei trasporti su ferro, a fine 2005 le licenze di trasporto ferroviario rilasciate dall'Autorità Ministeriale preposta ammontavano a 40. Fra queste imprese titolari di licenza, 22 sono anche in possesso del certificato di sicurezza rilasciato da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, mentre 13 oltre a essere titolari di licenza hanno anche stipulato con RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA contratti di utilizzo di tracce orario.

Nel 2005 i treni/km effettuati da operatori terzi, rispetto al Gruppo Ferrovie dello Stato, sulla rete del Gruppo sono stati 6,6 milioni con un incremento di quasi il 40% rispetto all'anno precedente. Il mercato liberalizzato di gran lunga prevalente è quello del settore merci che ormai rappresenta il 60% della quota liberalizzata. Gli operatori terzi che operano nel comparto merci hanno infatti realizzato sulla rete del Gruppo 4,0 milioni di treni/km (+56% rispetto al 2004), mentre quelli che operano nel settore viaggiatori ne hanno realizzati 2,6 milioni (+21% sul 2004).

Anche se in progressiva e forte crescita, la quota di mercato degli operatori terzi sulla rete del Gruppo Ferrovie dello Stato resta comunque ancora contenuta: questa, nel complesso (viaggiatori+merci), a fine 2005 si è attestata all'1,9% del totale; gli operatori terzi del segmento viaggiatori hanno una quota che sfiora l'1%, mentre quelli del comparto merci raggiungono una quota del 6,5% del totale dei treni/km circolati sulla rete del Gruppo Ferrovie dello Stato.

Il mercato dei trasporti, grazie anche alla liberalizzazione del settore, è un mercato in forte espansione e le previsioni di crescita della domanda di trasporto in Europa al 2010 indicano un tasso di sviluppo superiore al 2% medio annuo per quanto riguarda i passeggeri e prossimo al 3% per le merci, nonché significativi incrementi della quota modale del trasporto ferroviario in entrambi i comparti.

In base ai dati di traffico provvisori del 2005 diffusi dall'UIC, la domanda di trasporto ferroviario nei Paesi dell'Unione Europea ha fatto registrare per il settore viaggiatori e merci, tendenze contrapposte.

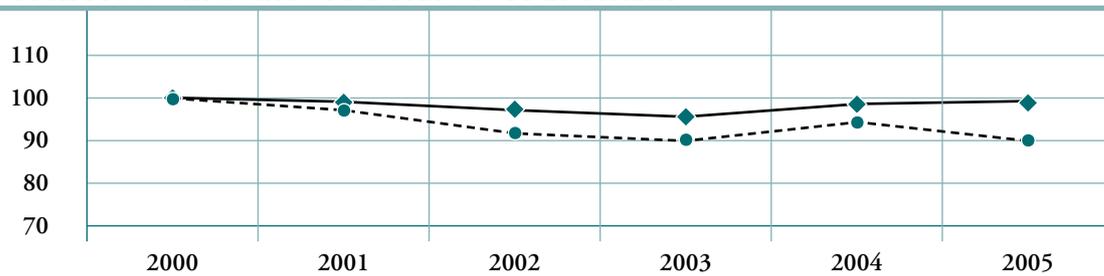
Infatti, mentre per l'insieme delle reti dell'Unione Europea a 25 Paesi, il settore viaggiatori presenta una crescita pressoché generalizzata dei viaggiatori/km pari all'1,9%, il comparto delle merci, influenzato dalla non favorevole congiuntura economica internazionale, accusa una flessione delle tonnellate/km complessive del 2,6% e una flessione ancora più consistente (-3,8%) nelle tonnellate/km in traffico internazionale.

Nel settore viaggiatori performance di crescita nei volumi dei viaggiatori/km superiori alla media dell'Unione Europea sono state conseguite dalle ferrovie belghe (+5,5%), olandesi (+4,5%), spagnole (+4,3%), francesi (+3,3%), britanniche (+2,9%), austriache (+2,6%), tedesche (+2,0%) e, fuori dall'Unione Europea, dalle ferrovie svizzere (+9,2%).

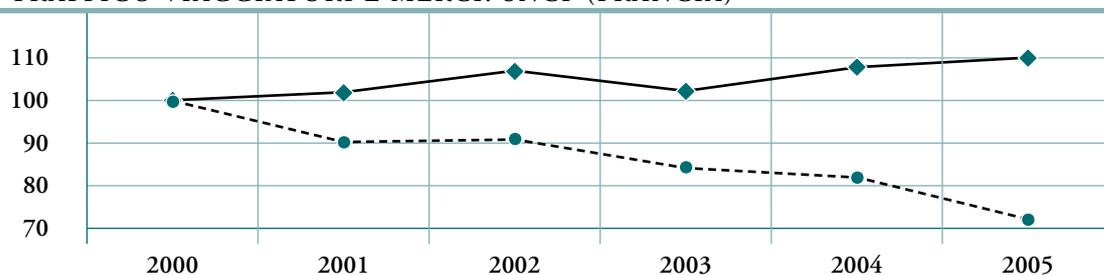
Il Gruppo Ferrovie dello Stato pur con un numero di viaggiatori/km in crescita rispetto al 2004 (+1,2%) presenta un tasso di sviluppo leggermente inferiore alla media dell'Unione Europea (+1,9%); per contro la domanda viaggiatori si presenta in calo per le ferrovie polacche (-10,1%), per le ferrovie ungheresi (-3,4%) e per quelle slovacche (-2,7%).

Nel settore delle merci i risultati si differenziano molto da rete a rete: performance particolarmente positive si riscontrano nella crescita delle tonnellate/km delle ferrovie lettoni (+7,0%), estoni (+6,2%), belghe (+5,7%), inglesi (+5,3%) e, fuori dall'Unione Europea, delle ferrovie svizzere (+13,4%); mentre perdite di volumi di traffico merci si riscontrano per le ferrovie francesi (-9,8%), spagnole (-8,6%), polacche (-8,5%), austriache (-5,3%), italiane (-4,4%) e slovacche (-3,6%). Flessioni di traffico più contenute e comunque inferiori alla media dell'Unione Europea si riscontrano per le ferrovie ceche (-2,0%) e per le ferrovie tedesche (-1,0%).

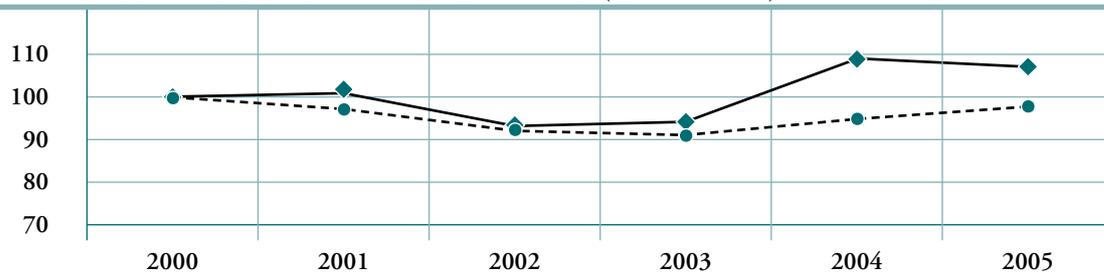
EVOLUZIONE DEL TRAFFICO VIAGGIATORI E MERCI: TRENITALIA



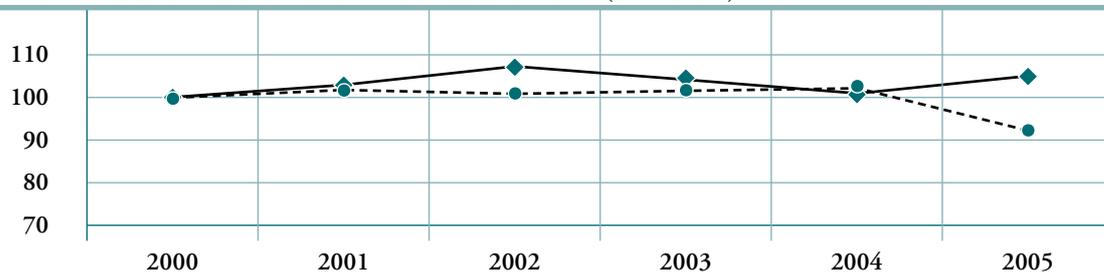
EVOLUZIONE DEL TRAFFICO VIAGGIATORI E MERCI: SNCF (FRANCIA)



EVOLUZIONE DEL TRAFFICO VIAGGIATORI E MERCI: DB AG (GERMANIA)



EVOLUZIONE DEL TRAFFICO VIAGGIATORI E MERCI: RENFE (SPAGNA)



—◆— Viaggiatori/km
 - - -●- - - Tonnellate/km

Numero indice 2000=100

Per quanto riguarda Trenitalia SpA, i risultati del traffico 2005 evidenziano due tendenze contrapposte: da un lato si osserva una crescita, per il secondo anno consecutivo, dei viaggiatori/km dell'1,2%, mentre dall'altro, anche per la deludente fase della congiuntura economica e in particolare della produzione industriale, si registra una flessione delle tonnellate/km trasportate in conto mercato del 4,6%.

In particolare, nel comparto viaggiatori il traffico cresce sia nel segmento della media e lunga percorrenza (+4,5% in termini di viaggiatori e +0,8% per i viaggiatori/km) che in quello del trasporto regionale (+2,1% per i viaggiatori e +1,8% nei viaggiatori/km).

Per quanto riguarda l'offerta, invece, nel 2005 si è avuta una flessione dell'1% nei treni/km della media e lunga percorrenza, dovuta a una più ottimale razionalizzazione dei servizi del segmento notte e internazionale, a fronte di un aumento dell'1,9% dei treni/km del trasporto regionale.

DATI DEL TRAFFICO SULLA MEDIA E LUNGA PERCORRENZA

		2005	2004	Variazione %
Numero di viaggiatori	<i>migliaia</i>	72.461	69.349	4,5
Viaggiatori/km	<i>milioni</i>	25.102	24.906	0,8
Treni/km	<i>migliaia</i>	82.144	82.946	(1,0)
Posti/km	<i>milioni</i>	49.431	49.339	0,2
Percorrenza media per viaggiatore	<i>km</i>	346,4	359,4	(3,5)

DATI DEL TRAFFICO NEL TRASPORTO REGIONALE

		2005	2004	Variazione %
Numero di viaggiatori	<i>migliaia</i>	444.307	435.052	2,1
Viaggiatori/km	<i>milioni</i>	21.042	20.672	1,8
Treni/km	<i>migliaia</i>	180.514	177.110	1,9
Posti/km	<i>milioni</i>	69.583	68.340	1,8
Percorrenza media per viaggiatore	<i>km</i>	47,4	47,5	(0,3)

Come già ampiamente illustrato, per il settore delle merci il 2005 è stato un anno difficile, con forti flessioni nei volumi di traffico, per quasi tutte le principali reti europee.

In particolare, per quanto riguarda Trenitalia SpA il calo delle tonnellate/km del 2005 (-4,6%) è da imputare alla notevole flessione del traffico internazionale.

Infatti nonostante nel 2005 ci sia stata una crescita del 3,2% nel traffico interno, quello internazionale è diminuito del 13,5% rispetto al 2004.

L'analisi del traffico merci per modalità evidenzia una sostanziale tenuta delle tonnellate/km del traffico combinato (-0,8%), a fronte di una contrazione nei volumi del 7,2% del traffico tradizionale.

In forte crescita invece la percorrenza media di una tonnellata sia per il trasporto combinato che nel complesso. La prima infatti sale a 271 km, mentre quella media complessiva si avvicina ai 300 km.

DATI DEL TRAFFICO MERCI

		2005	2004	Variazione %
Tonnellate trasportate	<i>migliaia</i>	75.288	83.087	(9,4)
Tonnellate/km	<i>milioni</i>	22.199	23.271	(4,6)
Percorrenza media di una tonnellata	<i>km</i>	294,9	280,1	5,3

Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	2005 %	2004 %
Margine operativo lordo/Ricavi operativi	1,86	8,34
ROS (Risultato operativo/Ricavi operativi)	–	0,06
Costo del lavoro/Ricavi operativi	66,81	66,54

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	2005	2004	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.067	4.912	155
Ricavi da traffico	3.188	3.120	68
Altri ricavi	548	481	67
Convenzioni con Regioni	1.331	1.311	20
Ricavi dallo Stato e da altri enti	1.808	1.806	2
RICAVI OPERATIVI	6.875	6.718	157
Costo del lavoro	(4.593)	(4.470)	(123)
Altri costi	(3.124)	(2.646)	(478)
Capitalizzazioni/Variazioni di rimanenze	970	958	12
Costi operativi	(6.747)	(6.158)	(589)
MARGINE OPERATIVO LORDO	128	560	(432)
Ammortamenti netti e svalutazione cespiti	(487)	(676)	189
Accantonamenti netti e svalutazione crediti attivo circolante	(277)	(219)	(58)
Saldo oneri/proventi diversi	262	339	(77)
RISULTATO OPERATIVO	(374)	4	(378)
Saldo gestione finanziaria	10	(5)	15
Componenti straordinarie nette	69	55	14
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(295)	54	(349)
Imposte sul reddito	(170)	(179)	9
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(465)	(125)	(340)
Risultato del periodo di Gruppo	(472)	(132)	(340)
Risultato del periodo di terzi	7	7	0

Valori in milioni di euro

L'esercizio 2005 chiude con un risultato netto negativo di 465 milioni di euro, di cui 472 milioni di euro di pertinenza del Gruppo, a fronte di 125 milioni di euro di perdita del precedente esercizio. Tale variazione va essenzialmente ascritta alla combinazione di due serie di eventi di segno contrapposto. L'aumento dei ricavi, infatti, non è stato sufficiente a

neutralizzare l'aumento dei costi per materiali, dei costi per servizi appaltati, oltreché l'aumento del costo del lavoro.

Al risultato netto negativo corrisponde un margine operativo lordo positivo che si attesta a 128 milioni di euro, presentando una riduzione rispetto al 2004 di 432 milioni di euro.

Relativamente ai ricavi operativi, si registra un aumento di 40 milioni di euro nei proventi da trasporto viaggiatori, dovuto all'effetto combinato dell'incremento del traffico interno legato al potenziamento dell'offerta di Trenitalia SpA dei treni Eurostar sulla media e lunga percorrenza e della flessione del traffico internazionale, particolarmente penalizzato dalla crescente competizione dei vettori aerei *low cost*.

Il traffico merci registra, anch'esso, un incremento di 28 milioni di euro, attribuibile all'effetto combinato dei minori ricavi realizzati da Trenitalia SpA ed Ecolog SpA e dei maggiori ricavi realizzati da Omniaexpress SpA, Omnia Logistica SpA e Cargo Chemical Srl, grazie ai maggiori volumi di traffico effettuati. Tale voce risente, inoltre positivamente, dell'entrata nell'area di consolidamento della società Tx Logistik AG e delle sue controllate.

L'incremento dei ricavi da Convenzioni con Regioni è imputabile principalmente ai maggiori servizi aggiuntivi richiesti dalle amministrazioni locali a Trenitalia SpA.

I costi operativi evidenziano una crescita di 589 milioni di euro dovuta principalmente:

- all'aumento del costo del lavoro che, nonostante la riduzione delle consistenze medie di personale, sconta gli effetti del rinnovo del secondo biennio economico del contratto collettivo nazionale di lavoro delle attività ferroviarie;
- all'aumento dei costi per materiali di scorta destinati alla manutenzione corrente e agli investimenti;
- all'aumento dei costi per servizi di manutenzione ordinaria effettuata da Trenitalia SpA sul materiale rotabile, e da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e Centostazioni SpA sui beni immobili;
- all'incremento dei servizi per la gestione delle carrozze letto e ristorazione per garantire un maggior comfort a bordo treno;
- ai maggiori costi di pedaggio per l'utilizzo delle tracce orarie sul territorio svizzero da parte dei treni Artesia;
- ai maggiori costi di trazione ferroviaria sostenuti dalla società Tx Logistik AG e dalle proprie controllate, entrate per la prima volta nell'area di consolidamento.

Il risultato operativo del 2005 si attesta a un valore negativo di 374 milioni di euro, recuperando 54 milioni di euro sulla diminuzione del margine operativo lordo.

Su tale effetto positivo hanno influito:

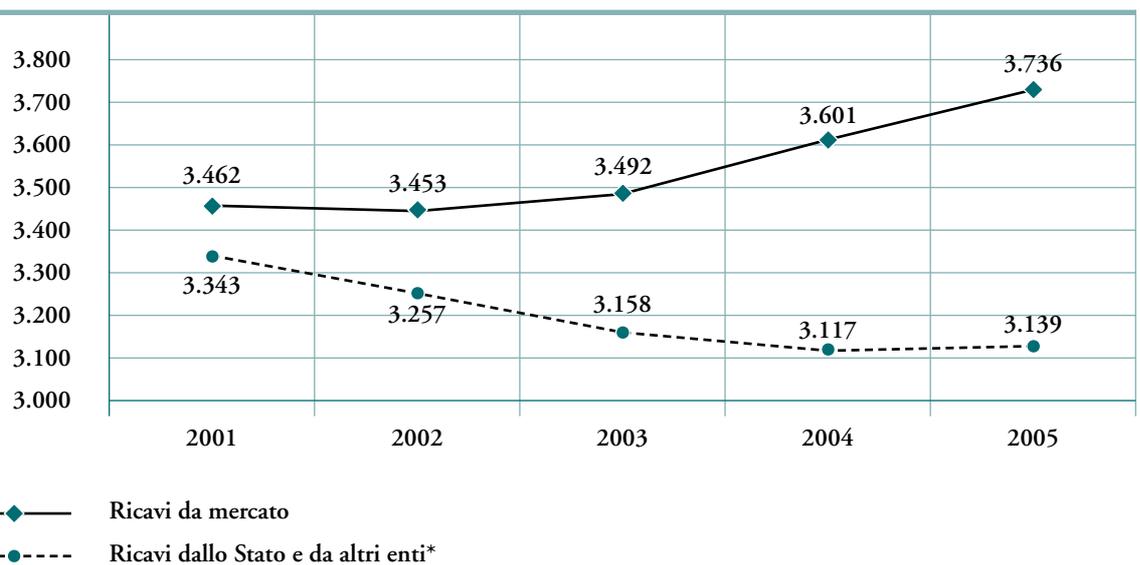
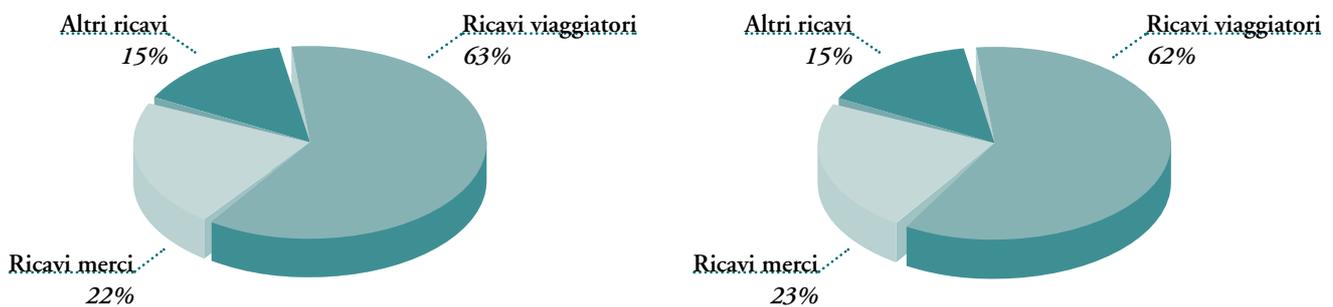
- i minori ammortamenti per 189 milioni di euro dovuti essenzialmente all'effetto differenziale tra i minori ammortamenti effettuati da Trenitalia SpA a seguito dello storno della manutenzione ciclica capitalizzata negli anni precedenti, con conseguente riduzione di valore del parco rotabili e i maggiori ammortamenti a fronte di nuovi investimenti entrati in esercizio nell'anno;
- gli accantonamenti netti e le svalutazioni crediti che evidenziano una crescita di 58 milioni di euro riconducibile essenzialmente all'effetto combinato dei maggiori accantonamenti per rischi per contenzioso con personale e terzi, alla svalutazione del magazzi-

no effettuata da Trenitalia SpA in vista della massiccia esclusione nel periodo 2005-2009 dal parco operativo dei rotabili tecnologicamente più antiquati in concomitanza dell'entrata in esercizio dei nuovi e a minori accantonamenti per contenzioso nei confronti dell'Enel, in quanto RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ha ritenuto congruo il fondo accantonato al 31 dicembre 2004;

- le minori plusvalenze realizzate sia sulla vendita di immobili e terreni di *trading* che sui beni strumentali e minori sopravvenienze derivanti dal normale aggiornamento di stime. Le gestioni extra operative (finanziaria e straordinaria) registrano, infine, un miglior risultato rispetto al 2004, rispettivamente per 15 milioni di euro e per 14 milioni di euro.

Anno 2001 = 3.462 milioni di euro

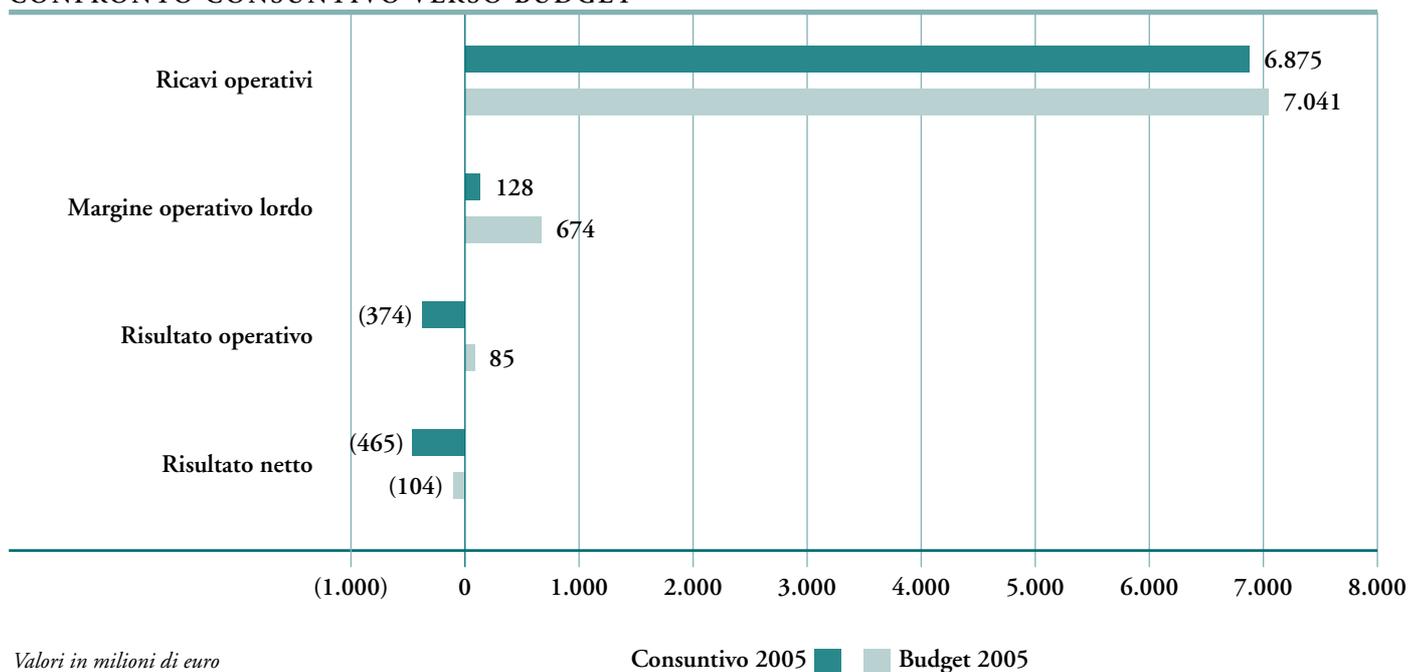
Anno 2005 = 3.736 milioni di euro



Valori in milioni di euro

* Include le convenzioni con le Regioni

CONFRONTO CONSUNTIVO VERSO BUDGET



Per quanto riguarda l'analisi degli scostamenti dei risultati consuntivi rispetto a quelli previsti dal budget 2005 si segnala quanto segue:

- il margine operativo lordo si attesta a 128 milioni di euro rispetto a una previsione di budget che indicava 674 milioni di euro; tale variazione è principalmente imputabile ai seguenti fattori:
 - riduzione dei ricavi operativi del 2,4% per effetto del risultato del settore trasporto merci, del taglio ai trasferimenti pubblici operato dalla Legge Finanziaria 2005 e del mancato adeguamento delle tariffe per il trasporto passeggeri;
 - incremento dei costi operativi al netto delle capitalizzazioni del 6% connesso principalmente all'effetto della spesa della manutenzione ciclica e ai maggiori oneri manutentivi;
- il risultato operativo negativo per 374 milioni di euro si confronta con un utile operativo previsto a budget di 85 milioni di euro; l'andamento citato sconta oltre quanto indicato in precedenza:
 - minori ammortamenti per 284 milioni di euro conseguenti principalmente al fatto che gli oneri relativi alla manutenzione ciclica del materiale rotabile degli anni precedenti sono stati neutralizzati attraverso l'utilizzo del Fondo rettifica valore cespiti;
 - maggiori accantonamenti per 238 milioni di euro connessi alla svalutazione del magazzino di Trenitalia SpA e ai rischi su contenziosi;
 - il maggior saldo positivo dei proventi/oneri diversi per 41 milioni di euro correlato essenzialmente alle vendite di materiali fuori uso e di incentivi al combinato relativi ad anni precedenti.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	31.12.2005	31.12.2004	VARIAZIONE
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	(834)	422	(1.256)
Altre attività nette	4.587	3.981	606
Capitale circolante	3.753	4.403	(650)
Immobilizzazioni tecniche	84.305	78.237	6.068
Partecipazioni	452	433	19
Fondi ristrutturazione e rettifica cespiti (-)	(22.488)	(24.132)	1.644
Capitale immobilizzato netto	62.269	54.538	7.731
Tfr	(3.258)	(3.231)	(27)
Altri fondi	(6.277)	(6.394)	117
Totale fondi	(9.535)	(9.625)	90
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	56.487	49.316	7.171
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	(1.024)	(1.343)	319
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	18.972	14.661	4.311
Posizione finanziaria netta	17.948	13.318	4.630
Mezzi propri	38.539	35.998	2.541
TOTALE COPERTURE	56.487	49.316	7.171

Valori in milioni di euro

FLUSSI FINANZIARI

	2005	2004	2003
Utile/(Perdita) del periodo	(465)	(125)	31
Ammortamenti e svalutazioni cespiti ¹	487	676	551
Flusso di cassa da gestione reddituale	22	551	582
Variazioni capitale circolante netto gestionale	(1.256)	(1.063)	1.478
Variazioni altre attività e passività	1.550	1.574	(2.957)
Flusso di cassa da attività operativa	316	1.062	(896)
Flusso di cassa da attività di investimento	(8.373)	(8.527)	(6.799)
Flusso di cassa da attività finanziaria	7.607	7.585	8.653
Flusso di cassa totale	(450)	120	957

Valori in milioni di euro

¹ Al netto dell'utilizzo fondi

Il capitale investito netto del Gruppo si incrementa di 7.171 milioni di euro. Tale incremento è correlato agli investimenti effettuati nel periodo dalle principali realtà che operano nel Gruppo e, in particolare, da TAV SpA, a fronte delle opere per la realizzazione del progetto Alta Velocità/Alta Capacità, da Trenitalia SpA, per l'acquisto e il *revamping* di materiale rotabile e da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per la ristrutturazione della rete tradizionale. Il capitale circolante netto gestionale si decrementa di 1.256 milioni di euro, per effetto dell'aumento dei debiti verso fornitori per prestazioni relative agli investimenti e della diminuzione dei crediti commerciali e delle rimanenze degli immobili e terreni *trading* dovuta essenzialmente alle vendite dell'esercizio e all'operazione di scissione parziale a favore di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA che ha comportato, come già detto, la retrocessione di alcuni immobili, pervenuti a Ferrovie Real Estate SpA con la scissione di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA del 28 ottobre 2003; quest'ultima Società, riattribuendo la natura strumentale dei beni a suo tempo ceduti, li ha riallocati tra le immobilizzazioni materiali. Sull'aumento delle altre attività nette ha inciso essenzialmente l'incremento dei crediti verso l'Erario per Iva.

La variazione dei fondi di ristrutturazione e rettifica cespiti è principalmente correlata all'utilizzo del fondo integrativo del fondo ex Legge n. 448/1998 per la copertura degli oneri relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche e delle minusvalenze realizzate dalla vendita delle stesse (915 milioni di euro), e all'integrale riclassifica del Fondo rettifica cespiti tra i fondi ammortamento del materiale rotabile operata da Trenitalia SpA (729 milioni di euro), in conseguenza dello storno della capitalizzazione della manutenzione ciclica effettuata negli anni precedenti.

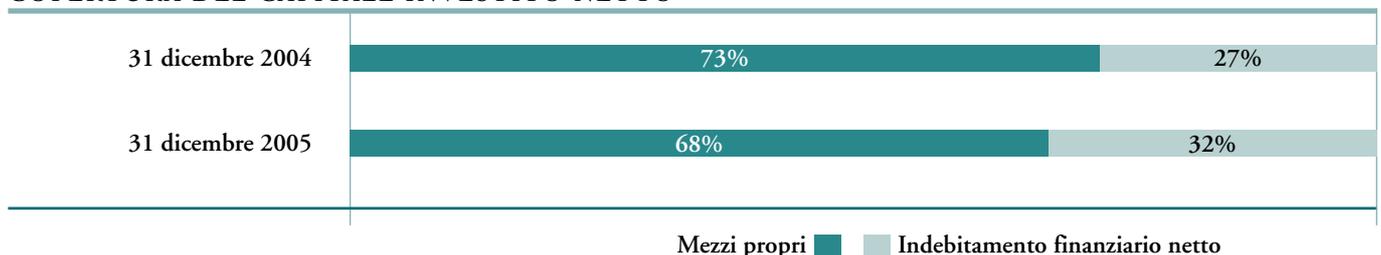
L'indebitamento finanziario netto consolidato si attesta a 17.948 milioni di euro rispetto a 13.318 milioni di euro del 31 dicembre 2004. Esso si compone principalmente di debiti verso banche, verso altri finanziatori e obbligazioni per 20.312 milioni di euro, e di disponibilità liquide per circa 2.300 milioni di euro.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2004 è principalmente correlata:

- al rimborso parziale da parte di Ferrovie Real Estate SpA del prestito contratto con la Banca Opi SpA per 475 milioni di euro e all'estinzione da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA del debito verso la suddetta banca trasferito con la scissione per 142 milioni di euro;
- al finanziamento a medio-lungo termine ottenuto da Trenitalia SpA concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (Bei) per 600 milioni di euro destinato al riassetto e al riammodernamento del materiale rotabile;
- all'incremento delle linee di credito a breve concesse dalle banche a Trenitalia SpA, sia per rinnovi di quelle già esistenti sia per la concessione di nuove per 200 milioni di euro;
- al rimborso parziale da parte di TAV SpA di quote in scadenza di prestiti con primari istituti finanziari nazionali ed esteri (140 milioni di euro);
- ai debiti obbligazionari per 600 milioni di euro emessi nell'esercizio 2005 dalla Capogruppo e interamente sottoscritti dalla società Eurofima, per il finanziamento degli investimenti in materiale rotabile di Trenitalia SpA;
- ai maggiori debiti di TAV nei confronti di ISpa Infrastrutture SpA per 5.676 milioni di euro, correlati al finanziamento del progetto Alta Velocità/Alta Capacità, dei quali 2.350 milioni di euro sono stati utilizzati per il rimborso dei prestiti concessi dalle banche, interessati dalla già citata operazione di ristrutturazione del debito.

I mezzi propri passano da 35.998 milioni di euro al 31 dicembre 2004 a 38.539 milioni di euro per effetto, principalmente, degli aumenti di capitale da parte dell'Unico Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze (3.006 milioni di euro) e della perdita dell'esercizio (465 milioni di euro).

COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO



Gestione finanziaria

Gli strumenti finanziari derivati attualmente presenti nel Gruppo Ferrovie dello Stato si riferiscono principalmente a operazioni di copertura delle operazioni di provvista a lungo termine, necessarie al finanziamento del Programma Alta Velocità. Gli strumenti finanziari diversi dai derivati, comprendono mutui, prestiti obbligazionari (Eurofima) e sono utilizzati per reperire le risorse necessarie al sostegno e allo sviluppo del Gruppo.

La gestione del rischio finanziario all'interno del Gruppo, in virtù delle differenti caratteristiche del business sottostante, è gestito attualmente a livello di singola società e le principali scelte finanziarie sono approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione che ne fissano le caratteristiche e i limiti.

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo è riferibile a crediti commerciali e finanziari. Il Gruppo, per i settori nei quali opera, non presenta aree di rischio di credito commerciale di particolare rilevanza. Per quanto attiene i crediti finanziari, le operazioni di investimento della liquidità sono effettuate unicamente con controparti bancarie di elevato *standing* creditizio.

E' in corso di implementazione una *policy* di Gruppo che prevede la definizione di una funzione di *risk management* centralizzata finalizzata alla valutazione, al controllo e alla gestione dell'esposizione al rischio dell'Azienda.

Con riferimento alle operazioni di copertura, si rileva che sono in essere *interest rate swap* – IRS – (tre contratti al 31 dicembre 2005) che hanno la finalità di trasformare i debiti originariamente accessi a tasso variabile in debiti a tasso fisso. La stipula di tali contratti è avvenuta nel corso dell'esercizio 2002, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di predefinire e stabilizzare l'onere complessivo dell'indebitamento legato al progetto dell'Alta Velocità/Alta Capacità. Inoltre, sempre con riferimento al finanziamento del progetto Alta Velocità/Alta Capacità, come illustrato al paragrafo *Informazioni riguardanti le principali società del Gruppo – TAV SpA*, con la prima *project loan tranche* del *credit facility agreement* sono stati sottoscritti nel 2004, due *forward rate swap* per un capitale nozionale pari a 500 milioni di euro ciascuno rispettivamente con USB Limited e Morgan Stanley per la copertura del rifinanziamento dal 2014 al 2024, fissando lo stesso a un tasso rispettivamente del 5,755% e del 5,767% (il *fair value* dei sopramenzionati contratti di copertura al 31 dicembre 2005 è riportato in nota integrativa al bilancio consolidato *Sezione 4. Altre Informazioni*).

Con riferimento alla Capogruppo, si evidenzia che la stessa gestisce a livello centralizzato la Tesoreria di Gruppo con il meccanismo di *cash pooling* attraverso un conto corrente alimentato direttamente dalle principali società controllate. Tale sistema, consente di ottenere vantaggi di tipo economico nei rapporti con le controparti e una maggiore efficienza operativa. La centralizzazione permette, infatti, una più efficace attività di gestione dei flussi finanziari, consentendo di rafforzare il potere contrattuale con il sistema bancario.

L'altro canale utilizzato dal Gruppo per la provvista di mezzi finanziari è il mercato obbligazionario, volto prevalentemente a fornire la liquidità necessaria per investimenti in materiale rotabile. In particolare, nel 2005 la Capogruppo ha collocato prestiti obbligazionari

per 600 milioni di euro (l'ammontare complessivo al 31 dicembre 2005 è pari a 1.492 milioni di euro) a tasso variabile pari all'Euribor a sei mesi meno uno *spread* medio dello 0,086% e con una durata media di 11 anni le cui caratteristiche sono riportate al paragrafo *Debiti obbligazionari* della nota integrativa al bilancio consolidato. I prestiti obbligazionari e il relativo pagamento degli interessi sono assistiti da garanzie specifiche sul materiale rotabile.

Sempre con riferimento alla Capogruppo, nel 2004 è stata perfezionata un'operazione di cartolarizzazione di crediti Iva associata a un'operazione di *interest rate swap* i cui dettagli sono riportati al paragrafo *Immobilizzazioni finanziarie – Crediti verso altri* della nota integrativa al bilancio consolidato. Con la sottoscrizione dell'IRS, Ferrovie dello Stato SpA si è impegnata a pagare alla controparte i flussi di cassa contrattualmente basati sull'Euribor a sei mesi più *spread*, maturati sulla provvista accesa per il pagamento dell'*initial purchase price*, e a ricevere gli interessi attivi che l'Agenzia delle Entrate riconoscerà sul capitale oggetto di cessione. L'operazione di *interest rate swap* in oggetto, valutata in base ai medesimi criteri adottati nel bilancio dello scorso anno, ha comportato il mantenimento di un fondo in bilancio di circa 16,5 milioni di euro.

Una simile operazione è stata posta in essere nei primi mesi del 2006 come illustrato al paragrafo *Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*.

Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria di Ferrovie dello Stato SpA

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2005	2004	VARIAZIONE
Ricavi operativi	161	151	10
Costo del lavoro	(65)	(58)	(7)
Altri costi	(159)	(147)	(12)
Capitalizzazioni/Variazioni di rimanenze	0	0	0
Costi operativi	(224)	(205)	(19)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(63)	(54)	(9)
Ammortamenti netti e svalutazione cespiti	(16)	(15)	(1)
Accantonamenti netti e svalutazione crediti attivo circolante	(8)	(1)	(7)
Saldo oneri/proventi diversi	6	12	(6)
RISULTATO OPERATIVO	(81)	(58)	(23)
Saldo gestione finanziaria	(459)	(296)	(163)
Componenti straordinarie nette	(1)	12	(13)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(541)	(342)	(199)
Imposte sul reddito	(3)	(3)	0
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(544)	(345)	(199)

Valori in milioni di euro

Il risultato netto dell'esercizio 2005 si attesta a un valore negativo di 544 milioni di euro e si confronta con quello del precedente esercizio che chiudeva con una perdita di 345 milioni di euro. Sul risultato netto del 2005 ha inciso, in particolare, il saldo della gestione finanziaria che accoglie l'accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni per un ammontare di 571 milioni di euro, pari alla perdita di valore della controllata Trenitalia SpA (328 milioni di euro nel 2004).

A livello di margine operativo lordo si evidenzia una riduzione di 9 milioni di euro, con un margine che passa da un valore negativo di 54 milioni di euro a un valore negativo di 63 milioni di euro per effetto della crescita dei costi operativi (19 milioni di euro), più che proporzionale rispetto a quella dei ricavi della stessa natura.

I ricavi operativi che si attestano a 161 milioni di euro (+6,6% rispetto al 2004) sono principalmente relativi a servizi di consulenza resi alle società del Gruppo, riaddebiti di costi alle stesse, principalmente per premi di assicurazione, e a canoni per utilizzo del marchio. I costi operativi, che ammontano a 224 milioni di euro (+9,3% rispetto al 2004), includono principalmente costi per servizi, parzialmente riaddebitati alle società del Gruppo, e costi del personale.

Il risultato operativo si attesta a un valore negativo di 81 milioni di euro con un decremento rispetto al 2004 di 23 milioni di euro; sulla variazione del risultato operativo hanno inciso, oltre la variazione del margine operativo lordo, maggiori accantonamenti (7 milioni di euro) e un minor saldo positivo dei proventi e oneri diversi (6 milioni di euro).

Il saldo della gestione finanziaria che, come premesso, incide fortemente sul risultato netto dell'esercizio 2005, passa da un valore negativo di 296 milioni di euro a un valore negativo di 459 milioni di euro, principalmente per l'effetto combinato del citato accantonamento di 571 milioni di euro per la perdita di valore della controllata Trenitalia SpA (328 milioni di euro nel 2004), dell'incremento dei proventi da partecipazioni (+32 milioni di euro) e della variazione del saldo degli utili netti su cambi (+40 milioni di euro).

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2005	31.12.2004	VARIAZIONE
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	15	(1)	16
Altre attività nette	157	138	19
Capitale circolante	172	137	35
Immobilizzazioni tecniche	39	42	(3)
Partecipazioni	36.571	33.803	2.768
Capitale immobilizzato netto	36.610	33.845	2.765
Tfr	(25)	(24)	(1)
Altri fondi	(216)	(132)	(84)
Totale fondi	(241)	(156)	(85)
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	36.541	33.826	2.715
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	(881)	(855)	(26)
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	(688)	(967)	279
Posizione finanziaria netta	(1.569)	(1.822)	253
Mezzi propri	38.110	35.648	2.462
TOTALE COPERTURE	36.541	33.826	2.715

Valori in milioni di euro

Il capitale investito netto passa da 33.826 milioni di euro al 31 dicembre 2004 a 36.541 milioni di euro al 31 dicembre 2005, con un incremento dell'8%, per l'effetto combinato degli aumenti del capitale circolante, del capitale immobilizzato netto e degli altri fondi.

L'aumento del capitale circolante (+35 milioni di euro) è correlabile:

- all'incremento del capitale circolante netto gestionale (+16 milioni di euro) per effetto dell'aumento dei crediti commerciali;
- all'aumento delle altre attività nette (+19 milioni di euro), derivante principalmente dall'effetto congiunto:
 - dell'incremento dei crediti per Iva al netto dei crediti/debiti verso controllate per Iva di Gruppo;

- dell'incremento dei crediti verso controllate, essenzialmente per Ires ceduta nell'ambito della procedura del consolidato fiscale;
- dell'aumento degli altri debiti (+46 milioni di euro) e della riduzione dei ratei e risconti attivi per minori premi assicurativi (-26 milioni di euro).

L'aumento del capitale immobilizzato netto è collegato alla voce Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie, che si attesta a 36.571 milioni di euro, e che risente dell'iscrizione del credito nei confronti della controllata RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per i versamenti effettuati in conto futuri aumenti di capitale sociale per un ammontare di 2.645 milioni di euro.

Passando all'analisi delle coperture si evidenzia una posizione finanziaria netta positiva che passa da 1.822 milioni di euro al 31 dicembre 2004 a 1.569 milioni di euro al 31 dicembre 2005.

In particolare, la posizione finanziaria netta a breve, pari a 881 milioni di euro, è composta essenzialmente da cassa e altre disponibilità liquide nette e dai finanziamenti concessi a società controllate; l'incremento di tale posizione rispetto al 31 dicembre 2004 è pari a 26 milioni di euro e riflette le seguenti variazioni:

- riclassifica delle rate in scadenza nell'esercizio successivo del credito verso Trenitalia SpA per la cessione del ramo d'azienda trasporti per 304 milioni di euro;
- riduzione dei crediti verso Trenitalia SpA, a seguito della rinuncia e della loro trasformazione in capitale sociale (304 milioni di euro);
- aumento dei finanziamenti concessi alle controllate parzialmente compensato dalla riduzione delle disponibilità nette (inclusi i conti correnti intersocietari).

La posizione finanziaria netta a medio-lungo termine positiva per 688 milioni di euro, in riduzione di 279 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2004, risulta composta principalmente:

- dal credito verso la controllata Trenitalia SpA per la cessione alla stessa del ramo d'azienda trasporto per 607 milioni di euro, ridottosi per la citata riclassifica;
- da crediti verso Trenitalia SpA per i finanziamenti destinati all'acquisto del materiale rotabile per 1.492 milioni di euro;
- da debiti per obbligazioni per 1.492 milioni di euro sottoscritti interamente dalla società Eurofima e contratti a fronte dei finanziamenti indicati al punto precedente;
- dal residuo credito verso la società Euterpe Finance per 66 milioni di euro (si tratta del *Deferred purchase price*; per maggiori informazioni cfr. nota integrativa di Capogruppo).

I mezzi propri, infine, evidenziano un incremento di 2.462 milioni di euro collegato:

- agli aumenti di capitale sociale deliberati dall'Assemblea dei Soci del 23 giugno 2005 per un ammontare di 361 milioni di euro e del 23 dicembre 2005 per un ammontare di 2.645 milioni di euro;
- all'iscrizione della perdita di periodo per 544 milioni di euro.

Rapporti di Ferrovie dello Stato SpA con parti correlate

Nel seguito sono rappresentati in una tabella di sintesi i principali rapporti attivi e passivi di natura commerciale intercorsi nell'esercizio con le società controllate, collegate, e collegate di controllate. In apposita separata tabella sono indicate le società con le quali la Capogruppo intrattiene particolari rapporti.

RAPPORTI ATTIVI

RAPPORTI PASSIVI

Imprese controllate

RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA	Servizi dell'area	
	Finanza	Prestazioni di personale
	Fiscale bilancio	Fitto locali
	Affari societari	Prestazioni sanitarie
	Relazioni esterne	
	Relazioni industriali	
	Legale lavoro	
	Amministrazione	
	Personale dirigente	
	Sviluppo organizzazione	
	Cariche sociali	
	Prestazioni di personale	
	Rimborsi assicurazioni	
	Prestazioni della Polfer	
	Utilizzo del marchio	
Rimborsi servizi informatici		
Ferrovie Real Estate SpA	Servizi dell'area	
	Finanza	Fitto locali
	Fiscale bilancio	Prestazioni di personale
	Affari societari	
	Amministrazione	
	Personale dirigente	
	Legale lavoro	
	Relazioni industriali	
	Sviluppo organizzazione	
	Servizi di audit	
	Cariche sociali	
	Prestazioni di personale	
	Rimborsi assicurazioni	
	Utilizzo del marchio	
	Rimborsi servizi informatici	

Imprese controllate

Ferservizi SpA

Servizi dell'area

Finanza
 Fiscale bilancio
 Affari societari
 Relazioni industriali
 Legale lavoro
 Amministrazione
 Personale dirigente
 Sviluppo organizzazione
 Relazioni esterne
 Cariche sociali
 Prestazioni di personale
 Rimborsi assicurazioni
 Utilizzo del marchio
 Utilizzo di sistemi informatici
 Rimborsi servizi informatici

Prestazioni di personale
 Servizi informatici
 Contabilità/tesoreria
 Amministrazione del personale
 Ristorazione
 Ferrotel
Facilities e Building management
 Formazione

Trenitalia SpA

Servizi dell'area

Finanza
 Fiscale bilancio
 Affari societari
 Relazioni industriali
 Legale lavoro
 Amministrazione
 Personale dirigente
 Sviluppo organizzazione
 Relazioni esterne
 Cariche sociali
 Prestazioni di personale
 Rimborsi assicurazioni
 Prestazioni della Polfer
 Utilizzo del marchio
 Rimborsi servizi informatici

Prestazioni di personale
 Spese di trasporto-viaggiatori
 Servizi club Eurostar

TAV SpA

Servizi dell'area

Finanza
 Fiscale bilancio
 Affari societari
 Relazioni industriali
 Legale lavoro
 Amministrazione
 Personale dirigente
 Sviluppo organizzazione
 Relazioni esterne
 Cariche sociali
 Prestazioni di personale
 Rimborsi assicurazioni
 Utilizzo del marchio

Prestazioni di personale

segue

RAPPORTI ATTIVI

RAPPORTI PASSIVI

Italferr SpA	Servizi dell'area Finanza Fiscale bilancio Affari societari Legale lavoro Amministrazione Personale dirigente Sviluppo organizzazione Relazioni industriali Cariche sociali Prestazioni di personale Rimborsi assicurazioni Utilizzo del marchio Rimborsi servizi informatici	
Fercredit SpA	Servizi dell'area Finanza Fiscale bilancio Affari societari Legale lavoro Cariche sociali Rimborsi assicurazioni Utilizzo del marchio	
Grandi Stazioni SpA	Servizi dell'area Finanza Fiscale bilancio Affari societari Legale lavoro Relazioni esterne Cariche sociali Rimborsi assicurazioni	Riaddebito spese di vigilanza
Centostazioni SpA	Servizi dell'area Finanza Fiscale bilancio Affari societari Amministrazione Personale dirigente Relazioni esterne Cariche sociali Prestazioni di personale Rimborsi assicurazioni Utilizzo del marchio	
Omniaexpress SpA	Relazioni industriali Rimborsi assicurazioni	Trasporti e spedizioni
Italcontainer SpA	Rimborsi assicurazioni	
Serfer Srl	Rimborsi assicurazioni	

segue

RAPPORTI ATTIVI

RAPPORTI PASSIVI

Imprese controllate

Ferport Srl Rimborsi assicurazioni

Ferport Napoli Srl Rimborsi assicurazioni

Nord Est Terminal SpA Rimborsi assicurazioni

Cargo Chemical Srl Rimborsi assicurazioni

Sap Srl in liquidazione Rimborsi assicurazioni

Italcertifer Scpa Rimborsi assicurazioni

Metropark SpA Rimborsi assicurazioni

Omnia Logistica SpA Rimborsi assicurazioni

Ecolog SpA Rimborsi assicurazioni

Metroscai Scarl Rimborsi assicurazioni

FS Cargo SpA **Servizi dell'area**
Finanza
Fiscale bilancio
Affari societari
Relazioni industriali
Legale lavoro
Rimborsi assicurazioni
Utilizzo del marchio

Sogin Srl **Servizi dell'area**
Finanza
Fiscale bilancio
Affari societari
Legale lavoro
Servizi di audit
Cariche sociali
Rimborsi assicurazioni

Sita SpA **Servizi dell'area**
Fiscale bilancio
Affari societari
Amministrazione
Personale dirigente
Legale lavoro
Servizi di audit
Cariche sociali
Prestazioni di personale

Trasporti

Passaggi SpA *Fee acquisto titoli di viaggio*

segue

RAPPORTI ATTIVI

RAPPORTI PASSIVI

Imprese collegate

TSF - Tele Sistemi Ferroviari SpA	Cariche sociali Prestazioni di personale	Servizi informatici e realizzazione software
-----------------------------------	---	--

Isfort SpA	Cariche sociali Rimborsi assicurazioni	Formazione del personale
------------	---	--------------------------

Imprese collegate di controllate

Cemat SpA	Rimborsi assicurazioni	
-----------	------------------------	--

Sideuropa Srl	Rimborsi assicurazioni	
---------------	------------------------	--

Tilo SA	Cariche sociali	
---------	-----------------	--

	Rapporti di conto corrente intersocietario	Iva di pool	Consolidato fiscale	Finanziamenti concessi	Depositi passivi	Rilascio garanzie fidejussorie nell'interesse di
Imprese controllate						
RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA	●	●	●			●
Ferrovie Real Estate SpA	●	●	●			●
Fercredit SpA	●		●	●		●
Ferservizi SpA	●	●	●			
Trenitalia SpA	●	●	●	●		●
TAV SpA	●	●	●			●
Italferr SpA	●	●	●			●
Grandi Stazioni SpA	●	●	●			●
Centostazioni SpA	●	●	●		●	
Omniaexpress SpA	●	●	●	●		
Omnia Logistica SpA	●	●	●			
Passaggi SpA	●	●	●			
Sita SpA	●		●		●	
Metropark SpA	●		●			
FS Cargo SpA		●	●	●	●	
Ecolog SpA		●	●			●
Italcontainer SpA		●	●			
Serfer Srl		●	●			
Sogin Srl	●	●	●			
Immobiliare Ferrovie Srl		●	●			
Medie Stazioni Due		●	●			
Cargo Chemical Srl		●	●			
Grandi Stazioni Servizi		●	●			
Ferport Srl			●			

segue

	Rapporti di conto corrente intersocietario	Iva di pool	Consolidato fiscale	Finanziamenti concessi	Depositi passivi	Rilascio garanzie fidejussorie nell'interesse di
Imprese controllate						
Ferport Napoli Srl			●			
FS Lab Srl			●			
Grandi Stazioni Immobiliare Srl			●			
Grandi Stazioni Ingegneria Srl			●			
Grandi Stazioni Pubblicità Srl			●			
Grandi Stazioni Edicole Srl			●			
Italcertifer Scpa			●			
Imprese collegate						
TSF - Tele Sistemi Ferroviari SpA	●					
Nord Est Terminal SpA			●			
S.el.f Srl			●			
Imprese collegate di controllate						
Cisalpino AG						●

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI

31.12.2005

	Crediti	Debiti
Imprese controllate		
Cargo Chemical Srl	462	223
Centostazioni SpA	1.377	
Ecolog SpA	467	486
FS Cargo SpA	63	16
Fercredit SpA	723	24
Ferport Srl	17	6
Ferport Napoli Srl	19	1
Ferrovie Real Estate SpA	128.642	1.426
Ferservizi SpA	10.167	7.891
FS Lab Srl		9
Grandi Stazioni SpA	5.076	3.765
Grandi Stazioni Servizi Srl	418	3
Immobiliare Ferrovie Srl		2
Italcontainer SpA	567	457
Italcertifer Scpa	(1)	1
Italferr SpA	15.516	3.543
Medie Stazioni Due		2
Metropark SpA	2	1
Metroscail Scarl	5	
Omniaexpress SpA	1.157	1
Omnia Logistica SpA	15	1
Nord Est Terminal SpA	64	4
Passaggi SpA	20	30
RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA	20.831	886.043
Sap Srl in liquidazione	5.823	
Serfer Srl	1.950	9
Sita SpA	782	229
Sogin SpA	647	1.366
TAV SpA	1.522	693.750
Trenitalia SpA	26.512	796.572
	222.843	2.395.861
Imprese collegate		
TSF - Tele Sistemi Ferroviari SpA	69	9.846
Isfort SpA	5	293
	74	10.139
Imprese collegate di controllate		
Cemat SpA		
Cisalpino AG	55	
Sideuropa Srl	2	
Tilo SA	4	
	61	0
Totale	222.978	2.406.000

Valori in migliaia di euro

2005

Costi		Ricavi	
Servizi	Altro	Servizi	Altro
			178
	6.884	107	570
			15
		48	71
		106	38
			94
			19
5.130		1.106	1.661
16.527	174	1.232	6.238
759		117	153
			20
			5
	84	931	1.084
			7
			2
3		2	21
			17
			8
14			
7.232		18.824	55.286
			6
			236
1		97	474
		34	134
27		120	2.158
204	1.332	32.532	39.814
29.897	8.474	55.256	108.309
6.131			232
356	2		59
6.487	2	0	291
			16
			6
			3
0	0	0	25
36.384	8.476	55.256	108.625

RAPPORTI FINANZIARI

	31.12.2005			
	Immobilizzazioni finanziarie	Crediti	Debiti	Garanzie prestate nell'interesse di
Imprese controllate				
Cargo Chemical Srl				
Centostazioni Srl			5.421	
Ecolog SpA				66
FS Cargo SpA		5.501	1.625	
Fercredit SpA	17.150	72.088	1.074	3.488
Ferport Srl				
Ferport Napoli Srl				
Ferrovie Real Estate SpA			135.629	270.333
Ferservizi SpA			78.625	
FS Lab Srl				
Grandi Stazioni SpA			21.686	15.292
Grandi Stazioni Servizi Srl				
Immobiliare Ferrovie Srl				
Italcontainer SpA				
Italcertifer Sepa				
Italferr SpA ¹			187.162	123.497
Medie Stazioni Due				
Metropark SpA			895	
Metroscai Scarl				
Omniaexpress SpA		7.700	951	
Omnia Logistica SpA			234	
Nord Est Terminal SpA				
Passaggi SpA			466	
RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA	2.644.692		1.228.651	31.099
Sap Srl in liquidazione				
Serfer Srl				
Sita SpA			36	
Sogin SpA			169	
TAV SpA		405.558	400.891	691.639
Trenitalia SpA	2.403.157	379.414		1.072.065
	5.064.999	870.261	2.063.515	2.207.479
Imprese collegate				
TSF - Tele Sistemi Ferroviari SpA			19.184	
Isfort SpA				
	0	0	19.184	0
Imprese collegate di controllate				
Cisalpino AG	0	0	0	65.723
Totale	5.064.999	870.261	2.082.699	2.273.202

Valori in migliaia di euro

¹ La garanzia di 123.497 mila euro è prestata a favore della controllata TAV SpA

2005

Oneri Proventi

267	
7	
32	126
1.327	5.585
1	
1.442	30.501
1.491	
987	6.283
3	
4	
3.712	7.282
7	
49	177
1	28
4	
12	
21.175	23
24	
44	
2.670	8.505
14.419	62.049
47.678	120.559
583	5.146
583	5.146
0	108
48.261	125.813

Investimenti

Gli investimenti realizzati nel 2005 dal Gruppo ammontano a 8.528 milioni di euro, sostanzialmente in linea con quelli del 2004 (8.447 milioni di euro).

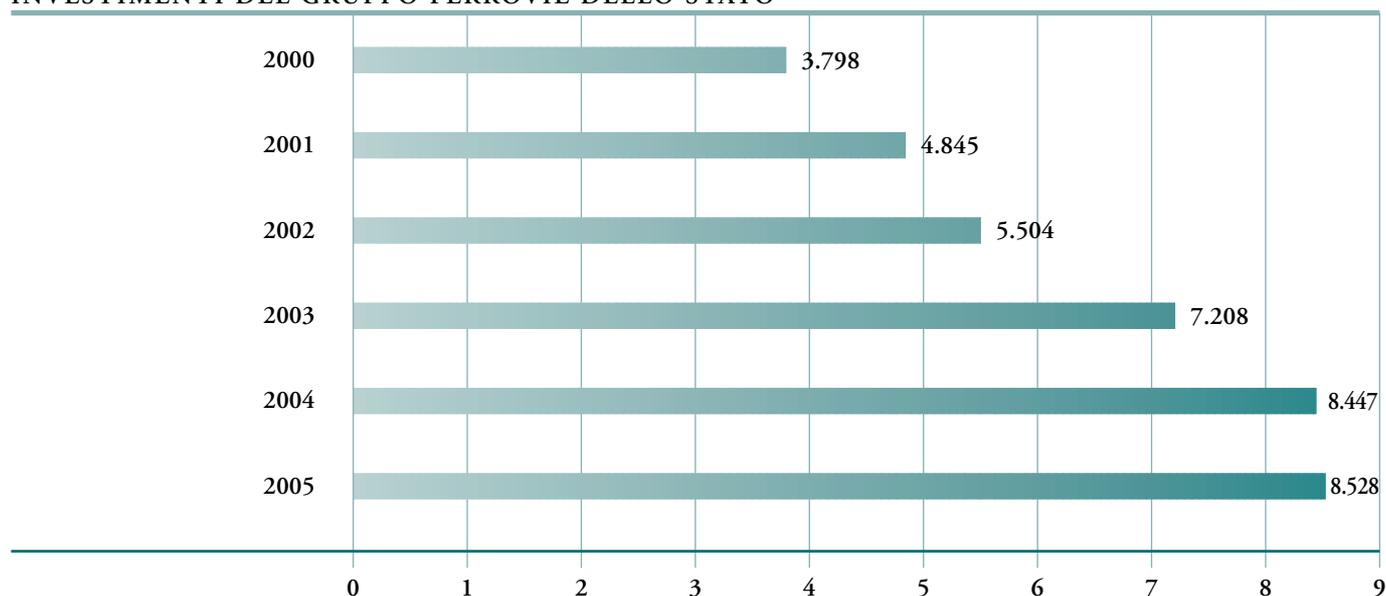
Si precisa, al riguardo, che tale ammontare corrisponde al totale degli investimenti tecnici del periodo iscritti nei bilanci delle società del Gruppo (ivi compresa la Capogruppo), al lordo dei contributi in conto impianti ricevuti, così rettificato:

- sono esclusi gli anticipi erogati a fronte delle opere da realizzare;
- sono compresi:
 - gli anticipi recuperati, in quanto corrispondenti a opere ormai realizzate;
 - le rettifiche per adeguamento delle modalità di rilevazione contabile del leasing al principio internazionale IAS 17 (iscrizione dei beni acquisiti in leasing fra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, da parte del locatario);
 - altre rettifiche di consolidamento.

Gli investimenti, in coerenza con le strategie del Gruppo, hanno principalmente riguardato:

- l'incremento della capacità della rete e dell'offerta di servizi;
- la realizzazione del programma Alta Velocità/Alta Capacità;
- l'*upgrading* tecnologico e infrastrutturale;
- la valorizzazione delle stazioni e del patrimonio del Gruppo;
- lo sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria al Sud.

INVESTIMENTI DEL GRUPPO FERROVIE DELLO STATO



Valori in milioni di euro

Gli investimenti complessivamente destinati all'infrastruttura ferroviaria ammontano a 7.017 milioni di euro, di cui 3.066 milioni di euro di pertinenza del gestore dell'infrastruttura RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e 3.951 milioni di euro di TAV SpA, società dedicata alla realizzazione del sistema Alta Velocità/Alta Capacità. Tali investimenti sono stati finalizzati principalmente al miglioramento della regolarità della circolazione, all'efficienza della gestione e

all'innalzamento ulteriore degli standard della sicurezza attraverso la realizzazione di nuove opere e potenziamenti, oltre che al mantenimento in efficienza e all'*upgrading* tecnologico.

Gli investimenti di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, connessi per 2.993 milioni di euro alla rete storica e per 73 milioni di euro alla rete Alta Velocità/Alta Capacità, hanno riguardato:

- per il 44% la realizzazione di opere relative ai grandi progetti infrastrutturali (ammmodernamento e potenziamento dei corridoi, aree metropolitane e bacini regionali);
- per il 22% la realizzazione di progetti tecnologici e di innovazione;
- per il 28% il mantenimento in efficienza dell'infrastruttura (rete, stazioni, impianti);
- per il restante 6% interventi diffusi.

Particolare rilevanza hanno assunto gli investimenti nelle tecnologie finalizzate alla sicurezza e alla circolazione, la cui spesa è risultata, nell'ultimo triennio, progressivamente in crescita passando da 377 milioni di euro del 2003 a 629 milioni di euro del 2005.

Si segnala che nel mese di maggio 2005 RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, in ottemperanza agli obblighi previsti dal Contratto di programma 2001-2005, ha provveduto ad aggiornare il Piano di Priorità degli Investimenti (PPI). Con tale revisione il volume globale degli investimenti, come "costo a vita intera", è stato definito in 179,4 miliardi di euro, di cui 135 miliardi di euro per la rete tradizionale e 44,4 miliardi di euro per il sistema Alta Velocità/Alta Capacità.

Gli investimenti di TAV SpA sono stati destinati principalmente alla prosecuzione dei lavori per la realizzazione della linea ad Alta Velocità Torino-Milano-Napoli. Nel corso dell'anno ha assunto particolare rilevanza l'attivazione della prima tratta di 186 km tra Napoli (Gricignano) e Roma, attrezzata con il sistema di segnalamento e sicurezza ERTMS. Similmente a fine 2005 è iniziato il pre-esercizio tecnico sulla tratta Torino-Novara, la cui attivazione al pre-esercizio commerciale è avvenuta il 7 febbraio 2006.

Nella tabella che segue sono riportate le principali opere attivate all'esercizio ferroviario degli ultimi tre anni:

		2003	2004	2005
Rete AV/AC				
Nuove linee	<i>km</i>	–	–	186
Rete convenzionale				
Nuove infrastrutture	<i>km</i>	27	106	144
<i>Nuove linee</i>	<i>km</i>	3	14	34
<i>Raddoppi</i>	<i>km</i>		62	70
<i>Varianti</i>	<i>km</i>	24	30	40
Ammodernamento linee	<i>km</i>	138	840	402
<i>Elettrificazioni</i>	<i>km</i>	25	120	44
<i>Blocchi</i>	<i>km</i>	113	720	358
Tecnologie di sicurezza	<i>km</i>	1.985	4.497	5.730
<i>SCMT</i>	<i>km</i>	1.087	1.998	2.759
<i>SCC/CTC</i>	<i>km</i>	338	749	311
<i>GSM-R</i>	<i>km</i>	560	1.750	2.600
Apparati di stazione (ACEI e ACS)	<i>numero</i>	11	31	51
Soppressione di passaggi a livello	<i>numero</i>	104	80	109

Gli investimenti di Trenitalia SpA destinati al materiale rotabile ammontano a 1.403 milioni di euro. Tali investimenti, finalizzati al miglioramento della qualità dell'offerta, sono stati impiegati per l'acquisto, la riqualificazione e l'*upgrading* tecnologico dei mezzi per la sicurezza della circolazione e hanno riguardato:

- per il 22% il trasporto media-lunga percorrenza con iniziative nella riqualificazione delle carrozze dei treni Intercity, nell'acquisto di carrozze letto per elevare lo standard del servizio notte e nella prosecuzione degli interventi di adeguamento della flotta ETR (acquisto di nuove locomotive, politensionamento e tecnologie) per renderla idonea al mercato Alta Velocità;
- per il 48% il trasporto metropolitano-regionale con iniziative sia di acquisto che di *revamping* finalizzate a migliorare la qualità e il *right sizing* della flotta nei segmenti di trasporto metropolitano, regionale e interregionale;
- per il 6% il trasporto merci con investimenti per l'acquisto di locomotive e per il *revamping* di carri per il trasporto specializzato;
- per il 13% le tecnologie di bordo treno per lo sviluppo di sistemi di sicurezza basati sulla comunicazione terra-treno;
- per l'11% la manutenzione e l'adeguamento tecnologico degli impianti di manutenzione, i progetti di informatica e la ricerca e sviluppo.

Per quanto riguarda i rotabili, sono entrati/riconsegnati all'esercizio i mezzi elencati nella tabella che segue:

	Nuovo materiale numero di mezzi	Ristrutturazione e climatizzazione numero di mezzi
Locomotive	83	273
Nazionale e Internazionale	40	88
Locale	41	15
Logistica	2	170
Carrozze	27	1.764
Nazionale e Internazionale		
ETR/Intercity	1	–
Notte	1	–
Varie tipologie	–	40
Locale		
Doppio piano	25	–
Varie tipologie	–	617
Logistica		
Carri	–	1.107
Treni	92	8
Nazionale e Internazionale		
Brand AV - ETR 500	–	8
Locale		
Treni Minuetto	92	–
Totale	202	2.045

Le altre società del Gruppo (Grandi Stazioni SpA, Centostazioni SpA, Sita SpA, Italferr SpA, Ferservizi SpA, Ferrovie Real Estate SpA e Ferrovie dello Stato SpA) hanno realizzato investimenti per circa 108 milioni di euro finalizzati alla valorizzazione/riqualificazione delle stazioni e del patrimonio e alla dotazione di strumenti a supporto dei processi aziendali.

FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Con riferimento al finanziamento della rete tradizionale e dell'Alta Velocità/Alta Capacità si evidenzia che esso è avvenuto, fino a tutto il 31 dicembre 2005, in via principale attraverso:

- gli aumenti di capitale sociale *a cascata* da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze a Ferrovie dello Stato SpA e quindi a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e, per la copertura degli oneri finanziari capitalizzati, a TAV SpA;
- l'indebitamento nei confronti di ISpa Infrastrutture SpA, società finanziaria sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, cui, in base all'art. 75 della Legge n. 289/2002 – Legge Finanziaria 2003 – è stato attribuito il finanziamento del progetto per la realizzazione dell'infrastruttura ferroviaria del sistema Alta Velocità/Alta Capacità.

La Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge Finanziaria 2006) ha introdotto diverse novità con riferimento, in particolare, alle modalità di finanziamento dell'infrastruttura. Si evidenzia quanto segue:

- in base all'art. 1, comma 79, della Legge Finanziaria 2006 "Infrastrutture SpA è fusa per incorporazione con effetto dal 1° gennaio 2006 nella Cassa Depositi e Prestiti SpA, la quale assume tutti i beni, diritti e rapporti giuridici attivi e passivi di ISpa Infrastrutture SpA, incluso il patrimonio separato, proseguendo in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi anche processuali". Inoltre lo stesso art. 1, al successivo comma 81, prevede che "La Cassa Depositi e Prestiti SpA continua a svolgere, attraverso il patrimonio separato, le attività connesse agli interventi finanziari intrapresi da ISpa Infrastrutture SpA fino alla data di entrata in vigore della presente legge, ai sensi dell'articolo 75 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289. Fatto salvo quanto previsto dal citato articolo 75, le obbligazioni emesse e i mutui contratti da ISpa Infrastrutture SpA fino alla data di entrata in vigore della presente legge sono integralmente garantiti dallo Stato";
- in base all'art. 1, comma 86, della Legge Finanziaria 2006 il finanziamento concesso al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale a copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale, compresi quelli per la manutenzione straordinaria, avviene, a partire dalle somme erogate dal 1° gennaio 2006, a titolo di contributi in conto impianti.

La Legge Finanziaria 2006 prevede inoltre, all'art. 1 comma 84:

- per la prosecuzione degli interventi relativi al sistema Alta Velocità/Alta Capacità sulla linea Torino-Milano-Napoli, la concessione a Ferrovie dello Stato SpA o a società del Gruppo di contributi quindicennali di 85 milioni di euro a partire dal 2006 e di 100 milioni di euro a decorrere dal 2007, ammontari atti a garantire l'anticipazione delle risorse finanziarie necessarie a fronte degli impegni contrattualmente assunti;
- per il finanziamento delle attività preliminari ai lavori di costruzione, nonché delle attività e lavori, da avviare in via anticipata delle linee Alta Velocità/Alta Capacità

Milano-Genova e Milano-Verona incluso il nodo di Verona, la concessione a Ferrovie dello Stato SpA o a società del Gruppo di un contributo quindicennale di 15 milioni di euro annui a decorrere dal 2006.

Il finanziamento dell'infrastruttura avviene anche attraverso i flussi generati dalla vendita del patrimonio immobiliare non strumentale all'esercizio ferroviario da parte di Ferrovie Real Estate SpA.

Nel 2003 RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, infatti, nell'ottica di massimizzare la creazione di risorse finanziarie da utilizzarsi per il finanziamento dello sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria, attraverso il processo di valorizzazione e vendita del patrimonio immobiliare non strumentale all'esercizio ferroviario, aveva trasferito una porzione del suo patrimonio, non asservito ad attività proprie del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, alla neo costituita società Ferrovie Real Estate SpA. Ciò aveva anticipato, peraltro, in parte gli effetti di quanto previsto dall'articolo 26, comma 10 della Legge 24 novembre 2003, n. 326 di "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici" che prevede l'inserimento, all'articolo 1 della Legge 23 novembre 2001, n. 410 di "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 25 settembre 2001, n. 351, recante disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare" del seguente comma 6 bis: "I beni non più strumentali alla gestione caratteristica dell'impresa ferroviaria, di proprietà di Ferrovie dello Stato SpA, ai sensi dell'articolo 43 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modificazioni dell'articolo 5 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, nonché i beni acquisiti ad altro titolo, sono alienati da Ferrovie dello Stato SpA, o dalle società da essa controllate, direttamente o con le modalità di cui al presente decreto. Le alienazioni di cui al presente comma sono effettuate con esonero dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà e di quelli attestanti la regolarità urbanistica, edilizia e fiscale degli stessi beni. Le risorse economico-finanziarie derivanti dalle dismissioni effettuate direttamente ai sensi del presente comma sono impiegate da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA in investimenti relativi allo sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria e, in particolare, al miglioramento della sicurezza dell'esercizio. Le previsioni di cui ai primi due periodi del presente comma, previa emanazione dei decreti previsti dal presente articolo, si applicano a tutte le società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato al momento dell'alienazione dei beni".

Fino al 31 dicembre 2004 il volume delle dismissioni immobiliari portate a termine era inferiore ai finanziamenti ricevuti, pertanto gli obblighi normativi di cui sopra risultavano soddisfatti in considerazione del fatto che Ferrovie Real Estate SpA si era accollata il servizio del debito, capitale e interessi, relativo al finanziamento della Banca Opi trasferito all'atto di scissione da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (per un ammontare pari a 1.000 milioni di euro), anticipando in questo modo il finanziamento dell'infrastruttura. Con le due già citate scissioni parziali a favore di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (cfr. paragrafo *Principali eventi dell'anno*) correlate al progetto di *riassetto* del patrimonio di Ferrovie Real Estate SpA e aventi efficacia rispettivamente dal 25 luglio 2005 e dal 24 gennaio 2006,

Ferrovie Real Estate SpA ha retrocesso a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA anche quota parte del debito verso Banca Opi per un ammontare complessivo di 196 milioni di euro.

In considerazione di ciò e dell'ammontare delle dismissioni immobiliari realizzate a tutto il 31 dicembre 2005, Ferrovie Real Estate SpA nel 2005 ha provveduto alla distribuzione di dividendi per 30 milioni di euro all'unico socio Ferrovie dello Stato SpA che, a sua volta, ha deliberato l'aumento di capitale sociale per pari importo in RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA.

Con riferimento all'infrastruttura ferroviaria, segnaliamo, infine, un'altra novità della Legge Finanziaria 2006 la quale prevede che il costo complessivo degli investimenti finalizzati alla realizzazione dell'infrastruttura stessa è ammortizzato con il metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione" sulla base del rapporto tra le quantità prodotte nell'esercizio e le quantità di produzione totale prevista durante il periodo di concessione.

Con riferimento al finanziamento del materiale rotabile si evidenzia che esso avviene principalmente tramite:

- emissione di prestiti obbligazionari da parte di Ferrovie dello Stato SpA;
- finanziamenti attraverso il sistema bancario.

Attività di ricerca e sviluppo

Gli investimenti del Gruppo in ricerca scientifica e sviluppo tecnologico nell'anno 2005 è stato pari a circa 59,5 milioni di euro di cui 50,4 milioni di euro per RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e 9,1 milioni di euro per Trenitalia SpA, con una sensibile crescita rispetto agli anni passati.

RICERCA E SVILUPPO

	2003			2004		
	RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA	Trenitalia SpA	Totale	RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA	Trenitalia SpA	Totale
Tecnologie per la sicurezza	22,2	2,7	24,9	12,9	1,6	14,5
Diagnostica innovativa	0,0	0,0	0,0	1,0	0,2	1,2
Studi e sperimentazioni di nuovi componenti e sistemi	4,0	1,2	5,2	4,0	0,5	4,5
Eco-compatibilità ambientale	0,0	0,8	0,8	0,3	1,3	1,6
Altro	0,3	2,2	2,5	11,6	1,0	12,6
Totale	26,5	6,9	33,4	29,8	4,6	34,4

Valori in milioni di euro

La tabella, che riporta la spesa effettuata nel triennio per le principali aree di attività del Gruppo, evidenzia la rilevanza della quota di ricerca nelle tecnologie per la sicurezza della circolazione e nella diagnostica per il controllo dell'efficienza della rete e del materiale rotabile. Di seguito vengono descritte sinteticamente le principali attività effettuate nell'anno.

TECNOLOGIE PER LA SICUREZZA

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli studi e le ricerche relativi ai sistemi per il controllo della marcia del treno (ERTMS per la rete Alta Velocità/Alta Capacità, SCMT per la rete convenzionale) e per la comunicazione terra-treno (GSM-R e piattaforma satellitare), finalizzati all'implementazione di nuove funzionalità, all'integrazione con i sistemi di sicurezza esistenti, all'interoperabilità (libero accesso all'infrastruttura da parte degli operatori di trasporto) e all'omologazione delle apparecchiature.

Oltre a ciò, è stato concluso con successo lo studio di un nuovo sistema di sicurezza SSC (Sistema Supporto alla Condotta), che utilizza tecnologia trasmissiva con *trasponder* a microonde, finalizzato al controllo del rispetto del segnalamento e destinato a integrare il sistema SCMT su alcune linee della rete tradizionale.

DIAGNOSTICA INNOVATIVA

Al fine di contenere i costi di gestione, garantendo adeguati standard di sicurezza, è stato dato notevole impulso allo sviluppo dei sistemi di diagnostica sia della rete ferroviaria che del parco rotabili.

Per l'infrastruttura, sono state estese a enti di stazione e di linea le funzioni di diagnostica del sistema di comando e controllo (SCC), sono stati sviluppati sistemi di monitoraggio

	2005		Dal 2005 verso il 2004			
	RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA	Trenitalia SpA	Totale	RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA	Trenitalia SpA	Totale
	35,5	4,1	39,6	22,6	2,5	25,1
	12,2	1,7	13,9	11,2	1,6	12,8
	2,7	0,4	3,1	(1,3)	(0,1)	(1,4)
	0,0	1,3	1,3	(0,3)	0,0	(0,3)
	0,0	1,5	1,3	(11,6)	0,5	(11,1)
	50,4	9,0	59,4	20,6	4,5	25,1

della rete elettrica ad alta tensione e sono state implementate le nuove strumentazioni per la diagnostica dei deviatori oleodinamici.

Negli investimenti esposti sono stati inclusi anche gli studi e le progettazioni relativi ai due convogli equipaggiati con strumentazione per la diagnostica predittiva dello stato dei binari della rete Alta Velocità/Alta Capacità che rappresentano l'evoluzione del treno Archimede, già utilizzato per le linee della rete tradizionale. I nuovi treni, che potranno circolare alla velocità di 300 km/h, effettueranno la diagnostica mobile dell'armamento, degli impianti di trazione e di segnalamento verificando significativi parametri dell'interazione treno-infrastruttura ferroviaria.

Nel campo della manutenzione dei rotabili, le attività hanno riguardato lo sviluppo di sistemi di diagnostica innovativa su pantografi, motori diesel e carrelli e la prosecuzione del progetto *Test Bed Sistema Immagine* su ETR 500 per la realizzazione di un simulatore delle apparecchiature di comando e controllo presenti a bordo, capace di gestire il flusso degli eventi diagnostici del treno.

STUDI E SPERIMENTAZIONI DI NUOVI COMPONENTI E SISTEMI

Sono stati sperimentati e omologati alcuni componenti innovativi del sistema ferroviario quali lampade semaforiche, deviatori, casse di manovra e sistemi di pesatura automatica dinamica per l'esercizio ferroviario, materiali e sistemi antivibrazioni per il contenimento del rumore e infine nuovi profili di contatto e pantografi per il miglioramento dell'interazione treno-infrastruttura.

ECO-COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Particolare enfasi è stata attribuita al rafforzamento dell'aspetto eco-compatibile del sistema ferroviario con progetti di ricerca destinati al contenimento dei consumi energetici, alla realizzazione di vettori-prototipo che utilizzano combustibili alternativi (idrogeno o pannelli fotovoltaici) e alla riduzione delle emissioni sonore del materiale rotabile particolarmente in ambito urbano.

Le attività di ricerca, sinteticamente illustrate, sono state realizzate con il supporto dei centri di eccellenza del Gruppo (l'Istituto Sperimentale di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e la Direzione Ingegneria, qualità e sistemi di Trenitalia SpA) che costituiscono due presidi innovativi fondamentali per il mantenimento del *know-how* e dei saperi ferroviari.

Tra le attività dell'Istituto Sperimentale sono da evidenziare:

- lo studio e la sperimentazione dei fenomeni aerodinamici conseguenti al transito dei treni Alta Velocità allo scoperto e in galleria al fine di modellizzare il comportamento dell'infrastruttura alle sollecitazioni dinamiche indotte dal passaggio dei convogli;
- lo studio dei venti trasversali e dei relativi limiti di sicurezza, attraverso un sistema di monitoraggio della velocità e direzione del vento mediante centraline anemometriche disposte lungo la linea Alta Velocità/Alta Capacità Roma-Napoli;
- la verifica sperimentale di un modello matematico per il dimensionamento degli armamenti antivibranti;
- nell'ambito del telerilevamento, lo studio riguardante la possibilità di monitorare, tramite satellite Envisat, eventuali movimenti di linee ferroviarie (per esempio a seguito di eventi franosi) effettuando studi e prove nella tratta ferroviaria Pescara-Teroli.

Infine il Gruppo ha garantito nel corso del 2005 la partecipazione a programmi di ricerca avviati da organismi internazionali, collaborando con gli enti e le istituzioni ferroviarie di riferimento di altri Paesi sia nel campo dello sviluppo scientifico-tecnologico che nella definizione della normativa tecnica.

Azioni proprie della Capogruppo

Al 31 dicembre 2005, Ferrovie dello Stato SpA non possiede azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Si fa inoltre presente che nel corso dell'esercizio 2005, la stessa non ha acquistato o alienato azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Altre informazioni

INDAGINI E PROCEDIMENTI GIUDIZIARI

In relazione alle indagini e ai procedimenti giudiziari avviati nel tempo da alcune Procure nei confronti di ex rappresentanti di società del Gruppo, per reati a connotazione pubblicitaria prevalentemente concernenti l'affidamento di appalti e forniture, non sono intervenuti nell'anno 2005 sviluppi pregiudizievoli. Pertanto, si conferma che, a tutt'oggi, non sono emersi elementi che possano far ritenere che le società stesse siano esposte a passività o a perdite né, comunque, elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la loro posizione patrimoniale, economica e finanziaria e, conseguentemente, non sono stati effettuati accantonamenti in bilancio. Ricorrendone le circostanze, le suddette società si sono costituite parte civile.

Di seguito si segnalano i procedimenti e le indagini giudiziarie di rilievo tuttora pendenti, considerando anche gli eventuali sviluppi dei primi mesi del 2006. In particolare:

- è pendente il procedimento penale n. 1988/96 innanzi al GUP di Perugia (a carico, tra gli altri, dell'ex Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni, dell'ex Amministratore Delegato di TAV SpA e dell'ex Presidente di Italferr SpA), in cui le rispettive società si sono costituite parte civile;
- relativamente al procedimento penale n. 1363/03 già n. 282/97, afferente i lavori di realizzazione della tratta Milano-Genova dell'Alta Velocità, pendente innanzi al GUP di Genova, con il coinvolgimento, tra gli altri, dell'ex Amministratore Delegato di TAV SpA e di un Dirigente di Italferr SpA, il giudice dell'udienza preliminare ha emesso, in data 6 febbraio 2006, sentenza di non luogo a procedere per intervenuta prescrizione dei reati a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa;
- relativamente al procedimento penale n. 3042/98 già n. 282/97 per i fatti riguardanti il cosiddetto Scalo Firenze – nell'ambito del quale l'ex Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni, è stato condannato, tra l'altro, per il reato di corruzione – la Corte di Appello di Milano ha rideterminato, in sede di rinvio, la pena nei confronti dell'ex Amministratore Delegato in 2 anni e 7 mesi di reclusione. L'ex Amministratore Delegato ha proposto ricorso per Cassazione avverso la suddetta decisione;
- con riferimento al procedimento penale n. 15152/98 pendente presso il tribunale di Roma e che vede coinvolti, tra gli altri, l'Amministratore Delegato pro tempore di Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni, l'Amministratore Delegato pro tempore e il Presidente pro tempore di Cit SpA, il Tribunale di Roma ha dichiarato, in data 2 marzo 2006, non doversi procedere per intervenuta prescrizione nei confronti dell'Amministratore Delegato pro tempore di Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni, dell'Amministratore Delegato pro tempore di Cit SpA, rinviati a giudizio per il reato di truffa aggravata in danno dello Stato. Il GUP aveva già pronunciato sentenza di non luogo a procedere "perché il fatto non sussiste", nei confronti, tra gli altri, del Presidente pro tempore della Cit SpA relativamente al reato di corruzione.

Si ritiene inoltre doveroso segnalare che sono tuttora aperti alcuni procedimenti giudiziari

relativi a incidenti ferroviari. Tra questi, con riferimento agli incidenti occorsi nell'esercizio, vi segnaliamo che sono in corso indagini giudiziarie a seguito:

- del grave scontro occorso in data 7 gennaio 2005 presso la frazione Bolognina di Crevalcore (Bologna) sulla linea Bologna-Verona tra un treno merci e un convoglio passeggeri che ha provocato 17 morti e 70 feriti;
- dello scontro tra due treni, avvenuto il 20 dicembre 2005, alla stazione di Roccasecca, in provincia di Frosinone, che ha provocato 2 morti e 59 feriti.

In relazione a questi ultimi e ad altri incidenti ferroviari occorsi in passato, relativamente ai quali sono tuttora in corso procedimenti penali, le eventuali responsabilità civili, che dovessero emergere, sarebbero comunque coperte da specifiche polizze assicurative (per la parte eccedente la franchigia).

INTERVENTI/TRASFERIMENTI PER IL GRUPPO DI RISORSE PUBBLICHE DI COMPETENZA DEL 2005

	Ferrovie dello Stato SpA	RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA	Trenitalia SpA	TAV SpA	Grandi Stazioni SpA	Sita SpA
Aumenti di capitale sociale	3.005.555					
Contributi in conto esercizio						
Contratto di programma		1.289.100				
Altri dallo Stato	49	119	17.412		1.188	
Contributi dall'Unione Europea	78	47				
Contributi da enti pubblici territoriali		202	129			20.451
Contributi diversi da altri						
Contributi in conto investimento						
Dallo Stato		173.807				
Contributi da enti pubblici territoriali		79.449	41.745			11.387
Contributi dall'Unione Europea		25.364	378	144.346		
Totale	3.005.682	1.568.088	59.664	144.346	1.188	31.838

Valori in migliaia di euro

* Non comprendono l'importo di 30.907 mila euro, iscritto tra i debiti, quale anticipazione versata alla Capogruppo dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del Contributo per l'acquisto e la ristrutturazione di materiale rotabile da destinare alle Regioni del Mezzogiorno, per il quale si è in attesa della definizione della titolarità del materiale rotabile acquistato con il contributo in oggetto

Italcontainer SpA	Omnia Logistica SpA	Cargo Chemical Srl	Serfer Srl	Ecolog SpA	Totale
					3.005.555
					1.289.100
15.060					33.828
					125
				161	20.943
		1.955	160		2.115
	425				174.232
					132.581
					170.088
15.060	425	1.955	160	161	4.828.567

D.LGS. N. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, il 19 gennaio 2005, ha approvato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, di cui la Società si era dotata nel dicembre 2003, per tener conto delle variazioni organizzative, delle nuove disposizioni legislative e dell'aggiornamento delle "Linee guida per la Costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001" di Confindustria (approvate dal Ministero della Giustizia con comunicazione del 28 giugno 2004).

Nella riunione del 4 maggio 2005 l'Organismo di Vigilanza di Ferrovie dello Stato SpA ha approvato il proprio regolamento che ne disciplina l'operatività interna.

Per meglio valorizzare i requisiti di indipendenza e di autonomia degli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo e in conseguenza dei nuovi orientamenti delle linee guida emanate da Confindustria, è stata emanata la Disposizione di Gruppo n. 41/AD del 16 giugno 2005, che ha ridefinito, con valenza generale per tutte le società del Gruppo, i criteri per l'individuazione e la nomina dell'Organismo di Vigilanza e in cui sono riportate, con valore di linee guida, le responsabilità anzitempo attribuite all'Organismo di Vigilanza dal Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato SpA con delibera consiliare del 12 dicembre 2003.

Il 28 luglio 2005 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a ricostituire la composizione dell'Organismo di Vigilanza a seguito delle dimissioni del Consigliere Ing. Marco Staderini, nominando l'Avv. Luciano Canepa.

Inoltre nella seduta consiliare del 23 dicembre 2005 è stata deliberata l'istituzione del Comitato Etico di Ferrovie dello Stato SpA al fine di assicurare la conformità di azioni e comportamenti dei vari interlocutori aziendali alle norme di condotta, di revisionare le procedure aziendali alla luce del Codice Etico e di assicurarne il costante aggiornamento.

D.LGS. N. 196/2003

Come previsto dal Punto 19 dell'Allegato B "Disciplinare Tecnico in Materia di Misure Minime di Sicurezza" al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", Ferrovie dello Stato SpA ha provveduto a redigere il Documento Programmatico sulla Sicurezza relativo al trattamento dei dati personali effettuati con strumenti elettronici, nel quale sono descritti:

- l'elenco dei trattamenti dei dati personali;
- i ruoli e le responsabilità delle strutture preposte al trattamento dei dati;
- i risultati dell'analisi dei rischi;
- le misure di sicurezza adottate;
- la formazione del personale in materia;
- il piano degli interventi.

PRINCÍPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Con riferimento all'applicazione dei principi contabili internazionali, si evidenzia che per il Gruppo Ferrovie dello Stato, in base all'attuale normativa comunitaria e nazionale, l'adozione degli IFRS non rappresenta un obbligo ma una facoltà, con la sola eccezione della società Fercredit SpA che, in qualità di intermediario finanziario soggetto alla vigilanza della Banca d'Italia, è obbligata a redigere il bilancio d'esercizio secondo gli IFRS (*International financial reporting standards*) a partire dall'esercizio 2006.

Nel corso del 2005 è stato portato a termine un progetto in materia IFRS (si tratta, più specificatamente, della Fase 2 *Gap Analysis* del più ampio programma IFRS che include la Fase 1 *Analisi preliminare*, effettuata nel corso del 2003 e la Fase 3 *Design&Implementation*, non pianificata) i cui obiettivi sono stati i seguenti:

- individuazione degli impatti contabili, sui processi e sui sistemi informativi derivanti dall'eventuale applicazione degli IFRS al bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato;
- redazione dei *master plan* degli interventi necessari per l'eventuale passaggio ai principi contabili internazionali ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato.

Questo secondo obiettivo/risultato del progetto è di particolare rilevanza, in quanto consente al Gruppo non solo di disporre di un piano completo e accurato delle attività da effettuare per un passaggio agli IFRS *volontario* ma anche di disporre di un piano di *recovery* delle attività per un passaggio che potrebbe rendersi tempestivamente *obbligatorio* in caso di evoluzione del contesto di riferimento aziendale (per esempio, in caso di emissione di un prestito obbligazionario sul mercato) e/o normativo.

Informazioni riguardanti le principali società che operano nel Gruppo

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA PER SOCIETÀ'

RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA

Principali indicatori	2005	2004
Ricavi operativi	2.433,7	2.341,4
Costi operativi al netto di Capitalizzazioni/ Variazioni di rimanenze	2.395,8	2.340,0
Margine operativo lordo	37,9	1,4
Risultato netto di esercizio	0,2	0,3
Flusso di cassa da attività di esercizio	277,1	(319,0)
Investimenti tecnici	3.138,5	2.503,8

Valori in milioni di euro

	31.12.2005	31.12.2004
Capitale investito netto	31.986,1	28.408,4
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto	(1.482,8)	(1.903,4)
Consistenza di personale finale*	35.158	35.625

Valori in milioni di euro

* Unità

RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA è la società cui è affidata l'attività di progettazione, costruzione, messa in esercizio, gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale e dei sistemi di controllo e sicurezza annessi alla circolazione dei convogli. I suoi ricavi sono costituiti principalmente da pedaggi corrisposti dalle società di trasporto utilizzatrici dell'infrastruttura e dai contributi dello Stato per la copertura dei costi di manutenzione ordinaria dell'infrastruttura medesima.

Andamento della gestione

Tra gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2005 si evidenzia che:

- nel mese di aprile è stato sottoscritto tra RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il terzo Addendum al Contratto di programma 2001-

2005 riguardante: l'aggiornamento delle tabelle relative agli investimenti previsti dal Contratto 2001-2005 in funzione di quanto riportato nel Piano di priorità degli investimenti di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA approvato dal Cipe nella seduta del 13 novembre 2003; la ripartizione delle maggiori risorse apportate al capitale sociale del Gestore dell'infrastruttura contenute nella tabella D della Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 (Legge Finanziaria 2004); l'allocazione delle risorse di cui all'art. 11 lettera "b" del secondo Addendum al Contratto di Programma 2001-2005; l'inserimento di una specifica tabella relativa ai "Nuovi progetti di Legge Obiettivo";

- nella seduta del 29 luglio il Cipe ha espresso parere favorevole in merito alla bozza del quarto Addendum al Contratto di programma 2001-2005 (contrattualizzazione degli stanziamenti inseriti nella Legge Finanziaria 2005). L'Addendum, esaminato con esito positivo anche dalle competenti Commissioni parlamentari, non è stato formalizzato definitivamente nel corso del 2005.

Inoltre come già indicato nel paragrafo *Principali eventi dell'anno* si segnala che:

- nel mese di luglio, nell'ambito del programma di riassegnazione a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA di asset già trasferiti a Ferrovie Real Estate SpA in occasione della scissione parziale del 28 ottobre 2003, è stato sottoscritto l'atto di scissione relativo alle aree e agli immobili ricadenti delle stazioni di Roma Tiburtina, Torino San Paolo e altre aree minori. La scissione ha comportato il trasferimento a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA di terreni e fabbricati per 204,1 milioni di euro, di lavori in corso per 110,8 milioni di euro, di debiti finanziari per 142,5 milioni di euro e del fondo integrativo Legge n. 448/1998 per 51 milioni di euro. Per effetto della scissione il patrimonio netto di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA si è incrementato di 121,4 milioni di euro;
- nel mese di dicembre, al fine di consentire l'entrata in esercizio del lotto funzionale Roma-Gricignano, è stato stipulato l'atto di scissione parziale con la controllata TAV SpA che prevede l'assegnazione a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, quale beneficiaria, del ramo d'azienda composto dal 1° Lotto funzionale della tratta ferroviaria *Alta Velocità/Alta Capacità Roma-Napoli*. La scissione è stata effettuata sulla base dei valori al 30 settembre 2005 e avrà effetto dal 1° gennaio 2006. Il valore del patrimonio netto di TAV SpA che verrà assegnato a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA è di 2.104 milioni di euro;
- sempre nel mese di dicembre, al fine di consentire l'entrata in esercizio delle sub-tratta Torino-Novara è stato approvato il progetto di scissione parziale che prevede l'assegnazione a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, quale beneficiaria, del ramo d'azienda composto da "sub-tratta Torino-Novara della tratta ferroviaria *Alta Velocità/Alta Capacità Torino-Milano*". L'atto di scissione che produrrà i suoi effetti contabili dal 1° febbraio 2006 è stato sottoscritto il 24 gennaio 2006. Il valore del patrimonio netto di TAV SpA che verrà assegnato a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA è di 1.238 milioni di euro.

La Società chiude l'esercizio 2005 facendo registrare un utile di 0,2 milioni di euro, dopo imposte per 26,5 milioni di euro. Il 2004 si era chiuso con un utile di 0,3 milioni di euro.

I ricavi operativi passano da 2.341,4 milioni di euro del 2004 a 2.433,7 milioni di euro del 2005 con un incremento di 92,3 milioni di euro (+3,9%). Il miglioramento è dovuto

essenzialmente ai ricavi legati al traffico ferroviario che si incrementano per 74,1 milioni di euro per effetto del minore sconto applicato alle imprese ferroviarie a seguito della riduzione del contributo riconosciuto dallo Stato, per l'adeguamento del canone di utilizzo dell'infrastruttura al tasso di inflazione programmato e per il riequilibrio del carico della rete. Gli altri ricavi derivanti dalle prestazioni rese a terzi, dal servizio di telefonia mobile GSM-R e dal patrimonio immobiliare si incrementano per 34,1 milioni di euro. Per contro si registra un decremento dei ricavi per contributi per 16 milioni di euro dovuto essenzialmente alla riduzione dei contributi da Contratto di programma prevista dalla Legge n. 311 del 30 dicembre 2004 (Legge Finanziaria 2005).

I costi operativi, al netto della voce Capitalizzazioni-Variazione di rimanenze si incrementano di 55,8 milioni di euro (+2,4%) passando da 2.340 milioni di euro del 2004 a 2.395,8 milioni di euro del 2005. Sull'aumento incide principalmente il costo del lavoro per 46,7 milioni di euro (+3%) per gli adeguamenti previsti dal rinnovo del contratto di lavoro per il biennio 2005-2006.

L'incremento degli altri costi (netti delle Capitalizzazioni-Variazione di rimanenze) è dovuto principalmente ai maggiori oneri diversi di gestione (+30 milioni di euro) e ai maggiori costi per l'acquisto dell'energia elettrica al netto del rimborso della Cassa conguaglio settore elettrico per regimi tariffari speciali (+12,7 milioni di euro) compensati dai minori costi per godimento beni di terzi (-17,5 milioni di euro) e dalle maggiori capitalizzazioni di costi interni (+19,6 milioni di euro).

Il margine operativo lordo, per effetto di questi risultati, si attesta a 37,9 milioni di euro rispetto a 1,4 milioni di euro del 2004.

Il risultato operativo presenta un valore negativo di 20,9 milioni di euro determinato dagli accantonamenti e dalle svalutazioni del periodo per 113,2 milioni di euro compensati dalle sopravvenienze attive e plusvalenze per 54,4 milioni di euro.

La gestione extra-operativa presenta un risultato positivo di 47,5 milioni di euro dovuto per 21,7 milioni di euro al saldo della gestione finanziaria (con capitalizzazioni di oneri finanziari per 5 milioni di euro) e per 25,8 milioni di euro alle componenti straordinarie nette.

Al 31 dicembre 2005 la Società evidenzia un patrimonio netto di 33.469 milioni di euro, incrementatosi di 3.157,1 milioni di euro rispetto a fine esercizio 2004 grazie agli apporti, da parte della Controllante, per 2.644,7 milioni di euro a titolo di versamenti in conto futuro aumento di capitale, per 390,8 milioni di euro a titolo di aumento di capitale e per 121,4 milioni di euro per l'aumento da scissione da Ferrovie Real Estate SpA.

Alla stessa data la posizione finanziaria netta risulta positiva per 1.482,8 milioni di euro e fa segnare un decremento di 420,6 milioni di euro rispetto a fine esercizio 2004. Tale decremento è determinato principalmente dalla variazione della posizione finanziaria netta a breve per effetto della minore disponibilità sul conto corrente intersocietario, intrattenuto con la Controllante, a seguito di pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Con riferimento alla evoluzione prevedibile della gestione della Società si rinvia a quanto riportato nello specifico paragrafo *Evoluzione prevedibile della gestione* del Gruppo della presente relazione.

TAV SpA

Principali indicatori	2005	2004
Ricavi operativi	182,6	72,1
Costi	3.340,5	4.221,5
Saldo della gestione finanziaria	(654,3)	(493,9)
Capitalizzazioni/Variazioni di rimanenze	3.838,8	4.663,6
Risultato netto di esercizio	0,0	0,0
Flusso di cassa da attività di esercizio	(3.829,8)	(4.301,8)
Investimenti tecnici	3,0	13,3

Valori in milioni di euro

	31.12.2005	31.12.2004
Capitale investito netto	22.046,1	18.357,7
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto	15.403,6	12.228,2
Consistenza di personale finale*	240	240

Valori in milioni di euro

* Unità

TAV SpA ha per scopo la progettazione e costruzione delle linee e infrastrutture ferroviarie per il sistema Alta Velocità/Alta Capacità (AV/AC), il cui sfruttamento economico compete alla Controllante RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA in qualità di Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.

Andamento della gestione

L'avanzamento dei lavori è proseguito sulla linea Torino-Milano-Napoli e sui Nodi di Bologna, di Roma e Napoli.

Con riferimento alla tratta Milano-Verona e al Terzo Valico dei Giovi si evidenzia che:

- per la tratta Milano-Verona il *General Contractor* ha presentato l'aggiornamento dell'offerta economico-tecnica e sono attualmente in corso l'istruttoria sul progetto e l'analisi della congruità dell'offerta;
- per il Terzo Valico dei Giovi sta procedendo il relativo iter.

Come evidenziato in precedenza, si segnala inoltre che nel corso del 2005 il Consiglio di Amministrazione di TAV SpA ha approvato due progetti di scissione parziale a favore della Controllante RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, in particolare:

- nel mese di novembre è stato approvato il progetto di scissione parziale che prevede l'assegnazione a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, in qualità di beneficiaria, del ramo d'azienda composto dal 1° lotto funzionale Roma-Gricignano della tratta ferroviaria Alta Velocità/Alta Capacità Roma-Napoli. L'Atto di scissione è stato sottoscritto tra le parti il 6 dicembre 2005 e produrrà i suoi effetti contabili a partire dal 1° gennaio 2006. Il patrimonio netto di TAV SpA sarà ridotto di 2.104 milioni di euro, a fronte del trasferimento di attività per 4.329 milioni di euro e passività, essenzialmente di natura finanziaria, per 2.225 milioni di euro;
- nel mese di dicembre 2005 è stato approvato il progetto di scissione parziale che prevede l'assegnazione a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, in qualità di beneficiaria, del ramo d'azienda composto dalla sub-tratta Torino-Novara della tratta ferroviaria Alta Velocità/Alta Capacità Torino-Milano. L'Atto di scissione è stato sottoscritto tra le parti il 24 gennaio 2006 e produrrà i suoi effetti contabili a partire dal 1° febbraio 2006. Il patrimonio netto di TAV SpA sarà ridotto di 1.238 milioni di euro, a fronte del trasferimento di attività per 4.378 milioni di euro e passività, essenzialmente di natura finanziaria, per 3.140 milioni di euro.

La Società chiude il 2005, come l'esercizio precedente, in pareggio.

La voce Capitalizzazioni/Variazioni di rimanenze, pari a 3.838,8 milioni di euro (4.663,6 milioni di euro nel 2004), che riflette l'incremento delle rimanenze, rappresenta il differenziale tra tutti i costi-oneri e i ricavi-proventi sostenuti nell'esercizio: tutte le partite registrate nel periodo, infatti, sono riferibili alla realizzazione delle opere stesse, così come prevede la Convenzione stipulata con la Controllante RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA il 9 dicembre 2003. Il decremento della voce citata rispetto all'esercizio precedente, così come quello degli altri costi, è collegato alla minore attività svolta nel periodo sulle opere in corso di esecuzione del sistema Alta Velocità/Alta Capacità.

Il saldo della gestione finanziaria si attesta a un valore negativo di 654,3 milioni di euro, negativo per 493,9 milioni di euro nel 2004, per effetto degli interessi passivi sugli ulteriori finanziamenti accesi. La variazione del saldo della gestione finanziaria incide positivamente sul margine operativo lordo dell'esercizio che passa da 516,2 milioni di euro a 681,7 milioni di euro, rientrando gli oneri finanziari, al netto dei proventi, nel valore delle rimanenze.

Nel 2005 il meccanismo di finanziamento da parte di ISpa Infrastrutture SpA del progetto Alta Velocità/Alta Capacità previsto dall'articolo 75 della Legge Finanziaria 2003 ha permesso di reperire nuove risorse finanziarie per 5.450 milioni di euro di cui 2.350 milioni di euro utilizzati, nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione del debito contratto ai sensi della Legge n. 78/1994, per estinguere 5 finanziamenti con istituti bancari (cfr. per maggiori dettagli paragrafo *Principali eventi dell'anno*). Per effetto principalmente di quanto sopra l'indebitamento finanziario netto passa da un valore negativo di 12.228,2 milioni di euro a un valore negativo di 15.403,6 milioni di euro.

Si ricorda che TAV SpA, nel corso dei precedenti esercizi, ha stipulato, di concerto con le controllanti e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, otto contratti di *interest rate swap* trasformando l'indebitamento a lungo termine verso le banche da tasso variabile a tasso fisso, al fine di coprirsi dai rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse. Con l'operazione di ristrutturazione del debito verso le banche cinque contratti di copertura collegati ai finanziamenti rimborsati sono stati trasferiti a ISpa Infrastrutture SpA. L'andamento dei tassi di interesse ha generato differenziali negativi registrati nell'esercizio tra gli oneri finanziari per 59,1 milioni di euro; l'attuale proiezione della curva dei tassi di interesse mostra un valore attuale dei differenziali futuri negativi per circa 197,1 milioni di euro.

Si evidenzia inoltre che ISpa Infrastrutture SpA, su autorizzazione di TAV SpA e RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, nel 2004 ha stipulato due *forward rate swap* per un capitale nozionale di 500 milioni di euro ciascuno per la copertura del costo del rifinanziamento dal 2014 al 2024 del primo *project loan tranche*, fissando il tasso di interesse a circa il 5,7%. L'attuale curva dei tassi di interesse genera un valore attuale dei differenziali futuri negativi per circa 114,6 milioni di euro.

Infine con riferimento ai mezzi propri si evidenzia che essi passano da 6.129,5 milioni di euro a 6.642,5 milioni di euro per effetto:

- dell'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 28 giugno 2005 per 356,9 milioni di euro destinato a copertura degli oneri finanziari da corrispondere a ISpa Infrastrutture SpA;
- degli importi versati da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA in conto futuro aumento di capitale sociale per 156,1 milioni di euro sempre destinati alla copertura degli oneri finanziari.

Con riferimento alla evoluzione prevedibile della gestione della Società si rinvia a quanto riportato nello specifico paragrafo *Evoluzione prevedibile della gestione* del Gruppo della presente relazione.

Trenitalia SpA

Principali indicatori	2005	2004
Ricavi operativi	4.935,2	4.876,5
Costi operativi al netto di Capitalizzazioni/ Variazioni di rimanenze	4.877,1	4.357,9
Margine operativo lordo	58,1	518,6
Risultato netto di esercizio	(631,7)	(327,7)
Flusso di cassa da attività di esercizio	(264,0)	(217,5)
Investimenti tecnici	1.437,7	1.257,2

Valori in milioni di euro

	31.12.2005	31.12.2004
Capitale investito netto	7.219,4	6.243,9
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto	5.215,5	3.911,9
Consistenza di personale finale*	53.883	55.381

Valori in milioni di euro

* Unità

Trenitalia SpA ha per scopo l'esercizio del trasporto ferroviario di passeggeri e merci.

Andamento della gestione

La Società, nei primi mesi del 2005, si è dotata di un nuovo assetto organizzativo separando le strutture di *line* da quelle di staff. Le principali caratteristiche della nuova articolazione organizzativa sono:

- la costituzione di due Direzioni Generali Operative focalizzate sul business, una per il servizio Passeggeri (trasporto locale, nazionale e internazionale) e l'altra per la Logistica;
- la costituzione di due Direzioni Tecniche, una dedicata all'Ingegneria, Sicurezza e Qualità di Sistema e l'altra alle Operazioni Tecniche e alla Manutenzione;
- la riorganizzazione delle strutture di staff.

La struttura è stata ulteriormente modificata nei primi mesi del 2006; in particolare sono state create tre distinte Direzioni per segmento di business (Direzione Alta Velocità, Direzione Passeggeri Nazionale e Internazionale, Direzione Passeggeri Regionale) e la struttura Pianificazione Industriale per assicurare lo schema orario e la pianificazione dei mezzi e del personale del trasporto passeggeri armonizzando tale attività con quella analoga della Direzione preposta alla Logistica.

Si segnala che nel mese di marzo 2005 è stato approvato il provvedimento definitivo di accertamento dei contributi da Contratto di servizio pubblico 2003 che ha sbloccato l'incasso di 480 milioni di euro di crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel mese di marzo 2006 è stato invece firmato il Contratto di servizio pubblico con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per gli anni 2004-2005; il Contratto si riferisce al settore passeggeri mentre quello relativo alle merci è in fase di perfezionamento.

Il 2005 si è inoltre caratterizzato per due importanti operazioni connesse al materiale rotabile:

- con la prima, in aderenza alla prassi internazionale e tenuto conto della ristrutturazione del comparto manutentivo effettuata nell'esercizio, i costi degli interventi di manutenzione ciclica del materiale rotabile, in precedenza capitalizzati e ammortizzati in cinque esercizi, vengono ora interamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La scelta operata non ha prodotto effetti significativi sul risultato d'esercizio poiché la manutenzione ciclica capitalizzata ha trovato copertura nel residuo Fondo rettificazione valore cespiti;
- con la seconda si è operata una consistente svalutazione delle rimanenze di magazzino (98 milioni di euro) per tener conto del valore dei materiali di ricambio diventati esuberanti a seguito del massiccio piano 2005-2009 di dismissione dei rotabili previsto contestualmente a quello degli investimenti per il medesimo periodo, e anche dell'obsolescenza dei materiali a più lento rigiro.

L'esercizio 2005, scontando anche quanto sopra detto, chiude con una perdita netta di 631,7 milioni di euro che si confronta con quella dell'esercizio precedente di 327,7 milioni di euro.

Il margine operativo lordo peggiora nell'esercizio passando da 518,6 milioni di euro a 58,1 milioni di euro a fronte di una crescita dei costi operativi più che proporzionale rispetto ai ricavi della stessa natura. I ricavi operativi, che ammontano a 4.935,2 milioni di euro, sono cresciuti dell'1,2% rispetto al 2004.

I ricavi da traffico evidenziano una crescita dello 0,7% (pari a 20,7 milioni di euro). Il 2005 ha registrato più specificatamente:

- maggiori ricavi per il trasporto a media-lunga percorrenza (12,2 milioni di euro pari al +0,8%) a fronte di tariffe ferme dal 2001. Si è registrato in particolare un incremento per l'effetto combinato del potenziamento dell'offerta sul segmento Eurostar e della flessione dei ricavi sul segmento internazionale per la concorrenza dei vettori aerei *low cost*;
- maggiori ricavi per trasporto regionale (27,6 milioni di euro pari al +4%) per effetto delle richieste avanzate da taluni enti locali e per l'aggiornamento delle tariffe in alcune realtà regionali;

- minori ricavi provenienti dal settore cargo (19,1 milioni di euro pari al -2,6%) per effetto dell'andamento del settore merci internazionali, parzialmente compensato dall'andamento del traffico merci interno.

Per quanto concerne le Convenzioni con le Regioni si registra un aumento dei ricavi dell'1,6% (+19,7 milioni di euro) per effetto dei servizi aggiuntivi richiesti dagli enti locali. I costi operativi, al netto della voce Capitalizzazioni-Variazione di rimanenze, ammontano a 4.877,1 milioni di euro. Si evidenzia in particolare:

- l'incremento del costo del lavoro di circa l'1,7% per effetto della dinamica salariale parzialmente compensata dalla riduzione dell'organico medio che passa da 55.896 nel 2004 a 55.020 nel 2005;
- l'incremento degli altri costi del 17,8% e più in particolare:
 - l'aumento dei costi per manutenzione ordinaria dei beni mobili (+158,1 milioni di euro) per effetto principalmente del citato cambiamento di trattamento contabile della manutenzione ciclica e per l'aumento dei volumi resosi necessario per mantenere in efficienza il parco rotabili;
 - l'aumento del costo del pedaggio per l'infrastruttura ferroviaria (+66,8 milioni di euro);
 - l'aumento dei costi per servizi appaltati per la gestione delle carrozze letto e la ristorazione (+24,1 milioni di euro);
 - l'aumento dei costi per acquisto di materiali (66,3 milioni di euro).

Con riferimento alla voce Capitalizzazioni/Variazioni di rimanenze si evidenzia una riduzione di circa 89 milioni di euro a fronte principalmente del citato trattamento delle manutenzioni cicliche (-268,2 milioni di euro) e dell'incremento delle capitalizzazioni per il *revamping* del materiale rotabile (+166,2 milioni di euro) per effetto dei maggiori volumi e internalizzazioni.

Sul risultato netto dell'esercizio hanno inoltre inciso in particolare:

- ammortamenti e svalutazioni cespiti per 426,8 milioni di euro (662,1 milioni di euro nel 2004) in riduzione rispetto al precedente esercizio principalmente per l'effetto del citato trattamento della manutenzione ciclica;
- accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni crediti dell'attivo circolante per 143,4 milioni di euro (58,5 milioni di euro nel 2004); in particolare tale voce include la svalutazione delle rimanenze di materiali di ricambio per 98,4 milioni di euro;
- un saldo della gestione finanziaria negativo per 85,3 milioni di euro (76,4 milioni di euro nel 2004);
- imposte sul reddito per 85,6 milioni di euro (95,8 milioni di euro nel 2004).

Dal punto di vista finanziario, l'indebitamento passa da un valore di 3.911,9 milioni di euro al 31 dicembre 2004 a un valore di 5.215,5 milioni di euro al 31 dicembre 2005 principalmente per effetto:

- dei nuovi finanziamenti accesi con la Capogruppo per il finanziamento del materiale rotabile (600 milioni di euro) e con la Banca Europea per gli Investimenti - Bei (600 milioni di euro) per il progetto di riassetto e riammodernamento sempre del materiale rotabile;

- dell'incremento, al netto dei rimborsi, delle linee di credito a breve termine concesse dal sistema bancario per complessivi 200 milioni di euro;
- dell'incremento del saldo passivo del conto corrente intersocietario per 202,6 milioni di euro;
- del decremento del debito verso la Capogruppo per la cessione del ramo d'azienda per 303,6 milioni di euro per la rinuncia al credito da parte della Capogruppo e il conseguente aumento di capitale sociale.

In esecuzione di quanto stabilito dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 21 dicembre 2004 nel corso del 2005 il Consiglio di Amministrazione di Trenitalia SpA ha deliberato due aumenti di capitale sociale, rispettivamente il 18 gennaio e il 7 luglio, ciascuno di importo pari a 151,8 milioni di euro.

Il 30 gennaio 2006 è avvenuto un ulteriore aumento di capitale sociale di 151,8 milioni di euro con le stesse modalità delle ricapitalizzazioni effettuate nel 2005.

Con riferimento alla evoluzione prevedibile della gestione della Società si rinvia a quanto riportato nello specifico paragrafo *Evoluzione prevedibile della gestione* del Gruppo della presente relazione.

FS Cargo SpA

Principali indicatori	2005	2004
Ricavi operativi	1,0	0,8
Costi operativi al netto di Capitalizzazioni/ Variazioni di rimanenze	3,1	2,1
Margine operativo lordo	(2,1)	(1,3)
Saldo gestione finanziaria ¹	4,0	(0,5)
Risultato netto di esercizio	3,0	(1,7)
Flusso di cassa da attività di esercizio	(0,1)	2,3
Investimenti in partecipazioni	4,2	8,4

Valori in milioni di euro

¹ Comprensivo delle rettifiche di valore di attività finanziarie

	31.12.2005	31.12.2004
Capitale investito netto	36,6	30,9
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto	(8,8)	(11,4)
Consistenza di personale finale*	22	14

Valori in milioni di euro

* Unità

Fs Cargo SpA, controllata da Trenitalia SpA, opera nella produzione, gestione e vendita di servizi di trasporto delle merci e della logistica integrata.

Per la realizzazione dell'oggetto sociale si avvale delle società che detiene e attraverso le quali opera in Italia e all'estero.

Andamento della gestione

La Società chiude il 2005 con un utile netto di 3 milioni di euro che si confronta con la perdita netta di 1,7 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il miglioramento del risultato è dovuto principalmente al risultato dalla gestione finanziaria positivo per 4 milioni di euro. La variazione positiva di 4,5 milioni di euro della gestione

finanziaria rispetto all'esercizio precedente è da porre in relazione al buon andamento delle società controllate che ha permesso di ripristinare per 2,8 milioni di euro il valore delle partecipazioni svalutate negli esercizi precedenti (nel 2004 erano state operate svalutazioni per 2,7 milioni di euro e ripristini di valore per 1,8 milioni di euro).

Il risultato netto beneficia inoltre delle componenti straordinarie che presentano un saldo positivo di 1,2 milioni di euro riconducibile essenzialmente alle plusvalenze realizzate dalla cessione delle partecipazioni nelle società Nord Est Terminal SpA e S.G.T. SpA a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA.

A livello di margine operativo lordo si evidenzia, invece, un peggioramento di 0,8 milioni di euro legato essenzialmente all'incremento del costo del lavoro per gli incentivi all'esodo di personale.

Al 31 dicembre 2005 la Società presenta una posizione finanziaria netta positiva per 8,8 milioni di euro rispetto a una posizione finanziaria netta positiva per 11,4 milioni di euro del 31 dicembre 2004. La variazione è da porre in relazione essenzialmente alle operazioni di acquisto delle azioni delle società Cemat SpA e Italcontainer SpA (4,2 milioni di euro) e di vendita delle azioni delle società Nord Est Terminal SpA e S.G.T. SpA (2,1 milioni di euro).

Tra le più significative realtà del sistema partecipativo di FS Cargo SpA, sono da annoverare:

- **Italcontainer SpA**, società che ha per oggetto l'organizzazione e la commercializzazione dei traffici di container e di unità di trasporto intermodale.

L'esercizio 2005 chiude con un utile netto di 1,5 milioni di euro rispetto all'utile netto di 0,4 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il miglioramento del risultato d'esercizio è essenzialmente riconducibile ai contributi ricevuti in base alla Legge n. 166/2002.

- **Omnia Logistica SpA**, società che ha per obiettivo lo sviluppo e la gestione di sistemi di logistica integrata strada-rotaia ad alto valore aggiunto, dedicati alle grandi aziende industriali e di servizi complementari al trasporto (terminalizzazione, stoccaggio, gestione ordini, etc.).

L'esercizio 2005 fa registrare un sostanziale pareggio, rispetto a una perdita netta di 2,7 milioni di euro del 2004.

Il miglioramento registrato dalla gestione nel 2005, che rappresenta la conclusione di un percorso di risanamento e sviluppo, è riconducibile principalmente all'aumento più che proporzionale dei ricavi operativi (+48%), rispetto ai costi operativi (+36,3%); entrambi sono legati allo sviluppo di attività di logistica con nuovi clienti.

- **Omniaexpress SpA**, operatore logistico per il trasporto delle merci per conto delle società del Gruppo.

L'esercizio chiude con un utile netto di 1,1 milioni di euro rispetto all'utile netto di 1,5 milioni di euro del 2004.

Il risultato netto d'esercizio si riduce per effetto della maggiore incidenza delle imposte (+0,6 milioni di euro) mentre il margine operativo e il risultato operativo registrano un miglioramento di 0,2 milioni di euro dovuto principalmente al consolidamento dei servizi prestati verso il Ministero della Difesa.

- **Serfer Srl**, società che opera nel settore della progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione dei raccordi ferroviari e nei trasporti ferroviari in qualità di Impresa ferroviaria rivestendo un ruolo di notevole rilievo nell'ambito della razionalizzazione del sistema terminalistico e della gestione dei servizi ferroviari di manovra. Tale settore è ritenuto funzionale allo sviluppo delle attività della Direzione generale operativa Logistica di Trenitalia SpA, in quanto consente il controllo diretto delle leve produttive (manovra, condotta e manutenzione) e la conseguente fidelizzazione della clientela con la fornitura di servizi logistici complementari.

Il bilancio d'esercizio 2005 presenta un risultato netto di 0,5 milioni di euro rispetto al sostanziale pareggio del precedente esercizio.

Il miglioramento del risultato è attribuibile alla redditività prodotta ormai da tutte le attività svolte dalla Società quali servizi di linea, gestione manovre e costruzione, progettazione e manutenzione.

- **Ecolog SpA**, società attiva nel mercato della logistica e del trasporto integrato, principalmente nei settori dell'igiene, dell'ambiente e del territorio.

L'andamento della gestione evidenzia, per il 2005, un utile netto di 0,7 milioni di euro rispetto all'utile netto di 1 milione di euro conseguito nell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio si è ridotta l'attività per il Commissario delegato dal Governo per l'emergenza dei rifiuti in Campania.

Il margine operativo presenta un miglioramento di 0,4 milioni di euro dovuto a una riduzione di costi operativi più che proporzionale rispetto ai ricavi.

- **Cargo Chemical Srl**, società che fornisce servizi di trasporto e logistica alle industrie del settore chimico integrando il noleggio del materiale rotabile con l'acquisto e la programmazione delle tratte ferroviarie, con l'organizzazione delle attività di terminalizzazione e in alcuni casi progettando e investendo in costruzione e gestione di raccordi.

Il bilancio d'esercizio 2005 evidenzia un utile netto di 1 milione di euro in miglioramento rispetto al risultato raggiunto nel precedente esercizio (0,2 milioni di euro). Il miglioramento è dovuto ai contributi ricevuti per la Legge n. 166/2002 pari a 1,9 milioni di euro e a fronte dei quali sono stati sostenuti maggiori costi per la trazione ferroviaria e sono state concesse riduzioni tariffarie alla clientela per complessivi 1,1 milioni di euro.

Italferr SpA

Principali indicatori	2005	2004
Ricavi operativi ¹	187,6	189,1
Costi operativi	171,6	164,0
Margine operativo lordo	16,0	25,1
Risultato netto di esercizio	2,7	9,2
Flusso di cassa da attività di esercizio	49,1	48,5
Investimenti tecnici	5,6	4,6

Valori in milioni di euro

¹ Comprensivi della variazione dei lavori in corso su ordinazione, ammontante a 132,6 milioni di euro (78,1 milioni di euro nel 2004)

	31.12.2005	31.12.2004
Capitale investito netto	(155,9)	(115,0)
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto	(190,7)	(154,2)
Rimanenze di lavori in corso su ordinazione e acconti	1.320,9	1.189,5
Consistenza di personale finale*	1.655	1.620

Valori in milioni di euro

* Unità

Italferr SpA è la società di servizi di ingegneria del Gruppo. L'attività prevalente è costituita dal presidio dell'area tecnologica, ingegneristica e di controllo della fase esecutiva degli investimenti nella rete ferroviaria.

Andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio 2005 Italferr SpA ha varato, in un'ottica di integrazione, valorizzazione e ottimizzazione delle competenze manageriali, tre consistenti riorganizzazioni al fine di migliorare l'interfaccia con le strutture operative di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e di TAV SpA e ampliare le attività sul mercato estero.

Altro evento di rilievo dell'esercizio è rappresentato dal contributo di Italferr SpA alla traduzione operativa di importanti obiettivi del Gruppo Ferrovie dello Stato quali l'attivazione delle linee Alta Velocità/Alta Capacità Roma-Napoli e Torino-Novara.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2005 il Cipe ha approvato diversi progetti preliminari per un costo complessivo di 5.810 milioni di euro.

La Società chiude l'esercizio 2005 con un utile di 2,7 milioni di euro, dopo ammortamenti per 5,4 milioni di euro e imposte per 9,8 milioni di euro. L'esercizio 2004 si era chiuso con un utile di 9,2 milioni di euro; pertanto il 2005 registra un decremento di 6,5 milioni di euro.

I ricavi operativi non presentano evidenti scostamenti in raffronto al precedente esercizio e si attestano a 187,6 milioni di euro, contro 189,1 milioni di euro del 2004; ciò che cambia rispetto al 2004 è la loro composizione: infatti, le prestazioni di servizi di ingegneria ammontano nel 2005 a 53,2 milioni di euro contro 107,9 milioni di euro del 2004, mentre la variazione dei lavori in corso su ordinazione è pari a 132,6 milioni di euro nel 2005 contro 78,1 milioni di euro del 2004. Entrambe le tipologie di ricavo si riferiscono principalmente a prestazioni effettuate nei confronti delle società consociate RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e TAV SpA in qualità di committenti.

I costi operativi presentano un incremento pari a 7,6 milioni di euro principalmente correlato all'aumento del costo del lavoro che ha fatto registrare un incremento di 6,1 milioni di euro (+6,8%) per effetto dell'aumento del numero medio dei dipendenti (+36 unità) e dell'incremento del costo medio unitario dovuto agli effetti di trascinarsi del contratto collettivo nazionale di lavoro delle Attività Ferroviarie 2003-2004, a pieno regime dal 1° luglio 2004, e agli ulteriori incrementi previsti per il biennio 2005-2006.

Il margine operativo lordo si attesta a 16 milioni di euro in diminuzione (-36,3%) rispetto al 2004, in cui risultava pari a 25,1 milioni di euro, data la stazionarietà dei ricavi operativi a cui si contrappone un incremento dei costi della stessa natura.

Il risultato operativo fa registrare anch'esso un decremento passando da 20 milioni di euro del 2004 a 8,7 milioni di euro nel 2005. Su tale risultato hanno influito oltre alle voci già commentate, la riduzione del saldo proventi/oneri diversi per 3,6 milioni di euro essenzialmente legato alle minori sopravvenienze attive rilevate rispetto al 2004 e i maggiori accantonamenti per 1,9 milioni di euro solo in parte compensati dai minori ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni per 3,3 milioni di euro.

Di contro le gestioni extra-operative presentano una variazione positiva per 1,2 milioni di euro per l'effetto combinato dell'aumento del saldo della gestione finanziaria (+1,7 milioni di euro) e della riduzione del saldo della gestione straordinaria (-0,5 milioni di euro).

Il risultato netto sconta imposte per 9,8 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta a breve non presenta debiti di natura finanziaria e risulta positiva per 190,7 milioni di euro. Essa è composta per la maggior parte dal saldo del conto corrente intersocietario intrattenuto con la Controllante Ferrovie dello Stato SpA (187,2 milioni di euro).

Ferservizi SpA

Principali indicatori	2005	2004
Ricavi operativi	221,0	253,6
Costi operativi al netto di Capitalizzazioni/ Variazioni di rimanenze	208,8	241,1
Margine operativo lordo	12,2	12,5
Risultato netto di esercizio	0,3	3,3
Flusso di cassa da attività di esercizio	9,7	(59,8)
Investimenti tecnici	2,5	1,9

Valori in milioni di euro

	31.12.2005	31.12.2004
Capitale investito netto	(21,4)	(13,6)
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto	(83,9)	(75,8)
Consistenza di personale finale*	1.907	1.835

Valori in milioni di euro

* Unità

Ferservizi SpA è la società di servizi del Gruppo Ferrovie dello Stato. Le sue attività preminenti scaturiscono da specifici contratti stipulati con la Controllante e con le altre società del Gruppo, al fine di rendere servizi in campo amministrativo, informatico e gestionale.

Andamento della gestione

Ferservizi SpA ha proseguito nel processo di efficientamento dei servizi offerti con conseguente riduzione dei prezzi praticati alle società clienti. Tra gli eventi significativi dell'anno si segnala quanto segue:

- nel mese di febbraio il Consiglio di Amministrazione di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ha approvato lo schema di contratto dei servizi immobiliari proposto da Ferservizi SpA e nel mese di aprile il contratto è stato sottoscritto dalle parti. Il contratto prevede la gestione amministrativa dei rapporti di utenza in nome e per conto della società cliente;
- sono state avviate le attività di rinegoziazione dei contratti di servizio con le società del Gruppo per i servizi di Amministrazione e contabilità, Amministrazione del personale, Acquisti di gruppo, Ferrotel, Logistica spazi, Uffici, Servizi generali, Servizi informatici e tecnologici, Ristorazione;

- nel mese di dicembre è stato approvato il Piano di Impresa 2006-2009 che prevede lo sviluppo di nuovi servizi da offrire ai Clienti nell'ambito del Gruppo.

La Società chiude l'esercizio 2005 facendo registrare un utile netto di 0,3 milioni di euro, dopo ammortamenti e svalutazioni per 3,1 milioni di euro e imposte per 7,8 milioni di euro. Il 2004 si era chiuso con un utile di 3,3 milioni di euro e aveva beneficiato di un rilevante apporto da parte della gestione finanziaria, per le plusvalenze realizzate in seguito alla cessione delle partecipazioni di Grandi Stazioni SpA, Fercredit SpA e Metropark SpA. I ricavi operativi fanno registrare un valore pari a 221 milioni di euro rispetto ai 253,6 milioni di euro del 2004 con una riduzione di 32,6 milioni di euro (-12,9%). Va però tenuto in considerazione che nel 2004 erano presenti ricavi per la valorizzazione del patrimonio riferibili alla produzione di esercizi precedenti (14,9 milioni di euro), ricavi per canoni di locazione (11 milioni di euro) che, per effetto del nuovo contratto stipulato con Ferrovie Real Estate SpA e con RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, non vengono più fatturati direttamente ai conduttori.

I costi operativi passano da 241,1 milioni di euro a 208,8 milioni di euro con una riduzione di 32,3 milioni di euro (-13,4%). In particolare, il costo del lavoro si attesta per l'esercizio 2005, al valore di 87,4 milioni di euro contro 84,9 milioni di euro del 2004, con un incremento di 2,5 milioni di euro (+3%) in conseguenza dell'aumento del costo medio del personale. Gli altri costi, al netto delle Capitalizzazioni-Variazione di rimanenze, si riducono di 34,9 milioni di euro. Nel 2004 tra i costi erano compresi maggiori costi per 14,4 milioni di euro per la precedente impostazione del contratto stipulato con RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e Ferrovie Real Estate SpA e la variazione delle rimanenze per -14,9 milioni di euro (a fronte dei ricavi per valorizzazione dei servizi immobiliari).

Il margine operativo lordo di 12,2 milioni di euro risulta pressoché invariato rispetto al 2004 (12,5 milioni di euro).

Il risultato operativo si attesta a 7,8 milioni di euro e sconta ammortamenti e svalutazione cespiti per 3,1 milioni di euro e accantonamenti e svalutazioni per 2 milioni di euro e registra un miglioramento di 11,9 milioni di euro rispetto al valore negativo di 4,1 milioni di euro del 2004. La differenza è determinata essenzialmente dai maggiori accantonamenti di natura prudenziale, effettuati nel 2004 per la controversia tra la propria controllata Metroscai Scarl e l'Inpdap e per il contenzioso con i clienti (10 milioni di euro).

La gestione finanziaria presenta un saldo di 1,4 milioni di euro riferito, per la maggior parte, agli interessi maturati sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la Capogruppo.

Lo stesso saldo nel 2004 ammontava a 11,8 milioni di euro e su di esso incidono le plusvalenze per la cessione delle partecipazioni di Metropark SpA, Grandi Stazioni SpA e Fercredit SpA per 7,4 milioni di euro e dividendi delle società Grandi Stazioni SpA e Fercredit SpA per 1,3 milioni di euro.

Le componenti straordinarie presentano un saldo negativo di 1,1 milioni di euro. Nel 2004 il saldo era positivo per 3,6 milioni di euro.

Le imposte di periodo ammontano a 7,8 milioni di euro.

A fine anno la posizione finanziaria netta a breve, composta principalmente dal saldo del conto corrente intersocietario intrattenuto con la Controllante Ferrovie dello Stato SpA, risulta positiva per 83,9 milioni di euro contro 75,8 milioni di euro relativi al 31 dicembre 2004.

Ferrovie Real Estate SpA

Principali indicatori	2005	2004
Ricavi operativi ¹	482,4	462,8
Costi operativi al netto di Capitalizzazioni/ Variazioni di rimanenze	276,1	206,2
Margine operativo lordo	206,3	256,6
Saldo gestione finanziaria ²	(3,4)	(1,9)
Risultato netto di esercizio	101,5	185,5
Flusso di cassa da attività di esercizio	369,4	383,8
Investimenti tecnici	7,1	10,6

Valori in milioni di euro

¹ Include l'utilizzo del Fondo immobili trading a copertura delle minusvalenze sulla vendita di immobili residenziali per 3,5 milioni di euro; 20,6 milioni di euro nel 2004

² Include l'utilizzo del Fondo immobili trading per 6,8 milioni di euro; 20,7 milioni di euro nel 2004

	31.12.2005	31.12.2004
Capitale investito netto	1.154,6	1.679,2
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto	131,3	606,1
Consistenza di personale finale*	40	35

Valori in milioni di euro

* Unità

Ferrovie Real Estate SpA è la società del Gruppo cui è affidata la vendita del patrimonio immobiliare non più strumentale all'esercizio ferroviario, assegnatole tramite atto di scissione parziale dalla società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, e la gestione economico/patrimoniale degli immobili acquisiti. La missione della Società prevede, inoltre, la riqualificazione e la valorizzazione degli asset trasferiti.

Andamento della gestione

L'esercizio 2005 si è caratterizzato, oltre che per la conclusione di importanti operazioni commerciali (vedi, tra le altre, la conclusione della cosiddetta operazione *pacchetto a reddito* con la vendita di 48 immobili) per l'avvio di un programma di riassetto e riallocazione del patrimonio della Società stessa. Come già citato nei principali eventi dell'anno, infatti, si segnala:

- la sottoscrizione, nel mese di luglio, dell'Atto di scissione parziale a favore di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA alla quale sono stati retrocessi taluni immobili e lavori in corso, ricadenti negli ambiti delle stazioni di Roma Tiburtina e di Torino San Paolo, trasferiti a Ferrovie Real Estate SpA con la scissione del 28 ottobre 2003. La scissione, con effetti contabili dal 25 luglio 2005, ha comportato una riduzione del patrimonio netto di Ferrovie Real Estate SpA di 121,4 milioni di euro a fronte del trasferimento di rimanenze per immobili di *trading* e lavori in corso per complessivi 314,9 milioni di euro, di debiti finanziari per 142,5 milioni di euro e di una quota parte del fondo oneri immobili di *trading* per 51 milioni di euro;
- l'approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria di Ferrovie Real Estate SpA, nel mese di novembre, del progetto di scissione parziale a favore di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per la retrocessione alla stessa di ulteriori immobili – ricadenti negli ambiti della stazione di Torino Porta Susa - Spina 1 e Spina 2 – a suo tempo ceduti con la scissione del 28 ottobre 2003. La scissione ha prodotto i suoi effetti dal 24 gennaio 2006. Il patrimonio netto scisso a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ammonta a 46 milioni di euro a fronte del trasferimento di rimanenze per immobili di *trading* e immobilizzazioni per complessivi 100 milioni di euro e di debiti finanziari per 54 milioni di euro.

La Società chiude l'esercizio 2005 con un risultato netto di 101,5 milioni di euro in riduzione rispetto all'esercizio precedente di circa 84 milioni di euro.

La riduzione del risultato è principalmente imputabile all'incremento dei costi operativi – più che proporzionale rispetto ai ricavi della medesima natura – ai maggiori accantonamenti a fondi rischi e oneri e alle maggiori imposte conseguenti al venir meno del beneficio fiscale delle perdite pregresse acquisite in sede di scissione da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e totalmente utilizzate nel 2004.

Il margine operativo lordo ammonta a 206,3 milioni di euro (-19,6% rispetto al 2004) a fronte di ricavi operativi per 482,4 milioni di euro (+4,3% rispetto al 2004) e costi operativi per 276,1 milioni di euro (+33,9% rispetto al 2004).

La variazione dei ricavi operativi riflette, da un lato, l'incremento dei ricavi per vendite (+12% pari a 42,8 milioni di euro) dovuto alla conclusione di importanti operazioni commerciali e, dall'altro, il decremento degli altri ricavi (-21,7% pari a 23,2 milioni di euro).

Dal lato dei costi operativi si rileva:

- l'incremento del costo del lavoro del 22,7% per l'aumentato organico medio che passa da 27 unità nel 2004 a 37 unità nel 2005;
- l'incremento degli altri costi, che ammontano a 53,8 milioni di euro, del 38% principalmente per effetto dell'aumento degli oneri di manutenzione sugli immobili di *trading*, delle spese di vendita, delle "volturazioni delle utenze" dalla consociata Ferservizi SpA e dei costi di locazione per immobili venduti di cui Ferrovie Real Estate SpA è locataria;

- l'incremento del costo del venduto (variazione delle rimanenze) per 54,6 milioni di euro, al netto degli incrementi per capitalizzazioni di manutenzione straordinaria, per effetto delle maggiori vendite dell'anno.

Il risultato operativo si attesta a 162,1 milioni di euro (230,9 milioni di euro nel 2004); esso sconta in particolare, rispetto al precedente esercizio, maggiori accantonamenti a fondi rischi e oneri parzialmente compensati dall'effetto della variazione del saldo proventi e oneri diversi. Gli accantonamenti (compresi quelli al Fondo svalutazione crediti) che si attestano a 37,2 milioni di euro includono, in particolare, gli impegni contrattuali assunti dalla Società per manutenzione straordinaria su immobili venduti nel 2005 (21 milioni di euro) e nel 2004 (4 milioni di euro).

Il risultato netto sconta, infine, un saldo della gestione finanziaria negativo per 3,4 milioni di euro (-1,9 milioni di euro nel 2004); un saldo delle componenti straordinarie negativo per 3,7 milioni di euro (-0,4 milioni di euro nel 2004); imposte per 53,4 milioni di euro (43,1 milioni di euro nel 2004).

Il saldo della gestione finanziaria peggiora, pur a fronte della riduzione degli interessi sul debito verso Banca Opi, che passano da 22,6 milioni di euro nel 2004 a 11,4 milioni di euro nel 2005, per effetto dei rimborsi del debito avvenuti nel 2005, a causa del minor utilizzo del Fondo oneri immobili di *trading* a copertura degli interessi medesimi (6,8 milioni di euro nel 2005; 20,7 milioni di euro nel 2004).

Per quanto concerne, infine, la situazione patrimoniale-finanziaria della Società si evidenzia in particolare che l'indebitamento finanziario netto della Società passa da 606,1 milioni di euro al 31 dicembre 2004 a 131,3 milioni di euro al 31 dicembre 2005, principalmente per effetto del rimborso a Banca Opi di 475 milioni di euro e del trasferimento di quota parte del medesimo debito, pari a 142,5 milioni di euro, a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA in sede di scissione e della riduzione del saldo del conto corrente intrattenuto presso la Capogruppo Ferrovie dello Stato SpA per 139,7 milioni di euro.

Grandi Stazioni SpA

Principali indicatori	2005	2004
Ricavi operativi	164,7	140,2
Costi operativi al netto di Capitalizzazioni/ Variazioni di rimanenze	128,0	109,1
Margine operativo lordo	36,7	31,1
Risultato netto di esercizio	15,4	13,0
Flusso di cassa da attività di esercizio	11,0	(34,2)
Investimenti tecnici	18,4	4,0

Valori in milioni di euro

	31.12.2005	31.12.2004
Capitale investito netto	146,4	120,6
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto	58,4	37,5
Consistenza di personale finale*	225	221

Valori in milioni di euro

* Unità

Grandi Stazioni SpA è la società del Gruppo che provvede alla gestione, riqualificazione e valorizzazione dei complessi immobiliari delle 13 maggiori stazioni della rete ferroviaria, in qualità di soggetto unico e in regime di locazione per la durata di 40 anni.

Andamento della gestione

La gestione 2005 si è caratterizzata, tra gli altri, per i seguenti eventi:

- l'avvio degli interventi di riqualificazione delle altre stazioni di *grandi dimensioni* (oltre Termini) attraverso l'aggiudicazione, nel mese di aprile, delle gare relative alle opere interne delle stazioni di Milano Centrale, Torino Porta Nuova, Napoli Centrale-Piazza Garibaldi con contestuale affidamento dei servizi di conduzione e manutenzione. Per le stazioni di Milano e Torino sono in fase di completamento le progettazioni esecutive, per la stazione di Napoli Centrale si stanno sviluppando gli interventi di prima fase;
- la pubblicazione, nel mese di luglio, di 5 bandi di pre-qualifica per altrettanti appalti integrati con riferimento a una scomposizione degli interventi ancora da affidare in

aree geografiche prossime: Appalto Nord Ovest, Appalto Nord Est, Appalto Centro Nord, Appalto Centro e Appalto Sud;

- l'effettuazione di interventi presso le stazioni di Roma Termini, Napoli Centrale e Firenze Santa Maria Novella per il progetto Alta Velocità/Alta Capacità con fondi a carico di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e di Trenitalia SpA;
- la prosecuzione delle attività all'estero, in particolare di Grandi Stazioni Ceska Republika Sro che ha sviluppato la progettazione definitiva delle tre stazioni di Praga.

La Società chiude il 2005 con un risultato netto di 15,4 milioni di euro (+18,5% rispetto al 2004). Anche il margine operativo lordo registra un miglioramento rispetto al precedente esercizio (+18%) per effetto dell'incremento dei ricavi operativi (+17,5%) cui si è contrapposto l'incremento meno che proporzionale dei costi della stessa natura (+17,3%).

Con riferimento ai ricavi operativi si registra in particolare, un consistente incremento dei ricavi per attività di gestione diretta degli spazi pubblicitari (+9,5 milioni di euro), che riflettono l'entrata a pieno regime di tale attività, e dei proventi diversi (+11,5 milioni di euro) per l'elevato importo dei rimborsi da clienti su lavori eseguiti nelle aree commerciali locate. I ricavi operativi includono, inoltre, ricavi da locazione per 34,6 milioni di euro (+2% rispetto al 2004), ricavi per indennità di mancata liberazione spazi per 32,1 milioni di euro (+0,4% rispetto al 2004) e ricavi per riaddebiti per oneri di conduzione per 63,3 milioni di euro (+3,9% rispetto al 2004).

I costi operativi ammontano a 128 milioni di euro e includono:

- il costo del lavoro per 13,4 milioni di euro con un incremento del 18,6% rispetto al 2004 che riflette l'aumento della consistenza media, che passa da 213 unità nel 2004 a 224 unità nel 2005, e gli incrementi salariali;
- gli altri costi per 117,3 milioni di euro con un incremento del 17,1% rispetto al 2004. Si evidenzia, in particolare, l'aumento dei costi per servizi di 14,3 milioni di euro per effetto dei maggiori costi di pulizia e vigilanza nelle stazioni, dei maggiori costi per consulenze tecniche e dei costi per l'attività pubblicitaria e per utenze;
- le capitalizzazioni per 2,8 milioni di euro (2,4 milioni di euro nel 2004).

Il risultato operativo si attesta a 28,1 milioni di euro (+11% rispetto al 2004) scontando ammortamenti per 6,1 milioni di euro, accantonamenti per rischi e oneri e svalutazioni crediti per 1,6 milioni di euro e un saldo proventi e oneri diversi negativo per 0,9 milioni di euro.

Il risultato netto sconta infine, oltre alle imposte di periodo per 11 milioni di euro, un saldo della gestione finanziaria negativo per 1,5 milioni di euro a fronte degli interessi maturati sui finanziamenti accesi con la Banca Opi.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2005 si attesta a 58,4 milioni di euro (37,5 milioni di euro al 31 dicembre 2004) e si compone principalmente:

- dei debiti per i mutui accesi con Banca Opi nel 2003 per 80 milioni di euro;
- del debito per il finanziamento acceso nel 2005 con Bipop Carire per 3,3 milioni di euro finalizzato al sostegno dell'investimento di partecipazioni di imprese italiane all'estero;
- delle disponibilità liquide per 24,5 milioni di euro.

Centostazioni SpA

Principali indicatori	2005	2004
Ricavi operativi	59,7	53,1
Costi operativi al netto di Capitalizzazioni/ Variazioni di rimanenze	52,3	47,2
Margine operativo lordo	7,4	5,9
Risultato netto di esercizio	3,2	2,5
Flusso di cassa da attività di esercizio	15,9	(4,3)
Investimenti tecnici	20,7	6,5

Valori in milioni di euro

	31.12.2005	31.12.2004
Capitale investito netto	29,3	21,2
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto	(11,5)	(16,4)
Consistenza di personale finale*	138	137

Valori in milioni di euro

* Unità

Centostazioni SpA si occupa della gestione del patrimonio costituito dai complessi immobiliari delle 103 stazioni ferroviarie di medie dimensioni di proprietà di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA; sulla base di un contratto quarantennale, in vigore da aprile 2002, ha ottenuto in esclusiva i diritti di utilizzazione e sfruttamento economico dei suddetti complessi immobiliari, unitamente al mandato a provvedere alla gestione integrata, commerciale e amministrativa, alla riqualificazione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare medesimo.

Andamento della gestione

Il 2005 è stato il secondo esercizio in cui la Società ha provveduto direttamente alla gestione di tutti i 103 complessi immobiliari del *network*.

Durante l'anno sono state ultimate le attività di ristrutturazione di diversi immobili di stazione e ciò ha permesso di realizzare numerose iniziative di sviluppo commerciale attraverso la messa a reddito dei maggiori e riqualificati spazi a uso commerciale resi disponibili nei complessi di stazione gestiti.

La Società chiude con un risultato netto di 3,2 milioni di euro (2,5 milioni di euro nel 2004) con un miglioramento di 0,7 milioni di euro (+28%) rispetto all'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo, pari a 7,4 milioni di euro, evidenzia un incremento di 1,5 milioni di euro (+25,4%) rispetto al 2004 in cui risultava pari a 5,9 milioni di euro.

I ricavi operativi passano da 53,1 milioni di euro nel 2004 a 59,7 milioni di euro nel 2005 con un incremento pari a 6,6 milioni di euro (+12,4%). La variazione è dovuta essenzialmente ai maggiori ricavi derivanti dalla conduzione delle stazioni (+4,2 milioni di euro) ai quali sono correlati maggiori costi da conduzione, ai maggiori corrispettivi per l'utilizzazione degli spazi pubblicitari (+0,5 milioni di euro) e ai maggiori ricavi da valorizzazione del patrimonio immobiliare (+0,5 milioni di euro).

I costi operativi ammontano a 52,3 milioni di euro (47,2 milioni di euro nel 2004) con un incremento di 5,1 milioni di euro (+10,8%), meno che proporzionale rispetto all'incremento dei ricavi. La variazione dei costi è da attribuire principalmente ai maggiori oneri da conduzione stazioni (+4,3 milioni di euro), all'aumento dei costi variabili dei canoni per sfruttamento del patrimonio immobiliare e all'aumento dei costi di personale (+0,7 milioni di euro) per l'incremento dell'organico medio che passa da 121 a 140 unità. Per contro i costi si riducono di 0,2 milioni di euro, per effetto delle maggiori capitalizzazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato operativo ammonta a 5,7 milioni di euro e sconta ammortamenti per 1,2 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel 2004), accantonamenti a Fondo rischi per 0,1 milioni di euro (0,4 milioni di euro nel 2004) e svalutazione di crediti per 0,4 milioni di euro (0,2 milioni di euro nel 2004). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è di 1,3 milioni di euro (+30,2%).

La gestione extra-operativa presenta un risultato invariato rispetto all'esercizio precedente. Nello specifico il saldo della gestione finanziaria positivo per 0,3 milioni di euro presenta un decremento di 0,3 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, mentre le componenti nette straordinarie, positive per 0,2 milioni di euro presentano un incremento di 0,3 milioni di euro rispetto al 2004.

Le imposte del periodo ammontano a 3 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta a breve della Società, a fine esercizio, risulta positiva per 11,5 milioni di euro (16,4 milioni di euro nel 2004), ed è composta sostanzialmente dalle risorse impiegate sul deposito presso la Capogruppo Ferrovie dello Stato SpA (5,4 milioni di euro) e sul deposito presso il socio di minoranza Archimede 1 SpA (5 milioni di euro). La riduzione rispetto all'esercizio precedente è da porre in relazione ai maggiori investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Nel mese di febbraio 2006 è stato sottoscritto il contratto con Via Vai SpA sulla base delle condizioni già formalizzate nel mese di febbraio 2005. Il contratto è stato condizionato alla ratifica degli organi amministrativi della società cliente e prevede l'applicazione di canoni/mq inferiori a quelli originariamente concordati a fronte di maggiori spazi locati.

La società Via Vai SpA riconosceva infatti a Centostazioni SpA solo una quota parte dei canoni previsti nel contratto sottoscritto con l'allora Metropolis SpA per la locazione degli spazi utilizzati dal network di edicole di stazione, ritenendo il contratto eccessivamente oneroso. In relazione ai danni subiti dalla inadempienza contrattuale di Via Vai SpA, Centostazioni SpA e il socio di minoranza Archimede 1 hanno chiesto ristoro dei mancati ricavi a Ferrovie dello Stato SpA e Ferservizi SpA (già Metropolis SpA). Nel corso del 2005 la questione è stata deferita ad arbitri. L'arbitro nominato ha depositato il lodo in data 1° febbraio 2006 condannando Ferrovie dello Stato SpA a corrispondere a Centostazioni SpA un indennizzo di 8.000 milioni di euro.

Sita SpA

Principali indicatori	2005	2004
Ricavi operativi	228,0	214,0
Costi operativi	221,8	205,3
Margine operativo lordo	6,2	8,7
Risultato netto di esercizio	0,3	0,1
Flusso di cassa da attività di esercizio	(4,8)	(4,2)
Investimenti tecnici	22,0	14,1

Valori in milioni di euro

	31.12.2005	31.12.2004
Capitale investito netto	78,0	59,6
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto	(1,5)	(19,6)
Consistenza di personale finale*	2.769	2.831

Valori in milioni di euro

* Unità

Sita SpA, controllata al 100% dalla sub-holding Sogin Srl, rappresenta la principale realtà operativa per i collegamenti extraurbani a mezzo autobus in concessione regionale.

Andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio 2005 i consorzi e le società consortili, partecipate da Sita SpA tramite le sedi della Puglia, Basilicata e Toscana, per la gestione dei servizi rivenienti dall'aggiudicazione delle ultime rispettive gare per il trasporto pubblico locale, hanno raggiunto compiuta operatività; la Società inoltre si è aggiudicata, quale capofila di un'Associazione temporanea di imprese, la gara d'appalto per la gestione della rete TPL urbana di Roma per il triennio 2006-2008. Iniziative interessanti collegate al turismo sono state avviate in collaborazione con Trenitalia SpA e Cisalpino AG.

La Società chiude con un risultato netto di 0,3 milioni di euro che si confronta con un risultato netto di 0,1 milioni di euro nel 2004.

Il margine operativo lordo presenta una riduzione pari a 2,5 milioni di euro passando da

un valore di 8,7 milioni di euro del 2004 a 6,2 milioni di euro del 2005 correlabile all'aumento meno che proporzionale dei ricavi operativi (+6,5%) rispetto ai costi aventi stessa natura (+8%).

I ricavi operativi ammontano a 228 milioni di euro (214 milioni di euro nel 2004) e presentano un incremento di 14 milioni di euro legato all'aumento rispettivamente:

- dei ricavi da traffico per 6,9 milioni di euro per l'effetto combinato dei maggiori ricavi conseguiti nei servizi sostitutivi (+7,8 milioni di euro), nel trasporto urbano (+2,1 milioni di euro) e in quello extra-urbano (+0,9 milioni di euro), cui si è contrapposta essenzialmente la riduzione dei servizi di noleggio (-3,6 milioni di euro);
- degli altri ricavi per 5 milioni di euro grazie al consolidamento dei proventi rivenienti dai servizi di *ausiliari del traffico* gestiti dalla sede del Lazio;
- dei ricavi da Stato per 2,2 milioni di euro, correlato all'adeguamento dei contributi a ripiano perdite degli enti della Regione Basilicata oltre che al fisiologico aumento delle coperture sul rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro. Le convenzioni con le Regioni si mantengono in linea con il precedente esercizio.

I costi operativi ammontano a 221,8 milioni di euro (205,3 milioni di euro nel 2004) e sono principalmente composti da:

- costi per acquisto di materie prime, consumo e merci per 35,7 milioni di euro (31,4 milioni di euro nel 2004); l'incremento di tali costi (+13,7%) è riconducibile essenzialmente all'aumento del costo sostenuto per l'acquisto del carburante (+5 milioni di euro);
- costi per servizi per 72,4 milioni di euro (63,2 milioni di euro nel 2004); l'incremento, di 9,2 milioni di euro, è essenzialmente riconducibile all'aumento dei noleggi da terzi (+7,2 milioni di euro) legato alla necessità di garantire il maggior volume di servizi sostitutivi non programmati e dei servizi notturni del TPL urbano di Roma acquisiti nell'anno;
- costo per il personale per 100,8 milioni di euro (97,8 milioni di euro nel 2004) che mostra un incremento del 3,1% dovuto essenzialmente all'effetto cumulato dei due rinnovi contrattuali intervenuti nel 2003 e a fine 2004, a fronte dei quali la Società ha ricevuto dei contributi iscritti tra i ricavi da Stato e altri enti. Tenendo conto dei suddetti contributi, la variazione del costo del lavoro tra i due esercizi risulta pari al +1,1%. La consistenza media a ruolo nell'esercizio è passata da 2.820 a 2.815 unità.

Il risultato operativo presenta un decremento di 4,2 milioni di euro in quanto sconta una riduzione del saldo positivo dei proventi/oneri diversi (-2,4 milioni di euro) solo in parte compensata dai minori accantonamenti a Fondo rischi e oneri per 1,3 milioni di euro.

Il saldo della gestione finanziaria risulta negativo per 0,8 milioni di euro e presenta un miglioramento rispetto al precedente esercizio, in cui risultava negativo per 1,3 milioni di euro, grazie alla plusvalenza da alienazione della partecipazione nella Trieste Trasporti SpA per 0,3 milioni di euro e alla rivalutazione della quota di partecipazione nella collegata Viaggi e Turismo Marozzi Srl per 0,5 milioni di euro, in parte compensate dai minori interessi attivi sui pronti contro termine (-0,3 milioni di euro).

Il saldo delle componenti straordinarie passa da un valore positivo di 2,9 milioni di euro del 2004 a un valore positivo di 6,8 milioni di euro nel 2005. Tra i proventi straordinari le

poste più significative sono rappresentate dai proventi rivenienti dal contenzioso verso l'Inps per complessivi 4,2 milioni di euro e dalla plusvalenza da alienazione per 2,1 milioni di euro riconducibile alla vendita di un immobile in Napoli.

Il risultato netto sconta, infine, imposte per 3,8 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta della Società è positiva per 1,5 milioni di euro e subisce un decremento pari a 18,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2004. La variazione è dovuta principalmente a una forte riduzione del valore dei depositi e del conto corrente intersocietario con la Capogruppo Ferrovie dello Stato SpA per 5 milioni di euro, dalla dismissione delle operazioni *pronti contro termine* e *commercial paper* per 5 milioni di euro, dalla riduzione dei saldi bancari attivi per 7,1 milioni di euro e dall'apertura di due linee di credito per anticipazioni su crediti di natura commerciale e per Iva per complessivi 6,2 milioni di euro.

Si segnala infine quanto segue:

- con atto di citazione notificato il 30 novembre 2005 il Dott. Luciano Vinella ha proposto appello avverso la sentenza n. 782/2005 del Tribunale di Firenze che aveva rigettato le sue richieste risarcitorie (pari a 103mila euro, oltre alla pubblicazione della sentenza su almeno due quotidiani a diffusione nazionale) indotte dall'asserita revoca senza giusta causa dalla carica di Amministratore Delegato della Sita SpA. La causa è stata assegnata alla 1ª Sezione della Corte di Appello di Firenze; con Decreto dell'11 gennaio 2006 è stato disposto, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 168 bis del codice di procedura civile, il differimento dell'udienza di prima comparizione al 9 dicembre 2008;
- la Società, come già indicato nel paragrafo *Principali eventi dell'anno* ha avanzato istanza al Presidente della Camera di Commercio di Milano affinché lo stesso provveda alla nomina di un Collegio arbitrale, richiedendo l'annullamento della delibera del Consiglio di Amministrazione di FNMA SpA del 28 dicembre 2005 che stabiliva la riduzione della quota di possesso di Sita SpA in FNMA SpA dal 49% al 12,47% per effetto di aumento di capitale sociale per il quale Sita SpA non avrebbe correttamente esercitato, nei termini stabiliti, il relativo diritto di opzione.

Fercredit SpA

Principali indicatori	2005	2004
Proventi finanziari ¹	23,5	19,7
Oneri finanziari totali	14,1	10,4
Margine di interesse	9,4	9,3
<i>Percentuale su proventi finanziari</i>	<i>40,0%</i>	<i>47,2%</i>
Costo del lavoro	2,4	2,3
Risultato della gestione ordinaria	13,5	11,9
Risultato netto d'esercizio	6,3	5,1
Flusso di cassa da attività di esercizio	12,2	(39,2)

Valori in milioni di euro

¹ Al netto degli ammortamenti dei beni destinati alla locazione finanziaria

	31.12.2005	31.12.2004
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto	488,6	499,0
Patrimonio di vigilanza	80,0	76,0
Consistenza di personale finale*	32	31

Valori in milioni di euro

* Unità

Fercredit SpA è la società di servizi finanziari del Gruppo Ferrovie dello Stato. La sua attività è rivolta, essenzialmente, allo sviluppo del *credit factoring* e del *leasing* sul mercato *captive* e all'espansione delle operazioni di *consumer credit* per i dipendenti del Gruppo medesimo.

Andamento della gestione

L'impegno commerciale della Società, così come in passato, si è concentrato prevalentemente nell'ambito *captive* del Gruppo Ferrovie dello Stato. In questo contesto nell'esercizio appena chiuso è stata registrata un'ulteriore espansione dell'attività soprattutto grazie al

finanziamento di operazioni legate ai lavori dell'Alta Velocità; anche lo sviluppo delle operazioni di credito al consumo rivolto ai dipendenti della Controllante e delle altre società del Gruppo Ferrovie dello Stato è proseguito regolarmente.

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo Ferrovie dello Stato SpA ha ulteriormente aumentato i finanziamenti accordati, a condizioni di mercato, confermando il suo supporto finanziario a Fercredit SpA permettendole così una più equilibrata crescita nei suoi settori di intervento finanziario.

La Società chiude l'esercizio 2005 facendo registrare un utile di 6,3 milioni di euro, che scontata imposte per 4,2 milioni di euro, e si confronta con un utile di 5,1 milioni di euro del 2004. Il margine di interesse è pari a 9,4 milioni di euro e risulta sostanzialmente in linea con il precedente esercizio (9,3 milioni di euro).

Il totale dei proventi finanziari si attesta a 23,5 milioni di euro, contro 19,7 milioni di euro relativi al 2004, con un incremento complessivo del 19,3%. Detto incremento è dovuto essenzialmente all'aumento degli interessi attivi (+4,1 milioni di euro), nello specifico degli interessi sul factoring per 3,6 milioni di euro e di quelli su *consumer credit* e degli altri interessi attivi rispettivamente per 0,2 milioni di euro e per 0,3 milioni di euro. Il miglioramento avvenuto nell'esercizio è legato sia all'incremento dei tassi nominali sia allo sviluppo dell'attività aziendale che di contro ha portato un incremento degli oneri finanziari (+3,6 milioni di euro).

Il costo del lavoro passa da 2,3 milioni di euro a 2,4 milioni di euro registrando un aumento del 4,4% come effetto sia del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore del credito, sia dell'incremento della parte di retribuzione variabile legata all'andamento aziendale.

Il risultato operativo fa registrare una crescita del 13,5% passando da 11,9 milioni di euro, registrati nell'esercizio 2004, a 13,5 milioni di euro relativi al 2005. Tale incremento è ascrivibile essenzialmente ai maggiori introiti derivanti dalle commissioni attive relative all'attività di *factoring* che presenta un sensibile sviluppo nell'esercizio (+16,3%).

La redditività delle attività finanziarie, misurata dal rapporto fra i proventi finanziari (al netto degli ammortamenti sui beni dati in locazione) e l'ammontare medio annuo delle attività medesime, si attesta al 4,3% contro il 3,8% del 2004. A questa redditività è da contrapporre un costo medio annuo dell'indebitamento pari al 2,8%, più alto rispetto al 2,2% registrato nel corso del 2004.

Il patrimonio di vigilanza della Società, calcolato secondo la normativa della Banca d'Italia, è cresciuto da 76 milioni di euro di fine 2004 a 80 milioni di euro a fine esercizio 2005. Per effetto di tale incremento Fercredit SpA ha raggiunto un considerevole margine di operatività aziendale.

Alla data di chiusura del bilancio la Società mostra un indebitamento finanziario netto pari a 488,6 milioni di euro, con un decremento del 2,1% rispetto al dato di fine esercizio 2004 (499 milioni di euro) legato all'andamento dell'attività aziendale.

Si informa infine che la Società si sta attivando per predisporre il proprio bilancio secondo i principi contabili internazionali, che per la stessa saranno obbligatori a partire dall'esercizio 2006, così come previsto dalla normativa.

ALTRE ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo è presente anche nei seguenti altri settori di attività:

- Servizi informatici: quota del 39% del capitale sociale detenuta direttamente dalla Capogruppo in TSF - Tele Sistemi Ferroviari SpA, una *joint venture* costituita nel 1997 con il Gruppo Finsiel - Telecom Italia allo scopo di ammodernare e gestire i sistemi informativi e di telecomunicazione del Gruppo Ferrovie dello Stato e di sviluppare il mercato dei servizi informatici nell'area *Travel&Transportation*, sia in Italia che all'estero. In tale quadro, TSF - Tele Sistemi Ferroviari SpA ha il ruolo di partner strategico di servizi ICT (*Information Communication Technology*), in virtù di un contratto di *outsourcing* che le conferisce, nel rispetto delle scelte strategiche che rimangono sotto il pieno controllo di Ferrovie dello Stato SpA, la responsabilità della realizzazione e della gestione delle soluzioni ICT.

Nel 2005 la Società ha realizzato un volume d'affari di 249,1 milioni di euro, di cui circa il 97% relativo al suddetto contratto di *outsourcing*, e un risultato netto positivo di 10,9 milioni di euro (13,9 milioni di euro nel 2004). Il margine operativo lordo presenta un incremento di 2,8 milioni di euro grazie all'aumento più che proporzionale dei ricavi operativi rispetto ai costi operativi.

Tale miglioramento viene eroso dai maggiori ammortamenti e accantonamenti per 2,3 milioni di euro, dal decremento del saldo dei proventi e oneri diversi per 3,9 milioni di euro e dal peggioramento del saldo della gestione finanziaria portando a una riduzione di 3 milioni di euro del risultato netto.

- Servizi di formazione: quota del 49% del capitale sociale detenuta in Isfort - Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti SpA (19% Ferrovie dello Stato SpA, 15% RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, 15% Trenitalia SpA). La Società ha lo scopo di organizzare e realizzare, in proprio o tramite terzi, corsi di formazione, specializzazione e qualificazione tecnico-professionale per dirigenti e quadri delle aziende del settore dei trasporti, nonché progetti di ricerca, seminari e attività editoriali sulle tematiche del settore medesimo. Nell'esercizio 2005 essa ha realizzato un volume d'affari di circa 2,9 milioni di euro, con una riduzione, rispetto al precedente esercizio, del 12%; il risultato netto si attesta a un valore leggermente negativo (87mila euro).
- Sperimentazioni: quota del 66,66% del capitale sociale detenuta in Italcertifer Scpa - Istituto di Ricerca e di Certificazione Ferroviaria - Società Consortile per Azioni (33,33% RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, 33,33% Trenitalia SpA). La Società ha lo scopo di svolgere attività di ricerca e sviluppo tecnologico nel settore ferroviario, e attività di prove e sperimentazioni per la certificazione di componenti e sistemi ferroviari. Nell'esercizio 2005 la Società ha realizzato, svolgendo principalmente attività di certificazione, un risultato economico in sostanziale pareggio.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- In data 24 gennaio 2006 viene sottoscritto tra TAV SpA e RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA l'Atto di scissione per l'assegnazione a quest'ultima del ramo d'azienda composto dalla *sub-tratta Torino-Novara della tratta ferroviaria Alta Velocità/Alta Capacità Torino-Milano*. Ai fini contabili la scissione ha avuto effetto dal 1° febbraio 2006. Il valore del patrimonio netto di TAV SpA, a seguito della scissione, si è ridotto di 1.237.747.763,34 euro di cui 1.155.579.250,00 euro quale capitale sociale e 82.168.513,34 euro quale riserva costituita da versamenti in conto futuro aumento di capitale. Il patrimonio netto della beneficiaria RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA non subisce alcun incremento in considerazione del fatto che la stessa detiene il 100% del capitale della Società scissa.
- Nello stesso mese di gennaio viene sottoscritto l'Atto di scissione parziale tra Ferrovie Real Estate SpA e RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA con il quale sono retrocessi a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA taluni immobili, ricadenti negli ambiti della stazione di Torino Porta Susa, Spina 1 e Spina 2, a suo tempo ceduti con la scissione del 28 ottobre 2003 e risultati, invece, non correlati al patrimonio della stessa Ferrovie Real Estate SpA. La scissione, con effetti dal 24 gennaio 2006, ha comportato un aumento di capitale sociale di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA di 46.006.114,00 euro (e una riduzione di pari importo per Ferrovie Real Estate SpA).
- Il 10 febbraio, in concomitanza con le Olimpiadi invernali, è entrata in funzione la linea Torino-Novara, prima parte della linea veloce che collegherà Torino a Milano e dal 27 febbraio l'Alta Velocità ha raddoppiato, passando da quattro a otto, le corse giornaliere che collegano il capoluogo lombardo con quello piemontese.
- In data 28 febbraio 2006 FS Cargo SpA acquisisce dalla Iveco SpA una quota pari al 5,638% del capitale sociale della Cemat SpA, corrispondente a n. 394.692 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna al prezzo complessivo di 2.600mila euro. Pertanto FS Cargo SpA è attualmente titolare del 53,282% della Cemat SpA.
- In data 7 marzo 2006 TAV SpA ha concluso con Société Générale l'operazione di cessione dei crediti Iva relativi agli anni 1998 e 1999 e dei relativi interessi maturati e maturandi che verranno liquidati dall'Agenzia delle Entrate. E' previsto l'impegno da parte della Società al riacquisto, dopo 10 anni, del capitale e degli interessi maturati sino alla data di cessione nel frattempo non rimborsati dall'Agenzia delle Entrate. Il corrispettivo della cessione è costituito dal capitale e dagli interessi maturati sino alla data di cessione per un importo complessivo pari a 245 milioni di euro. All'operazione di cessione è collegata una operazione di *interest rate swap* nella quale TAV SpA e Société Générale si impegnano a scambiarsi i futuri flussi di cassa relativi agli interessi passivi, contrattualmente basati sull'Euribor 6 mesi +*spread*, sulla provvista accesa per il pagamento del corrispettivo e agli interessi attivi, maturati sul capitale ceduto dal giorno successivo alla data di cessione, che l'Agenzia delle Entrate riconoscerà sul capitale oggetto di cessione.

- Lo stesso 7 marzo 2006 Ferrovie dello Stato SpA, allo scopo di reperire parte delle risorse finanziarie necessarie al Gruppo, ha ceduto i crediti Iva degli anni 1998 e 1999, comprensivi di interessi maturati alla data della cessione, alla Société Générale. Il contratto prevede l'impegno, da parte della Società, al riacquisto, dopo 10 anni, del capitale e degli interessi maturati sino alla data di cessione nel caso di mancato rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate. Il corrispettivo della cessione è costituito dal capitale e dagli interessi maturati sino alla data di cessione per un importo complessivo pari a 412 milioni di euro. All'operazione di cessione è collegata una operazione di *interest rate swap* nella quale Ferrovie dello Stato SpA e Société Générale si impegnano a scambiarsi i futuri flussi di cassa relativi agli interessi passivi, contrattualmente basati sull'Euribor 6 mesi +*spread*, sulla provvista accesa per il pagamento del corrispettivo e agli interessi attivi, maturati sul capitale ceduto dal giorno successivo alla data di cessione, che l'Agenzia delle Entrate riconoscerà sul capitale oggetto di cessione.
- Sempre il giorno 7 marzo 2006 RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, partecipa, con la Provincia Autonoma di Bolzano e la Provincia Autonoma di Trento, alla costituzione della società Tunnel Ferroviario del Brennero - Finanziaria di Partecipazioni SpA. La Società, con un capitale sociale di 49.090.910,00 euro, ha sede in Roma e ha per oggetto l'attività di gestione della partecipazione al capitale sociale di Galleria di base del Brennero (BBT SE).
- Il Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato SpA del 23 marzo 2006 ha approvato una proposta transattiva in relazione al contenzioso Via Vai SpA (cfr. il paragrafo *Andamento economico e situazione patrimoniale per società - Centostazioni SpA*). In particolare Ferrovie dello Stato SpA ha proposto la rideterminazione dell'importo stabilito dal lodo arbitrale del 1° febbraio 2006 in 7.500mila euro con contestuale rinuncia all'impugnazione del lodo stesso. I Consigli di Amministrazione di Centostazioni SpA e Archimede 1 esamineranno la proposta.
- Nel mese di aprile 2006 viene erogata la seconda tranche per 325 milioni di euro del finanziamento concesso da Bei a Trenitalia SpA e destinato alla copertura dei fabbisogni finanziari per il progetto di riassetto e riammodernamento del materiale rotabile. Ferrovie dello Stato SpA ha rilasciato controgaranzie a favore del pool di banche fidejudenti per la Bei e nell'interesse di Trenitalia SpA.
- Il 24 maggio 2006 il Consiglio di Amministrazione di Trenitalia SpA, esaminata la situazione patrimoniale della Società al 31 marzo 2006, ha deliberato di convocare l'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2446 del codice civile.
- Nello stesso mese di maggio 2006 Ferrovie dello Stato SpA ha effettuato tre emissioni obbligazionarie (rispettivamente serie 12, 13 e 14) per un ammontare complessivo di 600 milioni di euro, interamente sottoscritte dalla società Eurofima destinate al finanziamento di investimenti della società Trenitalia SpA per il programma di ammodernamento del materiale rotabile. I titoli non prevedono quotazioni su *mercati ufficiali*, Borse nazionali o estere.

Evoluzione prevedibile della gestione

PROSPETTIVE DELL'ESERCIZIO IN CORSO E PROFILI EVOLUTIVI

Del Gruppo

Anche a seguito degli impatti derivanti dall'approvazione della Legge Finanziaria 2006, nel corso degli ultimi mesi, il Gruppo ha tempestivamente aggiornato i Ministeri competenti circa l'evoluzione dello scenario in cui si trova a operare. In particolare, già nel percorso di definizione del budget dell'anno in corso si è delineato un contesto economico-patrimoniale e finanziario complesso e preoccupante, sia sul fronte della evoluzione gestionale propria del Gestore dell'infrastruttura (RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA) che su quello della Società di trasporto (Trenitalia SpA).

Nel primo caso, infatti, oltre ai vincoli imposti dal D.Lgs. n. 188 del 2003 (che richiede al Gestore dell'infrastruttura il tendenziale raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario al netto degli ammortamenti), a fronte di definite priorità gestionali (l'incremento dei livelli di sicurezza e qualità nella circolazione, anche attraverso l'inserimento delle nuove tecnologie, lo sviluppo del sistema Alta Velocità/Alta Capacità in un contesto che vede la progressiva entrata in funzione delle tratte con conseguente crescita degli ammortamenti e oneri finanziari connessi alle tratte in via di completamento, l'ammodernamento e ampliamento della rete tradizionale), la citata Legge Finanziaria 2006 ha previsto minori corrispettivi (-30%) a fronte delle prestazioni convenute nel Contratto di programma, nonché, per il 2006 e per gli anni successivi, stanziamenti "di competenza" e "risorse di cassa" significativamente minori rispetto alle necessità, oltre al "definanziamento" per investimenti già autorizzati in competenza nell'ambito di precedenti Leggi Finanziarie.

Sul fronte del trasporto, per Trenitalia, alla perdurante situazione del blocco delle tariffe, si è aggiunta la rilevante riduzione dei trasferimenti da Stato (-30%), previsti sempre in Legge Finanziaria 2006, a fronte delle prestazioni rese dalla Società nell'ambito del Contratto di servizio pubblico.

Il tutto, in un contesto necessario di incremento dei costi di manutenzione del materiale rotabile finalizzati al miglioramento dello stesso e della qualità del servizio verso i clienti e di costante crescita degli ammortamenti, conseguenza della prosecuzione del rilevante piano di investimenti in corso, destinato principalmente al rinnovo del materiale rotabile del trasporto locale, all'implementazione delle tecnologie per la sicurezza a bordo treno e allo sviluppo dell'offerta dell'Alta Velocità.

Il combinato delle condizioni esposte ha determinato, già a partire dalla situazione al 31 marzo 2006, un deterioramento del risultato della Società tale da richiedere la convocazione dell'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2446 del codice civile. In assenza di interventi correttivi, anche per i prossimi esercizi, continuerà a essere compromessa, per la Società, la capacità reddituale e la capacità di far fronte finanziariamente agli investimenti.

Alla luce di quanto sopra sono stati elaborati di recente, da parte delle due principali Società Controllate e quindi, in termini consolidati, da parte della Capogruppo, i lineamenti di piano industriale 2006-2010 presentati e approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione negli ultimi giorni dello scorso mese di aprile.

Con riferimento al Gestore dell'infrastruttura, le linee guida contenute nel piano fanno riferimento ai seguenti principali aspetti:

- ulteriori recuperi di efficienza sul piano industriale migliorando ulteriormente gli indicatori tecnico-economici che già pongono RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA in linea con le *best practice* europee di settore;
- il ripristino a partire dal 2007 dei corrispettivi da Stato per il Contratto di programma a livello ante 2006;
- l'effettivo stanziamento in conto impianti da parte dello Stato delle risorse finanziarie necessarie per gli investimenti nella rete tradizionale e nelle partecipazioni nonché delle erogazioni previste per l'AV/AC (le modalità attuative dei rinnovati meccanismi di finanziamento degli investimenti sono in corso di definizione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze).

La prospettiva di quanto è stato delineato consente a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA di rispettare gli impegni assunti e da assumere e di mantenere il tendenziale equilibrio economico e finanziario richiesto dal richiamato D.Lgs. n. 188 del 2003.

Con riferimento a Trenitalia SpA, le principali assunzioni, elaborate al fine di garantire alla Società la continuità aziendale, sono così riassumibili:

- recupero di efficienza e incremento di produttività attraverso interventi di razionalizzazione dei processi industriali e di sostanziale ridefinizione del modello di business trasportistico;
- incremento delle tariffe del trasporto passeggeri a media-lunga percorrenza a partire dal 2007;
- ripristino, sempre nel 2007, del livello di trasferimenti pubblici in conto esercizio ante Legge Finanziaria 2006 e progressivo allineamento degli stessi alla media europea;
- interventi a sostegno del trasporto combinato;
- supporto al capitale, sia in quanto necessario ai sensi di legge lungo la durata del piano, sia per la realizzazione del programma di investimenti destinati al miglioramento della qualità del materiale rotabile e della sicurezza.

Il piano prevede quindi le appropriate azioni individuate e ricadenti sotto il diretto controllo delle società operative – da effettuarsi con il coordinamento della Capogruppo – che dovranno, comunque, essere necessariamente supportate dall'intervento dello Stato secondo le modalità in precedenza indicate.

L'attuazione del suddetto piano, dopo un risultato 2006 considerevolmente negativo, prevede un progressivo miglioramento per riportare il Gruppo in condizioni di sostenibilità economica a livello di risultato operativo a partire dal 2010 e, in termini di risultato netto, dal 2012.

Pur nella difficile situazione di risorse finanziarie sopra richiamata, il Gruppo è comunque confidente di poter affrontare con successo le impegnative sfide gestionali che lo attendono per quanto riguarda:

- l'innalzamento dei livelli di sicurezza per i quali siamo già ai vertici europei;
- un ulteriore miglioramento del trend di puntualità riscontrato negli ultimi mesi sia nel trasporto regionale che in quello a media e lunga percorrenza ove siamo pervenuti ai massimi storici;

- l'avanzamento della riqualificazione delle stazioni;
- l'entrata in funzione di altre significative tratte dell'Alta Velocità/Alta Capacità;
- l'ampliamento del numero e della qualità dei servizi resi alla clientela.

Di Ferrovie dello Stato SpA

Le previsioni sull'andamento economico della Capogruppo Ferrovie dello Stato SpA per l'anno 2006 indicano, al netto delle eventuali svalutazioni delle proprie partecipazioni, il conseguimento di un sostanziale *break even* economico.

Questo in presenza di valori di ricavi e di costi allineati al 2005 e in assenza di proventi finanziari straordinari che hanno caratterizzato la gestione in anni precedenti.

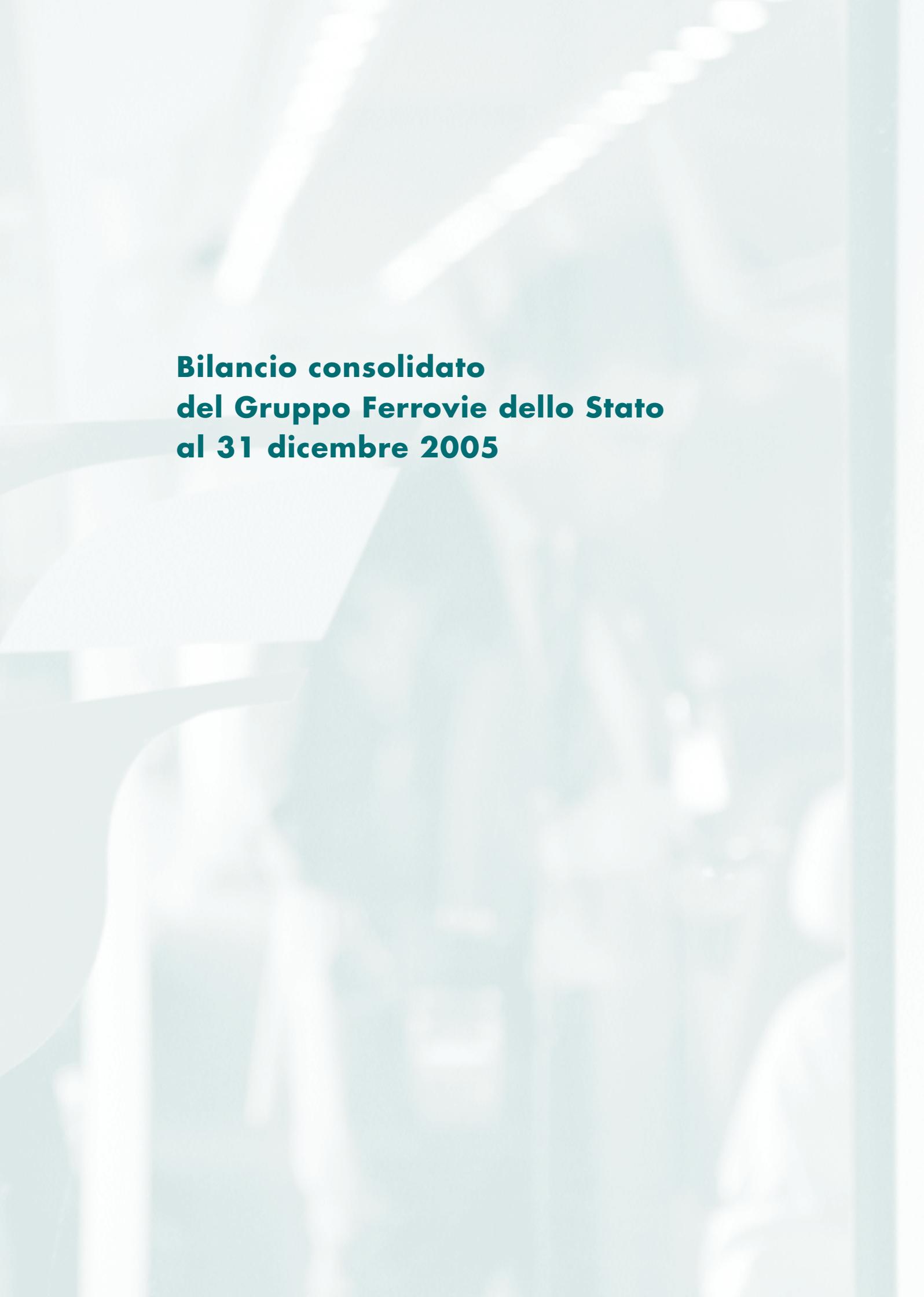
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio di Ferrovie dello Stato SpA

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2005, evidenzia una perdita di 544.270.722 euro per la quale si propone il rinvio a nuovo.

Roma, 26 maggio 2006

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente



**Bilancio consolidato
del Gruppo Ferrovie dello Stato
al 31 dicembre 2005**

PROSPETTI CONTABILI

Stato patrimoniale attivo

	31.12.2005	31.12.2004	VARIAZIONE
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	112.000	112.000	0
B. IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1. Costi di impianto e di ampliamento	248.288	325.319	(77.031)
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	22.020.835	20.627.186	1.393.649
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	914.401	1.041.265	(126.864)
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	154.051.607	143.668.741	10.382.866
5. Avviamento	413.487	476.846	(63.359)
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	712.530.390	647.178.228	65.352.162
7. Altre	113.782.505	91.163.731	22.618.774
8. Differenza di consolidamento	6.448.552	0	6.448.552
Totale I	1.010.410.065	904.481.316	105.928.749
II. Immobilizzazioni materiali			
1. Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	45.185.122.151	44.708.625.783	476.496.368
2. Materiale rotabile, navi traghetto, impianti e macchinario	6.063.769.704	6.009.584.451	54.185.253
3. Attrezzature industriali e commerciali	199.792.429	189.075.338	10.717.091
4. Altri beni	117.056.192	117.585.943	(529.751)
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	31.729.107.496	26.308.177.169	5.420.930.327
Totale II	83.294.847.972	77.333.048.684	5.961.799.288
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazioni in:			
a. imprese controllate	282.558	1.649.949	(1.367.391)
b. imprese collegate	259.683.201	235.826.811	23.856.390
d. altre imprese	190.555.626	195.419.362	(4.863.736)
Totale 1	450.521.385	432.896.122	17.625.263
2. Crediti			
b. verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.115.000	(1.115.000)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale b	0	1.115.000	(1.115.000)
d. verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.136.152	2.552.372	583.780
- esigibili oltre l'esercizio successivo	198.183.728	167.977.508	30.206.220
Totale d	201.319.880	170.529.880	30.790.000
Totale 2	201.319.880	171.644.880	29.675.000
3. Altri titoli	790.531	0	790.531
Totale III	652.631.796	604.541.002	48.090.794
TOTALE B. IMMOBILIZZAZIONI	84.957.889.833	78.842.071.002	6.115.818.831
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	819.889.510	878.732.425	(58.842.915)
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	1.563.101	(1.563.101)
3. Lavori in corso su ordinazione	34.984.343	22.236.573	12.747.770
4. Prodotti finiti e merci	122.810	139.500	(16.690)

	31.12.2005	31.12.2004	VARIAZIONE
5. Acconti	3.856.011	5.333.157	(1.477.146)
6. Cespiti radiati da alienare	40.895.120	13.239.673	27.655.447
7. Immobili e terreni <i>trading</i>	806.417.004	1.233.706.510	(427.289.506)
Totale I	1.706.164.798	2.154.950.939	(448.786.141)
II. Crediti			
1. Verso clienti			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.623.375.275	1.503.078.385	120.296.890
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	63.516.673	366.596.392	(303.079.719)
Totale 1	1.686.891.948	1.869.674.777	(182.782.829)
2. Verso imprese controllate			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	5.862.538	6.408.370	(545.832)
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
Totale 2	5.862.538	6.408.370	(545.832)
3. Verso imprese collegate			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	59.784.035	51.350.583	8.433.452
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	5.520.052	5.433.875	86.177
Totale 3	65.304.087	56.784.458	8.519.629
4 bis. Crediti tributari			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.392.050.134	1.833.711.859	(441.661.725)
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.496.407.339	1.252.037.349	1.244.369.990
Totale 4 bis	3.888.457.473	3.085.749.208	802.708.265
4 ter. Imposte anticipate			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.745.533	4.929.922	(184.389)
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	5.120.285	3.754.038	1.366.247
Totale 4 ter	9.865.818	8.683.960	1.181.858
5. Verso altri			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.795.918.529	3.736.388.796	59.529.733
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	10.959.543	12.610.183	(1.650.640)
Totale 5	3.806.878.072	3.748.998.979	57.879.093
Totale II	9.463.259.936	8.776.299.752	686.960.184
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1. Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2. Partecipazioni in imprese collegate	0	840.000	(840.000)
4. Altre partecipazioni	274	274	0
6. Altri titoli	12.109.871	12.126.935	(17.064)
Totale III	12.110.145	12.967.209	(857.064)
IV. Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e postali	1.032.753.304	667.054.837	365.698.467
2. Assegni	734.615	3.849.001	(3.114.386)
3. Denaro e valori in cassa	55.636.951	40.710.559	14.926.392
4. Conti correnti di Tesoreria	393.014.290	1.224.923.722	(831.909.432)
Totale IV	1.482.139.160	1.936.538.119	(454.398.959)
TOTALE C. ATTIVO CIRCOLANTE	12.663.674.039	12.880.756.019	(217.081.980)
D. RATEI E RISCONTI			
I. Disaggi su prestiti	58.842.177	62.569.104	(3.726.927)
II. Altri ratei e risconti	14.973.695	32.501.734	(17.528.039)
TOTALE D. RATEI E RISCONTI	73.815.872	95.070.838	(21.254.966)
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	97.695.491.744	91.818.009.859	5.877.481.885

Valori in euro

Stato patrimoniale passivo

	31.12.2005	31.12.2004	VARIAZIONE
A. PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale sociale	38.790.425.485	35.784.870.557	3.005.554.928
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0
III. Riserve di rivalutazione	0	0	0
IV. Riserva legale	10.423.539	10.423.539	0
V. Riserve statutarie	0	0	0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
VII. Altre riserve			
1. Contributi dell'Unione Europea, di enti pubblici e di terzi per incrementi patrimoniali	2.711.971	2.711.971	0
2. Versamenti in conto futuri aumenti di capitale	0	0	0
3. Riserva straordinaria	27.896.982	27.896.982	0
4. Altre riserve			
- Riserva di consolidamento	2.052.392	1.505.191	547.201
- Riserva da differenze di traduzione	1.305.987	1.687.316	(381.329)
Totale VII	33.967.332	33.801.460	165.872
VIII. Utili/(Perdite) portati a nuovo	80.100.221	211.935.332	(131.835.111)
IX. Utile/(Perdita) dell'esercizio	(472.202.683)	(131.643.222)	(340.559.461)
Patrimonio netto di Gruppo	38.442.713.894	35.909.387.666	2.533.326.228
Capitale e riserve di terzi	89.347.775	82.205.145	7.142.630
Utile/(Perdita) di terzi	7.221.997	6.963.034	258.963
TOTALE A. PATRIMONIO NETTO	38.539.283.666	35.998.555.845	2.540.727.821
B. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.722.403	2.802.425	(80.022)
2. Per imposte, anche differite	48.337.431	3.662.935	44.674.496
3. Fondo ristrutturazione industriale	59.368.669	120.130.813	(60.762.144)
4. Fondo ristrutturazione ex Lege n. 448/1998 e relativo fondo integrativo	22.487.937.318	23.403.287.059	(915.349.741)
5. Fondo rettifica valore cespiti	0	728.684.255	(728.684.255)
6. Fondo manutenzione ordinaria e interessi intercalari	4.243.191.538	4.243.191.538	0
7. Altri	1.923.899.095	2.024.601.602	(100.702.507)
TOTALE B. FONDI PER RISCHI E ONERI	28.765.456.454	30.526.360.627	(1.760.904.173)
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.258.174.652	3.230.601.557	27.573.095
D. DEBITI			
1. Obbligazioni			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0	0
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.492.400.000	892.400.000	600.000.000
Totale 1	1.492.400.000	892.400.000	600.000.000

	31.12.2005	31.12.2004	VARIAZIONE
3. Debiti verso soci per finanziamenti			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	73.541	316.203	(242.662)
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	3.050	0	3.050
Totale 3	76.591	316.203	(239.612)
4. Debiti verso banche			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.209.699.839	1.072.109.708	137.590.131
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	4.907.645.338	7.102.344.294	(2.194.698.956)
Totale 4	6.117.345.177	8.174.454.002	(2.057.108.825)
5. Debiti verso altri finanziatori			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	64.191.134	230.826.590	(166.635.456)
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	12.638.228.333	6.704.350.511	5.933.877.822
Totale 5	12.702.419.467	6.935.177.101	5.767.242.366
6. Acconti			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	451.526.436	102.774.864	348.751.572
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	25.855.898	0	25.855.898
Totale 6	477.382.334	102.774.864	374.607.470
7. Debiti verso fornitori			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.695.271.976	3.466.971.434	228.300.542
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
Totale 7	3.695.271.976	3.466.971.434	228.300.542
9. Debiti verso imprese controllate			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	6.712	2.857	3.855
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
Totale 9	6.712	2.857	3.855
10. Debiti verso imprese collegate			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	158.104.241	124.116.212	33.988.029
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
Totale 10	158.104.241	124.116.212	33.988.029
12. Debiti tributari			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	144.606.901	171.930.962	(27.324.061)
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
Totale 12	144.606.901	171.930.962	(27.324.061)
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	305.274.079	313.697.824	(8.423.745)
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	108.455.603	114.480.934	(6.025.331)
Totale 13	413.729.682	428.178.758	(14.449.076)
14. Altri debiti			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.266.632.560	1.189.695.342	76.937.218
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	18.890.601	13.132.738	5.757.863
Totale 14	1.285.523.161	1.202.828.080	82.695.081
TOTALE D. DEBITI	26.486.866.242	21.499.150.473	4.987.715.769
E. RATEI E RISCONTI			
I. Aggi su prestiti	114.915.558	24.648.180	90.267.378
II. Altri ratei e risconti	530.795.172	538.693.177	(7.898.005)
TOTALE E. RATEI E RISCONTI	645.710.730	563.341.357	82.369.373
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	97.695.491.744	91.818.009.859	5.877.481.885

Valori in euro

Conti d'ordine

	31.12.2005	31.12.2004	VARIAZIONE
1. Rischi			
1.1 Fidejussioni	2.011.521.747	1.111.657.151	899.864.596
1.2 Avalli	5.164.569	5.164.569	0
1.3 Altre garanzie personali	14.719.642	12.422.582	2.297.060
1.4 Altre garanzie reali	1.492.400.000	892.400.000	600.000.000
1.5 Altri rischi	591.978	1.065.408	(473.430)
Totale 1	3.524.397.936	2.022.709.710	1.501.688.226
2. Impegni			
2.1 Titoli in consegna	0	0	0
2.2 Beni in <i>leasing</i>	991.061	422.000	569.061
2.3 Altri impegni	7.215.579.300	9.136.247.921	(1.920.668.621)
Totale 2	7.216.570.361	9.136.669.921	(1.920.099.560)
3. Beni di terzi in consegna			
3.1 Materiale rotabile in proprietà di Eurofima a garanzia prestiti	320.283.012	324.358.244	(4.075.232)
3.2 Altri beni di terzi	46.603.924	46.750.092	(146.168)
Totale 3	366.886.936	371.108.336	(4.221.400)
4. Altri conti d'ordine			
4.1 Fonti di finanziamento previste nel contratto di programma e contributi diversi per investimenti da realizzare	24.552.263.000	22.257.164.000	2.295.099.000
4.1.1 <i>Somme da ricevere dallo Stato</i>	19.362.000.000	16.609.000.000	2.753.000.000
4.1.2 <i>Somme residue a fine esercizio per finanziamenti ricevuti e non ancora spesi</i>	5.190.263.000	5.648.164.000	(457.901.000)
4.2 Fondo di solidarietà	21.045.857	19.532.635	1.513.222
4.3 Altri	14.242.762	9.364.641	4.878.121
Totale 4	24.587.551.619	22.286.061.276	2.301.490.343
TOTALE CONTI D'ORDINE	35.695.406.852	33.816.549.243	1.878.857.609

Valori in euro

Conto economico

	2005	2004	VARIAZIONE
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
a. prodotti del traffico viaggiatori			
- clientela ordinaria	2.325.110.464	2.285.282.424	39.828.040
- Contratto di servizio pubblico con enti pubblici territoriali	1.331.155.422	1.311.429.547	19.725.875
b. prodotti del traffico merci e poste	862.506.362	834.527.189	27.979.173
c. Contratto di servizio pubblico con lo Stato	480.563.145	480.563.145	0
d. altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	245.863.338	239.372.941	6.490.397
Totale 1	5.245.198.731	5.151.175.246	94.023.485
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(219.679.369)	(166.365.964)	(53.313.405)
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	11.176.806	8.196.181	2.980.625
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.651.038.244	1.462.334.713	188.703.531
5. Altri ricavi e proventi			
a. contributi in conto esercizio			
- Contratto di programma	1.289.100.000	1.304.000.000	(14.900.000)
- altri	57.010.211	21.415.545	35.594.666
b. utilizzo Fondo ristrutturazione ex Lege n. 448/1998 e relativo fondo integrativo	958.705.736	1.830.781.759	(872.076.023)
c. altri ricavi e proventi	1.086.936.386	856.867.095	230.069.291
Totale 5	3.391.752.333	4.013.064.399	(621.312.066)
TOTALE A. VALORE DELLA PRODUZIONE	10.079.486.745	10.468.404.575	(388.917.830)
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.147.868.882	750.680.577	397.188.305
7. Per servizi	2.064.369.278	1.741.798.659	322.570.619
8. Per godimento di beni di terzi	118.784.597	126.695.538	(7.910.941)
9. Per il personale			
a. salari e stipendi	3.405.905.064	3.308.558.772	97.346.292
b. oneri sociali	844.359.860	844.046.640	313.220
c. trattamento di fine rapporto	314.091.148	311.576.130	2.515.018
e. altri costi	28.693.640	6.301.853	22.391.787
Totale 9	4.593.049.712	4.470.483.395	122.566.317
10. Ammortamenti e svalutazioni			
a. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	89.879.685	78.034.883	11.844.802
b. ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.363.484.776	2.482.651.841	(1.119.167.065)
c. altre svalutazioni delle immobilizzazioni	799.538	4.603.215	(3.803.677)
d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	21.709.006	24.097.290	(2.388.284)
Totale 10	1.475.873.005	2.589.387.229	(1.113.514.224)

segue **Conto economico**

	2005	2004	VARIAZIONE
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	56.397.050	(36.772.348)	93.169.398
12. Accantonamenti per rischi	151.496.781	184.532.630	(33.035.849)
13. Altri accantonamenti	26.371.660	10.515.950	15.855.710
14. Oneri diversi di gestione	126.047.882	89.562.079	36.485.803
TOTALE B. COSTI DELLA PRODUZIONE	9.760.258.847	9.926.883.709	(166.624.862)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	319.227.898	541.520.866	(222.292.968)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15. Proventi da partecipazioni			
- in imprese controllate e collegate	0	237.027	(237.027)
- in altre imprese	2.118.166	1.832.290	285.876
Totale 15	2.118.166	2.069.317	48.849
16. Altri proventi finanziari			
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate e collegate	0	29.480	(29.480)
- da altri	14.515	3.568	10.947
Totale a	14.515	33.048	(18.533)
c. da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	299.524	291.089	8.435
d. proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllate e collegate	514.560	770.448	(255.888)
- da altri	125.927.198	124.334.035	1.593.163
Totale d	126.441.758	125.104.483	1.337.275
Totale 16	126.755.797	125.428.620	1.327.177
17. Interessi e altri oneri finanziari			
- verso imprese controllate e collegate	583.135	362.452	220.683
- verso altri			
- su debiti obbligazionari	21.960.518	9.715.565	12.244.953
- su debiti verso Istituti finanziari	747.232.161	599.828.602	147.403.559
- oneri finanziari diversi	23.596.782	20.495.254	3.101.528
Totale 17	793.372.596	630.401.873	162.970.723
17 bis. Utili/(Perdite) su cambi	1.508.819	(39.141.295)	40.650.114
TOTALE C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(662.989.814)	(542.045.231)	(120.944.583)

	2005	2004	VARIAZIONE
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18. Rivalutazioni			
a. di partecipazioni	11.524.794	24.718.863	(13.194.069)
19. Svalutazioni			
a. di partecipazioni	4.707.795	5.249.531	(541.736)
TOTALE D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	6.816.999	19.469.332	(12.652.333)
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20. Proventi straordinari			
a. plusvalenze da alienazioni	3.837.708	566.346	3.271.362
c. contributi per ristrutturazione industriale (esodi anticipati)	95.602.892	39.481.341	56.121.551
d. altri proventi	142.290.367	173.064.819	(30.774.452)
Totale 20	241.730.967	213.112.506	28.618.461
21. Oneri straordinari			
a. minusvalenze da alienazioni	7.671.634	51.283.196	(43.611.562)
b. imposte relative a esercizi precedenti	16.402.103	6.719.042	9.683.061
c. costi per esodi anticipati	95.602.892	39.964.041	55.638.851
e. altri oneri	79.805.688	80.243.263	(437.575)
Totale 21	199.482.317	178.209.542	21.272.775
TOTALE E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	42.248.650	34.902.964	7.345.686
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	(294.696.267)	53.847.931	(348.544.198)
22. Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate			
a. imposte correnti	168.266.517	175.323.046	(7.056.529)
b. imposte differite e anticipate	2.017.901	3.205.073	(1.187.172)
Totale 22	170.284.418	178.528.119	(8.243.701)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(464.980.685)	(124.680.188)	(340.300.497)
(Utile)/Perdita di pertinenza di terzi	(7.221.997)	(6.963.034)	(258.963)
UTILE/(PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO	(472.202.683)	(131.643.222)	(340.559.461)

Valori in euro

NOTA INTEGRATIVA

SEZIONE I

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005 è costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa; in allegato a quest'ultima è riportato il rendiconto finanziario. Come noto, il bilancio consolidato permette di esaminare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di tutte le imprese che, sottoposte a un regime di controllo diretto e indiretto da parte della Capogruppo, rientrano nella cosiddetta area di consolidamento. A tal fine, oltre agli schemi in precedenza indicati, si riporta il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Controllante e patrimonio netto e risultato di esercizio consolidato.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso e per le indagini giudiziarie in corso, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

I prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre gli importi inclusi nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

Si informa che la società PricewaterhouseCoopers SpA esercita il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile.

Criteri generali

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2005 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, indicate nell'Allegato 1, già approvati dalle rispettive Assemblee degli Azionisti o, se non ancora approvati, predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione e di esposizione adottati dalla Controllante.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero esercita un'influenza dominante nell'Assemblea Ordinaria delle stesse.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale, che viene più avanti dettagliatamente descritto.

VARIAZIONI AREA DI CONSOLIDAMENTO

Si segnala che nell'esercizio 2005 sono entrate a far parte dell'area di consolidamento le società:

- Grandi Stazioni Ceska Republika Sro, detenuta al 51% da Grandi Stazioni SpA divenuta operativa a partire dal corrente esercizio. La Società ha per scopo la gestione dei contratti con le Ferrovie Ceche, relativamente alla riqualificazione e gestione delle stazioni di Praga Centrale, Marianske Lazne e Karlovy Vary;
- Tx Logistik AG a seguito dell'acquisto del pacchetto di maggioranza da parte di Trenitalia SpA (dal 15% al 51%). La Società ha per scopo l'acquisizione di partecipazioni in società che svolgono attività di sviluppo, esercizio e commercializzazione di soluzioni logistiche e trasporto ferroviario. Essendo la Società una sub-holding sono entrate nell'area di consolidamento anche le proprie controllate, possedute integralmente e, precisamente:
 - Tx Service Management;
 - Tx Logistik Austria;
 - Tx Logistik Svizzera;
 - Tx Logistik Svezia;
 - Tx Consulting.

METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata Riserva di consolidamento, ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata Fondo di consolidamento per rischi e oneri; se positivo, viene iscritto nella voce denominata Differenza di consolidamento ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della Differenza di consolidamento viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente motivato in nota integrativa;
- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;
- rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento.

Le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, un'influenza significativa o detiene una quota di capitale sociale tra il 20% (10% per le

società con azioni quotate in Borsa) e il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società è riportato nell'Allegato 2.

Relativamente alle società valutate con il metodo del patrimonio netto, l'eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce Partecipazioni e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile ad avviamento, essa viene ammortizzata in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa.

Le partecipazioni assoggettate a liquidazione, ed escluse dall'area di consolidamento, sono iscritte al valore di carico riveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato per tenere conto delle eventuali minusvalenze emergenti dai relativi bilanci intermedi di liquidazione.

MONETA DI CONTO

Il bilancio consolidato è redatto in euro.

BILANCI IN VALUTA

I bilanci espressi in moneta diversa da quella di conto sono convertiti con il metodo del cambio corrente.

In base a tale criterio le voci di bilancio sono state convertite come segue:

- Attività e passività: ai cambi a fine anno;
- Costi e ricavi: ai cambi medi dell'anno;
- Patrimonio netto: ai cambi storici di formazione.

Le differenze di conversione così originatesi vengono portate in aumento o in diminuzione del patrimonio netto mediante accredito o addebito a un'apposita voce denominata Riserva da differenze di traduzione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono determinati in conformità delle disposizioni del codice civile e del D.Lgs. n. 127/1991, senza operare alcuna deroga, e sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio. Tali criteri sono quelli utilizzati nel bilancio di esercizio della Capogruppo e nel seguito esposti, a eccezione di quanto segue.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate sono valutate secondo quanto illustrato nell'ambito dei Metodi di consolidamento.

Beni in locazione finanziaria

I beni in locazione finanziaria sono iscritti secondo il cosiddetto *metodo finanziario*, previsto dal principio contabile internazionale IAS n. 17, recepito dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (Documento n.17).

Criteria di redazione del bilancio consolidato e criteri di valutazione di Gruppo

A. Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali e, in mancanza, dai principi contabili internazionali (IFRS). Le riclassifiche operate al 31 dicembre 2005 in alcune voci, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ai sensi del comma 5 art. 2423 ter del codice civile. Nei commenti alle singole voci di bilancio, contenuti nella successiva Sezione 3, è puntualmente indicato il valore delle singole riclassifiche effettuate sui saldi 2004. In aderenza al disposto dell'art. 32 del D.Lgs. n. 127/1991 la struttura e il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento. In presenza di una diversa disciplina, il bilancio delle società controllate viene riclassificato, per fornire una visione più chiara della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

B. Criteri di valutazione di Gruppo

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore.

Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, i valori delle immobilizzazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati. Il ripristino di valore non è effettuato per l'avviamento e per i costi pluriennali.

Le rivalutazioni sono effettuate in ottemperanza alle leggi speciali, generali o di settore.

I costi di impianto e di ampliamento, di ricerca, sviluppo e pubblicità, se di accertata utilità pluriennale, sono capitalizzati previo consenso del Collegio Sindacale.

L'avviamento, se acquisito a titolo oneroso, è iscritto, se si prevede la possibilità di recupero attraverso redditi futuri generati dalla stessa azienda (o ramo d'azienda), con il consenso del Collegio Sindacale e nei limiti del solo costo sostenuto.

I costi e le spese pluriennali vengono ammortizzati in cinque anni; gli oneri accessori sostenuti per l'emissione di prestiti obbligazionari sono ammortizzati nel periodo di durata del prestito.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, i valori delle immobilizzazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Le rivalutazioni sono effettuate in ottemperanza alle leggi speciali, generali, o di settore.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata un'aliquota pari al 50% dell'aliquota ordinaria, salvo per gli immobili (terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale) ai quali si applica sempre l'aliquota ordinaria.

In particolare, nel corso del 2005, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ha ritenuto ragionevole modificare, per quanto riguarda i cespiti infrastrutturali, la durata di vita utile e, conseguentemente, l'aliquota applicata ai fini dell'ammortamento. Tale modifica è stata indotta:

- da una parte, dal completo dispiegarsi degli effetti della reingegnerizzazione dei processi investimenti e cespiti, che hanno evidenziato la necessità di un adeguamento della vita utile alla nuova realtà indotta dai mutamenti tecnologici e dalle nuove tecniche di manutenzione/rinnovo;
- dall'altra, dall'emanazione, in data 14 settembre 2005, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Interno e con il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, di un decreto sulle "Norme tecniche per le costruzioni" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 222 del 23 settembre 2005 - Supplemento Ordinario n. 159). Con tale Decreto sono state approvate le norme tecniche per le costruzioni e, per tipologia di struttura, sono stati definiti i periodi di vita utile delle strutture, con particolare riferimento alle costruzioni, comprensive delle reti viarie e ferroviarie.

Sulla base delle considerazioni di cui sopra, è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro all'interno della Società, che ha provveduto a redigere le necessarie relazioni tecniche che sono state prese a base per la rideterminazione della vita utile dei cespiti, con particolare riferimento a quelli di tipo infrastrutturale.

L'effetto risultante da tale variazione nell'esercizio 2005 nel calcolo degli ammortamenti rispetto alle aliquote precedenti è evidenziato nella specifica parte di nota integrativa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

	Aliquota
	%
Terreni e fabbricati	
Terreni patrimoniali	0,0
Fabbricati civili strumentali	1,0-2,0
Fabbricati industriali	1,0-2,0
Fabbricati civili non strumentali	1,5
Parcheggi	1,5
Infrastrutture ferroviarie e portuali	
Terreni strumentali	0,0
Corpo stradale:	
- ponti, viadotti, marciapiedi, pensiline, sottopassi, cavalcavia etc.	1,0
- rilevati, trincee, opere difesa e sostegno e gallerie	0,5
Impianti di trazione elettrica:	
- linee di contatto su binari di corsa e linee primarie	3,3
- linee di contatto su binari secondari	2,5
- SSE - cabine TE - centri di interconnessione	2,9
- altre linee di alimentazione	4,0
Sovrastruttura linea:	
- binari di corsa	2,9
- binari secondari	2,0
- scambi	3,2
- miglorie su binario scambi di terzi	3,3
Impianti di sicurezza e segnalamento:	
- centrali, apparati centrali, sistemi di distanziamento	3,3
- RTB, RCM, RTR, impianti smistamento automatico con frenatura carri	6,7
- SCTM - sistema ripetizione segnali	5,0
- passaggi a livello	6,0
Impianti di telecomunicazione e telematici	5,0
Impianti di illuminazione:	
- impianti di illuminazione e forza motrice	9,0
- altri impianti di illuminazione	4,0
Impianti idrici e acquedotti	2,5
Impianti fissi di magazzino	5,0
Meccanismi fissi e speciali	5,0-6,0
Impianti fissi per navi traghetto	0,5
Scorta tecnica per impianti tecnologici	6,0
Scorta tecnica per impianti di armamento	2,0

segue

	Aliquota
	%
Materiale rotabile e navi traghetto	
Materiale rotabile di nuova acquisizione	4,0
Materiale rotabile da compravendita ramo d'azienda	5,0
Manutenzione incrementativa (grandi interventi e <i>revamping</i>)	5,5
Scorta tecnica per materiale rotabile	5,0
Scorta tecnica per materiale rotabile da compravendita ramo d'azienda	7,5
Navi traghetto	5,0
Scorta tecnica per navi traghetto	7,5
Impianti industriali	
Macchinari e tecnologie d'officina	10,0
Impianti fissi magazzini industriali serbatoi	4,0
Magazzini industriali	2,0
Attrezzatura industriale	
Mezzi circolanti su strada	7,5
Macchinari e attrezzatura	10,0
Mezzi di carico	10,0
Impianti di comunicazione	20,0-25,0
Altri beni	
Autoveicoli	20,0-25,0
Mobili e arredi	12,0
Macchine d'ufficio ordinarie	12,0
Macchine d'ufficio elettroniche	20,0
Telefoni cellulari	20,0
Impianti specifici mense e Ferrotel	12,0
Attrezzature mense e Ferrotel	25,0
Impianti generici mense e Ferrotel	8,0
Attrezzatura varia e minuta	12,0
Apparecchiatura sanitaria	12,5

Per i beni di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA oggetto di rivalutazione, ai sensi dell'art. 55 della Legge n. 449/1997, l'ammortamento sulla quota relativa alla rivalutazione è stato calcolato con riferimento al residuo della vita utile del singolo bene.

Le spese di manutenzione vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate.

A questo proposito si precisa che, come descritto nella relazione sulla gestione, in aderenza alla prassi internazionale e tenuto conto della ristrutturazione del comparto manutentivo

effettuata nell'esercizio da Trenitalia SpA, i costi per manutenzioni cicliche del materiale rotabile, a partire dall'esercizio in corso, non sono stati più capitalizzati.

La scelta operata non ha avuto effetti significativi sul risultato d'esercizio in quanto l'incremento del valore di carico del materiale rotabile per gli oneri manutentivi ha trovato copertura nel residuo Fondo rettifica valore cespiti iscritto, a suo tempo al passivo, in sede di acquisizione del ramo d'azienda trasporto attribuendo una parte del *Badwill* a fronte di una prevista scarsa redditività del parco rotabili, e riclassificato, quest'anno, tra i fondi ammortamento del materiale rotabile.

Sulla base di quanto sopra descritto, le uniche manutenzioni aventi natura incrementativa, che vengono pertanto capitalizzate, sono quelle relative ai cosiddetti interventi di *revamping* tesi a modificare la destinazione d'uso dei rotabili o a potenziarne le prestazioni in misura sostanziale. I costi per lavori di manutenzione programmati periodicamente sul materiale rotabile di pertinenza dell'attività di gestione dell'infrastruttura dalla società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA vengono capitalizzati e ammortizzati in funzione del periodo intercorrente tra una manutenzione e l'altra.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate e ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono.

Sono altresì compresi i beni in locazione finanziaria, iscritti, come indicato in precedenza, secondo il metodo *finanziario*.

Le immobilizzazioni materiali non più utilizzate, destinate all'alienazione, cessione o distruzione sono riclassificate all'attivo circolante alla voce Rimanenze, e iscritte al minore tra il valore netto contabile e il presumibile valore netto di realizzo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni non consolidate

Sono valutate al costo di acquisizione o sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori imputabili e rettificato ove necessario per perdite durevoli di valore. Le perdite di valore eccedenti i corrispondenti valori di carico sono iscritte tra i fondi per rischi e oneri.

Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni viene ripristinato il valore della partecipazione fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio e il presunto valore di realizzo.

Titoli e azioni proprie

Valgono i criteri illustrati per le partecipazioni.

RIMANENZE

Sono iscritte, generalmente, al minore tra il costo di acquisto o produzione e il presunto valore di realizzazione. In particolare si precisa che:

- gli immobili di *trading*, detenuti interamente da Ferrovie Real Estate SpA e costituiti da immobili destinati alla vendita, rivenienti dal patrimonio immobiliare di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, sono iscritti al minore fra il costo di acquisizione (corrispondente ai valori risultanti dal bilancio di scissione) e il valore di mercato determinato con perizia di soggetto terzo;

- le giacenze di magazzino, detenute per la quasi totalità dalle controllati RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e Trenitalia SpA e costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile e infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato. Esse sono rappresentate nell'attivo al netto del fondo svalutazione per tenere conto dell'obsolescenza tecnica, dei programmi di utilizzo nei processi manutentivi e dei possibili danneggiamenti;
- i lavori in corso su ordinazione sono valutati con il criterio della percentuale di completamento, calcolata con il metodo dei costi sostenuti;
- i cespiti radiati da alienare sono iscritti al minore tra il valore netto residuo da ammortizzare e il presumibile valore di realizzo.

CREDITI E DEBITI

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione degli stessi. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Tale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

Per i titoli, il costo di acquisto è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritte al valore nominale.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI E PASSIVI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

I Contributi in conto impianti ricevuti dallo Stato, da altri enti pubblici, dalla Unione Europea e da altri vengono portati direttamente a riduzione delle immobilizzazioni quale riduzione del costo sostenuto per le stesse. Essi vengono iscritti in base al principio della competenza espressa dal momento in cui matura con certezza il diritto di erogazione.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla fine dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Il fondo per imposte accoglie gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di prevedibile sostenimento futuro.

Il fondo per imposte differite accoglie le imposte differite determinate in base alle differenze temporanee tra il risultato civilistico e il reddito imponibile della Società.

FONDO PER RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE

Il fondo è stato costituito nel 1993 dall'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni (oggi RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA) mediante rettifica del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 15 del D.L. n. 333/1992, convertito nella Legge n. 359/1992, per fronteggiare gli oneri di ristrutturazione originati dal processo di trasformazione, in conformità al Piano di impresa e al Contratto di programma.

A seguito dei processi straordinari di riassetto societario tale fondo è stato ripartito tra la Capogruppo, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e Trenitalia SpA la quale, in sede di allocazione del prezzo di acquisto del ramo d'azienda trasporto, nell'esercizio 2000 ha anche provveduto a incrementarlo, per allinearlo alle esigenze all'epoca prevedibili. Attualmente il fondo è relativo solo a Trenitalia SpA, la quale, in coerenza con la classificazione dei relativi oneri, espone gli utilizzi, per la parte degli oneri di personale da sostenersi in attesa del completamento del piano relativo agli esodi, nel valore della produzione, mentre quelli per la parte relativa agli incentivi all'esodo tra i proventi straordinari.

**FONDO
PER RISTRUTTURAZIONE
EX LEGE
23 DICEMBRE 1998,
N. 448 E RELATIVO
FONDO INTEGRATIVO**

Trattasi del fondo, iscritto nel bilancio della controllata RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, costituito in applicazione del comma 5 dell'art. 43 della Legge n. 448/1998, utilizzato fino al 31 dicembre 2001, previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a copertura degli ammortamenti dell'infrastruttura e di altri oneri di ristrutturazione.

Il relativo fondo integrativo è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio al 31 dicembre 2002 delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, nell'ambito del suo conferimento dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a Ferrovie dello Stato SpA ed è stato utilizzato negli esercizi 2002, 2003, 2004 e 2005 per far fronte agli oneri derivanti dagli ammortamenti, dalle svalutazioni e dalle minusvalenze dei cespiti.

Tali valutazioni rispecchiano il quadro normativo di riferimento in cui RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA opera e sono legate:

- ad analisi di economicità aziendale da valutarsi ai sensi dell'art. 5 comma 3 del Dpr n. 277/98 sostituito dall'art.15 del D.Lgs. dell'8 luglio 2003, n. 188 che dispone che "i conti del gestore dell'infrastruttura ferroviaria devono presentare un tendenziale equilibrio tra i ricavi derivanti dalla riscossione dei canoni [...], e i corrispettivi per la fornitura dei servizi [...], le eccedenze provenienti da altre attività commerciali e i contributi definiti nel Contratto di programma [...] da un lato, e i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura al netto degli ammortamenti, dall'altro";
- all'attuale definizione tariffaria concepita ex lege come non integralmente remunerativa dei correlati costi di gestione dell'infrastruttura (pareggio contabile al netto degli ammortamenti).

In considerazione di quanto sopra esposto, in mancanza di prospettive di recuperabilità attraverso l'uso del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali (53,7 miliardi di euro al 31 dicembre 2005), tali fondi sono destinati, in un'ottica di periodo medio-lungo, a copertura degli ammortamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni stesse, incluse le minusvalenze nette derivanti dalla loro dismissione o cessione prima del termine della loro vita utile.

**FONDO RETTIFICA
DI VALORE CESPITI**

Trattasi del fondo costituito nell'esercizio 2000 dalla controllata Trenitalia SpA in sede di allocazione del prezzo d'acquisto del ramo d'azienda trasporto, per tener conto della ridotta redditività dei cespiti acquistati dalla Capogruppo, coerentemente con quanto indicato nella perizia di stima del ramo stesso.

Come già indicato nei criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali, il fondo è stato integralmente utilizzato.

FONDO MANUTENZIONE ORDINARIA E INTERESSI INTERCALARI

Il Fondo manutenzione ordinaria e interessi intercalari è stato costituito da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA in sede di recepimento nel bilancio al 31 dicembre 2002 delle risultanze delle valutazioni peritali.

In aderenza a tali valutazioni, il fondo è destinato a neutralizzare, attraverso il suo utilizzo, gli oneri di manutenzione della infrastruttura ove a fronte di essi non venissero erogati dallo Stato contributi in conto esercizio; mentre, per la parte relativa agli interessi intercalari, è destinato a far fronte alla copertura degli interessi (cosiddetti intercalari) da erogare a TAV SpA nel periodo di costruzione dell'AV/AC.

In proposito, si ricorda che:

- per l'esercizio 2003, la Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge Finanziaria 2003) ha previsto che non venissero erogati contributi in conto esercizio;
- con Decreto Legge 11 luglio 2004, n. 168 "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica" (convertito in data 29 luglio 2004) all'art. 1, comma 6, è stata disposta la riduzione dell'autorizzazione di spesa per 75 milioni di euro relativa al cap. 1541 "Somme da corrispondere all'impresa Ferrovie dello Stato SpA o a società dalla stessa controllate, in relazione agli obblighi di esercizio dell'infrastruttura nonché all'obbligo di servizio pubblico via nave tra terminali ferroviari" (tabella 1);
- con Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge Finanziaria 2005), all'art. 1, comma 299, è stata disposta un'ulteriore riduzione di 90 milioni relativamente al cap. 1541 per l'esercizio 2005;
- con Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria 2006), è stata disposta un'ulteriore riduzione di 388 milioni di euro di contributi in conto esercizio per l'esercizio 2006 (per maggiori dettagli in merito agli effetti della Legge Finanziaria 2006 si rinvia a quanto indicato nel paragrafo *Evoluzione prevedibile della gestione* della presente relazione sulla gestione);
- l'evoluzione continua del quadro normativo concernente le modalità di finanziamento del sistema AV/AC non può far escludere che in futuro potranno essere sostenuti altri oneri comunque connessi all'avvio delle linee AV/AC (quali per esempio gli oneri manutentivi).

Conseguentemente, ancorché si sia ritenuto di non procedere per l'esercizio 2005, così come per il 2004, a utilizzi del fondo per la parte di costi di manutenzione sostenuti in misura eccedente i contributi riconosciuti dallo Stato (in quanto percentualmente contenuta) e che la Società non ha corrisposto a TAV SpA contributi in conto esercizio per interessi intercalari, si è ritenuto prudentiale mantenere nel passivo l'ammontare relativo al fondo in questione.

ALTRI FONDI

Accolgono stanziamenti ritenuti congrui a fronteggiare altri oneri e rischi di natura residuale, come specificato nella descrizione della voce.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime il debito maturato, a tale titolo, nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge e ai vigenti contratti di lavoro.

Il Fondo indennità di buonuscita riflette il debito maturato nei confronti del personale della Capogruppo e delle controllate Trenitalia SpA, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA,

Ferservizi SpA, Ferrovie Real Estate SpA e Italferr SpA per l'indennità di buonuscita per il periodo di servizio prestato a tutto il 31 dicembre 1995; è calcolato secondo le disposizioni all'epoca vigenti ed è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 dell'art. 2120 del codice civile.

PARTITE IN MONETA ESTERA

Immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e titoli dell'attivo immobilizzato e circolante

Sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto, o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è ritenuta durevole. Quando la riduzione conseguente alla svalutazione effettuata a seguito della diminuzione del tasso di cambio non è più ritenuta durevole, viene ripristinata l'iscrizione originaria nei limiti del costo storico (tenendo conto, per le immobilizzazioni materiali e immateriali, degli ammortamenti non calcolati a seguito della svalutazione).

Crediti e debiti

Sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite realizzati in conseguenza di incassi o pagamenti avvenuti prima della data di chiusura dell'esercizio ovvero derivanti dalla valutazione di crediti e debiti che verranno incassati o pagati dopo la chiusura dello stesso, sono iscritti nel conto economico separatamente.

Disponibilità liquide

Sono convertite al cambio di chiusura.

CONTI D'ORDINE

Le garanzie prestate sono iscritte per un importo corrispondente all'ammontare del debito garantito.

Gli impegni assunti sono iscritti in base ai contratti in essere alla fine dell'esercizio, non rientranti nel normale ciclo operativo e per la parte non ancora eseguita.

I beni di terzi presso l'impresa sono iscritti al valore nominale, in caso di titoli a reddito fisso non quotati; al valore corrente di mercato, in caso di beni, azioni o titoli a reddito fisso quotati; al valore desumibile dalla documentazione esistente negli altri casi.

Tra i conti d'ordine è altresì indicato il valore nozionale del capitale di riferimento dei contratti derivati a carattere speculativo.

RICAVI, COSTI E CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni e alla prestazione dei servizi. In particolare i ricavi del traffico merci sono al netto degli abbuoni concessi sotto forma di "ristorni commerciali".

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

Fra gli Oneri straordinari sono inclusi gli oneri sostenuti dalle controllate Trenitalia SpA, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e Ferservizi SpA in applicazione dei piani di ristruttura-

zione industriale previsti dai Piani di impresa e dal Contratto di programma; a essi si contrappongono proventi straordinari derivanti dall'utilizzo del Fondo per ristrutturazione industriale, del Fondo di ristrutturazione ex Legge 23 dicembre 1998, n. 448, e del Fondo oneri per esodi incentivati.

Gli ulteriori utilizzi del Fondo di ristrutturazione ex Legge 23 dicembre 1998, n. 448, sono rilevati nel conto economico quali componenti positivi di reddito e classificati a seconda della natura degli oneri di ristrutturazione che, anch'essi rilevati nel conto economico, si intendono coprire mediante l'impiego del fondo stesso.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Sono rilevate le imposte differite dovute su differenze temporanee tassabili, nonché, ove esistano i necessari requisiti di certezza, i futuri benefici d'imposta derivanti sia da differenze temporanee deducibili sia da perdite fiscali riportabili a nuovo.

Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Stato patrimoniale attivo

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

I Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, invariati rispetto al 31 dicembre 2004, ammontano a 112mila euro e sono relativi alla sottoscrizione del capitale sociale della società Italcertifer Scpa in sede di costituzione della Società stessa.

IMMOBILIZZAZIONI

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio 2005 ammontano a 8.527.541mila euro, così determinati:

- incremento immobilizzazioni immateriali, esclusa la differenza di consolidamento, per 167.661mila euro, al lordo dei contributi in conto impianti per 425mila euro;
- incremento immobilizzazioni materiali per 8.092.600mila euro, al lordo dei contributi in conto impianti per 286.612mila euro;
- al netto degli acconti versati nell'esercizio per 40.479mila euro;
- al lordo degli anticipi recuperati nell'esercizio per 307.760mila euro.

Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a 1.010.410mila euro, con una variazione in aumento di 105.929mila euro rispetto al 31 dicembre 2004.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del Costo originario (tabella 1), del Fondo ammortamenti e svalutazioni (tabella 2) e dei Valori netti (tabella 3).

Ai fini di una migliore esposizione dei dati, si è provveduto a effettuare una riclassifica nelle Immobilizzazioni in corso e acconti di alcune partite che precedentemente erano incluse nella voce Immobilizzazioni materiali in corso e acconti; per omogeneità di trattamento tale riclassifica ha interessato anche i saldi al 31 dicembre 2004 per 15.910mila euro.

La voce Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità comprende progetti e studi di utilità pluriennale, riconducibili essenzialmente alle società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (17.892mila euro) e Trenitalia SpA (4.085mila euro).

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili accoglie principalmente i costi sostenuti dalla Capogruppo per la realizzazione del software relativo al sistema informativo di Gruppo (30.093mila euro) e dalle società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (43.395mila euro), per l'implementazione dei sistemi informativi già in uso, e Trenitalia SpA (77.366mila euro) per la realizzazione di progetti riguardanti le tecnologie di sicurezza e il miglioramento delle prestazioni del materiale rotabile.

Gli incrementi del costo storico della voce Immobilizzazioni in corso sono riconducibili essenzialmente a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (112.816mila euro) e a Trenitalia SpA (29.515mila euro) per costi sostenuti a fronte di progetti, studi e software in corso di realizzazione, a Ferrovie dello Stato SpA per costi sostenuti per la realizzazione e lo sviluppo del software relativo al sistema informativo di Gruppo (12.477mila euro) e a Sita SpA per migliorie su beni di terzi ancora in fase di realizzazione (2.042mila euro).

Nell'incremento della voce Altre sono ricompresi 1.956mila euro relativi alle commissioni riconosciute da TAV SpA a ISpa Infrastrutture SpA, a fronte dei finanziamenti erogati nell'esercizio relativi al programma di finanziamento del progetto Alta Velocità/Alta Capacità, illustrato nel dettaglio alla voce Debiti verso banche e altri finanziatori.

Il decremento sia del costo originario che del Fondo ammortamenti della voce Avviamento è imputabile alla società Omniaexpress SpA, in quanto tale voce è completamente ammortizzata.

L'incremento della differenza di consolidamento (6.505mila euro) rappresenta il valore residuale tra il valore di carico delle partecipazioni e la frazione di patrimonio netto del Gruppo Tx Logistik, per la parte attribuibile ad avviamento.

Tutti i costi sono ammortizzati in cinque anni, a eccezione dei costi per migliorie su beni di terzi e i costi sostenuti da TAV SpA per l'accensione di finanziamenti da parte di ISpa Infrastrutture SpA, che vengono ammortizzati sulla base della durata dei contratti.

Nella colonna Riclassifiche sono evidenziati i trasferimenti effettuati dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti alle singole voci dei cespiti.

TABELLA 1. COSTO ORIGINARIO

Immobilizzazioni immateriali	Valori al 31.12.2004	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti da LIC e riclassifiche	Valori al 31.12.2005
Costi di impianto e ampliamento					
Spese di costituzione e aumento di capitale	2.169	4	(6)	0	2.167
Spese di ampliamento	429	1.432	(16)	0	1.845
	2.598	1.436	(22)	0	4.012
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità					
Spese di ricerca e sviluppo	87.637	0	(2.286)	13.564	98.915
Spese di pubblicità	927	3	0	0	930
	88.564	3	(2.286)	13.564	99.845
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno					
	6.335	868	(5)	(3)	7.195
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
	297.619	1.926	(411)	75.951	375.085
Avviamento					
	5.511	0	(1.343)	0	4.168
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Immobilizzazioni in corso					
Costo storico	647.299	160.177	(5.626)	(88.957)	712.893
Contributi in conto capitale	(32)	(425)	0	0	(457)
Acconti	68	273	0	(89)	252
	647.335	160.025	(5.626)	(89.046)	712.688
Altre					
	195.114	2.978	(580)	30.419	227.931
Differenza di consolidamento					
	45.386	6.505	0	0	51.891
Totale	1.288.462	173.741	(10.273)	30.885	1.482.815

Valori in migliaia di euro

TABELLA 2. FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Immobilizzazioni immateriali	Valori al 31.12.2004	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valori al 31.12.2005
Costi di impianto e ampliamento					
Spese di costituzione e aumento di capitale					
Ammortamenti	1.967	70	(6)	0	2.031
Svalutazioni					
Spese di ampliamento					
Ammortamenti	306	729	(16)	714	1.733
Svalutazioni					
	2.273	799	(22)	714	3.764
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità					
Spese di ricerca e sviluppo					
Ammortamenti	67.255	9.673	0	(32)	76.896
Svalutazioni					
Spese di pubblicità					
Ammortamenti	682	246	0	0	928
Svalutazioni					
	67.937	9.919	0	(32)	77.824
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno					
Ammortamenti	5.293	1.003	(4)	(11)	6.281
Svalutazioni					
	5.293	1.003	(4)	(11)	6.281
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
Ammortamenti	153.950	67.010	(389)	462	221.033
Svalutazioni					
	153.950	67.010	(389)	462	221.033
Avviamento					
Ammortamenti	5.034	64	(1.343)	0	3.755
Svalutazioni					
	5.034	64	(1.343)	0	3.755
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Svalutazioni	157				157
Altre					
Ammortamenti	103.888	11.028	(560)	(279)	114.077
Svalutazioni	63	11		(3)	71
	103.951	11.039	(560)	(282)	114.148
Differenza di consolidamento					
Ammortamenti	45.386	57			45.443
Totale	383.981	89.891	(2.318)	851	472.405

Valori in migliaia di euro

TABELLA 3. VALORI NETTI

Immobilizzazioni immateriali	31.12.2004			31.12.2005		
	Costo originario	Fondo ammortamenti e svalutazioni	Valori netti	Costo originario	Fondo ammortamenti e svalutazioni	Valori netti
Costi di impianto e ampliamento						
Spese di costituzione e aumento di capitale	2.169	1.967	202	2.167	2.031	136
Spese di ampliamento	429	306	123	1.845	1.733	112
	2.598	2.273	325	4.012	3.764	248
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità						
Spese di ricerca e sviluppo	87.637	67.255	20.382	98.915	76.896	22.019
Spese di pubblicità	927	682	245	930	928	2
	88.564	67.937	20.627	99.845	77.824	22.021
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.335	5.293	1.042	7.195	6.281	914
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	297.619	153.950	143.669	375.085	221.033	154.052
Avviamento	5.511	5.034	477	4.168	3.755	413
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Immobilizzazioni in corso	647.267	157	647.110	712.436	157	712.279
Acconti	68	0	68	252	0	252
	647.335	157	647.178	712.688	157	712.531
Altre	195.114	103.951	91.163	227.931	114.148	113.783
Differenza da consolidamento	45.386	45.386	0	51.891	45.443	6.448
Totale	1.288.462	383.981	904.481	1.482.815	472.405	1.010.410

Valori in migliaia di euro

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a 83.294.847mila euro con una variazione in aumento di 5.961.768mila euro rispetto al 31 dicembre 2004.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del Costo originario (tabella 1), del Fondo ammortamenti e svalutazioni (tabella 2) e dei Valori netti (tabella 3).

Come già indicato, ai fini di una migliore esposizione dei dati, si è provveduto a riclassificare nelle Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti alcune partite che precedentemente erano incluse nelle Immobilizzazioni materiali in corso e acconti; per omogeneità di trattamento tale riclassifica ha interessato anche i saldi al 31 dicembre 2004 per 15.910mila euro.

Per quanto riguarda la voce Materiale rotabile, navi traghetto, impianti e macchinario, la controllata Trenitalia SpA, come già commentato nella Sezione 2 della presente nota integrativa, ha effettuato le seguenti operazioni:

- attribuzione diretta del Fondo rettifica valore cespiti al Fondo ammortamenti e svalutazioni per 728.684mila euro;
- azzeramento del valore di carico e del Fondo ammortamenti e svalutazioni della manutenzione ciclica precedentemente capitalizzata, e completamente ammortizzata anche a seguito dell'attribuzione del suddetto fondo, per un valore pari a 1.481.797mila euro;
- azzeramento del valore delle manutenzioni incrementative, trasferite con il ramo d'azienda trasporto e integralmente neutralizzate con il *Badwill*. Dal momento che tali manutenzioni non erano attribuite ai singoli rotabili e avevano completato il periodo di ammortamento, Trenitalia SpA, per una più corretta esposizione del patrimonio immobilizzato, ha proceduto ad azzerare sia l'originario valore di carico (152.973mila euro) che, per pari importo, il relativo fondo.

Tali operazioni hanno comportato una sensibile riduzione del valore degli ammortamenti calcolati dalla suddetta Società per l'esercizio 2005 pari a 295.543mila euro.

L'incremento del costo storico della voce Immobilizzazioni in corso è riconducibile principalmente a TAV SpA, per i costi sostenuti per la realizzazione di opere in corso per il progetto Alta Velocità/Alta Capacità (3.646.646mila euro, al lordo dei contributi conto impianti per 144.346mila euro); a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per i costi di ristrutturazione dell'infrastruttura ferroviaria (2.953.898mila euro, al lordo dei contributi conto impianti per 100.144mila euro); a Grandi Stazioni SpA (17.265mila euro) e Centostazioni SpA (20.193mila euro), per i costi sostenuti per la progettazione delle opere di valorizzazione e riqualificazione dei complessi di stazione, e a Trenitalia SpA per costi relativi soprattutto a commesse di acquisto del materiale rotabile e *revamping* (1.366.581mila euro, al lordo dei contributi conto impianti per 42.123mila euro).

Si segnala, inoltre, che per la società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA l'incremento di tale voce comprende anche la capitalizzazione degli interessi passivi sul finanziamento erogato da ISpa Infrastrutture SpA (4.956mila euro, al netto dei relativi interessi attivi per 282mila euro).

L'incremento della voce Acconti è anch'esso riconducibile a TAV SpA (19.597mila euro), RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (17.275mila euro) e Trenitalia SpA (2.506mila euro) per anticipi versati agli appaltatori per la realizzazione delle opere sopra descritte.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti include 21.307.780mila euro (17.841.933mila euro nel 2004) relativi ai costi sostenuti dalla TAV SpA per la realizzazione del progetto Alta Velocità/Alta Capacità.

Nella colonna riclassifiche sono evidenziati i trasferimenti effettuati dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti alle singole voci dei cespiti, nonché i cespiti radiati in attesa di alienazione riclassificati tra le rimanenze.

E' evidenziata, inoltre, la riclassifica dei Contributi in conto capitale effettuata dalla società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per 159.757mila euro. Tale riclassifica riguarda:

- i contributi della Unione Europea incassati negli esercizi precedenti dalla Commissione Europea per gli studi e progettazioni svolti dalla società collegata LTF Sas (25.890mila euro). Infatti, a seguito della Decisione n. C5821 del 2004 della Commissione Europea, secondo la quale la correlazione giuridico-economica tra le opere/lavori in corso e i contributi concessi dovranno realizzarsi solo in capo a LTF Sas, senza il tramite di altre società, RFI SpA ha provveduto a diminuire i contributi ricevuti e, per pari importo, il valore della partecipazione della Società Collegata;
- i contributi ricevuti dal Fondo FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (133.866mila euro), classificati nella voce Acconti del passivo, in quanto correlati a investimenti che al 31 dicembre 2005 non hanno prodotto le relative contabilizzazioni.

Nella colonna Variazioni da scissione, infine, viene evidenziata l'operazione di scissione parziale da parte di Ferrovie Real Estate SpA a favore di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, sottoscritta in data 25 luglio 2005, che, come già illustrato nella relazione sulla gestione, ha comportato la retrocessione di alcuni immobili, pervenuti a Ferrovie Real Estate SpA con la scissione di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA del 28 ottobre 2003, risultati non correlati al patrimonio della Società.

Gli ammortamenti imputati nell'anno sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2005, applicando le aliquote indicate nella tabella riportata nella Sezione 2. *Criteri di redazione del bilancio consolidato e criteri di valutazione di Gruppo.* A tal proposito si fa presente che, come già detto nella Sezione 2 della presente nota integrativa, la società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ha proceduto alla rivisitazione della vita utile dei cespiti iscritti nelle immobilizzazioni materiali anche a seguito della normativa introdotta per gli asset infrastrutturali dal D.M. 14 settembre 2005 del Ministero dell'Infrastruttura e dei Trasporti e, pertanto, a modificare alcuni coefficienti di ammortamento applicati per alcune categorie inventariali, ottenendo come effetto sugli ammortamenti nell'esercizio 2005 una diminuzione di circa 893.571mila euro rispetto al valore calcolato con le precedenti aliquote.

Il Fondo svalutazione delle immobilizzazioni in corso include stanziamenti effettuati negli esercizi precedenti in luogo degli ammortamenti, per i beni già in esercizio ma ancora inclusi tra le Immobilizzazioni in corso, in attesa del completamento delle necessarie formalità tecnico-amministrative. Tale fondo, al momento del trasferimento di detti beni ai cespiti, verrà riallocato ai relativi Fondi ammortamento. Il decremento del fondo, pari a 12.283mila euro, è imputabile alla riallocazione da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ai relativi Fondi ammortamenti dei beni entrati in esercizio nel 2005.

TABELLA 1. COSTO ORIGINARIO

Immobilizzazioni materiali	Valori al 31.12.2004	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti da LIC e riclassifiche	Variazioni da scissione	Valori al 31.12.2005
Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale						
Costo storico	64.900.637	10.325	(44.562)	1.211.906	204.111	66.282.417
Materiale rotabile, navi traghetto, impianti e macchinario						
Costo storico	9.851.180	19.309	(1.700.191)	1.150.816	0	9.321.114
Contributi in conto capitale	(113.476)	0	28.405	(38.402)	0	(123.473)
	9.737.704	19.309	(1.671.786)	1.112.414	0	9.197.641
Attrezzature industriali e commerciali						
Costo storico	526.238	3.709	(4.136)	41.435	0	567.246
Altri beni						
Costo storico	444.245	6.142	(7.337)	41.792	0	484.842
Contributi in conto capitale	(77)	0	0	0	0	(77)
	444.168	6.142	(7.337)	41.792	0	484.765
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Immobilizzazioni in corso						
Costo storico	26.472.526	8.012.909	(14.197)	(2.208.708)	0	32.262.530
Contributi in conto capitale	(1.175.903)	(286.612)	0	199.527	0	(1.262.988)
Acconti	1.079.426	40.206	(26.809)	(307.670)	0	785.153
	26.376.049	7.766.503	(41.006)	(2.316.851)	0	31.784.695
Totale	101.984.796	7.805.988	(1.768.827)	90.696	204.111	108.316.764

Valori in migliaia di euro

TABELLA 2. FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Immobilizzazioni materiali	Valori al 31.12.2004	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valori al 31.12.2005
Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale					
Ammortamenti	20.023.615	911.599	(6.274)	(127)	20.928.813
Svalutazioni	168.396			86	168.482
	20.192.011	911.599	(6.274)	(41)	21.097.295
Materiale rotabile, navi traghetto, impianti e macchinario					
Ammortamenti	2.400.594	1.102.573	(1.450.813)	(36.603)	2.015.751
Svalutazioni	1.327.526	412	(209.818)		1.118.120
	3.728.120	1.102.985	(1.660.631)	(36.603)	3.133.871
Attrezzature industriali e commerciali					
Ammortamenti	337.089	32.125	(3.476)	1.642	367.380
Svalutazioni	74				74
	337.163	32.125	(3.476)	1.642	367.454
Altri beni					
Ammortamenti	321.986	45.873	(6.089)	1.012	362.782
Svalutazioni	4.596	376	(45)		4.927
	326.582	46.249	(6.134)	1.012	367.709
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Immobilizzazioni in corso					
Svalutazioni	56.566	0	(12.283)	0	44.283
Acconti					
Svalutazioni	11.305				11.305
	67.871	0	(12.283)	0	55.588
Totale	24.651.747	2.092.958	(1.688.798)	(33.990)	25.021.917

Valori in migliaia di euro

TABELLA 3. VALORI NETTI

Immobilizzazioni materiali	31.12.2004			31.12.2005		
	Costo originario	Fondo ammortamenti e svalutazioni	Valori netti	Costo originario	Fondo ammortamenti e svalutazioni	Valori netti
Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	64.900.637	20.192.011	44.708.626	66.282.417	21.097.295	45.185.122
Materiale rotabile, navi traghetto, impianti e macchinario	9.737.704	3.728.120	6.009.584	9.197.641	3.133.871	6.063.770
Attrezzature industriali e commerciali	526.238	337.163	189.075	567.246	367.454	199.792
Altri beni	444.168	326.582	117.586	484.765	367.709	117.056
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Immobilizzazioni in corso	25.296.623	56.566	25.240.057	30.999.542	44.283	30.955.259
Acconti	1.079.426	11.305	1.068.121	785.153	11.305	773.848
	26.376.049	67.871	26.308.178	31.784.695	55.588	31.729.107
Totale	101.984.796	24.651.747	77.333.049	108.316.764	25.021.917	83.294.847

Valori in migliaia di euro

Al 31 dicembre 2005 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da ipoteche o privilegi, con l'esclusione:

- degli alloggi di proprietà di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, da alienare ai sensi della Legge n. 560/1993; per questi ultimi si evidenzia che sulla base di un piano di dismissione, in aderenza alla Legge citata, è proseguita l'attività di vendita, avviata nel 1995, ai dipendenti aventi diritto;
- di una parte del materiale rotabile di Trenitalia SpA dato in pegno a Eurofima, come indicato nei conti d'ordine.

Con riferimento alle leggi di rivalutazione, nel seguito riportate, si presenta il dettaglio dei cespiti rettificati, al lordo dei relativi fondi ammortamenti.

Si precisa che tali rivalutazioni riguardano esclusivamente le società Sita SpA e FS Cargo SpA.

TABELLA 4. RIVALUTAZIONI EX LEGE AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI

Tipologia di bene	Al 31.12.2004				Al 31.12.2005	
	Legge 2.12.1975 n. 576	Legge 19.3.1983 n. 72	Legge 30.12.1991 n. 413	Legge Volontaria 1990	Variazione	Rivalutazioni
Terreni	1	1	0	0	0	2
Fabbricati industriali	115	580	728	6.194	0	7.617
Fabbricati civili	1	2	1	0	0	4
Officine meccaniche	14	44	0	0	0	58
Mobili e attrezzature	24	92	0	0	0	116
Macchine da ufficio	0	1	0	0	0	1
Autobus di linea	0	45	0	0	0	45
Totale	155	765	729	6.194	0	7.843

Valori in migliaia di euro

Al riguardo, vanno altresì menzionate le rivalutazioni operate da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ai sensi dell'art. 55 della Legge n. 449/1997 per adeguare il valore dei cespiti ai valori di perizia all'atto del conferimento di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA alla Capogruppo.

Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta a 652.632mila euro con una variazione in aumento di 48.091mila euro rispetto al 31 dicembre 2004.

Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano complessivamente a 450.521mila euro con una variazione in aumento di 17.625mila euro rispetto al 31 dicembre 2004.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

La voce ammonta a 283mila euro e si è movimentata come segue:

	Valori al 31.12.2004	Movimenti dell'esercizio			Valori al 31.12.2005
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	
Costo originario					
Sap Srl in liquidazione	2.798	255	0	0	3.053
Sve Rail Italia Srl	246				246
Grandi Stazioni Ingegneria Srl	20				20
Grandi Stazioni Pubblicità Srl	20				20
Grandi Stazioni Edicole Srl	20				20
Grandi Stazioni Ceska Republika Sro	1.372	0	(1.372)	0	0
Tevere TPL Scarl	0	5			5
Totale (a)	4.476	260	(1.372)	0	3.364
Fondo svalutazione					
Sap Srl in liquidazione	2.798	0	0	255	3.053
Sve Rail Italia Srl	28				28
Totale (b)	2.826	0	0	255	3.081
Valore netto					
Sap Srl in liquidazione	0				0
Sve Rail Italia Srl	218				218
Grandi Stazioni Ingegneria Srl	20				20
Grandi Stazioni Pubblicità Srl	20				20
Grandi Stazioni Edicole Srl	20				20
Grandi Stazioni Ceska Republika Sro	1.372	0	(1.372)	0	0
Tevere TPL Scarl	0	5	0	0	5
Totale (a - b)	1.650	260	(1.372)	(255)	283

Valori in migliaia di euro

La voce accoglie i valori di carico delle partecipazioni in società controllate che al 31 dicembre 2005 risultano non operative.

La variazione in aumento relativa alla società Sap Srl in liquidazione riguarda il versamento a fondo perduto di 255mila euro effettuato nel corso dell'esercizio dalla Capogruppo, interamente svalutato mediante riclassifica dal Fondo oneri su partecipazioni, appositamente accantonato e corrispondente al valore del patrimonio netto negativo della società (7.158mila euro). La variazione in riduzione è relativa alla società Grandi Stazioni Ceska Republika Sro che, avendo iniziato l'operatività nel corso del 2005, è stata consolidata per la prima volta con il metodo integrale e, pertanto, il valore di carico della partecipazione è stato eliminato contro il patrimonio netto della stessa.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Le partecipazioni in società collegate sono così dettagliate:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Artesia Sas	163	135	28
Ati Rom Srl	78	78	0
BBT SE SpA	32.107	13.107	19.000
Cemat SpA	16.731	12.247	4.484
Cisalpino AG	63.104	59.650	3.454
East Rail Srl	43	43	0
E.N.M. Autoservizi SpA	0	1.967	(1.967)
Ferrovie Nord Milano SpA	31.592	30.861	731
Hannibal SpA	1.194	1.158	36
Isfort SpA	1.049	1.091	(42)
LTF - Lyon Turin Ferroviaire Sas	56.544	56.387	157
M.T.O. - Modena Terminal Operator Srl	56	59	(3)
Metronapoli SpA	0	519	(519)
Pol-Rail Srl	1.897	2.027	(130)
Port Multimodal Services Srl in liquidazione	6	6	0
Porta Sud SpA	180	47	133
Quadrante Europa Terminal Gate SpA	150	0	150
S.G.T. SpA	449	531	(82)
Sideuropa Srl	340	376	(36)
Sinter Inland Terminal SpA	798	798	0
Società Alpe Adria SpA	288	288	0
Sodai Italia SpA	6.891	7.128	(237)
Tilo SA	640	682	(42)
TSF - Tele Sistemi Ferroviari SpA	35.741	36.540	(799)
Viaggi e Turismo Marozzi Srl	3.088	2.997	91
Wisco SpA	6.554	7.105	(551)
Totale	259.683	235.827	23.856

Valori in migliaia di euro

Le variazioni più significative intervenute nelle partecipazioni in imprese collegate derivano, oltre che da incrementi e decrementi delle stesse in base al metodo del patrimonio netto, dalle seguenti operazioni:

- cessione, da parte della società Trenitalia SpA, della società Metronapoli SpA, a un prezzo complessivo di 920mila euro, realizzando una plusvalenza di 401mila euro;
- incremento del valore della partecipazione nella BBT SE SpA per 19.000mila euro, a fronte delle sovvenzioni in conto capitale erogate da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per la realizzazione della galleria di base del Brennero;
- sottoscrizione per costituzione, da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, del 50% del capitale sociale della società Quadrante Europa Terminal Gate SpA (150mila euro);
- incremento del valore della partecipazione detenuta da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA nella LTF Sas, pari a 210mila euro, dovuta all'effetto combinato di:
 - decremento della partecipazione, pari a 29.890mila euro, di cui, per effetto della Decisione n. C5821 del 2004 della Commissione Europea, 25.890mila euro riclassificati dalla voce Immobilizzazioni materiali – Contributi in conto capitale, come già ampiamente descritto nel commento alla voce stessa, e 4.000mila euro come contributi incassati nell'esercizio 2005;
 - incremento per 30.100mila euro a fronte del versamento della quota parte del fabbisogno periodico di competenza di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, relativa alle sovvenzioni erogate per studi, ricognizioni e lavori preliminari del tratto internazionale della nuova linea ferroviaria tra Lione e Torino;
- acquisto, da parte di FS Cargo SpA, di un'ulteriore quota pari al 6,391% del capitale sociale della Cemat SpA (numero azioni 447.400) al prezzo di 2.514mila euro, comprensivo di un avviamento di 604mila euro. A seguito di tale acquisto la percentuale di possesso è passata al 47,64% del capitale sociale della collegata;
- riclassifica del valore della partecipazione in F.N.M. Autoservizi SpA nella voce Partecipazioni in altre imprese, a seguito, come già illustrato nella relazione sulla gestione, del mancato riconoscimento da parte della Società stessa dell'esercizio del diritto di opzione, da parte di Sita SpA, sull'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 19 ottobre 2005, mancato riconoscimento avverso il quale Sita SpA ha avanzato istanza al Presidente della Camera di Commercio di Milano, richiedendo la nomina di un Collegio Arbitrale;
- riduzione dei patrimoni netti per effetto della distribuzione di dividendi da parte di TSF - Tele Sistemi Ferroviari SpA (5.146mila euro), Cemat SpA (216mila euro), Pol-Rail SpA (200mila euro) e Sideuropa Srl (100mila euro).

Il maggior valore di carico delle partecipazioni in imprese collegate rispetto al loro patrimonio netto contabile pro quota, costituito dal residuo *excess cost* da ammortizzare, è il seguente:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Cemat SpA	729	250	479
Hannibal SpA	1.050	1.400	(350)
Totale	1.779	1.650	129

Valori in migliaia di euro

La variazione in aumento è relativa all'ulteriore avviamento attribuito alla società Cemat SpA, come sopra specificato.

Le variazioni in diminuzione si riferiscono alla quota di ammortamento a carico dell'esercizio dell'avviamento pagato negli esercizi precedenti e nel corrente esercizio.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in altre imprese sono così dettagliate:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Ce.P.I.M. Parma SpA	195	195	0
Centro Merci Orte SpA	52	52	0
Consorzio UnicoCampania (già Consorzio Napolipass)	37	41	(4)
Eurofima	133.325	133.325	0
Gestione Servizi Interporto Srl	77	77	0
Hit Rail BV	96	96	0
F.N.M. Autoservizi SpA	444	0	444
Intercontainer Interfrigo ICF	3.329	3.626	(297)
Interporto di Padova SpA	316	316	0
Interporto Toscano "A. Vespucci" SpA	129	129	0
SIBEM Interporto Bergamo Montello SpA	89	89	0
Interporto Bologna SpA	204	204	0

segue

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
S.I.T.O. – Società Interporto Torino SpA	206	206	0
Interbrennero SpA	28	28	0
Stretto di Messina SpA	49.683	49.683	0
Firenze Parcheggi SpA	427	427	0
C.I.M. SpA	289	289	0
BCC Bureau Central de Clearing Srl	7	7	0
Concessionaria Consortile Autostazione di Bologna	72	72	0
Quadrante Servizi Srl	33	33	0
Consorzio Train	27	27	0
Consorzio ETL	10	10	0
Consorzio Tren&Bus	0	250	(250)
Trieste Trasporti SpA	0	850	(850)
Eurogateway Srl	75	75	0
Co.Tr.A.P.	652	652	0
Tx Logistik AG	0	3.970	(3.970)
Ralpin AG	20	20	0
Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq	400	400	0
Co.Tr.A.B	184	184	0
Autolinee Chianti Valdarno Scarl	17	17	0
Autolinee Mugello Val di Sieve Scarl	16	16	0
PiùBus Scarl	10	0	10
Etruria Mobilità Scarl	8	0	8
BoxXpress. GmbH	38	0	38
Altre	61	53	8
Totale	190.556	195.419	(4.863)

Valori in migliaia di euro

Il decremento di valore delle partecipazioni in altre imprese, pari a 4.863mila euro, deriva principalmente dall'effetto combinato delle seguenti operazioni intervenute in corso d'anno:

- riclassifica del valore della partecipazione in F.N.M. Autoservizi SpA dalla voce Partecipazioni in imprese collegate, come già descritto nel commento a tale voce. Nel corso dell'esercizio Sita SpA ha operato una svalutazione del valore di carico della partecipazione per adeguarlo alla quota di capitale sociale di propria competenza;
- riduzione del valore della partecipazione di Trenitalia SpA in ICF Intercontainer Interfrigo SA, a seguito dell'abbattimento del capitale sociale per copertura perdite, mediante utilizzo del Fondo svalutazione partecipazioni e del Fondo rischi partecipate costituiti negli esercizi precedenti (297mila euro);
- cessione da parte di Sita SpA dell'intera quota detenuta, pari al 5%, nella società Trieste Trasporti SpA, a un prezzo complessivo di 1.100mila euro. Tale cessione ha generato una plusvalenza di 250mila euro;
- sottoscrizione da parte di Sita SpA di una quota nei consorzi PiùBus (10mila euro), Etruria Mobilità (8mila euro) e Siena Mobilità (2mila euro);
- decremento del valore della partecipazione in Tx Logistik AG, che a seguito dell'acquisizione dell'ulteriore quota del 36% di capitale sociale da parte di Trenitalia SpA, che attualmente detiene il controllo della Società con 51% è stata inclusa nell'area di consolidamento;
- azzeramento del valore della partecipazione di Trenitalia SpA nel Consorzio Tren&Bus, a seguito della liquidazione definitiva dello stesso, con rilevazione di una perdita pari a 3mila euro.

L'incremento dovuto all'acquisizione della società BoxXpress. GmbH, partecipata dalla controllata Tx Logistik AG, è dovuto all'entrata nell'area di consolidamento di quest'ultima Società.

Crediti

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie ammontano complessivamente a 201.320mila euro, con una variazione in aumento di 29.675mila euro rispetto al 31 dicembre 2004.

Ai fini di una migliore esposizione, si è provveduto a trasferire dalla voce Depositi bancari e postali alla voce Crediti delle immobilizzazioni finanziarie verso altri - Crediti diversi, i crediti verso banche per somme pignorate; per omogeneità di trattamento analoga riclassifica è stata effettuata sui valori dell'esercizio 2004 per 113.046mila euro.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Impresa	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
M.T.O. - Modena Terminal Operator Srl	0	135	(135)
F.N.M. Autoservizi SpA	0	980	(980)
Totale	0	1.115	(1.115)

Valori in migliaia di euro

La diminuzione della voce è dovuta:

- all'incasso del residuo finanziamento oneroso concesso da Italcontainer SpA a M.T.O. - Modena Terminal Operator Srl;
- alla riclassifica del finanziamento, concesso da Sita SpA a F.N.M. Autoservizi SpA, per 980mila euro, alla voce Crediti verso altri, a seguito di quanto già commentato nella voce Partecipazioni in imprese collegate.

CREDITI VERSO ALTRI

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Contributi a carico del personale per riliquidazione indennità di buonuscita art. 2 della Legge n. 87/1994	2.127	2.127	0
Mutui al personale	149	152	(3)
Crediti d'imposta su Tfr	1.741	2.154	(413)
Depositi cauzionali	10.729	10.484	245
Crediti verso società Euterpe	65.599	38.578	27.021
Crediti diversi	120.975	117.035	3.940
Totale	201.320	170.530	30.790

Valori in migliaia di euro

La voce accoglie:

- i crediti della controllata RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA nei confronti del personale relativi alla residua parte dei contributi a carico dei dipendenti per la riliquidazione dell'indennità di buonuscita, quale è appostata nel relativo fondo. Il saldo al 31 dicembre 2005 di 2.127mila euro è relativo a recuperi ancora da effettuare tramite trattenute mensili. Esistendo incertezze sulla recuperabilità di detti crediti, già negli esercizi precedenti si è provveduto a effettuare un accantonamento per l'intero ammontare dei crediti al Fondo rischi e oneri;
- i mutui al personale, che comprendono i mutui ex Opafs riferiti a crediti nei confronti del personale di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (115mila euro) per mutui e prestiti concessi dal suddetto ente e i finanziamenti concessi ai dipendenti dalla società Ferrovie Real Estate SpA (34mila euro);
- i crediti verso l'Erario per anticipi di imposte sul Tfr versati ai sensi della Legge n. 140/1997, comprensivi delle rivalutazioni di legge maturate;
- il credito verso la società Euterpe Finance da porre in relazione all'operazione di cartolarizzazione dei crediti verso l'Erario effettuata dalla Capogruppo, perfezionata nel

2004. Il credito rappresenta il *deferred purchase price* (che verrà incassato alla scadenza dell'operazione) costituito dagli interessi maturati sui crediti cartolarizzati dal 1° gennaio 2003 al 27 maggio 2004 (data in cui la Capogruppo ha incassato l'*initial purchase price*) cui si sono aggiunti gli interessi maturati successivamente fino al 31 dicembre 2005. Questi ultimi interessi sono dovuti al fatto che all'operazione di cartolarizzazione è stata affiancata una operazione di *interest rate swap* nella quale Ferrovie dello Stato SpA ed Euterpe Finance/Royal Bank of Scotland si sono impegnate a scambiarsi i futuri flussi di cassa relativi agli interessi passivi, contrattualmente basati sull'Euribor a tre mesi +*spread*, maturati sulla provvista accesa per il pagamento dell'*initial purchase price* e agli interessi attivi che l'Agenzia delle Entrate riconoscerà sul capitale oggetto di cessione. Si precisa che gli oneri netti stimati sono prudenzialmente accantonati nella voce Altri fondi.

I contratti stipulati tra le parti prevedono:

- una opzione *Call* da parte della Capogruppo verso Euterpe Finance per il riacquisto dei crediti ceduti, pari a 857.452mila euro (con conseguente rimborso anticipato dei titoli obbligazionari sottostanti i crediti cartolarizzati) da esercitare a partire dalla fine del terzo anno;
- un obbligo della Capogruppo al riacquisto da Euterpe Finance dei crediti ceduti e ancora in essere alla data di scadenza finale delle obbligazioni unitamente al coincidente obbligo di Euterpe Finance alla rivendita a Ferrovie dello Stato SpA dei suddetti crediti residui;
- una opzione *Call* da parte della Capogruppo verso Euterpe Finance per l'acquisto delle quote societarie della stessa Euterpe Finance da esercitare a partire dal giorno successivo alla data di rimborso integrale o cancellazione dei titoli di cui all'operazione di cartolarizzazione ed esercitabile fino a un anno dopo la data di rimborso integrale o cancellazione degli stessi, al fine di rientrare di fatto in possesso della titolarità dei crediti ceduti residui. Il prezzo a cui saranno compravendute le quote per effetto dell'esercizio dell'opzione è pari al loro valore nominale maggiorato degli interessi maturati.

Altri titoli

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Altri titoli non quotati	791	0	791
Totale	791	0	791

Valori in migliaia di euro

La voce è interamente attribuibile alla società Tx Logistik AG e si riferisce a titoli obbligazionari.

ATTIVO CIRCOLANTE **Rimanenze**

Le Rimanenze, al netto del Fondo svalutazione, ammontano a 1.706.165mila euro con una variazione in diminuzione di 448.786mila euro rispetto al 31 dicembre 2004. Esse sono così composte:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	922.890	906.410	16.480
Fondo svalutazione	(103.000)	(27.677)	(75.323)
Valore netto	819.890	878.733	(58.843)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	1.563	(1.563)
Lavori in corso su ordinazione	35.762	22.835	12.927
Fondo svalutazione	(778)	(598)	(180)
Valore netto	34.984	22.237	12.747
Prodotti finiti e merci	123	534	(411)
Fondo svalutazione	0	(395)	395
Valore netto	123	139	(16)
Acconti	3.856	5.333	(1.477)
Cespiti radiati da alienare	82.485	53.632	28.853
Fondo svalutazione	(41.590)	(40.392)	(1.198)
Valore netto	40.895	13.240	27.655
Immobili e terreni <i>trading</i>	1.010.528	1.233.706	(223.178)
Variazioni da scissione	(204.111)		(204.111)
Valore netto	806.417	1.233.706	(427.289)
Totale	1.706.165	2.154.951	(448.786)

Valori in migliaia di euro

La riduzione delle Materie prime, sussidiarie e di consumo è riconducibile essenzialmente:

- alla società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA come conseguenza del perseguimento del processo di razionalizzazione delle scorte (7.742mila euro);
- a Trenitalia SpA, a seguito dell'effetto combinato tra l'incremento delle rimanenze di materiali di prima dotazione acquistati con il nuovo materiale rotabile (20.860mila euro) e agli accantonamenti operati al Fondo svalutazione, legati al piano di dismissione che prevede la massiccia esclusione nel periodo 2005-2009 dal parco operativo dei rotabili tecnologicamente più antiquati in concomitanza dell'entrata in esercizio dei nuovi (85.396mila euro) e all'indice di rotazione delle scorte per tener conto del minor valore dovuto all'obsolescenza tecnica e al deperimento (13.004mila euro).

La variazione della voce Lavori in corso su ordinazione è dovuta principalmente all'incremento delle rimanenze fatto registrare da Italferr SpA (8.366mila euro) e Trenitalia SpA (3.788mila euro) su commesse per conto di terzi non ancora completate alla fine dell'esercizio.

La voce Cespiti radiati da alienare, riguarda immobilizzazioni escluse dal ciclo produttivo e destinate alla vendita. La variazione in aumento è dovuta essenzialmente al trasferimento a magazzino dell'ETR n. 17 incidentato (18.140mila euro), che Trenitalia SpA ha ritenuto non conveniente ripristinare e di un immobile di proprietà di Ferservizi SpA destinato alla vendita (8.126mila euro).

Il decremento della voce Immobili e terreni *trading*, riferibile interamente a Ferrovie Real Estate SpA, è dovuto essenzialmente alle vendite dell'esercizio che hanno generato una diminuzione per 223.178mila euro e all'operazione di scissione parziale, già commentata nella voce Immobilizzazioni materiali, che ha originato una diminuzione per un importo pari a 204.111mila euro.

La voce comprende anche i lavori in corso su immobili in ristrutturazione per 14.759mila euro.

Crediti

La posta ammonta a 9.463.260mila euro con una variazione in aumento di 686.960mila euro rispetto al 31 dicembre 2004.

Crediti verso clienti

I Crediti verso clienti, al netto del Fondo svalutazione, ammontano a 1.686.892mila euro e sono così dettagliati:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Clienti ordinari	922.447	1.167.233	(244.786)
Amministrazioni dello Stato	576.479	523.468	53.011
Ferrovie Estere	133.503	129.154	4.349
Ferrovie in concessione	29.223	26.269	2.954
Agenzie e altre aziende di trasporto	25.240	23.551	1.689
Totale	1.686.892	1.869.675	(182.783)

Valori in migliaia di euro

Il decremento della voce Crediti verso clienti ordinari (244.786mila euro) è riconducibile essenzialmente:

- all'effetto differenziale tra i minori crediti di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (276.977mila euro) a seguito della conclusione della transazione con Ipse 2000 (351.360mila euro) e i maggiori crediti verso la clientela ordinaria (74.383mila euro);
- ai minori crediti di Trenitalia SpA (28.657mila euro) a seguito dell'incasso di crediti, grazie a un più efficace controllo del portafoglio in scadenza e scaduto;
- ai maggiori crediti fatti registrare da Fercredit SpA (19.233mila euro), Sita SpA (18.018mila euro), Grandi Stazioni SpA (14.382mila euro) ed Ecolog SpA (6.953mila euro).

La voce Amministrazioni dello Stato è ascrivibile essenzialmente a Trenitalia SpA (475.119mila euro) per il credito residuo verso le Regioni per corrispettivi del Contratto di servizio pubblico e verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per i contributi al trasporto combinato (ex Legge n. 166/2002), a Ecolog SpA per il credito vantato nei confronti del Commissario di Governo Emergenza Rifiuti Regione Campania per i servizi di trasporto di rifiuti (50.182mila euro) e a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (40.042mila euro).

Non vi sono crediti esigibili oltre i cinque anni.

Crediti verso imprese controllate

La voce ammonta a 5.862mila euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Commerciali	5.862	5.905	(43)
Finanziari			
Finanziamenti	0	503	(503)
Totale	5.862	6.408	(546)

Valori in migliaia di euro

Trattasi di crediti derivanti da rapporti di natura commerciale verso la controllata Sap Srl, in liquidazione.

La variazione in diminuzione è relativa al credito finanziario acceso verso la controllata Grandi Stazioni Ceska Republika Sro che a partire dal corrente esercizio ha iniziato l'operatività.

Non vi sono crediti esigibili oltre i cinque anni.

Crediti verso imprese collegate

La voce ammonta a 65.304mila euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Commerciali	64.992	56.641	8.351
Finanziari			
Finanziamenti	200	60	140
Altri			
Diversi	112	84	28
Totale	65.304	56.785	8.519

Valori in migliaia di euro

I crediti di importo più significativo riguardano rapporti di natura commerciale intrattenuti con le società Cemat SpA (33.794mila euro), Cisalpino AG (16.424mila euro), Viaggi e Turismo Marozzi Srl (6.373mila euro), Hannibal SpA (1.554mila euro), TSF - Tele Sistemi Ferroviari SpA (1.674mila euro), Pol-Rail Srl (1.276mila euro) e Società Alpe Adria SpA (1.191mila euro).

I crediti finanziari sono relativi al finanziamento concesso da Trenitalia SpA a Hannibal SpA (200mila euro).

Non vi sono crediti esigibili oltre i cinque anni.

Crediti tributari

I Crediti tributari, al netto del Fondo svalutazione, ammontano a 3.888.457mila euro e sono così dettagliati:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Iva	3.644.020	2.921.594	722.426
Irpeg/Ires	89.548	86.033	3.515
Irap	96.355	13.994	82.361
Altre	58.534	64.128	(5.594)
Totale	3.888.457	3.085.749	802.708

Valori in migliaia di euro

I crediti di importo più significativo riguardano le seguenti società:

- Capogruppo per Iva (2.620.942mila euro) e per Irpeg/Ires (75.748mila euro);
- RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per Iva (7.108mila euro) e per Irpeg/Ires (1.422mila euro);
- Italferr SpA per Iva (3.072mila euro);
- Ferservizi SpA per Irpeg/Ires (2.800mila euro);
- Grandi Stazioni SpA per Iva (1.493mila euro) e per Irpeg/Ires (4.903mila euro);
- Sita SpA per Iva (7.211mila euro);
- TAV SpA per Iva (990.953mila euro) e per Ires (4.229mila euro);
- Trenitalia SpA per Iva (12.015mila euro), per Irpeg (94.833mila euro) e per imposta di registro versata all'atto di compravendita del ramo d'azienda e risultata solo successivamente non dovuta ai sensi della Legge n. 388/2000 – Legge Finanziaria 2001 – (57.811mila euro).

Per quanto riguarda i crediti per Ires vantati dalla Capogruppo, occorre precisare che, come già descritto nella nota integrativa al bilancio consolidato 2004, a decorrere dallo scorso esercizio la Capogruppo ha adottato il consolidato fiscale (quale consolidante) in opzione con tutte le società controllate, le quali provvedono a trasferire alla consolidante i loro crediti e debiti per Ires di competenza. Per altre informazioni inerenti gli impatti dell'applicazione del consolidato fiscale sul Gruppo, si rinvia alla sezione sulle imposte sul reddito della presente nota integrativa.

L'importo della voce esigibile oltre i cinque anni ammonta a 1.081.855mila euro, ed è relativo ai crediti Iva vantati dalla Capogruppo.

Imposte anticipate

La voce ammonta a 9.866mila euro ed è così dettagliata:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Imposte anticipate	9.408	7.917	1.491
Imposte anticipate di consolidamento	458	767	(309)
Totale	9.866	8.684	1.182

Valori in migliaia di euro

Non vi sono imposte anticipate esigibili oltre i cinque anni.

Per l'analisi delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e per altre informazioni inerenti la fiscalità differita, si rinvia alla sezione sulle imposte sul reddito della presente nota integrativa.

Crediti verso altri

I Crediti verso altri, al netto del Fondo svalutazione, ammontano a 3.806.878mila euro e sono così dettagliati:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Personale	23.368	28.021	(4.653)
Ministero dell'Economia e delle Finanze	2.647.264	2.765.535	(118.271)
Altre amministrazioni dello Stato	49.976	15.015	34.961
Ferrovie, agenzie e altre aziende di trasporto	131.779	90.332	41.447
Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione			
Pronti contro termine	691.376	556.099	135.277
Debitori diversi	263.115	293.997	(30.882)
Totale	3.806.878	3.748.999	57.879

Valori in migliaia di euro

I crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardano le somme dovute alla società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA in forza del Contratto di programma (1.636.123mila euro) e della Legge n. 87/1994 (32mila euro), e alla società Trenitalia SpA in forza del Contratto di servizio pubblico (1.011.109mila euro).

Il loro decremento, interamente attribuibile alla società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, è dovuto:

- all'incasso dei crediti residui in forza del Contratto di programma relativi all'anno 2004 (120.029mila euro) e del conguaglio della rendicontazione del Contratto di programma relativa all'anno 2003 (9.100mila euro);
- ai maggiori crediti per indennizzi per perdite finanziarie art. 5 Dpr n. 277/1998 del Contratto di programma 2001-2005 relativi all'anno 2002 (5.165mila euro) compensato con i conguagli negativi per extra costi circolazione degli anni 2001- 2002 (2.600mila euro) e per oneri demaniali anno 2002 (76.418mila euro);
- ai crediti iscritti per conguaglio rendicontazione Contratto di programma 2004 (5.779mila euro).

L'incremento dei crediti verso le Altre amministrazioni dello Stato è attribuibile principalmente alle controllate Italcontainer SpA (15.060mila euro) e Cargo Chemical Srl (1.955mila euro) a seguito dell'iscrizione dei contributi al trasporto combinato previsti dalla Legge n. 166/2002 ed erogati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a

RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (9.932mila euro), a seguito, essenzialmente, di una diversa gestione contabile dei contributi in conto impianti, e a Sita SpA (7.641mila euro), a seguito dei maggiori contributi richiesti e assegnati.

L'incremento dei crediti verso le Ferrovie, agenzie e altre aziende di trasporto è attribuibile principalmente all'aumento dei crediti vantati dalla controllata Sita SpA (36.130mila euro) verso i partner delle associazioni temporanee d'impresa, dovuto a ritardi nelle regolazioni e ai maggiori volumi di traffico movimentati nell'esercizio.

L'incremento dei crediti per operazioni pronti contro termine deriva dall'effetto combinato dell'aumento degli investimenti da parte della Capogruppo (139.999mila euro) e della controllata Italferr SpA (768mila euro) e dal disinvestimento da parte delle controllate Sita SpA (4.990mila euro) e Italcertifer SpA (500mila euro).

La voce Debitori diversi è così dettagliata:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Commercial paper	126.000	144.000	(18.000)
Acconti a fornitori per prestazioni correnti	14.249	25.403	(11.154)
Ricavi da fatturare	8.373	6.983	1.390
Crediti verso compagnie di assicurazione per indennizzi liquidati	5.033	5.272	(239)
Crediti in corso di recupero	508	534	(26)
Altre partite	108.951	111.805	(2.854)
Totale	263.114	293.997	(30.883)

Valori in migliaia di euro

La variazione in diminuzione dei *Commercial paper* è interamente attribuibile alla Capogruppo.

Il decremento della voce Acconti a fornitori per prestazioni correnti è riconducibile essenzialmente alla controllata RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Trattasi di investimenti finanziari in pronti contro termine. Nella tabella seguente è riportata la situazione relativa alle prestazioni in essere al 31 dicembre 2005:

Operazioni di pronti contro termine

Stato patrimoniale

Crediti verso altri	
Crediti verso banche	691.376
Ratei attivi	276

Conto economico

Proventi finanziari	5.597
---------------------	-------

Effetto sul patrimonio netto

Prima delle imposte	5.957
Dopo le imposte	5.616

Effetto sul risultato di periodo

Prima delle imposte	5.597
Dopo le imposte	5.275

Valori in migliaia di euro

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce ammonta a 12.110mila euro con una variazione in diminuzione di 857mila euro rispetto al 31 dicembre 2004.

Partecipazioni

La voce si è così movimentata nel corso dell'esercizio:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Partecipazioni in imprese collegate			
Bopa Grandi Biglietterie Srl	0	840	(840)
Totale	0	840	(840)

Valori in migliaia di euro

Il decremento di 840mila euro è dovuto alla conclusione dell'operazione di vendita della partecipazione detenuta da Trenitalia SpA nella collegata Bopa Grandi Biglietterie Srl.

Altri titoli

La voce ammonta a 12.110mila euro ed è così dettagliata:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Titoli pubblici	2.778	2.795	(17)
Altri titoli non quotati	9.332	9.332	0
Totale	12.110	12.127	(17)

Valori in migliaia di euro

La posta è relativa a titoli pubblici rivenienti da rimborsi Irpeg e a obbligazioni a tasso variabile posseduti da Sogin Srl e Sita SpA.

Disponibilità liquide

La voce ammonta a 1.482.139mila euro con una variazione in diminuzione di 454.399mila euro rispetto al 31 dicembre 2004. Essa è così dettagliata:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Depositi bancari e postali	1.032.753	667.055	365.698
Assegni	735	3.849	(3.114)
Denaro e valori in cassa	55.637	40.710	14.927
Conti correnti di tesoreria	393.014	1.224.924	(831.910)
Totale	1.482.139	1.936.538	(454.399)

Valori in migliaia di euro

L'importo dei conti correnti di Tesoreria rappresenta quanto accreditato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Capogruppo (38.769mila euro), nonché quanto accreditato alla società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (354.245mila euro) dal medesimo Ministero per il Contratto di programma 2005 e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per i contributi del Fondo FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e per i fondi per Roma Capitale.

In tale voce, per la Capogruppo, sono altresì compresi i fondi vincolati al ripristino delle opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte avvenuta nel 1994 di cui alla Legge n. 35/1995, per un ammontare di 15.170mila euro.

Tra i Depositi bancari e postali della società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA sono compresi i fondi vincolati a fronte di pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria per 30.742mila euro e a fronte di particolari destinazioni, quali quelle relative alla ex Cassa per il Mezzogiorno per 550mila euro.

Ai fini della corretta esposizione dei dati di bilancio, si fa presente che si è provveduto a effettuare una migliore classifica dei crediti verso banche per somme pignorate, dalla voce Depositi bancari e postali alla voce Crediti delle immobilizzazioni finanziarie verso altri - Crediti diversi; per omogeneità di trattamento analoga riclassifica ha interessato l'esercizio 2004 per 113.046mila euro.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La voce ammonta a 73.816mila euro con una variazione in diminuzione di 21.255mila euro rispetto al 31 dicembre 2004. Essa è così dettagliata:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Disaggi di emissione	58.842	62.569	(3.727)
Ratei attivi			
Interessi attivi	488	606	(118)
Altri ratei attivi	611	62	549
	1.099	668	431
Risconti attivi			
Fitti passivi	1.767	167	1.600
Interessi passivi	241	476	(235)
Premi di assicurazioni	753	28.847	(28.094)
Canoni di <i>leasing</i>	23	39	(16)
Altri risconti attivi	11.091	2.305	8.786
	13.875	31.834	(17.959)
Totale	73.816	95.071	(21.255)

Valori in migliaia di euro

Le variazioni più significative sono riconducibili alla Capogruppo per risconti su premi assicurativi (28.010mila euro) e alla società TAV SpA per il disaggio di emissione che deriva dal finanziamento concesso da ISpa Infrastrutture SpA tramite il collocamento sul mercato

delle prime serie di obbligazioni, sottostanti al finanziamento stesso (3.727mila euro). Tale onere è ripartito sulla base della durata dei rispettivi *project loan tranche*. Nella tabella seguente è riportata la ripartizione del disaggio di emissione con l'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre l'esercizio e oltre i cinque anni.

	Ammontare	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Di cui oltre i 5 anni
<i>Project loan tranche serie 1^a</i>	5.018	584	4.434	2.094
<i>Project loan tranche serie 2^a</i>	17.316	1.274	16.042	10.941
<i>Project loan tranche serie 3^a</i>	31.431	1.691	29.740	22.973
<i>Project loan tranche serie 4^a</i>	5.077	178	4.899	4.188
Totale	58.842	3.727	55.115	40.196

Valori in migliaia di euro

Stato patrimoniale passivo

PATRIMONIO NETTO

La posta ammonta a 38.442.714mila euro, con una variazione positiva di 2.533.326mila euro rispetto al 31 dicembre 2004.

Nelle tabella seguente è riportata la movimentazione del patrimonio netto nell'esercizio 2005:

Composizione del patrimonio netto	Saldo al 31.12.2004	Destinazione del risultato dell'esercizio	Altre variazioni			Risultato dell'esercizio	Saldo al 31.12.2005
			Incrementi	Decrementi	Altre variazioni		
Capitale	35.784.871		3.005.555				38.790.426
Riserva legale	10.424						10.424
Altre riserve							
Riserva straordinaria	27.897						27.897
Contributi dell'Unione Europea e di enti pubblici	2.712						2.712
Riserva da differenze da traduzione	1.687	0	0	(381)	0	0	1.306
Riserva da consolidamento	1.505	0	547	0	0	0	2.052
Utili/(Perdite) portati a nuovo e altre riserve	211.935	(131.643)	0	0	(192)	0	80.100
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(131.643)	131.643	0	0	0	(472.203)	(472.203)
Totale	35.909.388	0	3.006.102	(381)	(192)	(472.203)	38.442.714

Valori in migliaia di euro

Il capitale sociale del Gruppo al 31 dicembre 2005, che riflette quello della Capogruppo, ammonta a 38.790.425.485 euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2004 di 3.005.554.928 euro attribuibile:

- ai versamenti effettuati dallo Stato per apporto di capitale in base alla Legge n. 350/2003 e n. 311/2004, rispettivamente per 803.291.379,82 euro, quali residue somme previste dalla Legge Finanziaria 2004, e 1.988.708.620,18 euro, in conto della Legge Finanziaria 2005;
- al versamento per l'apporto di 213.554.928 euro in base all'art. 57 della Legge Finanziaria 2002 (Legge n. 448/2001) che stabiliva il trasferimento degli stanziamenti

iscritti nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a quello del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

A seguito delle suddette operazioni il capitale sociale al 31 dicembre 2005, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, è composto da 38.790.425.485 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Riserva legale

La riserva legale è pari a 10.424mila euro, risultando invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva di consolidamento

La riserva di consolidamento passa da 1.505mila euro a 2.052mila euro, incrementandosi per effetto della acquisizione integrale della partecipazione in Italcontainer SpA.

Riserva da differenze di traduzione

La riserva da differenze di traduzione ammonta a 1.306mila euro, con una diminuzione di 381mila euro, dovuta alla fluttuazione del cambio del franco svizzero per le società Cisalpino AG e Tilo SA.

Utili/(Perdite) a nuovo

Il valore riflette sostanzialmente le perdite e gli utili riportati a nuovo delle società consolidate nonché le rettifiche di consolidamento emerse nei precedenti esercizi.

PROSPETTO DI RACCORDO AL 31.12.2005 E AL 31.12.2004 TRA IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO FERROVIE DELLO STATO SPA E IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO CONSOLIDATI

	31 dicembre 2005		31 dicembre 2004	
	Patrimonio netto	Risultato di esercizio	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
Bilancio di Ferrovie dello Stato SpA	38.109.772	(544.271)	35.648.487	(344.854)
Utili/(Perdite) delle partecipate consolidate dopo l'acquisizione al netto dei dividendi e delle svalutazioni				
Quota di competenza del Gruppo degli utili/(perdite) dell'esercizio e di quelli precedenti	(534.911)	(502.867)	12.821	(115.165)
Elisione svalutazione partecipazioni	942.354	566.491	384.314	333.585
Storno dividendi	(5.029)	(52.899)	(5.029)	(20.718)
	402.414	10.725	392.106	197.702
Altre rettifiche di consolidamento				
Valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate	13.285	7.719	5.416	19.259
Storno utili/(perdite) infragruppo	(229.544)	(27.505)	(201.982)	(53.224)
Ammortamento differenza di consolidamento	(45.415)	(29)	(45.387)	(3.825)
Storno imposte da consolidato fiscale	129.531	73.169	56.362	56.362
Altre	56.601	7.989	48.480	(3.063)
Totale	(75.542)	61.343	(137.110)	15.509
Riserve per contributi da enti pubblici ricevuti da società consolidate	2.712		2.712	
Riserva di consolidamento	2.052		1.505	
Riserva da differenze di traduzione	1.306		1.687	
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	38.442.714	(472.203)	35.909.388	(131.643)
Patrimonio netto di competenza di terzi escluso utile/(perdita)	89.348		82.205	
Utile/(Perdita) di competenza di terzi	7.222	7.222	6.963	6.963
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	96.570	7.222	89.168	6.963
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	38.539.284	(464.981)	35.998.556	(124.680)

Valori in migliaia di euro

FONDI PER RISCHI E ONERI

La posta ammonta a 28.765.457mila euro con una variazione in diminuzione di 1.760.904mila euro rispetto al 31 dicembre 2004.

Si riportano di seguito la composizione e la movimentazione dell'esercizio:

	Saldo al 31.12.2004	Accanto- namenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2005
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.803	0	(71)	0	(10)	2.722
Fondo imposte, anche differite	3.663	11.775	(31)	(266)	33.196	48.337
Fondo ristrutturazione industriale	120.130	0	(60.761)	0	0	59.369
Fondo ristrutturazione ex Lege n. 448/1998 e relativo fondo integrativo	23.403.287	0	(966.377)	0	51.028	22.487.938
Fondo rettifica valore cespiti	728.684	0	(728.684)	0	0	0
Fondo manutenzione ordinaria e interessi intercalari	4.243.192					4.243.192
Fondo per altri rischi e oneri	2.024.602	181.800	(195.181)	(65.858)	(21.464)	1.923.899
Totale	30.526.361	193.575	(1.951.105)	(66.124)	62.750	28.765.457

Valori in migliaia di euro

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Il Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili ammonta a 2.722mila euro e si riferisce al fondo costituito da Sita SpA a titolo di fondo integrativo Tfr e fondo per collocamento in quiescenza ai fini dell'incentivazione all'esodo anticipato del personale.

Fondo imposte, anche differite

Il Fondo risulta così movimentato:

	Saldo al 31.12.2004	Accanto- namenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2005
Fondo imposte	3.620	8.544		(266)		11.899
Fondo imposte differite	43	3.231	(31)		33.196	36.438
Totale	3.663	11.775	(31)	(266)	33.196	48.337

Valori in migliaia di euro

Il notevole incremento del Fondo imposte è dovuto essenzialmente agli accantonamenti effettuati da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (8.470mila euro) a fronte di cartelle di pagamento in materia di "interessi su omesso o ritardato versamento di ritenute alla fonte" per gli anni d'imposta 1993-1994-1995-1996-2000.

Esso è, inoltre, costituito:

- per 357mila euro dall'accantonamento effettuato da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA a seguito della notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio Roma 4, di 85 atti del 2003, 6 atti del 2004 e 1 del 2005 di accertamento violazione e irrogazione sanzione in materia di tasse di concessioni governative sui telefoni cellulari per gli anni 2000, 2001 e 2002. Tali atti di accertamento sono stati impugnati, notificando distinti ricorsi alla suddetta Agenzia;
- per 2.430mila euro dall'accantonamento prudenziale per Ici effettuato da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA nel 2002, in merito alla manifestata probabilità che da parte di enti territoriali vengano avviate attività di accertamento finalizzate al recupero dell'Ici sulle unità immobiliari di stazione;
- per 144mila euro da accantonamenti prudenziali effettuati da FS Cargo SpA negli esercizi precedenti;
- per 398mila euro da accantonamenti effettuati da TAV SpA negli esercizi precedenti, a fronte di Processi Verbali di Costatazione formulati dalla Guardia di Finanza e conseguenti avvisi di rettifica dell'Ufficio delle Entrate riguardanti Iva, imposte dirette e altre imposte. Gli Amministratori della Società, sulla base delle positive sentenze, pur se ancora suscettibili di impugnativa, e del parere largamente positivo espresso, a suo tempo, dai consulenti incaricati, hanno confermato il giudizio – sotto un profilo contabile e tributario – dell'inconsistenza dei rilievi formulati. Non è stato effettuato pertanto alcun ulteriore stanziamento nell'esercizio;
- per 291mila euro da imposte differite calcolate sulle rettifiche di consolidamento.

L'incremento del Fondo imposte differite è dovuto:

- all'accantonamento effettuato da TAV SpA (2.910mila euro) della quota Irap di competenza dell'esercizio in corso, liquidabile negli esercizi futuri, a seguito dell'agevolazione prevista dalla normativa fiscale che stabilisce la possibilità di ridurre il valore delle opere ultrannuali per tener conto dei rischi contrattuali in misura non superiore al 2% del valore delle stesse. Tale trattamento, adottato in fase di presentazione della dichiarazione dei redditi 2004, ha comportato una riclassifica dalla voce Debiti tributari per la quota parte relativa all'esercizio precedente (13.421mila euro);
- alla riclassifica effettuata da Ferrovie Real Estate SpA (19.775mila euro) dalla voce Fondo oneri immobili di *trading* per tener conto del maggior onere fiscale implicito, riconosciuto al momento della scissione, per la quota parte degli immobili di *trading* aventi un valore netto contabile superiore al costo fiscalmente riconosciuto.

Fondo ristrutturazione industriale

Tale Fondo è stato costituito nel bilancio 1993 dall'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA), con apporti

dello Stato per 1.807.599mila euro, a fronte degli oneri previsti nel piano di investimenti che la stessa Capogruppo si era impegnata a realizzare con il Contratto di programma 1993. Negli esercizi successivi il Fondo è stato in larga parte utilizzato a fronte di detti oneri. Nel corso del 2000, parte del Fondo, pari a 300.980mila euro, è stata trasferita con la cessione di ramo d'azienda a Trenitalia SpA la quale ha anche provveduto a incrementarlo di 427.847mila euro con l'attribuzione di parte della differenza tra il prezzo d'acquisto del ramo d'azienda e il suo maggiore patrimonio netto contabile (*Badwill*). Attualmente residua la sola quota del Fondo di pertinenza di Trenitalia SpA, la quale ha provveduto a utilizzarlo nel corso dell'esercizio 2005 per 60.762mila euro a fronte degli oneri per incentivi agli esodi sostenuti nel periodo. Il valore residuo del Fondo, dopo gli utilizzi, è ritenuto congruo in relazione agli oneri per incentivi agli esodi che sono emersi a seguito degli attuali obiettivi di ridimensionamento dell'organico. Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate dell'esercizio:

Fondo ristrutturazione industriale	Con apporti dello Stato	A complemento	Totale
Saldo al 31 dicembre 2004	19.940	100.190	120.130
Incrementi			
Utilizzi	(19.940)	(40.822)	(60.762)
Saldo al 31 dicembre 2005	0	59.369	59.369

Valori in migliaia di euro

Fondo ristrutturazione ex Legge n. 448/1998 e relativo fondo integrativo

Il Fondo di ristrutturazione fu costituito in attuazione dell'art. 43, comma 5, della Legge n. 448/1998, e in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dell'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA) del 14 giugno 1999, per complessivi 26.038.086mila euro, di cui 9.188.941mila euro già riflessi nel bilancio al 31 dicembre 1998, nei limiti delle riserve esistenti e 16.849.145mila euro stanziati nel corso dell'esercizio 1999 a fronte di pari diminuzione del capitale sociale e, marginalmente, di residue riserve.

A valere sugli esercizi dal 1998 al 2001 tale Fondo è stato utilizzato, come consentito dal Dpr 277/1998, per complessivi 3.909.015mila euro, a fronte delle quote annuali di ammortamento relative ai beni del ramo d'azienda Infrastruttura.

E' stato inoltre utilizzato:

- nell'esercizio 2000 per la copertura della minusvalenza di 2.742.386mila euro sul compendio aziendale costituente l'*Azienda Trasporto* accertata in sede di cessione dello stesso da parte dell'allora Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per azioni (ora RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA) alla società controllata Trenitalia SpA;

- nell'esercizio 2001 per fronteggiare i maggiori oneri (109.636mila euro) derivati a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA dagli esodi incentivati non coperti dal Fondo ristrutturazione industriale, ora azzerato.

Tali utilizzi del Fondo sono stati effettuati in conformità alle modalità stabilite dall'Assemblea Ordinaria del 14 giugno 1999 e successive delibere e previa specifica autorizzazione dell'azionista in sede assembleare.

Al 31 dicembre 2005 il Fondo di ristrutturazione ex Lege n. 448/1998 è pari a 19.277.049mila euro.

Il relativo fondo integrativo è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio al 31 dicembre 2002 delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA.

Nell'esercizio 2005 è stato incrementato per 51.027mila euro a seguito della scissione di Ferrovie Real Estate SpA in data 25 luglio 2005 ed è stato utilizzato, analogamente agli esercizi 2002, 2003 e 2004, per far fronte agli oneri derivanti dagli ammortamenti, dalle svalutazioni dei cespiti e dalle minusvalenze relative ai cespiti stessi, come di seguito dettagliato:

	Fondo ex Lege n. 448/1998	Fondo integrativo
Saldo al 31 dicembre 2004	19.277.049	4.126.238
Incremento da scissione di Ferrovie Real Estate SpA		51.027
Utilizzi:		
– relativi ad ammortamenti		(958.398)
– relativi a minusvalenze		(7.979)
Saldo al 31 dicembre 2005	19.277.049	3.210.888

Valori in migliaia di euro

Con riferimento alle minusvalenze coperte dal Fondo, si precisa che 7.672mila euro derivano da radiazioni di cespiti e 307mila euro dalla copertura delle minusvalenze ordinarie.

Fondo rettifiche di valore dei cespiti

Tale Fondo è stato costituito da Trenitalia SpA con l'attribuzione di parte della differenza tra il prezzo di acquisto del ramo d'azienda trasporto e il suo maggior patrimonio netto contabile che, in coerenza con le risultanze della perizia valutativa del ramo stesso, è stato posto in relazione alle immobilizzazioni materiali acquisite (materiale rotabile, impianti di officina e scorta tecnica) le quali, seppure pienamente utilizzabili, sono risultate di ridotta redditività.

Per quanto riguarda il suo integrale utilizzo nel corso del 2005, si rinvia ai commenti riportati nella Sezione 2. *Criteri di redazione del bilancio consolidato e criteri di valutazione di Gruppo* della presente nota integrativa.

Fondo manutenzione ordinaria e interessi intercalari

Il Fondo, pari a 4.243.192mila euro al 31 dicembre 2005, non è stato movimentato nel corso dell'esercizio. Si rimanda per ogni approfondimento a quanto riportato nella Sezione 2. *Criteri di redazione del bilancio consolidato e criteri di valutazione di Gruppo* della presente nota integrativa.

Fondo per altri rischi e oneri

Si evidenziano il dettaglio e la movimentazione intervenuta nell'esercizio degli altri fondi.

	Saldo al 31.12.2004	Accanto- namenti ¹	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2005
Competenze al personale da definire	2.425	855	(1.942)	0	50	1.388
Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il personale in mobilità presso enti pubblici territoriali	20.614					20.614
Tfr medici fiduciari	797	64	(112)	(99)	0	650
Ristori commerciali	41	0	(23)	0	0	18
Adeguamento valore scorte	26.361	0	0	0	(4.025)	22.336
Contenzioso nei confronti del personale e dei terzi	939.105	144.438	(120.737)	(6.310)	8.644	965.140
Fondo sostituzione e smaltimento traverse	4.490	700	(2.457)	0	0	2.733
Fondo decoibentazione rotabili	23.952	0	(2.695)	0	0	21.257
Prestazioni continuative ex Opafs in corso di definizione	1.278	0	(103)	0	0	1.175
Decremento valore dei cespiti	2.287	0		0	(2.287)	0
Fondo oneri partecipazioni	10.783	0	(977)	(1.291)	(207)	8.308
Fondo oneri per esodi incentivati	77.437	0	(35.938)	0	0	41.499
Fondo rischi contrattuali	4.223	1.803	(659)	0	128	5.495
Fondo oneri e perdite beni patrimoniali	575.382	0	(20.987)	(51.027)	(19.775)	483.593
Altri rischi minori	335.427	33.940	(8.551)	(7.131)	(3.992)	349.693
Totale	2.024.602	181.800	(195.181)	(65.858)	(21.464)	1.923.899

Valori in migliaia di euro

¹ Di cui 177.869mila euro per accantonamenti del periodo e 3.931mila euro imputati ad altre voci di conto economico

Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per personale in mobilità presso enti pubblici territoriali

Il fondo è stato costituito a fronte dei crediti iscritti in bilancio da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per un ammontare pari alle riduzioni delle somme dovute dallo Stato per Contratti di programma e di servizio pubblico, operate in corrispondenza degli oneri relativi al personale trasferito ad altri enti della pubblica amministrazione. Il fondo residuo rappresenta l'ammontare dei crediti tuttora iscritti in bilancio.

Fondo adeguamento valore scorte

Il fondo riflette quanto ritenuto necessario per far fronte alla presumibile perdita di valore dei materiali in giacenza a lenta movimentazione nel loro complesso. Il fondo è stato parzialmente utilizzato/riclassificato a seguito di un incremento della consistenza del fondo svalutazione rimanenze, in considerazione della stima delle scorte da radiare e svalutare nel 2006.

Fondi relativi al contenzioso

Si riferiscono al contenzioso nei confronti del personale e di terzi.

Per il personale l'ammontare dei possibili oneri accantonati è da porre in relazione alle contestazioni in essere e alle cause attivate presso le competenti sedi, riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché il risarcimento dei danni subiti per malattie professionali.

Per quanto riguarda i terzi, si tratta essenzialmente di contenzioso in essere nei confronti di fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori.

Gli incrementi dei fondi in questione si riferiscono principalmente ad accantonamenti effettuati da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (98.161mila euro), da Trenitalia SpA (31.857mila euro) e da Ferrovie Real Estate SpA (11.228mila euro) a seguito di una revisione delle possibili soccombente in controversie con il personale e con i terzi.

I decrementi dei fondi, imputabili principalmente a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (91.389mila euro) e Trenitalia SpA (34.104mila euro), sono dovuti alla copertura delle spese relative a vertenze chiuse nell'esercizio.

Fondo sostituzione e smaltimento traverse

Come già indicato nei bilanci precedenti, il fondo è stato costituito per far a fronte al costo che la società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA dovrà sostenere per la completa sostituzione di numerose traversine sulle quali sono stati rilevati difetti tecnici di costruzione.

Nel corso dell'esercizio 2005 è stato utilizzato a fronte degli oneri in questione (2.457mila euro), ed è stato incrementato sulla base della stima dei costi futuri da sostenere (700mila euro).

Fondo decoibentazione rotabili

Il fondo è stato utilizzato da Trenitalia SpA a fronte degli oneri sostenuti nell'esercizio per la decoibentazione da amianto del materiale rotabile ai sensi della normativa vigente

(2.695mila euro). Dopo tale utilizzo il fondo in questione è stato ritenuto congruo e, pertanto, non si è proceduto a effettuare nuovi accantonamenti.

Fondo oneri per esodi incentivati

Nel corso dell'esercizio il fondo, costituito a fronte degli oneri previsti per incentivare l'esodo anticipato del personale, è stato utilizzato da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per 33.589mila euro, da Ferservizi SpA per 1.252mila euro e dalla Capogruppo per 1.098mila euro per gli oneri sostenuti nell'esercizio.

Fondi oneri e perdite beni patrimoniali

Tale fondo è riferito principalmente alla quota del fondo integrativo al fondo di ristrutturazione ex Legge n. 448/1998 che RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ha attribuito ai beni patrimoniali di *trading* e strumentali (officine di manutenzione), trasferito nel 2003 con l'operazione di scissione a beneficio di Ferrovie Real Estate SpA.

Il fondo era stato costituito a fronte delle minusvalenze e degli oneri di vendita (inclusi quelli finanziari) dei beni di *trading*, nonché a fronte della ridotta redditività delle officine trasferite.

Nel corso del 2004 è stata completata da parte di Ferrovie Real Estate SpA la valutazione degli immobili di *trading*. Tale valutazione ha tenuto conto delle condizioni del mercato immobiliare e delle prospettive di vendita dei singoli immobili. Alla fine dell'attività, condotta da azienda del settore, si è provveduto all'allocazione del fondo alle singole voci dell'attivo laddove l'immobile presentava un valore netto contabile superiore a quello di perizia/mercato. Nell'allocazione del fondo si è tenuto conto anche delle commissioni di vendita che verranno riconosciute alla società Ferservizi SpA.

Il fondo nell'esercizio è stato utilizzato:

- a copertura delle minusvalenze sulle vendite effettuate nell'esercizio (3.483mila euro);
- a parziale copertura degli oneri finanziari generati dal contratto di finanziamento con la Banca Opi (6.812mila euro);
- a parziale copertura degli ammortamenti dell'esercizio (8.716mila euro), per la copertura degli oneri di bonifica delle officine (1.882mila euro) e a fronte dei costi per le attività catastali su officine (93mila euro).

Il fondo in questione è stato, inoltre, soggetto a riclassifiche per 51.027mila euro a seguito della già citata scissione del 25 luglio 2005 alla società controllata RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e per 19.775mila euro al Fondo imposte differite per tener conto del maggior onere fiscale implicito, riconosciuto al momento della scissione, per la quota parte degli immobili di *trading* aventi un valore netto contabile superiore al costo fiscalmente riconosciuto.

L'ammontare residuo del fondo, pari a 483.593mila euro, permane in bilancio in considerazione del progetto di assestamento del patrimonio immobiliare del Gruppo Ferrovie dello Stato, i futuri oneri finanziari generati dal contratto di finanziamento con Banca Opi, relativamente alla vendita di beni per i quali non sono al momento prevedibili future plusvalenze, ed eventuali oneri per altre attività di bonifica che dovessero rendersi necessarie.

Altri rischi minori

Trattasi di fondi rischi e oneri di natura residuale.

L'incremento dell'esercizio è da attribuire principalmente a:

- accantonamenti effettuati da Ferrovie Real Estate SpA per 25.007mila euro per lavori di manutenzione straordinaria che la Società si è impegnata a sostenere, durante il periodo di durata del contratto di locazione stipulato con gli acquirenti;
- accantonamenti per 4.000mila euro operati da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per Cassa Conguaglio Settore Elettrico. Trattasi di un fondo istituito nell'esercizio 2005 a copertura di eventuali conguagli negativi inerenti energia elettrica per trazione;
- accantonamenti effettuati da Fercredit SpA per 2.780mila euro per fronteggiare rischi su crediti eventuali come consentito dal comma 6 dell'art. 20 del D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 87.

Si segnala infine che la Capogruppo ha provveduto all'adeguamento del fondo costituito nel 2003 a fronte degli oneri netti stimati relativi alla operazione di *interest rate swap* affiancata alla operazione di cartolarizzazione dei crediti fiscali, rilasciando la quota del fondo eccedente (5.746mila euro). Per effetto di tale riduzione il fondo in questione è passato da 22.300mila euro a 16.554mila euro. La riduzione ha interessato la voce di conto economico A 5. Altri ricavi e proventi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta a 3.258.175mila euro, con un incremento di 27.573mila euro rispetto al 31 dicembre 2004.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nell'esercizio:

Consistenza del fondo al 31 dicembre 2004	3.230.602
Incrementi	
Accantonamenti e rivalutazioni ¹	314.487
Decrementi	(294.762)
Altre variazioni	7.848
Consistenza del fondo al 31 dicembre 2005	3.258.175

Valori in migliaia di euro

¹ di cui 314.091mila euro iscritti a Costo del lavoro
e 396mila euro iscritti ad altre voci di conto economico

La voce accoglie sia il trattamento di fine rapporto riguardante il personale delle società consolidate e della Capogruppo, sia l'indennità di buonuscita, istituito assimilabile al trattamento di fine rapporto, riferito al solo personale con contratto collettivo nazionale di lavoro delle Attività Ferroviarie (Capogruppo, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, Trenitalia SpA, Ferservizi SpA, Ferrovie Real Estate SpA e Italferr SpA) e rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti delle succitate società maturato per il periodo di lavoro prestato a

tutto il 31 dicembre 1995, anno di passaggio al regime Tfr, che viene rivalutato in analogia a quanto previsto per tale istituto.

DEBITI

La posta ammonta a 26.486.866mila euro con una variazione in aumento di 4.987.716mila euro rispetto al 31 dicembre 2004.

Obbligazioni

La voce ammonta complessivamente a 1.492.400mila euro ed è così dettagliata:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Obbligazioni	1.492.400	892.400	600.000
Totale	1.492.400	892.400	600.000

Valori in migliaia di euro

L'importo della voce è interamente esigibile oltre i cinque anni ed è riferito a undici prestiti obbligazionari, emessi dalla Capogruppo e sottoscritti interamente dalla società Eurofima, il cui dettaglio è indicato nella tabella seguente:

Emissioni	Importo	Data di emissione	Durata anni
Serie 1	200.000	28.12.2003	15
Serie 2	200.000	28.12.2003	15
Serie 3	149.400	13.12.2004	14
Serie 4	160.000	13.12.2004	15
Serie 5	183.000	16.12.2004	15
Serie 6	194.000	15.12.2005	10,5
Serie 7	32.300	15.12.2005	10,5
Serie 8	83.000	28.10.2005	9,5
Serie 9	62.700	28.10.2005	13
Serie 10	62.700	31.10.2005	14,5
Serie 11	165.300	31.10.2005	9,5

Valori in migliaia di euro

Il ricorso a detti prestiti è finalizzato al finanziamento di investimenti della società Trenitalia SpA per il programma di ammodernamento del materiale rotabile.

Il rimborso dei prestiti è previsto in unica soluzione alla scadenza e il godimento delle cedole è semestrale a tasso d'interesse variabile. I titoli non prevedono quotazioni su "mercati ufficiali", Borse nazionali o estere, non potranno essere oggetto di negoziazione e rimarranno nel bilancio di Eurofima in qualità di unico proprietario.

Per corrispondere ai requisiti di garanzia statutariamente richiesti da Eurofima a supporto di tutti i finanziamenti concessi fino a oggi ai propri clienti/azionisti e per mantenere la proprietà del materiale rotabile in capo a Trenitalia SpA l'operazione prevede la costituzione di pegno sui beni oggetto di finanziamento.

Alla Capogruppo è affidato il ruolo di *custode* dei beni medesimi, soddisfacendo in tal modo i requisiti di *spossessamento* richiesti dall'art. 2786 del codice civile per la validità e l'efficacia del pegno.

Debiti verso soci per finanziamenti

La voce ammonta a 77mila euro ed è così dettagliata:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Debiti verso soci per finanziamenti	77	316	(239)
Totale	77	316	(239)

Valori in migliaia di euro

La voce è riferibile interamente a Metroscai Scarl (74mila euro) e a Tx Logistik AG (3mila euro).

Debiti verso banche e verso altri finanziatori

Le voci ammontano complessivamente a 18.819.764mila euro e sono così dettagliate:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Debiti verso banche	6.117.345	8.174.454	(2.057.109)
Debiti verso altri finanziatori			
Cassa Depositi e Prestiti	470.961	495.412	(24.451)
ISpa Infrastrutture SpA	12.219.096	6.423.000	5.796.096
Altri finanziatori	12.362	16.765	(4.403)
	12.702.419	6.935.177	5.767.242
Totale	18.819.764	15.109.631	3.710.133

Valori in migliaia di euro

Per una migliore esposizione, la società TAV SpA ha provveduto a classificare dalla voce Debiti verso banche alla voce Debiti verso altri finanziatori i finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, mentre la società Sita SpA ha esposto nella voce Debiti verso banche finanziamenti ricevuti, precedentemente classificati nella voce Altri finanziatori. Per omogeneità di confronto dei dati analoghe riclassifiche hanno interessato anche i valori al 31 dicembre 2004 e precisamente:

- per la TAV SpA da Debiti verso banche a Cassa Depositi e Prestiti 448.944mila euro;
- per la Sita SpA da Altri finanziatori a Debiti verso banche per 8.010mila euro.

L'importo della voce Debiti verso banche esigibile oltre i cinque anni ammonta a 4.325.974mila euro ed è riconducibile essenzialmente a TAV SpA (2.234.988mila euro) e a Trenitalia SpA (2.000.000mila euro).

L'importo della voce Debiti verso altri finanziatori esigibile oltre i cinque anni ammonta a 11.165.325mila euro ed è riconducibile a TAV SpA.

Il decremento della voce Debiti verso banche è dovuto, principalmente, all'effetto combinato tra:

- il rimborso parziale da parte di Ferrovie Real Estate SpA del prestito contratto con la Banca Opi SpA per 475.000mila euro e l'estinzione da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA del debito verso la suddetta banca trasferito con la scissione per 142.488mila euro;
- il finanziamento a medio-lungo termine ottenuto da Trenitalia SpA concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (Bei) per 600.000mila euro destinato alla copertura dei fabbisogni finanziari per il progetto di riassetto e riammodernamento del materiale rotabile, rimborsabile a partire dal 27 giugno 2014 in 8 rate semestrali consecutive ciascuna di 75.000mila euro. Il finanziamento prevede, a partire dal 27 giugno 2006 e fino

- alla scadenza del 27 dicembre 2017, la corresponsione di interessi semestrali posticipati calcolati al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* dello 0,010% annuo;
- l'incremento delle linee di credito a breve, i rinnovi di quelli già esistenti alla fine dell'esercizio precedente e la concessione di nuovi da parte della Banca Nazionale del Lavoro (100.000mila euro) e da Banca Intesa (100.000mila euro) a Trenitalia SpA;
 - l'estinzione da parte di TAV SpA di alcuni prestiti a seguito dell'operazione di ristrutturazione dei debiti a suo tempo contratti verso il sistema bancario, ai sensi della Legge n. 78/1994, nonché il rimborso di quote in scadenza (2.490.255mila euro).

In particolare, con riferimento a quest'ultimo punto si rammenta che, nel corso dei precedenti esercizi, la società TAV SpA ha stipulato con primari istituti finanziari otto contratti di *interest rate swap*, su un capitale nozionale di 3.632.000mila euro, al fine di coprirsi dai rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse. La Società ha trasformato l'indebitamento da tasso variabile a tasso fisso relativamente ai finanziamenti a lungo termine. La sottoscrizione di tali contratti è avvenuta, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di predefinire e stabilizzare, in un'ottica di lungo periodo l'onere complessivo dell'indebitamento legato al progetto Alta Capacità/Alta Velocità in misura fissa e con l'obiettivo anche di facilitare la determinazione prospettica degli andamenti economici delle iniziative. Nel corso dell'esercizio, come illustrato nella relazione sulla gestione, la conclusione della ristrutturazione dei finanziamenti ha determinato oltre l'estinzione del debito anche il trasferimento a ISpa Infrastrutture SpA dei relativi contratti di copertura precedentemente accesi. Pertanto, al 31 dicembre 2005 risultano ancora in essere tre contratti di *interest rate swap*, su un capitale nozionale di 1.263.250mila euro.

L'andamento dei tassi di interesse ha determinato, nell'esercizio 2005, differenziali negativi contabilizzati nella voce Oneri finanziari di ammontare pari a 59.131mila euro.

Il notevole incremento della voce Debiti verso altri finanziatori è da imputarsi essenzialmente ai finanziamenti concessi da ISpa Infrastrutture SpA alla TAV SpA, anche a seguito della già citata operazione di rifinanziamento dell'intero valore nominale del debito ristrutturato. In particolare, nel corso dell'esercizio sono stati stipulati i contratti relativi alle successive nove *tranche (project loan tranche)* del prestito *bullet* relativo al programma di finanziamento del progetto Alta Velocità/Alta Capacità sottoscritto da TAV SpA, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (nel doppio ruolo di finanziato e garante) e ISpa Infrastrutture SpA, per un ammontare complessivo di 5.450 milioni di euro con le seguenti caratteristiche:

- settimo *project loan tranche* di 350 milioni di euro, durata 40 anni, al tasso annuo del 5,024%;
- ottavo *project loan tranche* di 250 milioni di euro, durata 40 anni, al tasso annuo del 4,8%;
- nono *project loan tranche* di 250 milioni di euro, durata 40 anni, al tasso annuo del 5,024%;
- decimo *project loan tranche* di 500 milioni di euro, durata 30 anni, al tasso annuo del 4,8825%;
- undicesimo *project loan tranche* di 700 milioni di euro, durata 30 anni, al tasso annuo del 5,2%;

- dodicesimo *project loan tranche* di 1.000 milioni di euro, durata 40 anni, al tasso annuo del 5,48%;
- tredicesimo *project loan tranche* di 300 milioni di euro, durata 30 anni, al tasso annuo del 4,072%;
- quattordicesimo *project loan tranche* di 100 milioni di euro, durata 30 anni, al tasso annuo del 4,147%;
- quindicesimo *project loan tranche* di 2.000 milioni di euro, durata 2 anni, al tasso annuo Euribor +0,02%.

A fronte dei contratti stipulati nell'esercizio e in quello precedente, l'incremento dei finanziamenti è stato pari a 5.676.096mila euro, per cui alla data del 31 dicembre 2005 ISpa Infrastrutture SpA ha erogato finanziamenti a TAV SpA per 12.021.171mila euro e a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per 197.925mila euro.

In tema di garanzie, l'art. 75 della Legge Finanziaria 2003 prevede che al fine di preservare l'equilibrio economico e finanziario del debito nei confronti di ISpa Infrastrutture SpA è a carico dello Stato l'integrazione dell'onere per il servizio del debito che non è adeguatamente remunerabile utilizzando i soli flussi di cassa previsionali per il periodo di sfruttamento economico del sistema Alta Velocità/Alta Capacità. In aggiunta a ciò, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA garantisce ai sensi dell'art. 1936 e successivi del codice civile la somma massima di 4.184 milioni di euro.

Nel corso del precedente esercizio a seguito di specifiche lettere di autorizzazione concesse da TAV SpA e RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, ISpa Infrastrutture SpA ha stipulato due *forward rate swap* per un capitale nozionale pari a 500.000mila euro cadauno rispettivamente con UBS Limited e Morgan Stanley per la copertura del costo del rifinanziamento dal 2014 al 2024 del primo *project loan tranche*, fissando lo stesso a un tasso rispettivamente del 5,755% e del 5,767%.

Relativamente alle operazioni di *interest rate swap* e *forward rate swap*, l'attuale proiezione della curva dei tassi di interesse genera un valore attuale dei differenziali futuri di ammontare pari a circa 312 milioni di euro. Il realizzarsi di tali differenziali negativi come, peraltro, di possibili differenziali positivi è legato all'andamento futuro dei tassi di interesse e sarà rilevato in conformità ai principi contabili di generale accettazione, in quanto relativi a contratti di copertura, per competenza, se e nella misura in cui effettivamente si realizzeranno.

Il decremento della voce Cassa Depositi e Prestiti è dovuto al rimborso, effettuato da TAV SpA e da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, delle quote dei prestiti scadute nell'esercizio, rispettivamente, per 10.087mila euro e 14.364mila euro.

Acconti

La voce ammonta a 477.382mila euro, con un incremento di 374.607mila euro rispetto al 31 dicembre 2004.

Gli importi più significativi riguardano RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (408.333mila euro), Italferr SpA (30.133mila euro) e Trenitalia SpA (20.643mila euro) e sono relativi ad anticipi ricevuti da clienti per lavori da eseguire e per vendite di materiali e di beni patrimoniali ancora da effettuare.

Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 3.695.272mila euro con un incremento di 228.301mila euro rispetto al 31 dicembre 2004. Essa è così dettagliata:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Fornitori ordinari	3.575.087	3.338.783	236.304
Amministrazioni dello Stato e altre amministrazioni pubbliche	32.529	8.596	23.933
Ferrovie Estere	64.300	96.347	(32.047)
Ferrovie in concessione	22.261	22.171	90
Agenzie e altre aziende di trasporto	1.095	1.074	21
Totale	3.695.272	3.466.971	228.301

Valori in migliaia di euro

La variazione in aumento della voce Fornitori ordinari è dovuta essenzialmente all'effetto differenziale tra i maggiori debiti verso fornitori e appaltatori fatti registrare da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (289.025mila euro), Trenitalia SpA (107.424mila euro), Grandi Stazioni SpA (17.093mila euro) e Sita SpA (13.950mila euro) e i minori debiti di TAV SpA (220.124mila euro).

I debiti verso pubbliche amministrazioni registrano un incremento rispetto all'esercizio 2004 attribuibile essenzialmente a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per l'acquisizione di aree per la realizzazione di un passante ferroviario nella stazione AV/AC di Firenze (21.823mila euro).

La diminuzione della voce Ferrovie Estere è dovuta, per 31.983mila euro, a Trenitalia SpA ed è imputabile al diminuito volume dei prodotti da traffico merci internazionale venduti in Italia.

Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Debiti verso imprese controllate

La voce ammonta a 7mila euro con una diminuzione di 4mila euro rispetto al 31 dicembre 2004.

L'intero importo è esigibile entro l'esercizio ed è relativo a debiti commerciali verso la società SAP Srl (3mila euro) in liquidazione e verso la società Tevere TPL SpA (4mila euro).

Debiti verso imprese collegate

La voce ammonta a 158.104mila euro con una variazione in aumento di 33.988mila euro rispetto al 31 dicembre 2004. Essa è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Commerciali	138.533	120.440	18.093
Finanziari			
Conto corrente intersocietario	19.184	3.517	15.667
Altri	387	159	228
Totale	158.104	124.116	33.988

Valori in migliaia di euro

I debiti verso imprese collegate sono relativi essenzialmente a rapporti di natura commerciale; quelli di importo più significativo riguardano le società TSF - Tele Sistemi Ferroviari SpA (106.899mila euro), LTF SpA (11.911mila euro), Cisalpino AG (11.035mila euro), Wisco SpA (2.786mila euro), Isfort SpA (1.384mila euro) e Sodai Italia SpA (1.322mila euro).

I debiti verso la collegata TSF - Tele Sistemi Ferroviari SpA sono dovuti principalmente al contratto di *outsourcing* per il servizio di assistenza tecnica, manutenzione e sviluppo di software nei confronti della Capogruppo, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, Trenitalia SpA e Ferservizi SpA.

I debiti di natura finanziaria si riferiscono esclusivamente all'apertura del conto corrente intersocietario da parte di TSF - Tele Sistemi Ferroviari SpA (19.184mila euro).

Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Debiti tributari

La voce ammonta a 144.607mila euro con un decremento di 27.324mila euro rispetto al 31 dicembre 2004. Essa è così dettagliata:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Ires/Irpeg	0	83	(83)
Iva	26.914	35.693	(8.779)
Irap	9.984	20.207	(10.223)
Ritenute alla fonte	105.643	114.003	(8.360)
Altri	2.066	1.945	121
Totale	144.607	171.931	(27.324)

Valori in migliaia di euro

I debiti di natura tributaria riguardano, essenzialmente, le imposte per Irap e Iva, nonché le ritenute operate nei confronti dei lavoratori dipendenti e autonomi in qualità di sostituto d'imposta da versare all'Erario. Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a 413.730mila euro con un decremento di 14.449mila euro rispetto al 31 dicembre 2004.

Essa è così dettagliata:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Inps	169.934	175.149	(5.215)
Previdai	2.174	1.636	538
Inail	120.833	126.787	(5.954)
Debiti per contributi su competenze da liquidare e fondo ferie non godute	110.044	111.751	(1.707)
Altri	10.745	12.856	(2.111)
Totale	413.730	428.179	(14.449)

Valori in migliaia di euro

La voce accoglie, oltre alle ritenute a carico del personale e ai contributi a carico del datore di lavoro rimasti da versare al 31 dicembre 2005, anche l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma non ancora liquidate, e sul Fondo ferie non godute.

I debiti nei confronti dell'Inail rappresentano il residuo della riserva matematica relativa alle prestazioni antecedenti il trasferimento delle competenze assicurative (1° gennaio 1996); il decremento è dovuto al versamento delle rate di ammortamento rimborsate nell'esercizio.

Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Altri debiti

La voce ammonta a 1.285.523mila euro con un incremento di 82.695mila euro rispetto al 31 dicembre 2004. Essa è così dettagliata:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Personale	476.091	439.777	36.314
Personale per ferie non godute	121.913	130.498	(8.585)
Ministero dell'Economia e delle Finanze	2.283	86.545	(84.262)
Compensi organi sociali	1.152	1.040	112
Fondo a gestione bilaterale	114.322	108.628	5.694
Depositi cauzionali	31.447	27.564	3.883
Altre imprese partecipate	166.320	179.410	(13.090)
Creditori diversi	371.995	229.366	142.629
Totale	1.285.523	1.202.828	82.695

Valori in migliaia di euro

I debiti verso il personale sono relativi all'accertamento dei costi per competenze maturate, non ancora liquidate e alle ferie maturate e non godute alla fine dell'esercizio.

L'incremento dei debiti verso il personale è dovuto essenzialmente a Trenitalia SpA (37.150mila euro) ed è relativo ad accantonamenti per esodi avvenuti a dicembre ma ancora da liquidare.

Il decremento dei debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze è attribuibile alla compensazione effettuata da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (84.183mila euro) nel mese di novembre 2005 con i crediti residui relativi all'anno 2004.

L'incremento della voce Creditori diversi è da attribuire all'effetto combinato dei maggiori debiti della Capogruppo (27.677mila euro), Sita SpA (34.810mila euro), Fercredit SpA (83.625mila euro) e di Tx Logistik Austria AG (12.239mila euro) e i minori debiti di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (15.101mila euro).

Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti ammontano a 645.711mila euro (563.341mila euro al 31 dicembre 2004) e sono dettagliati come segue:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Aggio su prestiti	114.916	24.648	90.268
Ratei passivi			
Fitti passivi		133	(133)
Interessi passivi	360.001	177.494	182.507
Altri ratei passivi	11.962	3.191	8.771
	371.963	180.818	191.145
Risconti passivi			
Fitti attivi	10.939	8.178	2.761
Interessi attivi	1.344	1.303	41
Canoni e concessioni attivi	114.870	334.646	(219.776)
Altri risconti passivi	31.679	13.748	17.931
	158.832	357.875	(199.043)
Totale	645.711	563.341	82.370

Valori in migliaia di euro

L'aggio su prestiti è relativo a TAV SpA (111.004mila euro) e a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (3.911mila euro) per finanziamenti erogati da Ispa Infrastrutture SpA.

L'incremento dei ratei passivi, relativi agli interessi passivi sui prestiti a medio-lungo termine maturati nell'esercizio e non liquidati, è attribuibile essenzialmente a TAV SpA (181.295mila euro).

La riduzione dei risconti passivi per canoni e concessioni attivi è riconducibile a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ed è relativa principalmente alla chiusura del risconto passivo relativo al contratto Ipse 2000 (215.000mila euro) a seguito della transazione del 9 maggio 2005, come già riferito nella relazione sulla gestione. La composizione dei risconti residui è la seguente:

- quota di ricavi di competenza di esercizi futuri derivanti dalla cessione a Basicel SpA (105.573mila euro) dei diritti di utilizzazione degli elettrodotti per il passaggio di cavi in fibre ottiche, aventi durata trentennale;

- cessione alla società Infostrada SpA (9.296mila euro) del diritto d'uso delle fibre inerti, compresa l'installazione e la sostituzione di separatori di fibre e di altre attrezzature necessarie per collegare le fibre inerti con le altre parti delle reti IS (Impianti di Segnalamento e Sicurezza della Circolazione Treni).

La voce Altri risconti passivi comprende quote di contributi concessi dallo Stato a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (6.344mila euro) per ripristinare le opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte del 1994.

Nella tabella seguente è riportata la ripartizione dell'aggio di emissione con l'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre l'esercizio e oltre i cinque anni:

	Ammontare	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Di cui oltre i 5 anni
<i>Project loan tranche serie 6^a</i>	23.816	833	22.983	19.648
<i>Project loan tranche serie 11^a</i>	91.100	3.185	87.915	75.167
Totale	114.916	4.018	110.898	94.815

Valori in migliaia di euro

Conti d'ordine

I Conti d'ordine comprendono principalmente:

- l'ammontare dei rischi per garanzie prestate per 3.523.806mila euro (2.021.644mila euro al 31 dicembre 2004) e degli altri rischi per 592mila euro (1.065mila euro al 31 dicembre 2004). La voce comprende il valore dei pegni sul materiale rotabile rilasciati dalla società Trenitalia SpA a favore di Eurofima, pari a 1.492.400mila euro, a garanzia del finanziamento a medio-lungo termine, di pari importo, da questa concesso alla Capogruppo. La voce si incrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 600.000mila euro. Si segnala che la società Ecolog SpA ha provveduto a una più corretta classificazione delle garanzie rilasciate a partire dall'esercizio 2005; tale riclassifica, per una migliore comparazione dei dati, ha interessato anche l'esercizio 2004 per 41.946mila euro;
- gli impegni per 7.216.570mila euro (9.136.670mila euro al 31 dicembre 2004), riconducibili principalmente alla società TAV SpA (4.157.690mila euro) per i residui impegni verso i *General Contractor* per la realizzazione delle tratte ad Alta Velocità/Alta Capacità e alla società Trenitalia SpA (2.565.801mila euro) per gli investimenti da realizzare sul materiale rotabile, in termini di nuove acquisizioni e di migliorie sull'esistente. Si segnala che la voce Titoli in consegna, che accoglieva il valore dei depositi cauzionali ricevuti dalla società Sita SpA, è stata azzerata a partire dal corrente esercizio, in base ai principi contabili di Gruppo; per una migliore comparazione dei dati, è stato portato a zero anche l'ammontare della voce per l'esercizio 2004 (194mila euro);
- il valore del materiale rotabile di proprietà di Eurofima per 320.283mila euro (324.358mila euro al 31 dicembre 2004), che indica il valore residuo dei mutui a suo tempo contratti dalla allora Capogruppo con Eurofima (Società europea per il finanziamento del materiale ferroviario) e successivamente imputati al Ministero dell'Economia e delle Finanze (ai sensi della Legge n. 662/1996) con garanzia sul materiale rotabile, attualmente iscritto ai conti d'ordine della società Trenitalia SpA. Il materiale rotabile sarà trasferito alla Società stessa all'atto dell'estinzione dei relativi mutui;
- le fonti di finanziamento, previste dal Contratto di programma con lo Stato e da altre leggi, per la realizzazione degli investimenti da parte delle società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e Trenitalia SpA. La copertura finanziaria dei suddetti investimenti si realizza per 5.190.263mila euro con fondi già provveduti e per 19.372.000mila euro con fondi da provvedere. Si segnala che l'ammontare dei fondi da provvedere include le Altre fonti di finanziamento da provvedere non ricomprese nel Contratto di programma;
- il valore del Fondo di solidarietà, iscritto nel bilancio della Capogruppo per 21.046mila euro (19.533mila euro al 31 dicembre 2004);
- gli altri Conti d'ordine per 14.243mila euro (9.365mila euro al 31 dicembre 2004).

Conto economico

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi dell'esercizio 2005 raffrontati con l'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a 10.079.487mila euro, con una variazione in diminuzione di 388.918mila euro rispetto all'esercizio 2004.

Esso risulta così composto:

	2005	2004	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.245.199	5.151.175	94.024
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(219.679)	(166.366)	(53.313)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	11.177	8.196	2.981
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.651.038	1.462.335	188.703
Altri ricavi e proventi	3.391.752	4.013.065	(621.313)
Totale	10.079.487	10.468.405	(388.918)

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a 5.245.199mila euro ed è così dettagliata:

	2005	2004	Variazione
Prodotti del traffico viaggiatori			
Clientela ordinaria			
<i>Traffico interno</i>	2.126.660	2.073.363	53.297
<i>Traffico internazionale</i>	198.451	211.919	(13.468)
	2.325.111	2.285.282	39.829
Contratti di servizio pubblico con enti pubblici territoriali	1.331.155	1.311.430	19.725
Totale ricavi viaggiatori	3.656.266	3.596.712	59.554
Prodotti del traffico merci			
Clientela ordinaria			
<i>Traffico interno</i>	530.697	430.939	99.758
<i>Traffico internazionale</i>	331.809	403.588	(71.779)
Totale ricavi merci	862.506	834.527	27.979
Contratto di servizio pubblico con lo Stato	480.563	480.563	0
Totale prodotti del traffico	4.999.335	4.911.802	87.533
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	245.864	239.373	6.491
Totale	5.245.199	5.151.175	94.024

Valori in migliaia di euro

Come evidenziato dal confronto con l'esercizio precedente, i ricavi da traffico interno viaggiatori registrano un incremento di 53.297mila euro, imputabile principalmente a due fattori:

- al potenziamento dell'offerta da parte di Trenitalia SpA dei treni del segmento Eurostar per i viaggiatori a media-lunga percorrenza (+26.134mila euro rispetto al 2004);
- ai maggiori treni-km offerti su specifiche realtà territoriali, a seguito delle richieste avanzate dagli enti locali e all'aggiornamento delle tariffe applicate in Abruzzo, Sardegna, Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Marche, Toscana, Lombardia, Trentino Alto Adige e Veneto.

I ricavi del traffico internazionale viaggiatori registrano, invece, una flessione pari a 13.468mila euro, dovuta alla concorrenza aerea *low cost* sulle medie-lunghe distanze.

La variazione positiva intervenuta rispetto all'esercizio precedente della voce Contratti di servizio pubblico con enti pubblici territoriali (19.725mila euro) è imputabile principalmente ai maggiori servizi aggiuntivi richiesti dalle amministrazioni locali a Trenitalia SpA.

Tale voce comprende:

- i corrispettivi dalle Regioni a statuto ordinario per i servizi di trasporto resi da Trenitalia SpA, in relazione ai contratti di servizio sottoscritti con le singole Regioni, secondo quanto previsto dalla Legge n. 422/1997 e dal Dpcm del 16 novembre 2000 (1.205.420mila euro), e i corrispettivi derivanti dai contratti per servizi aggiuntivi sottoscritti con gli enti locali (52.829mila euro);
- i corrispettivi dalle Regioni per i servizi di trasporto effettuati da Sita SpA (72.906mila euro).

Il settore del trasporto merci ha registrato, rispetto al 2004, un incremento di 27.979mila euro, dovuto essenzialmente all'effetto differenziale tra:

- i minori ricavi realizzati da Trenitalia SpA (33.575mila euro), soprattutto nel traffico internazionale (61.897mila euro), parzialmente compensati da un aumento del traffico interno (28.322mila euro);
- i minori ricavi per trasporti, sia nazionali che internazionali, di rifiuti effettuati da Ecolog SpA (19.157mila euro), per il Commissario di Governo delegato per l'emergenza rifiuti Regione Campania;
- i maggiori ricavi fatti registrare da Omniaexpress SpA (11.790mila euro) a seguito della stipula di nuovi contratti con il Ministero della Difesa e da Omnia Logistica SpA (8.211mila euro) e da Cargo Chemical Srl (8.402mila euro), grazie al rafforzamento del portafoglio clienti già esistente e all'avvio di nuove relazioni di traffico.

Tale voce si è inoltre incrementata per effetto dell'entrata nell'area di consolidamento della nuova società Tx Logistik AG che, insieme alle proprie controllate, determina un incremento di 50.357mila euro.

I contributi ricevuti da Trenitalia SpA per il Contratto di servizio pubblico sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente e risultano così suddivisi:

Contratto di servizio pubblico con lo Stato	2005	2004	Variazione
Obblighi tariffari e di servizio:			
– per il trasporto viaggiatori	361.778	361.778	0
– per il trasporto merci	118.785	118.785	0
Totale	480.563	480.563	0

Valori in migliaia di euro

Tali contributi risultano iscritti in base a quanto stanziato con Legge n. 311 del 30 dicembre 2004 (Legge Finanziaria 2005) e previsti dal Contratto di servizio pubblico viaggiatori 2004-2005, firmato dalle parti il 6 marzo 2006, e dal Contratto di servizio pubblico merci, per l'analogo periodo, quest'ultimo ancora in fase di perfezionamento.

In particolare, i contributi per il trasporto viaggiatori sono relativi al Contratto di servizio pubblico con le Regioni a statuto speciale (218.203mila euro), che rimangono fuori dal disposto del Dpcm del 16 novembre 2000, e al servizio viaggiatori notturno per agevolazioni e gratuità tariffarie per determinate categorie di viaggiatori (143.575mila euro). La voce Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni registra un incremento di 6.491mila euro ed è così costituita:

	2005	2004	Variazione
Vendite di materiali	8.001	10.930	(2.929)
Prestazioni a terzi	146.075	133.653	12.422
Canoni e noli di materiale rotabile e altro	33.064	38.558	(5.494)
Corrispettivi per binari di raccordo, stazioni e tronchi di confine	24.436	29.208	(4.772)
Altri ricavi	34.288	27.024	7.264
Totale	245.864	239.373	6.491

Valori in migliaia di euro

I ricavi da Prestazioni a terzi sono principalmente dovuti a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (55.244mila euro), Trenitalia SpA (45.109mila euro), Serfer Srl (11.954mila euro), Metropark SpA (6.011mila euro), Italferr SpA (4.597mila euro) e a Net SpA (4.382mila euro); la variazione in aumento è dovuta in massima parte ai ricavi per manutenzione del materiale rotabile effettuata da Trenitalia SpA e da maggiori prestazioni sanitarie effettuate verso il mercato esterno da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA. Inoltre, è entrata in piena operatività la gestione dei depositi bagagli e di altri servizi da parte di Grandi Stazioni Servizi Srl, che ha comportato un incremento dei ricavi di 2.503mila euro.

I ricavi per Canoni e noli di materiale rotabile e altro sono dovuti quasi esclusivamente a Trenitalia SpA (32.223mila euro), mentre i ricavi da Corrispettivi per binari di raccordo, stazioni e tronchi di confine sono attribuibili alla stessa Trenitalia SpA (15.326mila euro), a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (5.472mila euro) e a Serfer Srl (3.629mila euro).

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La voce presenta un saldo negativo di 219.679mila euro, imputabile interamente a Ferrovie Real Estate SpA, dovuto alla vendita di alcuni immobili e terreni iscritti nel portafoglio di *trading* della Società (224.378mila euro), compensato dall'incremento dei lavori in corso su immobili in ristrutturazione (4.699mila euro).

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La voce ammonta a 11.177mila euro ed è attribuibile essenzialmente alla variazione in aumento delle commesse in corso di realizzazione per conto di terzi a cura della società Italferr SpA (8.366mila euro) e ai lavori di manutenzione al materiale rotabile eseguiti presso le officine da Trenitalia SpA (2.929mila euro).

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce ammonta a 1.651.038mila euro ed è attribuibile essenzialmente alle società Trenitalia SpA (282.386mila euro) per la manutenzione incrementativa dei rotabili effettuata presso le officine, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (477.317mila euro) per l'attività di investimento sulla rete tradizionale, Italferr SpA (142.714mila euro) per le commesse di investimento realizzate per il Gruppo e infine TAV SpA (735.544mila euro) per gli oneri finanziari e i costi di struttura relativi alle commesse d'investimento del progetto Alta Velocità/Alta Capacità.

Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a 3.391.752mila euro ed è così dettagliata:

	2005	2004	Variazione
Contratto di programma	1.289.100	1.304.000	(14.900)
Contributi da Unione Europea	124	316	(192)
Contributi da Stato, enti pubblici territoriali e altri	56.886	21.100	35.786
Utilizzo Fondo ristrutturazione ex Lege n. 448/1998 e relativo fondo integrativo	958.705	1.830.782	(872.077)
Utilizzo Fondo rettifica valore cespiti	0	48.773	(48.773)
Utilizzo Fondo oneri e perdite patrimoniali	20.986	50.374	(29.388)
Altri			
Contributi sostitutivi regimi tariffari speciali	263.900	0	263.900
Sopravvenienze attive da normale aggiornamento stime	77.314	107.353	(30.039)
Plusvalenze gestione caratteristica	35.542	53.413	(17.871)
Proventi immobiliari	114.769	139.211	(24.442)
Vendita immobili e terreni <i>trading</i>	398.614	355.769	42.845
Proventi diversi	175.811	101.974	73.837
Totale	3.391.752	4.013.065	(621.313)

Valori in migliaia di euro

I contributi da Contratto di programma, riconducibili alla società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, si riferiscono a contributi erogati a copertura:

- degli oneri di manutenzione ordinaria dell'infrastruttura, ovvero i costi sostenuti per la manutenzione della rete (compresa anche la manutenzione eccezionale);
- degli extra costi di condotta (K2), ovvero dello sconto praticato alle aziende di trasporto a causa del ritardo nell'adeguamento dell'infrastruttura alle esigenze delle Imprese Ferroviarie di utilizzare il macchinista unico sulle linee;
- degli oneri demaniali, ovvero dei costi relativi agli oneri concessori e alle tasse concessionali derivanti dall'uso di beni demaniali;
- delle perdite del servizio traghetto con la Sardegna e la Sicilia;
- dei contributi relativi all'art. 14.4 D.Lgs. n. 188/2003 per la riduzione dei costi di fornitura dell'infrastruttura e l'entità dei diritti di accesso.

I contributi in conto esercizio per il 2005 sono stati iscritti in misura pari a quanto stabilito dalla Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge Finanziaria 2005), che all'art. 1, comma 299, dispone un'ulteriore riduzione di 15 milioni di euro relativamente al cap. 1541, in aggiunta alla riduzione di 75 milioni di euro già disposta dalla Legge 30 luglio 2004 n. 191 per l'esercizio 2004.

Secondo quanto previsto dall'art. 17 del Contratto di programma, la Società deve presentare entro il 30 giugno 2006 apposita rendicontazione che attesti l'entità degli extra-costi di condotta sostenuti, nonché degli oneri concessori e tasse concessionali, al fine di determinare le eventuali differenze annuali rispetto ai contributi riconosciuti in via preventiva. Su tali basi saranno definiti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti gli eventuali conguagli sulle somme già riconosciute per il 2005. I contributi suddetti sono stati quindi contabilizzati nel rispetto di tale disposto normativo.

Nella voce Contributi da Stato, enti pubblici territoriali e altri sono compresi:

- i contributi ricevuti dalla società Sita SpA (20.451 mila euro) da parte di Comuni, Province e Regioni per l'attività di trasporto;
- i contributi ricevuti da Trenitalia SpA (17.412 mila euro), Italcontainer SpA (15.060 mila euro) e Cargo Chemical Srl (1.955 mila euro) erogati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla base della Legge n. 166/2002 che prevede incentivi in favore degli operatori intermodali che si avvalgono del trasporto su rotaia dei container. Tali contributi sono relativi agli anni 2003-2005.

La voce Contributi sostitutivi regimi tariffari speciali, relativa a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, è stata introdotta in seguito al cambiamento delle modalità di gestione dei regimi tariffari speciali del settore elettrico.

Dal 1° gennaio 2005, infatti, con delibera AEEG n. 148/2004, è in vigore la nuova procedura che prevede che ai regimi tariffari speciali (tra cui RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA) venga applicata per le proprie utenze la tariffa di mercato (vincolato o libero). Successivamente la Cassa Conguaglio Settore Elettrico (Ccse) rimborsa ai titolari di regimi tariffari speciali la differenza tra la tariffa pagata e la tariffa speciale. Pertanto l'incremento della posta Altri proventi va correlato con il corrispondente aumento della voce di costo relativa all'energia elettrica ricompresa tra le Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, a cui si fa rimando per lo specifico commento.

L'utilizzo del Fondo ristrutturazione ex Legge n. 448/1998 e relativo fondo integrativo, riconducibile alla società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, è relativo alla totale copertura degli oneri di ammortamento (958.398mila euro) e delle minusvalenze ordinarie da dismissione cespiti (307mila euro).

L'utilizzo del Fondo oneri e perdite patrimoniali è riconducibile a Ferrovie Real Estate SpA ed è relativo alla parziale copertura (50%) degli oneri per ammortamenti relativi alle officine (8.716mila euro), degli oneri di bonifica (1.881mila euro) e degli oneri catastali (93mila euro); alla copertura delle minusvalenze registrate nel 2005 dalla vendita degli immobili di *trading*, che non sono stati oggetto di perizia (3.484mila euro), degli oneri finanziari generati dal contratto di finanziamento della Banca Opi SpA (6.812mila euro).

Il decremento dei proventi immobiliari deriva principalmente da minori ricavi di Ferservizi SpA (13.606mila euro) per *fee* su attività di valorizzazione del patrimonio ferroviario effettuate nel 2004 e non nel 2005 e da minori proventi da locazioni di Metroscai Scarl (3.224mila euro) e di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (7.826mila euro).

Le vendite di immobili e terreni di *trading*, riconducibili a Ferrovie Real Estate SpA, derivano per 394.798mila euro dalla cessione di immobili e per 3.816mila euro dalla cessione di terreni.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi della produzione ammontano a 9.760.259mila euro, con una variazione in aumento di 166.625mila euro rispetto all'esercizio 2004.

Essi risultano così composti:

	2005	2004	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.147.869	750.681	397.188
Servizi	2.064.369	1.741.799	322.570
Godimento di beni di terzi	118.784	126.695	(7.911)
Personale	4.593.050	4.470.483	122.567
Ammortamenti e svalutazioni	1.475.873	2.589.387	(1.113.514)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	56.397	(36.772)	93.169
Accantonamenti per rischi	151.497	184.533	(33.036)
Altri accantonamenti	26.372	10.516	15.856
Oneri diversi di gestione	126.048	89.562	36.486
Totale	9.760.259	9.926.884	(166.625)

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a 1.147.869mila euro ed è così dettagliata:

	2005	2004	Variazione
Acquisto di materiali	755.256	637.089	118.167
Energia elettrica per la trazione dei treni	350.000	80.000	270.000
Illuminazione e forza motrice	42.613	33.592	9.021
Totale	1.147.869	750.681	397.188

Valori in migliaia di euro

Nella voce Acquisto di materiali la variazione in aumento di 118.167mila euro rispetto all'esercizio precedente è attribuibile principalmente a Trenitalia SpA (68.450mila euro), in seguito all'incremento dell'acquisto dei materiali di scorta destinati sia alla manutenzione corrente che agli investimenti e a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (49.115mila euro) per l'acquisto di materiali di magazzino. L'incremento è inoltre correlato all'aumento dei prezzi dei carburanti e dei combustibili.

Nella voce Energia elettrica per la trazione dei treni l'incremento è totalmente attribuibile a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ed è conseguente al nuovo regime tariffario speciale, come meglio descritto nel commento della voce Contributi sostitutivi regimi tariffari speciali negli Altri ricavi e proventi.

Anche nella voce Illuminazione e forza motrice l'incremento è attribuibile principalmente a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (6.584mila euro).

Servizi

La voce ammonta a 2.064.369mila euro ed è così dettagliata:

	2005	2004	Variazione
Servizi e lavori appaltati			
Pulizia	185.330	176.858	8.472
Servizi sostitutivi	13.909	12.272	1.637
Altri	278.500	225.398	53.102
Manutenzioni e riparazioni			
Beni immobili	230.850	213.125	17.725
Beni mobili	294.585	135.185	159.400
Concorsi e compensi ad altre ferrovie	25.749	38.816	(13.067)
Consulenze	25.866	29.581	(3.715)
Prestazioni professionali	68.577	54.408	14.169
Prestazioni personale in prestito	13.276	13.925	(649)
Utenze	74.683	79.581	(4.898)
Premi assicurativi	75.803	68.963	6.840
Spese postali e postelegrafoniche	2.671	2.273	398
Software	141.352	128.780	12.572
Carrozze letto e ristorazione	78.653	47.888	30.765
Provvigioni	78.730	75.910	2.820
Pubblicità e marketing	51.772	35.951	15.821
Compensi organi sociali	4.230	10.467	(6.237)
Istruzione professionale	11.301	13.222	(1.921)
Buoni pasto e mense	67.421	69.535	(2.114)
Viaggi e soggiorno	50.990	44.108	6.882
Trasporti e spedizioni	101.995	112.715	(10.720)
Altre prestazioni di terzi	188.127	152.838	35.289
Totale	2.064.369	1.741.799	322.570

Valori in migliaia di euro

Le variazioni più significative riguardano:

- nell'ambito della voce Altri servizi appaltati i maggiori costi per pedaggio sostenuti da Trenitalia SpA (14.038mila euro) nei confronti della società SBB per l'utilizzo delle tracce orarie sul territorio svizzero da parte dei treni Artesia, nonché i costi per servizi di trazione ferroviaria sostenuti dalla società Tx Logistik AG, che insieme alle proprie controllate, determina un incremento della voce di 45.575mila euro, essendo per la prima volta nell'area di consolidamento. Di contro, si segnala una diminuzione di servizi appaltati della TAV SpA (6.212mila euro) a seguito della minore attività della Società;
- Manutenzione beni immobili, che presentano un incremento di 17.725mila euro, principalmente riconducibile a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (9.931mila euro) a seguito di interventi manutentivi sull'infrastruttura a carattere ordinario e a carattere eccezionale a seguito di calamità naturali, a Centostazioni SpA (4.595mila euro) e a Trenitalia SpA (2.896mila euro);
- Manutenzione beni mobili, che presentano un incremento di 159.400mila euro riconducibile interamente a Trenitalia SpA (158.107mila euro) e imputabile per 114.363mila euro all'effetto della manutenzione ciclica precedentemente capitalizzata, come più ampiamente spiegato nella sezione dedicata ai criteri di redazione del bilancio e per 43.744mila euro a un aumento dei volumi resosi necessario per mantenere in efficienza il parco rotabili complessivamente piuttosto antiquato;
- Carrozze letto e ristorazione il cui aumento (30.765mila euro), anch'esso riconducibile interamente a Trenitalia SpA è dovuto ai maggiori comfort offerti a bordo dei treni Intercity, Eurocity ed Eurostar, nonché alla rinegoziazione contrattuale effettuata già a partire dai primi mesi del 2005 per i servizi di assistenza, accoglienza, accompagnamento della clientela;
- Pubblicità e marketing il cui incremento è essenzialmente riconducibile alla Capogruppo (5.552mila euro) e a Trenitalia SpA (8.498mila euro) ed è derivante dalle campagne pubblicitarie istituzionali sulle maggiori reti televisive nazionali, nonché a quelle a carattere straordinario effettuate in occasione del centenario e per il lancio commerciale dell'Alta Velocità.

Ai fini di una migliore e più dettagliata rappresentazione sono state effettuate alcune riclassifiche sui valori del 2004 e, precisamente:

- dalla voce Altri servizi appaltati alla voce Trasporti e spedizioni per 112.715mila euro;
- dalla voce Altre prestazioni di terzi alla voce Prestazioni personale in prestito (12.679mila euro) relativamente ai costi sostenuti per lavoro interinale e stage.

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a 118.784mila euro ed è così dettagliata:

	2005	2004	Variazione
Locazioni immobili	27.888	11.777	16.111
Canoni <i>leasing</i>	284	364	(80)
Noli di materiale ferroviario e bus	56.831	68.522	(11.691)
Altri costi	33.781	46.032	(12.251)
Totale	118.784	126.695	(7.911)

Valori in migliaia di euro

L'incremento della voce Locazioni immobili è attribuibile essenzialmente a Trenitalia SpA (4.457mila euro) e Ferservizi SpA (2.675mila euro) per locazioni esterne al Gruppo e a Ferrovie Real Estate SpA per le cosiddette operazioni Pacchetto a reddito (6.982mila euro). La riduzione della voce Noli materiale ferroviario e bus è attribuibile principalmente a Trenitalia SpA e deriva da un utilizzo più efficiente e razionale dei carri di proprietà delle ferrovie estere.

La voce Altri costi diminuisce in relazione a una diversa classificazione rispetto allo scorso esercizio dei costi relativi al sistema GSM-R che RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ha classificato nella voce Altri nell'ambito degli Oneri diversi di gestione.

Personale

La voce ammonta a 4.593.050mila euro ed è così dettagliata:

	2005	2004	Variazione
Salari e stipendi	3.405.905	3.308.559	97.346
Oneri sociali	844.360	844.047	313
Trattamento di fine rapporto	314.091	311.576	2.515
Altri costi	28.694	6.301	22.393
Totale	4.593.050	4.470.483	122.567

Valori in migliaia di euro

Il costo del personale presenta un incremento di 122.567mila euro rispetto all'esercizio precedente derivante essenzialmente:

- dall'incremento del costo medio unitario dovuto agli effetti economici di trascinamento del contratto collettivo nazionale di lavoro delle attività ferroviarie 2003/2004, a pieno regime dal 1° luglio 2004;
- dall'una tantum prevista dal rinnovo del suddetto contratto per il biennio 2005/2006, erogata nel mese di agosto 2005;
- dall'ulteriore aumento contrattuale a partire dal 1° settembre 2005.

La variazione in aumento registrata nella voce Salari e stipendi non è completamente riflessa nell'andamento degli oneri contributivi per effetto della maggiore incidenza dei nuovi assunti, che godono di una contribuzione agevolata, e dei minori oneri per contributi corrisposti direttamente ai dipendenti che hanno optato per il rinvio del pensionamento ai sensi della Legge n. 243/2004 (cosiddetto *superbonus*), e che trovano un corrispondente aumento nella voce Altri costi.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a 1.475.873mila euro ed è così dettagliata:

	2005	2004	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	89.880	78.035	11.845
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.363.485	2.482.652	(1.119.167)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	799	4.603	(3.804)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	21.709	24.097	(2.388)
Totale	1.475.873	2.589.387	(1.113.514)

Valori in migliaia di euro

Relativamente alle immobilizzazioni immateriali, l'introduzione di nuovi software ha prodotto un incremento degli ammortamenti, in particolare su Trenitalia SpA (6.693mila euro), RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (2.887mila euro), e sulla Capogruppo (1.754mila euro). Il decremento della voce Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (1.119.167mila euro) è dovuto principalmente:

- all'effetto differenziale tra i minori ammortamenti (295.543mila euro) effettuati da Trenitalia SpA a seguito dello storno della manutenzione ciclica capitalizzata negli anni precedenti, con conseguente riduzione di valore del parco rotabili e i maggiori ammortamenti (43.552mila euro) a fronte di nuovi investimenti entrati in esercizio nell'anno;

- ai minori ammortamenti effettuati da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA a seguito della riduzione delle aliquote di ammortamento di diverse classi di cespiti effettuata a seguito dell'attività di analisi sulla vita utile dei beni.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le rimanenze sono diminuite di 56.397mila euro. Tale variazione è dovuta essenzialmente all'effetto combinato tra l'incremento registrato da Trenitalia SpA (20.860mila euro) di giacenze di materiali di prima dotazione acquistati con il nuovo materiale rotabile e l'accantonamento effettuato dalla stessa al Fondo svalutazione a seguito del piano di dismissione rotabili 2005-2009, di cui si è ampiamente parlato nel commento alla voce Rimanenze dell'attivo circolante.

Anche RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA registra una riduzione delle rimanenze (8.622mila euro) quale conseguenza del processo di razionalizzazione delle scorte, maggiore e più puntuale pianificazione dei fabbisogni.

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

La voce ammonta a 177.869mila euro ed è così dettagliata:

	2005	2004	Variazione
Accantonamenti per rischi			
Contenzioso nei confronti del personale e di terzi	144.438	78.249	66.189
Altri rischi	7.059	106.284	(99.225)
	151.497	184.533	(33.036)
Altri accantonamenti	26.372	10.516	15.856
Totale	177.869	195.049	(17.180)

Valori in migliaia di euro

Gli accantonamenti per rischi della voce Contenzioso nei confronti del personale e di terzi è riferita principalmente a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (98.161mila euro), a Trenitalia SpA (31.857mila euro) e a Ferrovie Real Estate SpA (11.228mila euro).

Gli Altri accantonamenti sono invece attribuibili principalmente a Ferrovie Real Estate SpA (25.007mila euro) e sono relativi agli interventi di manutenzione straordinaria e alla messa a norma su immobili venduti nel 2004 e nel 2005 che la Società dovrà effettuare.

Per una più approfondita trattazione si rimanda al commento delle corrispondenti poste del passivo.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a 126.048mila euro, accoglie costi di natura residuale ed è così dettagliata:

	2005	2004	Variazione
Costi diversi			
Minusvalenze da alienazione di beni del ciclo produttivo	5.184	2.101	3.083
Spese di rappresentanza	1.952	1.710	242
Quote associative e contributi a enti vari	15.490	14.976	514
Sopravvenienze passive da normale aggiornamento stime	22.446	24.293	(1.847)
Altri	39.072	7.406	31.666
	84.144	50.486	33.658
Oneri tributari			
Iva non detraibile	13.505	8.437	5.068
Ici	10.451	11.100	(649)
Altre imposte	17.948	19.539	(1.591)
	41.904	39.076	2.828
Totale	126.048	89.562	36.486

Valori in migliaia di euro

**PROVENTI E ONERI
FINANZIARI**

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo di 662.990mila euro con una variazione in diminuzione di 120.945mila euro rispetto all'esercizio 2004. Essa risulta così composta:

Proventi finanziari	2005	2004	Variazione
Proventi da partecipazioni			
In imprese controllate e collegate	0	237	(237)
In altre imprese	2.118	1.832	286
	2.118	2.069	49
Altri proventi finanziari			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
<i>Da imprese controllate e collegate</i>	0	29	(29)
<i>Altri</i>	15	4	11
	15	33	(18)
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	300	291	9
	300	291	9
Proventi diversi dai precedenti			
Da imprese controllate e collegate	514	770	(256)
Da altri			
- interessi attivi su c/c bancari e postali	4.616	4.147	469
Proventi finanziari su altre operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione			
- interessi attivi su pronti contro termine	5.631	7.893	(2.262)
Diversi	115.680	112.295	3.385
	126.441	125.105	1.336
Totale proventi finanziari	128.874	127.498	1.376

segue

Oneri finanziari	2005	2004	Variazione
Interessi e altri oneri			
Verso imprese controllate e collegate	583	362	221
Verso altri			
Su debiti obbligazionari	21.961	9.716	12.245
Su debiti verso istituti finanziari	747.232	599.829	147.403
Diversi	23.597	20.495	3.102
Totale oneri finanziari	793.373	630.402	162.971
Utili/(Perdite) su cambi			
Realizzate	512	(392)	904
Da realizzare	997	(38.749)	39.746
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(662.990)	(542.045)	(120.945)

Valori in migliaia di euro

Il saldo della gestione finanziaria è composto principalmente da:

- interessi attivi su conti correnti bancari e postali realizzati principalmente dalla Capogruppo (1.035mila euro) e da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (2.436mila euro);
- interessi attivi su operazioni pronti contro termine realizzati essenzialmente dalla Capogruppo (5.494mila euro);
- proventi diversi relativi essenzialmente a interessi attivi sui crediti Iva chiesti a rimborso da parte della Capogruppo (31.985mila euro) e TAV SpA (23.932mila euro) e a interessi su crediti verso clienti realizzati principalmente da Fercredit SpA (20.272mila euro);
- proventi relativi alle risultanze finanziarie dell'operazione di *interest rate swap* tra la Capogruppo ed Euterpe Finance/Royal Bank of Scotland (7.758mila euro);
- interessi passivi su debiti obbligazionari, relativi ai prestiti sottoscritti dalla Capogruppo con la società Eurofima (21.961mila euro);
- interessi passivi su debiti verso banche e altri finanziatori sostenuti prevalentemente da TAV SpA (674.831mila euro), Trenitalia SpA (36.291mila euro), Ferrovie Real Estate SpA (11.364mila euro) e Fercredit SpA (11.474mila euro).

La variazione più rilevante rispetto allo scorso esercizio si è registrata in quest'ultima voce a seguito dei nuovi contratti di finanziamento accesi dalla TAV SpA.

**RETTIFICHE
DI VALORE
DI ATTIVITA'
FINANZIARIE**

Le rivalutazioni e le svalutazioni riferite alle partecipazioni derivano dall'adeguamento delle stesse ai valori dei patrimoni netti al 31 dicembre 2004 e sono così dettagliate:

Rivalutazioni	2005	2004	Variazione
Artesia Sas	27	6	21
Bopa Grandi Biglietterie Srl	0	460	(460)
Cemat SpA	2.271	1.381	890
Cisalpino AG	3.922	6.024	(2.102)
Ferrovie Nord Milano SpA	732	9.919	(9.187)
LTF - Lyon Turin Ferroviaria Sas	0	48	(48)
Pol-Rail Srl	70	535	(465)
Sideuropa Srl	64	105	(41)
Società Alpe Adria SpA	0	3	(3)
Tilo SA	0	34	(34)
TSF - Tele Sistemi Ferroviari SpA	4.347	5.513	(1.166)
Viaggi e Turismo Marozzi Srl	92	331	(239)
S.G.T. SpA	0	37	(37)
Sinter Inland Terminal SpA	0	321	(321)
Totale	11.525	24.717	(13.192)

segue

Svalutazioni	2005	2004	Variazione
S.G.T. SpA	81	0	81
East Rail Srl	0	49	(49)
F.N.M. Autoservizi SpA	1.144	1.821	(677)
Firenze Parcheggi	0	7	(7)
Tilo SA	37	0	37
Hannibal SpA	706	1.342	(636)
Isfort SpA	43	62	(19)
LTF - Lyon Turin Ferroviare Sas	53	0	53
Logistica SA	1.765	1.203	562
Logistica Mediterranea Cargo SA	18	561	(543)
Porta Sud SpA	67	1	66
Sodai Italia SpA	237	124	113
M.T.O. - Modena Terminal Operator Srl	2	0	2
Sve Rail Italia Srl	0	28	(28)
Consorzio Tren&Bus	3	0	3
Wisco SpA	552	50	502
Totale	4.708	5.248	(540)

Valori in migliaia di euro

Per una più approfondita trattazione si rimanda alla sezione Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni in imprese collegate.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La gestione straordinaria presenta un saldo positivo di 42.249mila euro, con una variazione in aumento di 7.346mila euro rispetto all'esercizio 2004. Essi risultano così composti:

	2005	2004	Variazione
Proventi straordinari			
Plusvalenze da alienazioni	3.838	566	3.272
Utilizzo del Fondo per ristrutturazione industriale e del Fondo oneri per esodi incentivati	95.603	39.481	56.122
Utilizzo del Fondo ristrutturazione ex Lege n. 448/1998 e relativo fondo integrativo	7.672	50.010	(42.338)
Sopravvenienze attive	120.241	94.635	25.606
Altri	14.377	28.421	(14.044)
	241.731	213.113	28.618
Oneri straordinari			
Minusvalenze da alienazioni	7.672	51.283	(43.611)
Oneri per esodi	95.603	39.964	55.639
Imposte esercizi precedenti	16.402	6.719	9.683
Sopravvenienze passive	71.566	73.552	(1.986)
Altri	8.239	6.692	1.547
	199.482	178.210	21.272
Totale proventi e oneri straordinari	42.249	34.903	7.346

Valori in migliaia di euro

Nell'ambito della gestione straordinaria sono da segnalare:

- le plusvalenze, essenzialmente realizzate da Sita SpA (2.090mila euro) a seguito della vendita di un immobile e da Trenitalia SpA a seguito della cessione della partecipazione in Metronapoli SpA (401mila euro);
- l'utilizzo del Fondo ristrutturazione industriale per 60.762mila euro da parte di Trenitalia SpA e l'utilizzo del Fondo oneri per esodi incentivati per 33.589mila euro da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, e per 1.252mila euro da parte di Ferservizi SpA; tali proventi si contrappongono agli oneri per esodi incentivati del personale in esubero, iscritti tra i costi straordinari;
- l'utilizzo da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA del Fondo integrativo del fondo ristrutturazione ex Lege n. 448/1998 (7.672mila euro) che neutralizza le minusvalenze derivanti dalla vendita e dalla radiazione dei cespiti;
- le sopravvenienze attive (33.633mila euro) dovute alla cancellazione del debito nei confronti del personale per assegno di malattia, in quanto il nuovo contratto collettivo delle attività ferroviarie prevede il venir meno della ritenuta ai dipendenti e l'impegno delle società a garantire la corresponsione dei trattamenti economici previsti in caso di malattia;

- le sopravvenienze attive attribuibili principalmente a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (45.986mila euro), a Trenitalia SpA (21.895mila euro) e a Sita SpA (8.917mila euro);
- le imposte relative a esercizi precedenti rilevate da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (11.624mila euro) e dalla Capogruppo (2.676mila euro), rispettivamente a fronte di cartelle esattoriali per omesso o ritardato pagamento di ritenute alla fonte per gli anni 1993, 1994, 1995, 1996 e 2000 e della variazione del pro rata Iva risultante dalla dichiarazione 2005;
- le sopravvenienze passive, riconducibili essenzialmente a Trenitalia SpA (19.593mila euro), RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (32.463mila euro), Ferrovie Real Estate SpA (4.329mila euro), Ferservizi SpA (3.906mila euro) e Sita SpA (3.150mila euro).

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito ammontano a 170.284mila euro con una variazione in diminuzione di 8.244mila euro rispetto all'esercizio 2004. Esse risultano così composte:

	2005	2004	Variazione
Imposte correnti			
Ires	225	211	14
Irap	168.041	175.635	(7.594)
Proventi da adesione al consolidato fiscale	0	(523)	523
	168.266	175.323	(7.057)
Imposte differite e anticipate			
Anticipate	(1.681)	(218)	(1.463)
Differite	3.699	3.423	276
	2.018	3.205	(1.187)
Totale	170.284	178.528	(8.244)

Valori in migliaia di euro

Come già per lo scorso esercizio, la Capogruppo e le società controllate hanno aderito al consolidato fiscale.

Con il consolidato nazionale la consolidante effettua, in sede di dichiarazione dei redditi del Gruppo, la determinazione di un'unica base imponibile mediante una compensazione integrale di tutti gli imponibili positivi e negativi. Per effetto delle perdite fiscali conferite nel 2005 da alcune società consolidate, il reddito imponibile del Gruppo è risultato negativo. Pertanto, le imposte relative all'Ires e, conseguentemente, le imposte anticipate e differite iscritte nell'esercizio dalle società, sono state, ai fini del consolidato, stornate dal conto economico con un impatto positivo pari a 73.169mila euro.

L'Ires residua è relativa alla società controllata Metroscai Scarl che, in quanto società consortile, non ha aderito al consolidato fiscale.

SEZIONE 4

Altre informazioni

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo Ferrovie dello Stato ammonta a 99.057 unità (100.259 unità nell'esercizio 2004). Per una migliore comparazione con i dati dell'esercizio precedente, nella tabella a) viene esposta la consistenza media sia del personale della Capogruppo che di quello delle controllate Trenitalia SpA, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, Ferservizi SpA, Italferr SpA e Ferrovie Real Estate SpA, secondo la classificazione prevista dal nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro delle Attività Ferroviarie, in vigore dal 2003.

a. Capogruppo e controllate Trenitalia SpA, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, Ferservizi SpA, Italferr SpA e Ferrovie Real Estate SpA

Personale	2005	2004	Variazione
Dirigenti	1.125	1.121	4
Quadri	15.143	14.954	189
Altro personale	78.470	79.960	(1.490)
Totale	94.738	96.035	(1.297)

b. Altre società del Gruppo

Personale	2005	2004	Variazione
Dirigenti	87	85	2
Quadri	240	225	15
Impiegati	955	897	58
Operai	3.037	3.017	20
Totale	4.319	4.224	95
Consistenza media totale	99.057	100.259	(1.202)

**COMPENSI
AD AMMINISTRATORI
E SINDACI**

Si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese consolidate.

Percipienti	2005	2004	Variazione
Amministratori	2.244 ²	8.164 ¹⁻²	(5.920)
Sindaci	142	157	(15)
Totale	2.223	8.263	(6.040)

Valori in migliaia di euro

¹ La cifra comprende le somme erogate a titolo di compenso e bonus per raggiungimento obiettivi del precedente Amministratore Delegato, giusta delibera del 10 maggio 2004, in coerenza anche con le indicazioni dell'Azionista

² La cifra comprende tutti i compensi spettanti al Presidente e Amministratore Delegato, compresi gli importi relativi agli elementi variabili, in coerenza con quanto previsto dal rapporto di amministrazione. L'importo comprende, altresì, gli emolumenti previsti per i rimanenti Consiglieri di Amministrazione

**CAMBI UTILIZZATI
AL 31 DICEMBRE
2005 A RAFFRONTO
CON L'ESERCIZIO
PRECEDENTE**

Valute estere	Cambio al 31.12.2004	Cambio medio del 2004	Cambio al 31.12.2005	Cambio medio del 2005
Franco svizzero	0,6481	0,6476	0,6430	0,6459
Corona svedese			0,1065	0,1078
Corona ceca			0,0345	0,0336

**STRUMENTI
FINANZIARI
DERIVATI**

Come già riportato nella relazione sulla gestione, la società TAV SpA nei precedenti esercizi ha stipulato alcuni contratti di *interest rate swap* al fine di trasformare l'indebitamento verso il sistema bancario e finanziario da tasso variabile a tasso fisso, nonché, per quanto riguarda TAV SpA, dei *forward rate swap* per la copertura del costo dell'eventuale rifinanziamento del *project loan tranche 1* con ISpa Infrastrutture SpA.

La situazione dei contratti risulta essere la seguente:

Istituto finanziatore	Capitale originario di riferimento	Valore nozionale	Fair value	Intermediario swap	Data di stipulazione	Data di inizio
<i>Interest rate swap</i>						
Bei	1.000.000	1.000.000	160.770	UBS Warburg	8.4.2002	15.6.2002
Cassa Depositi e Prestiti	250.000	231.250	31.136	Credit Suisse First Boston	22.7.2002	31.12.2002
Bei	32.000	32.000	5.221	UBS Warburg	23.7.2002	15.12.2002
Totale <i>interest rate swap</i>	1.282.000	1.263.250	197.127			
<i>Forward rate swap</i>						
ISpa Infrastrutture SpA	500.000	500.000	57.319	UBS Warburg	27.4.2004	9.9.2013
ISpa Infrastrutture SpA	500.000	500.000	57.305	Morgan Stanley	28.4.2004	9.9.2013
Totale <i>forward rate swap</i>	1.000.000	1.000.000	114.624			
Totale	2.282.000	2.263.250	311.751			

Valori in migliaia di euro

Data di scadenza	Parametro di indicizzazione	Tasso fisso
		%
15.03.2024	Euribor	5,4830
31.12.2023	Euribor	5,0450
15.12.2023	Euribor	5,3060
31.07.2024	Euribor	5,7550
31.07.2024	Euribor	5,7670

Per quanto concerne la Capogruppo, si rinvia a quanto illustrato nella nota integrativa alla voce Immobilizzazioni finanziarie – Crediti verso altri.

Roma, 26 maggio 2006

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

ALLEGATO 1

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

	Sede	Capitale sociale	Società partecipante	Percentuale di partecipazione
Impresa Controllante				
Ferrovie dello Stato SpA	Roma	38.790.425		
Imprese controllate direttamente				
Trenitalia SpA	Roma	2.896.457	Ferrovie dello Stato SpA	100,00
RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA	Roma	29.932.999	Ferrovie dello Stato SpA	100,00
Ferservizi SpA	Roma	43.000	Ferrovie dello Stato SpA	100,00
Ferrovie Real Estate SpA	Roma	749.622	Ferrovie dello Stato SpA	100,00
Fercredit SpA	Roma	32.500	Ferrovie dello Stato SpA	100,00
Italferr SpA	Roma	14.186	Ferrovie dello Stato SpA	100,00
FS Lab Srl	Roma	1.000	Ferrovie dello Stato SpA	100,00
Grandi Stazioni SpA	Roma	4.304	Ferrovie dello Stato SpA	59,99
Centostazioni SpA	Roma	8.333	Ferrovie dello Stato SpA	59,99
Sogin Srl	Firenze	15.600	Ferrovie dello Stato SpA	55,00
Imprese controllate indirettamente				
FS Cargo SpA	Roma	49.721	Trenitalia SpA	100,00
Serfer Srl	Genova	5.000	FS Cargo SpA	100,00
Omniaexpress SpA	Roma	872	FS Cargo SpA	100,00
Omnia Logistica SpA	Roma	1.600	FS Cargo SpA	100,00
Ecolog SpA	Roma	2.000	FS Cargo SpA	100,00
Servizi Ferroviari Portuali - Ferport Srl	Genova	516	Serfer Srl	100,00
FS Railfreight Srl (già Cargo Svizzera Italia Srl)	Roma	88	FS Cargo SpA	100,00
TAV - Treno Alta Velocità SpA	Roma	5.545.941	RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA	100,00
S.e.l.f Srl	Roma	50	RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA	100,00
Metropark SpA	Roma	3.016	RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA	100,00
Sita SpA	Firenze	3.605	Sogin Srl	100,00
Grandi Stazioni Immobiliare Srl (già Grandi Stazioni Retail Srl)	Roma	90	Grandi Stazioni SpA	100,00
Grandi Stazioni Servizi Srl	Roma	10	Grandi Stazioni SpA	100,00
Passaggi SpA	Roma	258	Trenitalia SpA	100,00
Hydroitalia Tre Srl	Roma	30	Trenitalia SpA	100,00
Medie Stazioni Due	Roma	50	Ferrovie Real Estate SpA	100,00

	Sede	Capitale Sociale	Società partecipante	Percentuale di partecipazione
Immobiliare Ferrovie Srl	Roma	50	Ferrovie Real Estate SpA	100,00
Italcontainer SpA	Milano	5.681	FS Cargo SpA	100,00
Tx Service Management	Bad Honnef	50	Tx Logistik AG	100,00
Tx Consulting	Bad Honnef	25	Tx Logistik AG	100,00
Tx Logistik Austria	Wels	35	Tx Logistik AG	100,00
Tx Logistik Svizzera	Basel	50 ¹	Tx Logistik AG	100,00
Tx Logistik Svezia	Malmö	400 ¹	Tx Logistik AG	100,00
Cargo Chemical Srl	Roma	1.200	FS Cargo SpA	99,58
Metroscai Scarl	Roma	10	Ferservizi SpA	75,00
Italcertifer Scpa	Firenze	480	RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA Trenitalia SpA	33,33 33,33
Servizi Ferroviari Portuali - Ferport Napoli Srl	Napoli	510	Serfer Srl	60,00
Tx Logistik AG	Bad Honnef	286	Trenitalia SpA	51,00
NET - Nord Est Terminal SpA	Padova	1.560	RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA	51,00
Grandi Stazioni Ceska Republika Sro	Praga	8.267 ¹	Grandi Stazioni SpA	51,00

Valori in migliaia di euro

¹ Dati espressi in valuta locale

ALLEGATO 2

*Elenco delle partecipazioni valutate
con il metodo del patrimonio netto*

	Sede	Capitale sociale	Società partecipante	Percentuale di partecipazione
Imprese collegate				
LTF - Lyon-Turin Ferroviaire Sas	Chambery	1.000	RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA	50,00
Cisalpino AG	Berna	162.500 ¹	Trenitalia SpA	50,00
Artesia Sas	Parigi	220	Trenitalia SpA	50,00
Logistica SA	Levallois	2.437	Trenitalia SpA	50,00
Tilo SA	Chiasso	2.000 ¹	Trenitalia SpA	50,00
Hannibal SpA	Lucernate di Rho (Milano)	1.000	Trenitalia SpA	50,00
Pol-Rail Srl	Roma	2.000	FS Cargo SpA	50,00
Sideuropa Srl	Milano	450	FS Cargo SpA	50,00
BBT SE SpA	Innsbruck	240	RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA	50,00
Isfort - Istituto Superiore di Formazione e Ricerca SpA	Roma	1.300	Ferrovie dello Stato SpA	19,00
			Trenitalia SpA	15,00
			RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA	15,00
Viaggi e Turismo Marozzi Srl	Bari	1.040	Sita SpA	49,00
Sodai Italia SpA	Milano	15.615	Trenitalia SpA	49,00

	Sede	Capitale sociale	Società partecipante	Percentuale di partecipazione
Wisco SpA	Monza	15.615	Trenitalia SpA	49,00
M.T.O. - Modena Terminal Operator Srl	Milano	104	Italcontainer SpA	45,00
S.G.T. SpA	Pomezia (Roma)	200	RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA	43,75
Cemat - Società Nazionale per il Trasporto Combinato Strada-Rotaia SpA	Roma	7.000	FS Cargo SpA	47,64
Porta Sud SpA	Bergamo	620	RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA	40,00
TSF - Tele Sistemi Ferroviari SpA	Roma	77.004	Ferrovie dello Stato SpA	39,00
Sinter Inland Terminal SpA	Milano	1.550	Italcontainer SpA	35,00
Società Alpe Adria SpA	Trieste	777	FS Cargo SpA	33,33
East Rail Srl	Trieste	130	FS Cargo SpA	32,00
Ferrovie Nord Milano SpA	Milano	107.690	Ferrovie dello Stato SpA	14,74

Valori in migliaia di euro

¹ *Dati espressi in valuta locale*

ALLEGATO 3

*Elenco delle altre partecipazioni
non consolidate*

	Sede	Capitale sociale	Società partecipante	Percentuale di partecipazione
Imprese controllate				
Sap Srl in liquidazione	Roma	997	Ferrovie dello Stato SpA	100 ¹
Grandi Stazioni Ingegneria Srl	Roma	20	Grandi Stazioni SpA	100 ²
Grandi Stazioni Pubblicità Srl	Roma	20	Grandi Stazioni SpA	100 ²
Grandi Stazioni Edicole Srl	Roma	20	Grandi Stazioni SpA	100 ²
Sve Rail Italia Srl	Milano	10	Trenitalia SpA	100 ²
Tevere TPL Scarl	Roma	10	Sita SpA	51 ²
Imprese collegate				
Port Multimodal Services Srl in liquidazione	Genova	47	Italcontainer SpA	50 ¹
Ati Rom Srl	Bucarest	258	Sita SpA	30 ²

Valori in migliaia di euro

¹ Ex art. 28 comma 1, D.Lgs. n. 127/1991

² Ex art. 28 comma 2a), D.Lgs. n. 127/1991

ALLEGATO 4

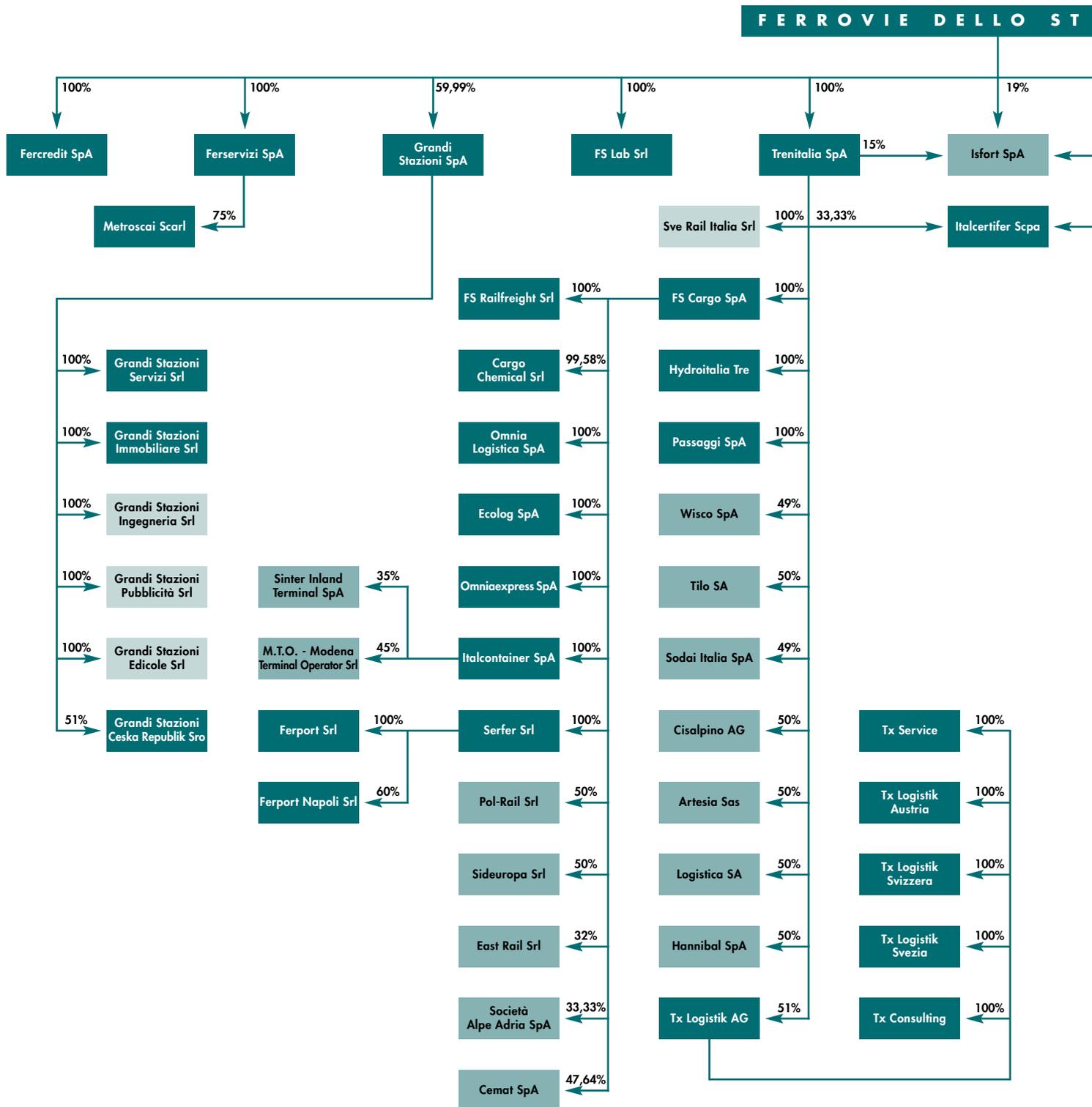
Elenco delle imprese entrate nell'area di consolidamento nell'esercizio di riferimento

	Sede	Capitale sociale	Società partecipante	Percentuale di partecipazione
Tx Service Management	Bad Honnef	50	Tx Logistik AG	100
Tx Consulting	Bad Honnef	25	Tx Logistik AG	100
Tx Logistik Austria	Wels	35	Tx Logistik AG	100
Tx Logistik Svizzera	Basel	50 ¹	Tx Logistik AG	100
Tx Logistik Svezia	Malmo	400	Tx Logistik AG	100
Grandi Stazioni Ceska Republika Sro	Praga	8.267 ¹	Grandi Stazioni SpA	51
Tx Logistik AG	Bad Honnef	286	Trenitalia SpA	51

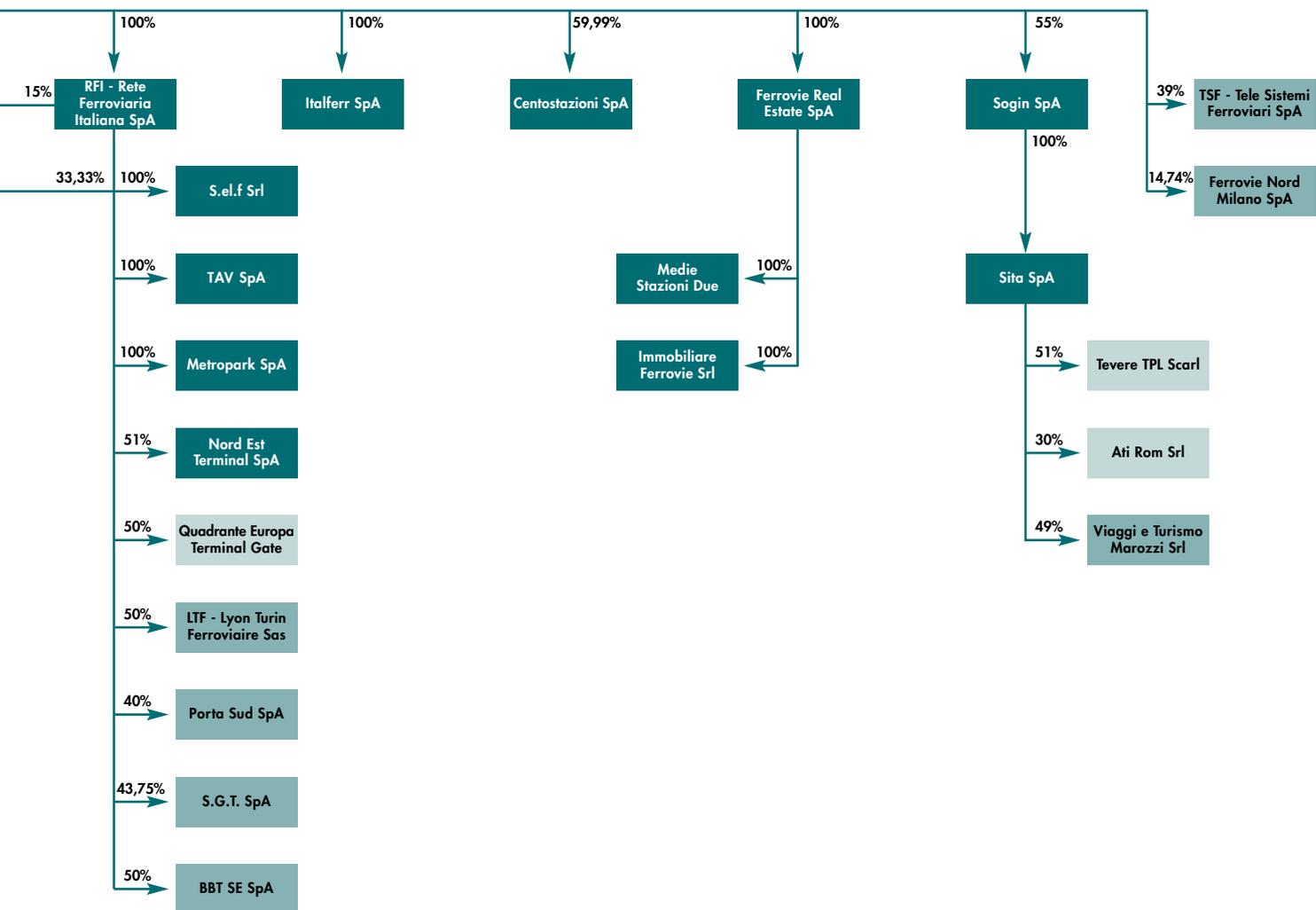
Valori in migliaia di euro

¹ *Dati espressi in valuta locale*

Mappa di consolidamento al 31 dicembre 2005



A T O S P A



Società valutate con il metodo del consolidamento integrale (Capogruppo e Controllate di Gruppo)

Società valutate con il metodo del patrimonio netto (Collegate di Gruppo)

Società valutate al costo

Rendiconto finanziario

	2005	2004
Disponibilità monetarie nette iniziali¹	2.648.764	2.641.938
Flusso monetario generato da attività di esercizio		
Utile/(Perdita) del periodo ²	(464.981)	(124.680)
Ammortamenti	1.453.365	2.560.687
Svalutazione di immobilizzazioni	799	4.603
Variazione netta fondo Tfr	27.573	16.361
Plus/Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(26.524)	(595)
Ricavi non monetari ³	(1.082.659)	(2.019.420)
Variazione rimanenze	279.197	458.353
Variazione crediti commerciali e diversi	(569.683)	(436.338)
Variazione ratei e risconti attivi	21.255	(91.120)
Variazione fondi rischi e oneri	47.146	(351.740)
Variazione debiti commerciali e diversi	547.956	1.023.428
Variazione ratei e risconti passivi	82.369	22.602
Totale	315.813	1.062.141
Flusso monetario generato da attività di investimento		
Investimenti in:		
immobilizzazioni immateriali	(174.166)	(172.092)
immobilizzazioni materiali	(8.112.230)	(8.373.096)
partecipazioni	(46.675)	(110.811)
Prezzo di realizzo da alienazioni	103.946	168.014
Variazione crediti finanziari	(142.721)	(151.807)
Variazione delle altre attività immobilizzate	(791)	0
	(8.372.637)	(8.639.792)

	2005	2004
Flusso monetario generato da attività di finanziamento		
Finanziamenti ricevuti/rimborsati	4.309.893	4.606.506
Conferimenti dei soci	3.005.555	2.664.555
Contributi in conto capitale	291.037	319.366
Altre variazioni di patrimonio netto di Gruppo	(26)	0
Variazione capitale e riserva dei terzi	180	(5.950)
	7.606.639	7.584.477
Flusso monetario complessivo del periodo	(450.185)	6.826
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI¹	2.198.579	2.648.764

Valori in migliaia di euro

¹ Il dato include le operazioni di impiego fonti a breve termine: 712.226mila euro nell'esercizio 2004 e 829.486mila euro nell'esercizio 2005

² Il dato considera l'intero risultato consolidato, ivi incluso quello di competenza dei terzi

³ Rappresentati da utilizzi di fondi rischi e oneri iscritti alla voce A.5. Altri ricavi e proventi e alla voce E.20. Proventi straordinari

Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
DI FERROVIE DELLO STATO S.p.A.
SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2005

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha rimesso al Collegio Sindacale, unitamente al progetto di bilancio della Società capogruppo, il bilancio consolidato al 31.12.2005 redatto in conformità delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 9 aprile 1991, n.127 nonché la relazione sulla gestione.

Tale bilancio espone una perdita di € 464.980.685, riveniente dalla somma algebrica dei seguenti elementi (in migliaia di euro):

- risultato civilistico di gruppo	(1.047.139)
- rettifiche di consolidamento	567.122
- risultato consolidato società controllate	(480.017)
- risultato consolidato società collegate	7.814
- risultato consolidato di gruppo	(472.203)
- risultato consolidato di terzi	7.222
- risultato consolidato netto	(464.981)

Dalla relazione degli amministratori, nella quale viene ampiamente riferito sulla

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Ferrovie dello Stato SpA

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Cap. Soc. Euro ~~3.880.384.935~~ = 38.790.425.485,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma (Tribunale di Roma)

Cod. Fisc. e P. Iva 06459501001 - REA n. 962805

Società con socio unico



gestione del gruppo e sulla sua prevedibile evoluzione, si evince che la gestione, ancorché influenzata da eventi positivi (aumento dei ricavi e dei passeggeri), ha, in particolare, risentito dei risultati non soddisfacenti relativamente al settore del trasporto merci.

In sintesi, l'aumento dei ricavi (+ € 157 milioni) non è stato sufficiente a coprire le variazioni in aumento dei costi operativi (+ € 589 milioni), connessi essenzialmente all'aumento dei materiali, dei servizi e del personale, nonostante la riduzione in valore assoluto del numero degli addetti. A tutto ciò si aggiungono le minori plusvalenze realizzate nella vendita degli immobili e l'impatto negativo del consolidamento dei risultati della società TX Logistik AG.

Per quanto concerne le prospettive future, il conto economico di gruppo prevede relativamente al 2006 una perdita di 1.876 milioni di euro.

I fattori determinanti di tale situazione sono da ricercarsi, oltre che nella diversa contabilizzazione di taluni eventi (imputazione a conto economico dei costi di manutenzione ciclica dei rotabili e svalutazione del magazzino), essenzialmente nell'aumento dei costi del personale a seguito dell'applicazione del nuovo CCNL, nel blocco delle tariffe, ferme al 2001 (- 40% rispetto alla media europea) ed, infine, nelle politiche di finanza pubblica adottate dal Governo con la legge finanziaria 2006.

Il quadro economico potrebbe ulteriormente appesantirsi per effetto dell'ingresso nel mercato di nuovi *competitor* e per la conseguenziale perdita di mercato da parte delle FS.

Va altresì sottolineato che anche il rapporto tra indebitamento ed equity è

peggiorato rispetto all'anno precedente, passando da 0,37 a 0,47.

Stante ciò sono state disegnate le seguenti linee strategiche, che sono alla base del piano finalizzato al raggiungimento dell'equilibrio per il Gruppo in termini di risultato operativo a partire dal 2010 e in termini di risultato netto a partire dal 2012, attraverso:

1. razionalizzazione ed efficientamento dei processi industriali
2. contenimento dei costi
3. selettività degli investimenti,

in coerenza con:

- incremento delle tariffe del trasporto passeggeri a media/lunga percorrenza del 4% in media annua a partire dal 2007;
- ripristino di almeno 500 milioni di euro relativi ai trasferimenti pubblici in conto esercizio a partire dal 2007;
- interventi a sostegno del trasporto combinato;
- ripristino dei flussi di investimenti dal 2007 per la rete tradizionale e per il completamento dell'Alta Velocità.

Particolare rilevanza assume la situazione economico-finanziaria delle due principali società controllate (RFI e Trenitalia), che operano in un contesto complesso e preoccupante, tanto da richiedere, per Trenitalia, la convocazione dell'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2446 del codice civile.

Ne risulta una situazione prospettica di particolare gravità per il gruppo, qualora non intervenissero, come anche formalmente richiesto all'azionista dal Presidente e Amministratore Delegato nella lettera posta a corredo del progetto di bilancio,

determinazioni ed azioni dirette a garantire la normale esplicazione dell'attività del Gruppo.

Le misure sopra delineate assumono, ad avviso del Collegio, un rilievo determinante perché possa essere garantita la continuità delle azioni rivolte, in particolare, agli investimenti per assicurare la qualità del servizio, la sicurezza e l'Alta Velocità.

Il Collegio Sindacale, tenuto presente che il controllo contabile sulla Società è stato affidato alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., ai sensi dell'art. 2409 bis e seguenti del codice civile, fa presente che - in base alle disposizioni contenute nell'art. 41 del D.Lgs. n.127/91 e nell'art. 2409 ter cod.civ. - il controllo e l'accertamento della regolarità del bilancio consolidato, in uno con il riscontro della corrispondenza del bilancio alle scritture contabili dell'impresa controllante ed alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento, sono attribuiti alla predetta società di revisione, che ha rilasciato, in data odierna, apposita relazione di conformità, senza mancare di sottolineare la preoccupante prospettica situazione economico-finanziaria del gruppo, già evidenziata da questo Collegio.

Pertanto il Collegio, per quanto di competenza, nel rinviare alle autonome decisioni gestionali e operative assunte dalle singole società, ha accertato l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla capogruppo nei confronti delle società controllate e collegate per una corretta e compiuta informazione ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua relazione, ha illustrato l'attività e i

risultati delle società del gruppo oggetto del consolidamento, ivi compresa l'attività di ricerca e sviluppo, indicando altresì i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione.

Nella nota integrativa è illustrata l'area di consolidamento (che rispetto al precedente esercizio è variata con l'ingresso delle società Grandi Stazioni Ceska Republika e TX Logistik AG nonché di cinque controllate di quest'ultima) e sono indicati i criteri adottati nel processo di consolidamento nonché i criteri di valutazione.

Il Collegio Sindacale ha constatato quanto segue:

- l'area di consolidamento è stata determinata in conformità della normativa contenuta nel D.lgs. n. 127/1991;
- le partecipazioni di controllo diretto ed indiretto sono valutate con il metodo dell'integrazione globale, con l'applicazione dei criteri diffusamente enunciati nella nota integrativa;
- le partecipazioni nelle società collegate di cui Ferrovie dello Stato S.p.A. detiene una quota di capitale compresa tra il 20% (10% se quotate in borsa) ed il 50%, sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- le partecipazioni nelle società in liquidazione, escluse dall'area di consolidamento, sono iscritte al valore di carico rinveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato con le modalità indicate nella nota integrativa.

Il Collegio, inoltre, prende atto che:

- le risultanze di bilancio riferite al 2005 sono messe a raffronto con quelle del precedente esercizio;

- i criteri utilizzati per la valutazione delle varie poste del bilancio consolidato, indicati nella nota integrativa, sono determinati, senza alcuna deroga, secondo le disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs.127/91; inoltre tali criteri sono conformi a quelli utilizzati per redigere il bilancio della Capogruppo e non si discostano da quelli utilizzati per redigere il bilancio dell'esercizio precedente;
- per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i dati del bilancio della capogruppo al 31.12.2005 e quelli delle imprese rientranti nell'area di consolidamento già approvati, secondo le informazioni fornite al Collegio, dalle rispettive Assemblee.

Roma, 13 giugno 2006

IL COLLEGIO SINDACALE

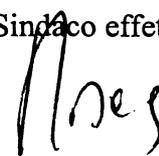
Dr. Pompeo Cosimo PEPE

- (Presidente)



Prof. Santo ROSACE

- (Sindaco effettivo)



Dr. Roberto POLINI

- (Sindaco effettivo)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO
2409-TER DEL CODICE CIVILE**

All'Azionista delle
Ferrovie dello Stato SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato delle Ferrovie dello Stato SpA al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori delle Ferrovie dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 maggio 2005.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato delle Ferrovie dello Stato SpA al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico consolidati delle Ferrovie dello Stato SpA.

4 Portiamo alla Vostra attenzione i seguenti aspetti:

4.1 Come descritto dagli amministratori nella loro relazione al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", nell'esercizio il Gruppo ha sostenuto significative perdite essenzialmente a causa della partecipata Trenitalia SpA, per la quale, in assenza di interventi correttivi, sarebbe a rischio sia la capacità reddituale che finanziaria. Inoltre, la Legge Finanziaria 2006, tra l'altro, ha significativamente ridotto (sia per il 2006 che per gli esercizi successivi) le risorse a disposizione della partecipata Rete Ferroviaria Italiana SpA rispetto a quanto convenuto nell'ambito del Contratto di Programma, generando squilibri prospettici sotto il profilo economico/finanziario; parimenti, per la partecipata Trenitalia SpA, la sopra citata Legge ha ridotto i corrispettivi previsti dal Contratto di Servizio con conseguenti riflessi economici e finanziari.

Ciò ha indotto gli amministratori delle partecipate e della Capogruppo a definire le linee guida di un piano che prevede, tra l'altro:

- per Trenitalia SpA, al fine di garantire la continuità aziendale, oltre ad azioni ricadenti sotto il controllo della partecipata stessa e della Capogruppo (quali, la ridefinizione del modello organizzativo, la prosecuzione del piano degli investimenti anche mediante aumenti di capitale, miglioramenti di efficienza, produttività e qualità dei servizi), il fondamentale verificarsi di interventi dello Stato volti all'adeguamento tariffario ed al ripristino dei corrispettivi dovuti per le prestazioni rese nell'ambito del Contratto di Servizio. Inoltre, gli amministratori hanno indicato che sarà necessario ottenere il sostegno finanziario da parte dell'Azionista anche per il supporto al capitale, secondo quanto disposto dal Codice Civile, lungo il periodo del piano;
- per Rete Ferroviaria Italiana SpA, al fine di rispettare gli impegni assunti e da assumere e di mantenere il tendenziale equilibrio economico/finanziario al netto degli ammortamenti richiesto per Legge, oltre ad azioni ricadenti sotto il controllo della partecipata in tema di miglioramenti di efficienza sul piano industriale, il significativo intervento dello Stato per i) il ripristino a partire dal 2007 dei corrispettivi per il Contratto di Programma a livello ante 2006 ii) l'effettiva e tempestiva erogazione in conto impianti (come previsto dalla Legge Finanziaria 2006) delle risorse finanziarie necessarie per gli investimenti nella rete tradizionale e nelle partecipazioni nonché

iii) gli stanziamenti necessari per il completamento del sistema dell'Alta Velocità e delle relative erogazioni previste per il primo periodo di sfruttamento dello stesso.

L'attuazione del suddetto piano, dopo un risultato 2006 considerevolmente negativo, prevede un progressivo miglioramento per riportare il Gruppo in condizioni di sostenibilità economica a livello di risultato operativo a partire dal 2010 e, in termini di risultato netto, dal 2012.

4.2 Come indicato dagli amministratori nella nota integrativa nell'ambito del paragrafo "Criteri di valutazione di Gruppo", il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 riflette gli effetti discendenti dalla perizia di valutazione ex articolo 2343 del Codice Civile effettuata nel 2002 nell'ambito del conferimento della controllata Rete Ferroviaria Italiana SpA dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a Ferrovie dello Stato SpA; in particolare, tra l'altro, nel passivo al 31 dicembre 2005 sono iscritti: i) il fondo di ristrutturazione ex Lege 448/98 (comprensivo della relativa integrazione effettuata in sede peritale) per 22,4 miliardi di Euro (23,4 miliardi di Euro al 31 dicembre 2004), il cui utilizzo a fronte degli ammortamenti è destinato a consentire, nell'ottica di quanto previsto dal DLgs 188 dell'8 luglio 2003, che i conti del gestore dell'infrastruttura ferroviaria presentino un tendenziale equilibrio tra i ricavi tipici ed i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura, al netto appunto degli ammortamenti; ii) il fondo oneri manutenzione ordinaria ed interessi intercalari per 4,2 miliardi di Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2004) destinato, nell'attuale contesto regolamentare di riferimento, a fronteggiare oneri sia manutentivi che connessi all'avvio del sistema dell'Alta Velocità/Alta Capacità non altrimenti ristorati da contributi in conto esercizio.

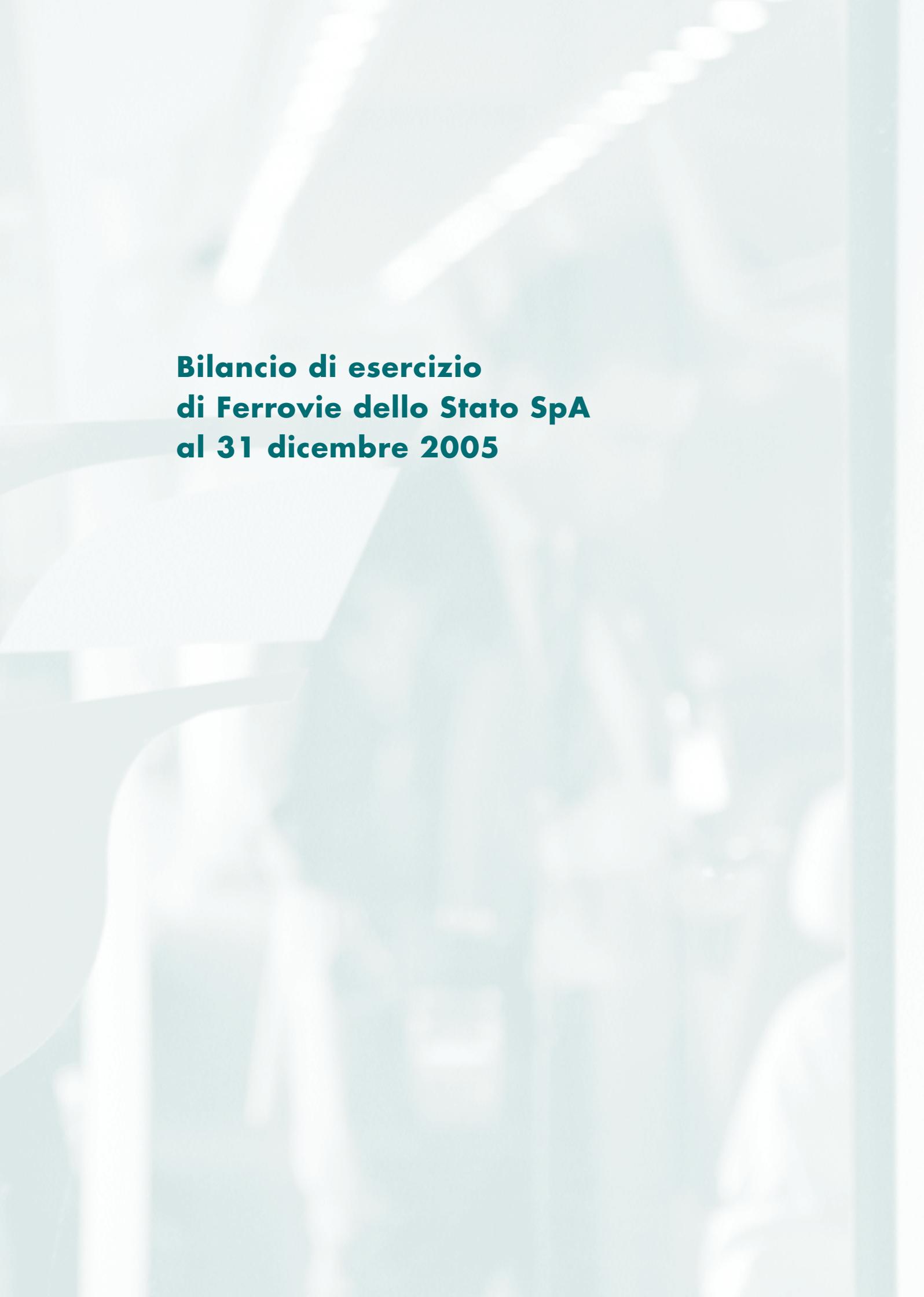
Gli amministratori hanno indicato: i) di avere utilizzato complessivamente il fondo di ristrutturazione, come consentito dal DLgs 188/2003, per ammortamenti e minusvalenze per circa 1 miliardo di Euro (1,8 miliardi di Euro al 31 dicembre 2004) e ii) che la consistenza di questo fondo al 31 dicembre 2005 (22,4 miliardi di Euro), tenuto conto del valore complessivo dell'infrastruttura a pari data (53,7 miliardi di Euro) e dei piani di investimento, consente di neutralizzare il costo prospettico degli ammortamenti in un'ottica di periodo medio - lungo. Inoltre, in tema di ammortamenti, gli amministratori hanno indicato nella nota integrativa le considerazioni alla base delle quali è stata rideterminata la vita utile di alcune tipologie di cespiti.

- 4.3 Come indicato nella relazione sulla gestione al paragrafo "Indagini e procedimenti giudiziari", alcuni dei precedenti rappresentanti di alcune società del Gruppo risultano coinvolti in procedimenti giudiziari attualmente in corso. Nella relazione stessa si evidenzia che, con riferimento a tali procedimenti, allo stato non si prospettano oneri a carico del Gruppo.

Roma, 13 giugno 2006

PricewaterhouseCoopers SpA


Luciano Festa
(Revisore contabile)



**Bilancio di esercizio
di Ferrovie dello Stato SpA
al 31 dicembre 2005**

PROSPETTI CONTABILI

Stato patrimoniale attivo

	31.12.2005	31.12.2004	VARIAZIONE
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)	0	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1. Costi di impianto e di ampliamento	0	583	(583)
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	13.996	(13.996)
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	30.092.776	33.169.321	(3.076.545)
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	2.467.487	1.337.042	1.130.445
7. Altre	7.364	20.761	(13.397)
Totale I	32.567.627	34.541.703	(1.974.076)
II. Immobilizzazioni materiali			
3. Attrezzature industriali e commerciali	98.001	147.007	(49.006)
4. Altri beni	5.825.198	4.861.192	964.006
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	440.594	2.340.465	(1.899.871)
Totale II	6.363.793	7.348.664	(984.871)
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazioni in:			
a. imprese controllate	33.738.936.859	31.061.208.495	2.677.728.364
b. imprese collegate	53.446.037	53.446.037	0
d. altre imprese	133.648.129	133.648.129	0
Totale 1	33.926.031.025	31.248.302.661	2.677.728.364
2. Crediti			
a. verso imprese controllate			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.951.077.194	2.859.761.339	91.315.855
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.113.921.172	1.820.307.068	293.614.104
Totale a	5.064.998.366	4.680.068.407	384.929.959
d. verso altri			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0	0
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	67.006.659	39.956.279	27.050.380
Totale d	67.006.659	39.956.279	27.050.380
Totale 2	5.132.005.025	4.720.024.686	411.980.339
Totale III	39.058.036.050	35.968.327.347	3.089.708.703
TOTALE B. IMMOBILIZZAZIONI	39.096.967.470	36.010.217.714	3.086.749.756

	31.12.2005	31.12.2004	VARIAZIONE
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
6. Cespiti radiati da alienare	275.506	0	275.506
Totale I	275.506	0	275.506
II. Crediti			
1. Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	161.184	118.274	42.910
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale 1	161.184	118.274	42.910
2. Verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.090.460.745	698.653.918	391.806.827
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale 2	1.090.460.745	698.653.918	391.806.827
3. Verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	73.539	130.484	(56.945)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale 3	73.539	130.484	(56.945)
4 bis. Crediti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.204.933.864	743.188.201	461.745.663
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.491.755.746	1.241.538.868	250.216.878
Totale 4 bis	2.696.689.610	1.984.727.069	711.962.541
5. Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	816.453.126	694.116.133	122.336.993
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale 5	816.453.126	694.116.133	122.336.993
Totale II	4.603.838.204	3.377.745.878	1.226.092.326
IV. Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e postali	935.309.086	599.222.994	336.086.092
3. Denaro e valori in cassa	22.212	41.924	(19.712)
4. Conti correnti di Tesoreria	38.768.882	741.464.881	(702.695.999)
Totale IV	974.100.180	1.340.729.799	(366.629.619)
TOTALE C. ATTIVO CIRCOLANTE	5.578.213.890	4.718.475.677	859.738.213
D. RATEI E RISCONTI			
II. Altri ratei e risconti	3.172.418	29.604.278	(26.431.860)
TOTALE D. RATEI E RISCONTI	3.172.418	29.604.278	(26.431.860)
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	44.678.353.778	40.758.297.669	3.920.056.109

Valori in euro

Stato patrimoniale passivo

	31.12.2005	31.12.2004	VARIAZIONE
A. PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale sociale	38.790.425.485	35.784.870.557	3.005.554.928
IV. Riserva legale	10.423.539	10.423.539	0
VII. Altre riserve			
1. Riserva straordinaria	27.896.982	27.896.982	0
VIII. Utili/(Perdite) portati a nuovo	(174.703.668)	170.149.925	(344.853.593)
IX. Utile/(Perdita) dell'esercizio	(544.270.722)	(344.853.593)	(199.417.129)
TOTALE A. PATRIMONIO NETTO	38.109.771.616	35.648.487.410	2.461.284.206
B. FONDI PER RISCHI E ONERI			
2. Per imposte, anche differite	148.221.760	65.757.647	82.464.113
3. Altri	67.033.892	65.807.633	1.226.259
TOTALE B. FONDI PER RISCHI E ONERI	215.255.652	131.565.280	83.690.372
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	25.276.667	23.808.204	1.468.463
D. DEBITI			
1. Obbligazioni			
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.492.400.000	892.400.000	600.000.000
Totale 1	1.492.400.000	892.400.000	600.000.000
6. Acconti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	13.355	(13.355)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale 6	0	13.355	(13.355)
7. Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	27.901.931	18.642.706	9.259.225
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale 7	27.901.931	18.642.706	9.259.225

	31.12.2005	31.12.2004	VARIAZIONE
9. Debiti verso imprese controllate			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.426.083.634	3.045.860.276	380.223.358
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.033.292.110	703.289.382	330.002.728
Totale 9	4.459.375.744	3.749.149.658	710.226.086
10. Debiti verso imprese collegate			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	29.322.560	14.287.207	15.035.353
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
Totale 10	29.322.560	14.287.207	15.035.353
12. Debiti tributari			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.286.732	2.471.800	814.932
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
Totale 12	3.286.732	2.471.800	814.932
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.771.625	3.019.187	752.438
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
Totale 13	3.771.625	3.019.187	752.438
14. Altri debiti			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	309.356.453	273.114.285	36.242.168
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
Totale 14	309.356.453	273.114.285	36.242.168
TOTALE D. DEBITI	6.325.415.045	4.953.098.198	1.372.316.847
E. RATEI E RISCONTI			
II. Altri ratei e risconti	2.634.798	1.338.577	1.296.221
TOTALE E. RATEI E RISCONTI	2.634.798	1.338.577	1.296.221
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	44.678.353.778	40.758.297.669	3.920.056.109

Valori in euro

Conti d'ordine

	31.12.2005	31.12.2004	VARIAZIONE
1. Rischi			
1.1 Fidejussioni			
- a favore di imprese controllate	123.496.694	125.569.392	(2.072.698)
- a favore di altri	2.149.704.617	2.084.538.124	65.166.493
Totale 1	2.273.201.311	2.210.107.516	63.093.795
4. Altri conti d'ordine			
4.1 Fondo di solidarietà	21.045.857	19.532.635	1.513.222
Totale 4	21.045.857	19.532.635	1.513.222
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.294.247.168	2.229.640.151	64.607.017

Valori in euro

Conto economico

	2005	2004	VARIAZIONE
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.438.688	53.253.293	2.185.395
5. Altri ricavi e proventi			
a. contributi in conto esercizio	126.188	98.630	27.558
b. altri ricavi e proventi	113.455.467	110.027.997	3.427.470
Totale 5	113.581.655	110.126.627	3.455.028
TOTALE A. VALORE DELLA PRODUZIONE	169.020.343	163.379.920	5.640.423
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	205.811	191.105	14.706
7. Per servizi	133.677.586	126.549.503	7.128.083
8. Per godimento di beni di terzi	9.817.793	8.614.059	1.203.734
9. Per il personale			
a. salari e stipendi	46.834.483	43.507.835	3.326.648
b. oneri sociali	11.288.253	11.682.161	(393.908)
c. trattamento di fine rapporto	3.600.849	3.436.518	164.331
e. altri costi	2.965.884	22.081	2.943.803
Totale 9	64.689.469	58.648.595	6.040.874
10. Ammortamenti e svalutazioni			
a. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.450.628	12.696.144	1.754.484
b. ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.938.944	1.943.316	(4.372)
d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.667	0	1.667
Totale 10	16.391.239	14.639.460	1.751.779
12. Accantonamenti per rischi	8.232.234	1.120.050	7.112.184
14. Oneri diversi di gestione	17.150.078	11.964.330	5.185.748
TOTALE B. COSTI DELLA PRODUZIONE	250.164.210	221.727.102	28.437.108
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(81.143.867)	(58.347.182)	(22.796.685)

segue **Conto economico**

	2005	2004	VARIAZIONE
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15. Proventi da partecipazioni			
- in imprese controllate e collegate	51.498.824	19.767.662	31.731.162
- in altre imprese	1.807.531	1.805.672	1.859
Totale 15	53.306.355	21.573.334	31.733.021
16. Altri proventi finanziari			
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate e collegate	46.089.070	44.077.740	2.011.330
d. proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllate e collegate	28.116.241	24.687.961	3.428.280
- da altri	56.168.726	45.320.617	10.848.109
Totale d	84.284.967	70.008.578	14.276.389
Totale 16	130.374.037	114.086.318	16.287.719
17. Interessi e altri oneri finanziari			
- verso imprese controllate e collegate	48.260.824	45.495.747	2.765.077
- verso altri			
- su debiti obbligazionari	21.960.518	9.715.565	12.244.953
- su debiti verso Istituti finanziari	0	6.320.650	(6.320.650)
- oneri finanziari diversi	2.339.174	4.057.147	(1.717.973)
Totale 17	72.560.516	65.589.109	6.971.407
17 bis. Utili/(Perdite) su cambi	1.272.799	(38.828.534)	40.101.333
TOTALE C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	112.392.675	31.242.009	81.150.666
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
19. Svalutazioni			
a. di partecipazioni	571.346.605	327.673.618	243.672.987
TOTALE D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(571.346.605)	(327.673.618)	(243.672.987)

	2005	2004	VARIAZIONE
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20. Proventi straordinari			
- plusvalenze da alienazioni	0	86.000	(86.000)
- altri proventi	5.365.611	14.767.045	(9.401.434)
Totale 20	5.365.611	14.853.045	(9.487.434)
21. Oneri straordinari			
- imposte relative a esercizi precedenti	2.723.320	3.181	2.720.139
- altri oneri	3.315.216	2.124.666	1.190.550
Totale 21	6.038.536	2.127.847	3.910.689
TOTALE E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(672.925)	12.725.198	(13.398.123)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	(540.770.722)	(342.053.593)	(198.717.129)
22. Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate			
a. imposte correnti	(3.500.000)	(2.800.000)	(700.000)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(544.270.722)	(344.853.593)	(199.417.129)

Valori in euro

NOTA INTEGRATIVA

SEZIONE I

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 è costituito da: stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa; in allegato a quest'ultima è riportato il rendiconto finanziario.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia alla relazione sulla gestione. A essa si rinvia anche per le informazioni di dettaglio sui rapporti con imprese controllate, collegate, altre parti correlate e collegate di controllate.

Si segnala che, in presenza di significative partecipazioni di controllo e in ottemperanza alla vigente normativa, la Società redige il bilancio consolidato che presenta un patrimonio netto consolidato di Gruppo di 38.442.532mila euro e una perdita d'esercizio di pertinenza del Gruppo di 472.384mila euro.

I prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre gli importi inclusi nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

Si informa che la società PricewaterhouseCoopers SpA esercita il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile.

Criteria di redazione del bilancio e criteri di valutazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali e, in mancanza, dai principi contabili internazionali (IFRS), senza adottare alcuna deroga.

Le diverse classificazioni operate al 31 dicembre 2005 in alcune voci, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dei periodi di raffronto ai sensi dell'art. 2423 ter, comma 5, del codice civile. Nei commenti alle singole voci di bilancio è puntualmente indicato il valore delle singole riclassifiche effettuate sui saldi dei periodi di confronto.

Nel corso del 2005 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore.

Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni sono ripristinati i valori delle immobilizzazioni nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati. Il ripristino di valore non è effettuato per l'avviamento e i costi pluriennali.

Le rivalutazioni sono effettuate in ottemperanza alle leggi speciali, generali o di settore.

I costi di impianto e di ampliamento, di ricerca, sviluppo e pubblicità, se di accertata utilità pluriennale, sono capitalizzati previo consenso del Collegio Sindacale.

L'avviamento, se acquisito a titolo oneroso, è iscritto, se si prevede la possibilità di recupero attraverso redditi futuri generati dalla stessa azienda (o ramo d'azienda), con il consenso del Collegio Sindacale e nei limiti del solo costo sostenuto.

I costi e le spese pluriennali vengono ammortizzate in cinque anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore.

Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni sono ripristinati i valori delle immobilizzazioni nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Le rivalutazioni sono effettuate in ottemperanza alle leggi speciali, generali o di settore. Le spese di manutenzione vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota ridotta rispetto all'aliquota ordinaria in funzione dell'effettivo utilizzo. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

	Aliquota
	%
Attrezzature industriali	
Macchinari e attrezzature	10
Impianti interni di comunicazione	25
Altri beni	
Mobili e arredi	12
Macchine d'ufficio ordinarie	12
Macchine d'ufficio elettroniche	20
Telefoni cellulari	20
Attrezzature varie	12 e 25

Le immobilizzazioni materiali non più utilizzate, destinate all'alienazione, cessione o distruzione sono riclassificate all'attivo circolante alla voce Rimanenze, e iscritte al minore tra il valore netto contabile e il presumibile valore netto di realizzo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Sono valutate al costo di acquisizione o sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori imputabili e rettificato ove necessario per perdite durevoli di valore. Le perdite di valore eccedenti i corrispondenti valori di carico sono iscritte tra i fondi per rischi e oneri.

Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni, viene ripristinato il valore della partecipazione fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio e il presunto valore di realizzo.

RIMANENZE

Sono costituite da cespiti radiati da alienare, iscritti al minore tra il valore netto contabile e il presunto valore di realizzo.

CREDITI E DEBITI	I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo di svalutazione portato a diretta diminuzione degli stessi. I debiti sono esposti al loro valore nominale. I debiti per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio riflettono una stima di quanto da erogarsi a titolo di emolumenti e oneri riflessi nel periodo di godimento delle ferie.
DISPONIBILITA' LIQUIDE	Sono iscritte al valore nominale.
RATEI E RISCOINTI ATTIVI E PASSIVI	Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.
FONDI PER RISCHI E ONERI	<p>I Fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla fine dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.</p> <p>Il Fondo per imposte, anche differite accoglie gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di prevedibile sostenimento futuro, nonché i saldi delle imposte per Ires trasferite dalle società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale.</p>
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E FONDO INDENNITA' DI BUONUSCITA	<p>Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime il debito maturato, a tale titolo, nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge e ai vigenti contratti di lavoro.</p> <p>Il Fondo indennità di buonuscita, riflette il debito maturato nei confronti del personale per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31 dicembre 1995; è calcolato secondo le disposizioni all'epoca vigenti ed è rivalutato ogni anno conformemente dell'art. 2120, commi 4 e 5, del codice civile.</p>
CONTI D'ORDINE	Le garanzie prestate sono iscritte per un importo corrispondente all'ammontare del debito garantito.
PARTITE IN MONETA ESTERA	<p>Immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e titoli dell'attivo immobilizzato e del circolante</p> <p>Sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto, o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è ritenuta durevole. Quando la riduzione conseguente alla svalutazione effettuata a seguito della diminuzione del tasso di cambio non è più ritenuta durevole, viene ripristinata l'iscrizione originaria nei limiti del costo storico (tenendo conto, per le immobilizzazioni materiali e immateriali, degli ammortamenti non calcolati a seguito della svalutazione).</p> <p>L'eventuale perdita durevole di valore, non dipendente dal cambio, può essere incrementata o compensata dall'effetto del cambio.</p>

Crediti e debiti

Sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite realizzati in conseguenza di incassi o pagamenti avvenuti prima della data di chiusura dell'esercizio ovvero derivanti dalla valutazione di crediti e debiti che verranno incassati o pagati dopo la chiusura dello stesso, sono iscritti nel conto economico separatamente.

Disponibilità liquide

Sono convertite al cambio di chiusura.

RICAVI E COSTI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte connesse alla vendita di beni e prestazione di servizi. Anche i costi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

CONTRIBUTI

Contributi in conto esercizio

Sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

DIVIDENDI

Sono iscritti nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Non sono stati rilevati i possibili futuri benefici d'imposta derivanti da differenze temporanee di imponibile e dalle perdite riportabili a nuovo in mancanza dei necessari requisiti di ragionevole certezza circa il loro realizzo.

SEZIONE 3

Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Stato patrimoniale attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a 32.568mila euro con una variazione in diminuzione di 1.974mila euro rispetto al 31 dicembre 2004.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del Costo originario (tabella 1), del Fondo ammortamenti e svalutazioni (tabella 2) e dei Valori netti (tabella 3).

TABELLA 1. COSTO ORIGINARIO

Immobilizzazioni immateriali	Valori al 31.12.2004	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Trasferimenti da LIC e riclassifiche	Valori al 31.12.2005
Costi di impianto e ampliamento					
Spese di costituzione e aumento di capitale	3	0	0	0	3
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità					
Spese di ricerca e sviluppo	916	0	0	0	916
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	81.481	0	(13)	11.346	92.814
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.337	12.477	0	(11.346)	2.468
Altre	67	0	0	0	67
Totale	83.804	12.477	(13)	0	96.268

Valori in migliaia di euro

TABELLA 2. FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Immobilizzazioni immateriali	Valori al 31.12.2004	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Valori al 31.12.2005
Costi di impianto e ampliamento				
Spese di costituzione e aumento di capitale	2	1	0	3
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità				
Spese di ricerca e sviluppo	902	14	0	916
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	48.312	14.421	(12)	62.721
Altre	46	14	0	60
Totale	49.262	14.450	(12)	63.700

Valori in migliaia di euro

TABELLA 3. VALORI NETTI

Immobilizzazioni immateriali	31.12.2004			31.12.2005		
	Costo originario	Ammortamenti e svalutazioni	Valori netti	Costo originario	Ammortamenti e svalutazioni	Valori netti
Costi di impianto e ampliamento						
Spese di costituzione e aumento di capitale	3	(2)	1	3	(3)	0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità						
Spese di ricerca e sviluppo	916	(902)	14	916	(916)	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	81.481	(48.312)	33.169	92.814	(62.721)	30.093
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.337	0	1.337	2.468	0	2.468
Altre	67	(46)	21	67	(60)	7
Totale	83.804	(49.262)	34.542	96.268	(63.700)	32.568

Valori in migliaia di euro

La posta è costituita quasi esclusivamente da costi sostenuti per la realizzazione e lo sviluppo del software relativo prevalentemente al sistema informativo di Gruppo.

I valori iscritti nella voce Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità si riferiscono essenzialmente a studi e progetti di utilità pluriennale, essi sono stati completamente ammortizzati.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono relative a miglorie su beni di terzi e si riferiscono a costi sostenuti su beni di proprietà della società Ferrovie Real Estate SpA.

Ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio si è provveduto a effettuare una diversa classifica degli investimenti in corso di realizzazione dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti – Beni materiali a Immobilizzazioni in corso e acconti – Beni immateriali; per omogeneità di trattamento analoga riclassifica ha interessato anche i saldi al 31 dicembre 2004 per 260mila euro.

Tutti i costi sono ammortizzati in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a 6.364mila euro con una variazione in diminuzione di 985mila euro rispetto al 31 dicembre 2004.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del Costo originario (tabella 1), del Fondo ammortamenti e svalutazioni (tabella 2) e dei Valori netti (tabella 3).

TABELLA 1. COSTO ORIGINARIO

Immobilizzazioni materiali	Valori al 31.12.2004	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Trasferimenti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	Valori al 31.12.2005
Attrezzature industriali e commerciali	358	0	0	7	0	365
Altri beni	31.383	0	(421)	2.848	0	33.810
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.341	1.981	0	(3.130)	(751)	441
Totale	34.082	1.981	(421)	(275)	(751)	34.616

Valori in migliaia di euro

TABELLA 2. FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Immobilizzazioni materiali	Valori al 31.12.2004	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Altre variazioni	Valori al 31.12.2005
Attrezzature industriali e commerciali	211	56	0	0	267
Altri beni	26.522	1.883	(420)	0	27.985
Totale	26.733	1.939	(420)	0	28.252

Valori in migliaia di euro

TABELLA 3. VALORI NETTI

Immobilizzazioni materiali	31.12.2004			31.12.2005		
	Costo originario	Fondo ammortamenti e svalutazioni	Valori netti	Costo originario	Fondo ammortamenti e svalutazioni	Valori netti
Attrezzature industriali e commerciali	358	(211)	147	365	(267)	98
Altri beni	31.383	(26.522)	4.861	33.810	(27.985)	5.825
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.341	0	2.341	441	0	441
Totale	34.082	(26.733)	7.349	34.616	(28.252)	6.364

Valori in migliaia di euro

Gli incrementi sono relativi principalmente alle acquisizioni di computer, mobili e macchine per ufficio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2005, applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni.

Al 31 dicembre 2005 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da ipoteche o privilegi.

Come già detto in precedenza, ai fini della corretta esposizione dei dati di bilancio si è provveduto a effettuare una migliore classifica degli investimenti in corso di realizzazione dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti – Beni materiali a Immobilizzazioni in corso e acconti – Beni immateriali; per omogeneità di trattamento analoga riclassifica ha interessato l'esercizio 2004 per 260mila euro.

La colonna Decrementi per dismissioni accoglie esclusivamente i cespiti radiati. Detta variazione ha fatto rilevare una perdita da radiazione cespiti di 1.000 euro, evidenziata al conto economico nella voce E.21. Oneri straordinari – Altri oneri.

La colonna Altre variazioni (751mila euro) riguarda la riduzione di valore dei lavori in corso e trova contropartita nel conto economico alla voce E.21. Oneri straordinari – Sopravvenienze passive per 736mila euro e nel passivo dello stato patrimoniale a riduzione della voce D.7. Debiti verso fornitori (15mila euro).

La colonna Trasferimenti da LIC e riclassifiche riguarda il trasferimento alla voce C.I.6 Rimanenze – Cespiti radiati da alienare.

Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta a 39.058.036mila euro con una variazione in aumento di 3.089.709mila euro rispetto al 31 dicembre 2004.

Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano complessivamente a 33.926.031mila euro con una variazione in aumento di 2.677.728mila euro rispetto al 31 dicembre 2004.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

La voce ammonta a 33.738.937mila euro e si è movimentata come segue:

	Valori al 31.12.2004	Movimenti dell'esercizio				Valori al 31.12.2005
		Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	Riclassifiche	
Costo originario						
FS Lab Srl	1.000					1.000
Fercredit SpA	31.413					31.413
Ferrovie Real Estate SpA	871.000	0	0	(121.378)	0	749.622
Grandi Stazioni SpA	17.601					17.601
Italferr SpA	8.047					8.047
Centostazioni SpA	3.050					3.050
Ferservizi SpA	43.207					43.207
RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA	27.755.220	2.945.489	0	121.378	0	30.822.087
Sap Srl in liquidazione	2.798	255	0	0	0	3.053
Sogin Srl	58.980					58.980
Trenitalia SpA	2.618.091	303.586	0	0	0	2.921.677
Totale a	31.410.407	3.249.330	0	0	0	34.659.737
Svalutazioni dirette						
Totale b	0	0	0	0	0	0
Fondo svalutazione						
Sap Srl in liquidazione	2.798	0	0	0	255	3.053
Trenitalia SpA	346.401	571.346	0	0	0	917.747
Totale c	349.199	571.346	0	0	255	920.800
Totale a-b-c	31.061.208	2.677.984	0	0	(255)	33.738.937

Valori in migliaia di euro

Le variazioni riguardano:

- l'aumento del capitale sociale della controllata RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per 2.945.489mila euro;
- il versamento a fondo perduto alla società Sap Srl in liquidazione di 255mila euro. Per quanto riguarda il Fondo svalutazione partecipazioni si precisa che per la società SAP Srl in liquidazione esso è stato adeguato al valore del costo attraverso una riclassifica di quota parte delle somme accantonate al 31 dicembre 2004 al Fondo rischi e oneri il cui importo residuo ammonta pertanto a 7.158mila euro e corrisponde al valore negativo del patrimonio netto al 31 dicembre 2005;

- l'aumento del capitale sociale della controllata Trenitalia SpA per 303.586mila euro mediante utilizzazione del credito relativo alla cessione del ramo d'azienda trasporti, per l'ammontare delle rate scadute il 1° gennaio e il 1° luglio 2005. La partecipazione è stata ulteriormente svalutata nel 2005 di 571.346mila euro mediante adeguamento del Fondo svalutazioni relativo, sulla base della perdita di valore al 31 dicembre 2005. La colonna Altre variazioni riporta la variazione in diminuzione della controllata Ferrovie Real Estate SpA e il contemporaneo incremento della controllata RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per 121.378mila euro. Dette variazioni sono state effettuate a seguito dell'atto di scissione parziale deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Ferrovie Real Estate SpA in data 9 giugno 2005, mediante assegnazione di parte del patrimonio a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA; tale scissione ha avuto effetto dal 25 luglio 2005.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

La voce ammonta a 53.446mila euro e non si è movimentata nel corso dell'esercizio:

	Valori al 31.12.2004	Movimenti dell'esercizio				Valori al 31.12.2005
		Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	Riclassifiche	
Costo originario						
Ferrovie Nord Milano SpA	23.061					23.061
Isfort SpA	354					354
TSF - Tele Sistemi Ferroviari SpA	30.03					30.031
Totale	53.446	0	0	0	0	53.446

Valori in migliaia di euro

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

La voce ammonta a 133.648mila euro e non si è movimentata nel corso dell'esercizio:

	Valori al 31.12.2004	Movimenti dell'esercizio				Valori al 31.12.2005
		Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	Riclassifiche	
Costo originario						
BCC Bureau Central de Clearing Srl	7					7
Consorzio ETL	10					10
Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq	200					200
Eurofima	133.325					133.325
Fondazione Accademia Santa Cecilia	5					5
Hit Rail BV	97					97
Turismark Scpa in liquidazione	4					4
Totale	133.648	0	0	0	0	133.648

Valori in migliaia di euro

Di seguito viene evidenziato il confronto tra i valori di carico delle partecipazioni e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza.

Società partecipate	Capitale sociale	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2005	Quota di partecipazione	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di bilancio al 31.12.2005	Variazione
				%	(a)	(b)	(b-a)
Controllate							
Fercredit SpA	32.500	6.269	48.739	100,00	48.739	31.413	(17.326)
Ferrovie Real Estate SpA	749.622	101.509	1.023.256	100,00	1.023.256	749.622	(273.634)
FS Lab Srl	1.000	(7)	787	100,00	787	1.000	213
Grandi Stazioni SpA	4.304	15.416	88.039	59,99	52.815	17.601	(35.214)
Italferr SpA	14.186	2.669	34.792	100,00	34.792	8.047	(26.745)
Centostazioni SpA	8.333	3.225	40.800	59,99	24.480	3.050	(21.430)
Ferservizi SpA	43.000	288	62.437	100,00	62.437	43.207	(19.230)
SAP Srl in liquidazione	997	0	(7.158)	100,00	(7.158)	0	7.158
Sogin Srl	15.600	861	37.295	55,00	20.512	58.980	38.468
RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA	29.932.999	159	33.468.990	100,00	33.468.990	30.822.087	(2.646.903)
Trenitalia SpA	2.896.457	(631.698)	2.003.930	100,00	2.003.930	2.003.930	0
Totale					36.733.580	33.738.937	(2.994.643)
Collegate							
Ferrovie Nord Milano SpA ¹	107.690	4.085	144.335	14,74	21.277	23.061	1.784
Isfort SpA	1.300	(87)	2.140	19,00	407	354	(53)
TSF - Tele Sistemi Ferroviari SpA	77.004	10.905	92.575	39,00	36.104	30.031	(6.073)
Totale					57.788	53.446	(4.342)
Totale controllate e collegate					36.791.368	33.792.383	(2.998.985)

Valori in migliaia di euro

¹ Il raffronto è stato effettuato con i dati del bilancio 2004

La differenza fra valore di carico di Sogin Srl e la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata è da ricondurre prevalentemente al maggior prezzo corrisposto per l'acquisto della partecipazione rispetto al patrimonio netto dell'epoca; esso si è ulteriormente incrementato, in relazione agli importi versati e da versare per integrazione del prezzo di acquisto della partecipazione in riferimento all'atto di transazione dell'8 marzo 2002. Detta differenza trova tuttora giustificazione nelle potenzialità di reddito della Società controllata. La differenza rispetto al patrimonio netto della società SAP Srl in liquidazione trova copertura, come già detto in precedenza, nelle somme accantonate nel Fondo rischi e oneri.

La differenza relativa alla collegata Ferrovie Nord Milano SpA trova giustificazione nelle potenzialità di reddito della Società collegata.

Non si è proceduto invece all'adeguamento del valore della partecipazione nella società FS Lab Srl, in quanto non ancora operativa.

Si riporta di seguito l'elenco delle sedi legali delle società controllate e collegate.

Società	Sede legale
Controllate	
Centostazioni SpA	Via Bartolomeo Eustachio, 8 – 00161 Roma
Fercredit SpA	Via Sommacampagna, 19 – 00185 Roma
Ferrovie Real Estate SpA	Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma
Ferservizi SpA	Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma
FS Lab Srl	Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma
Grandi Stazioni SpA	Via Giolitti, 34 – 00185 Roma
Italferr SpA	Via Marsala, 53 – 00185 Roma
RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA	Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma
Sap Srl in liquidazione	Viale dello Scalo San Lorenzo, 16 – 00185 Roma
Sogin Srl	Viale dei Cadorna, 105 – 50129 Firenze
Trenitalia SpA	Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma
Collegate	
Ferrovie Nord Milano SpA	Piazzale Cadorna, 14 – 20123 Milano
Isfort SpA	Via Savoia, 19 – 00198 Roma
TSF - Tele Sistemi Ferroviari SpA	Via Vito Giuseppe Galati, 71 – 00155 Roma

Crediti

La voce ammonta a 5.132.005mila euro con una variazione in aumento di 411.980mila euro rispetto al 31 dicembre 2004.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

La voce ammonta a 5.064.998mila euro ed è così dettagliata:

Impresa	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Fercredit SpA	17.150	18.700	(1.550)
Trenitalia SpA	2.403.157	2.106.743	296.414
RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA	2.644.691	2.554.625	90.066
Totale	5.064.998	4.680.068	384.930

Valori in migliaia di euro

Il credito verso Fercredit SpA rappresenta l'ammontare dei finanziamenti concessi.

I crediti verso Trenitalia SpA rappresentano:

- per 910.757mila euro il credito residuo relativo alla cessione alla stessa del ramo d'azienda trasporto;
- per 1.492.400mila euro i finanziamenti concessi alla Società per l'acquisto del materiale rotabile. La provvista finanziaria per la concessione di detti prestiti è stata acquisita da Ferrovie dello Stato SpA attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari sottoscritti interamente dalla società Eurofima.

I crediti verso la controllata RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, 2.644.691mila euro, sono relativi a versamenti effettuati in conto futuri aumenti di capitale.

L'importo della voce esigibile oltre i cinque anni ammonta a 1.493.650mila euro ed è riferito alla controllata Fercredit SpA per 1.250mila euro e alla controllata Trenitalia SpA per 1.492.400mila euro, mentre l'importo esigibile oltre l'esercizio ed entro i cinque anni, pari a 620.271mila euro, è riferito al credito verso Trenitalia SpA a seguito della cessione del ramo d'azienda trasporto (607.171mila euro) e ai prestiti concessi a Fercredit SpA (13.100mila euro).

CREDITI VERSO ALTRI

La voce ammonta a 67.007mila euro ed è così dettagliata:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Crediti verso la società Euterpe Finance	65.599	38.578	27.021
Crediti verso banche per somme pignorate	272	242	30
Depositi cauzionali	63	63	0
Altre società partecipate (Hit Rail BV)	1.073	1.073	0
Totale	67.007	39.956	27.051

Valori in migliaia di euro

Il credito verso la società Euterpe Finance è da porre in relazione all'operazione di cartolarizzazione dei crediti verso l'Erario, operazione perfezionatasi nel 2004.

Il credito rappresenta il *Deferred purchase price* (che verrà incassato alla scadenza dell'operazione) costituito dagli interessi maturati sui crediti cartolarizzati dal 1° gennaio 2003 al 27 maggio 2004 (data in cui Ferrovie dello Stato SpA ha incassato l'*Initial purchase price*) cui si sono aggiunti gli interessi maturati successivamente fino al 31 dicembre 2005. Questi ultimi interessi sono dovuti al fatto che all'operazione di cartolarizzazione è stata affiancata una operazione di *interest rate swap* nella quale Ferrovie dello Stato SpA ed Euterpe Finance/Royal Bank of Scotland si sono impegnate a scambiarsi i futuri flussi di

cassa relativi agli interessi passivi, contrattualmente basati sull'Euribor a tre mesi +*spread*, maturati sulla provvista accesa per il pagamento dell'*Initial purchase price* e agli interessi attivi che l'Agenzia delle Entrate riconoscerà sul capitale oggetto di cessione. Si precisa che gli oneri netti stimati sono prudenzialmente accantonati nella voce Fondi per rischi e oneri – Altri fondi.

I contratti stipulati tra le parti prevedono:

- una opzione *Call* da parte di Ferrovie dello Stato SpA verso Euterpe Finance per il riacquisto dei crediti ceduti, pari a 857.452mila euro (con conseguente rimborso anticipato dei titoli obbligazionari sottostanti i crediti cartolarizzati) da esercitare a partire dalla fine del terzo anno;
- un obbligo di Ferrovie dello Stato SpA al riacquisto da Euterpe Finance dei crediti ceduti e ancora in essere alla data di scadenza finale delle obbligazioni unitamente al coincidente obbligo di Euterpe Finance alla rivendita a Ferrovie dello Stato SpA dei suddetti crediti residui;
- una opzione *Call* da parte di Ferrovie dello Stato SpA verso Euterpe Finance per l'acquisto delle quote societarie della stessa Euterpe Finance da esercitare a partire dal giorno successivo alla data di rimborso integrale o cancellazione dei titoli di cui all'operazione di cartolarizzazione ed esercitabile fino a un anno dopo la data di rimborso integrale o cancellazione degli stessi, al fine di rientrare di fatto in possesso della titolarità dei crediti ceduti residui. Il prezzo a cui saranno compravendute le quote per effetto dell'esercizio dell'opzione è pari al loro valore nominale maggiorato degli interessi maturati.

Ai fini della corretta esposizione dei dati di bilancio si è provveduto a effettuare una migliore classifica dei crediti verso banche per somme pignorate, dalla voce C.IV.1. Disponibilità liquide – Depositi bancari e postali alla voce B.III.2.d. Immobilizzazioni finanziarie – Crediti verso altri – esigibili oltre l'esercizio successivo; per omogeneità di trattamento analoga riclassifica ha interessato l'esercizio 2004 per 242mila euro.

Il credito nei confronti della partecipata Hit Rail BV concerne una ricapitalizzazione della stessa che, al 31 dicembre 2005, non è stata ancora formalizzata.

Gli altri crediti sono relativi a depositi cauzionali versati (63mila euro).

L'importo della voce esigibile oltre i cinque anni ammonta a 65.599mila euro ed è riferito al credito verso la società Euterpe Finance.

ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze

Cespiti radiati da alienare

L'importo iscritto nella voce, 275mila euro, rappresenta il valore di presunto realizzo dei cespiti da alienare.

Crediti

La posta ammonta a 4.603.838mila euro con una variazione in aumento di 1.226.092mila euro rispetto al 31 dicembre 2004.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, al netto del Fondo svalutazione, ammontano a 161mila euro e sono così dettagliati:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Clienti ordinari	168	123	45
Fondo svalutazione	(7)	(6)	(1)
Valore netto	161	117	44
Ferrovie e agenzie	0	1	(1)
Fondo svalutazione	0	0	0
Valore netto	0	1	(1)
Totale valore netto	161	118	43

Valori in migliaia di euro

La voce Clienti ordinari si riferisce per 61mila euro a crediti verso le società collegate indirette (73mila euro nel 2004) e per 107mila euro a clienti terzi (50mila euro nel 2004).

Al 31 dicembre 2005 si è provveduto ad adeguare il Fondo svalutazione crediti verso clienti sulla base della stima dell'esigibilità dei crediti.

Crediti verso imprese controllate

La voce ammonta a 1.090.461 mila euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Commerciali	61.823	46.122	15.701
Finanziari			
Conto corrente intersocietario	365.420	160.549	204.871
Finanziamenti	489.875	344.333	145.542
Diversi	12.322	17.098	(4.776)
Altri			
Iva	58.342	76.404	(18.062)
Cessione crediti d'imposta	6.206	6.808	(602)
Crediti per consolidato fiscale	96.473	45.683	50.790
Diversi	0	1.657	(1.657)
Totale	1.090.461	698.654	391.807

Valori in migliaia di euro

L'incremento della voce è attribuibile essenzialmente alla variazione dei finanziamenti a breve concessi alle società controllate (145.542 mila euro) e all'incremento del conto corrente intersocietario intrattenuto con la società Trenitalia SpA (204.871 mila euro).

La voce Altri riguarda principalmente il credito per il trasferimento dell'Iva a debito risultante al 31 dicembre 2005 delle controllate e i crediti per consolidato fiscale dovuti ai trasferimenti dell'imposta Ires non compensata da corrispondenti crediti erariali trasferiti.

Crediti verso imprese collegate

La voce ammonta a 74 mila euro con una variazione in diminuzione di 57 mila euro rispetto al 31 dicembre 2004. Essa è rappresentata esclusivamente da crediti di natura commerciale verso le società TSF - Tele Sistemi Ferroviari SpA per 69 mila euro e Isfort SpA per 5 mila euro.

Crediti tributari

I Crediti tributari ammontano a 2.696.690mila euro e sono così dettagliati:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Iva	2.620.942	1.907.880	713.062
Ires	75.748	76.844	(1.096)
Rivalutazione Tfr 11%	0	3	(3)
Totale	2.696.690	1.984.727	711.963

Valori in migliaia di euro

I crediti per Iva (2.620.942mila euro) riguardano per 1.129.186mila euro le risultanze dell'Iva di Gruppo al 31 dicembre 2005 e per 1.491.756mila euro la quota chiesta a rimborso comprensiva dei relativi interessi. Con riferimento all'Iva di Gruppo esigibile oltre l'esercizio successivo, la modalità di liquidazione dell'imposta è data dalla somma dei crediti propri della Società e di parte di quelli conferiti alla Capogruppo da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, Trenitalia SpA e TAV SpA. I crediti chiesti a rimborso da Ferrovie dello Stato SpA, ma di pertinenza di Trenitalia SpA, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e TAV SpA danno luogo, pertanto, all'iscrizione di corrispondenti debiti di Ferrovie dello Stato SpA nei confronti di dette società.

L'importo dei crediti Iva oltre i cinque anni ammonta a 1.081.855mila euro, mentre l'importo esigibile oltre l'esercizio ed entro i cinque anni è pari a 409.901mila euro. Si precisa che quest'ultimo credito è stato ceduto nel marzo 2006 come già illustrato nella relazione sulla gestione *Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*.

Per quanto riguarda l'Ires occorre precisare che dal 2004 la Società ha adottato il consolidato fiscale (quale consolidante) in opzione con tutte le società controllate, le quali hanno provveduto a trasferire a Ferrovie dello Stato SpA i loro crediti e debiti per Ires, di competenza degli esercizi 2004 e 2005.

Crediti verso altri

I Crediti verso altri ammontano a 816.453mila euro e sono così dettagliati:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Personale	18	32	(14)
Crediti verso banche			
Pronti contro termine	689.994	549.995	139.999
Commercial paper	126.000	144.000	(18.000)
	815.994	693.995	121.999
Debitori diversi	441	89	352
Totale	816.453	694.116	122.337

Valori in migliaia di euro

I crediti verso il personale (18mila euro) riguardano anticipazioni concesse ai dipendenti a vario titolo, da recuperare con trattenute sui ruoli paga. La variazione positiva dei crediti verso banche per investimenti finanziari a breve è attribuibile essenzialmente all'effetto differenziale tra l'aumento degli investimenti in pronti contro termine (139.999mila euro) e la diminuzione dei crediti per *commercial paper* (18.000mila euro). I crediti per pronti contro termine, riguardano investimenti finanziari in titoli di credito emessi dallo Stato e da banche, per un importo a pronti di 689.994mila euro e un importo a termine di 691.266mila euro. Nella tabella seguente si dettagliano gli effetti sullo stato patrimoniale e sul conto economico degli investimenti con obbligo di retrocessione considerando l'aliquota teorica Irap applicabile del 5,25%.

Operazioni di pronti contro termine

Stato patrimoniale

Crediti verso altri	
Crediti verso banche	689.994
Ratei attivi	267

Conto economico

Proventi finanziari	5.494
---------------------	-------

Effetto sul patrimonio netto

Prima delle imposte	5.854
Dopo le imposte	5.547

Effetto sul risultato di periodo

Prima delle imposte	5.494
Dopo le imposte	5.206

Valori in migliaia di euro

La voce Debitori diversi è attribuibile essenzialmente ad anticipi corrisposti a fornitori per prestazioni correnti (288mila euro), ai crediti verso l'Inail per rimborsi da ricevere (8mila euro), ai crediti verso alcuni Stati dell'Unione Europea per Iva da recuperare (25mila euro) a errati accrediti bancari per 110mila euro.

Disponibilità liquide

La voce ammonta a 974.100mila euro con una variazione in diminuzione di 366.630mila euro rispetto al 31 dicembre 2004. Essa è così dettagliata:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Depositi bancari e postali	935.309	599.223	336.086
Denaro e valori in cassa	22	42	(20)
Conti correnti di Tesoreria	38.769	741.465	(702.696)
Totale	974.100	1.340.730	(366.630)

Valori in migliaia di euro

La consistenza al 31 dicembre 2005 delle disponibilità liquide riguarda la giacenza presso istituti bancari e postali, di cui depositi a scadenza per 340.000mila euro e impieghi a breve per 443.000mila euro. Nei Conti correnti di Tesoreria sono compresi i fondi vincolati al ripristino delle opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte avvenuta nel 1994 di cui alla Legge n. 35/1995, per un ammontare di 15.170mila euro.

Ai fini della corretta esposizione dei dati di bilancio si è provveduto a effettuare una migliore classifica dei crediti verso banche per somme pignorate al 31 dicembre 2005, dalla voce C.IV.1. Disponibilità liquide – Depositi bancari e postali alla voce B.III.2.d. Immobilizzazioni finanziarie – Crediti verso altri – esigibili oltre l'esercizio successivo; per omogeneità di trattamento analoga riclassifica ha interessato l'esercizio 2004 per 242mila euro.

RATEI E RISCONTI

La voce ammonta a 3.172mila euro con una variazione in diminuzione di 26.432mila euro rispetto al 31 dicembre 2004. Essa è così dettagliata:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Ratei attivi			
Interessi attivi	3.123	1.549	1.574
Risconti attivi			
Fitti passivi	48	44	4
Premi di assicurazioni	1	28.011	(28.010)
	49	28.055	(28.006)
Totale	3.172	29.604	(26.432)

Valori in migliaia di euro

I Ratei attivi sono relativi a interessi attivi maturati al 31 dicembre 2005 e non ancora liquidati su finanziamenti concessi alle seguenti società del Gruppo:

- Fercredit SpA per 88mila euro;
- TAV SpA per 883mila euro;
- Trenitalia SpA per 1.671mila euro;
- Fs Cargo SpA per 2mila euro,

e agli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2005 e non ancora liquidati sui seguenti investimenti finanziari a breve:

- pronti contro termine per 267mila euro;
- *commercial paper* per 48mila euro;
- depositi a scadenza per 71mila euro;
- altri investimenti a breve per 93mila euro.

Stato patrimoniale passivo

PATRIMONIO NETTO

La posta ammonta a 38.109.771mila euro, con una variazione in aumento di 2.461.284mila euro rispetto al 31 dicembre 2004.

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione del patrimonio netto nel 2005.

Composizione del patrimonio netto	Saldo al 31.12.2004	Destinazione del risultato dell'esercizio		Altre variazioni		
		Distribuzione di dividendi	Altro	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche
Capitale sociale	35.784.871					3.005.555
Riserva legale	10.423					
Altre riserve						
Riserva straordinaria	27.897					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	3.005.555	0	(3.005.555)
Utili/(Perdite) portati a nuovo	170.150	0	(344.854)	0	0	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(344.854)	0	344.854	0	0	0
Totale	35.648.487	0	0	3.005.555	0	0

Valori in migliaia di euro

A seguito delle decisioni adottate dall'Assemblea Straordinaria dei Soci, tenutasi il 23 giugno 2005, il Socio Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 8 luglio 2005, ha sottoscritto e deliberato per 360.863.320,00 euro l'aumento del capitale sociale. La dichiarazione di detto aumento è stata depositata al Registro delle Imprese di Roma in data 26 luglio 2005.

L'Assemblea Straordinaria dei Soci, con decisione adottata in data 23 dicembre 2005, depositata al Registro delle Imprese in data 30 dicembre 2005 ha, inoltre, deliberato un ulteriore aumento del capitale sociale di 2.644.691.608,00 euro.

Detti aumenti sono riconducibili:

- ai versamenti effettuati dallo Stato per apporto di capitale in base alle Leggi n. 350/2003 e n. 311/2004, rispettivamente per 803.291.379,82 euro, quali residue somme previste dalla Legge Finanziaria 2004, e 1.988.708.620,18 euro in conto della Legge n. 311/2004 (Legge Finanziaria 2005).

Risultato dell'esercizio	Saldo al 31.12.2005
	38.790.426
	10.423
	27.897
	0
	(174.704)
(544.271)	(544.271)
(544.271)	38.109.771

- al versamento per l'apporto di 213.554.928,00 euro in base all'art. 57 della Legge Finanziaria 2002 (Legge n. 448/2001) che stabiliva il trasferimento degli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a quello del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

A seguito delle suddette operazioni il capitale sociale al 31 dicembre 2005, interamente sottoscritto e versato dal Socio Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, ammonta a 38.790.425.485,00 euro ed è composto da 38.790.425.485 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Nel prospetto seguente sono indicate l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto:

Origine	Importi al 31.12.2005 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribuibile di b
Capitale sociale	38.790.426	0	0	0
Riserve di utili				
Riserva legale	10.423	10.423	0	0
Riserva straordinaria	27.897	0	27.897	27.897
Totale	38.828.746	10.423	27.897	27.897

Valori in migliaia di euro

Si precisa che la Riserva straordinaria non è soggetta a particolari vincoli e pertanto può essere destinata alla copertura di perdite, ad aumenti gratuiti di capitale o può essere distribuita ai Soci.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La posta ammonta a 215.256mila euro con una variazione in aumento di 83.690mila euro rispetto al 31 dicembre 2004.

Si riportano di seguito la composizione e la movimentazione avvenuta nell'esercizio.

	Saldo al 31.12.2004	Incrementi	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Rettifiche e riclassifiche	Saldo al 31.12.2005
Fondo per imposte, anche differite	65.757	82.631	0	0	(166)	148.222
Altri	65.808	8.232	(1.115)	(5.746)	(145)	67.034
Totale	131.565	90.863	(1.115)	(5.746)	(311)	215.256

Valori in migliaia di euro

Si evidenzia il dettaglio del Fondo imposte, anche differite.

	Saldo al 31.12.2004	Incrementi	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Rettifiche	Saldo al 31.12.2005
Fondo imposte	15	0	0	0	0	15
Fondo imposte da consolidato fiscale	65.742	82.631	0	0	(166)	148.207
Totale	65.757	82.631	0	0	(166)	148.222

Valori in migliaia di euro

Si precisa che nel Fondo imposte non risultano accantonate imposte differite.

L'incremento registrato nell'esercizio è relativo alle imposte per Ires trasferite dalle società che hanno aderito al consolidato fiscale mentre le rettifiche sono relative alla definizione delle imposte per Ires trasferite nel 2004. Il restante Fondo imposte è a presidio delle passività potenziali di natura fiscale.

Con riferimento al Fondo imposte da consolidato fiscale, si osserva quanto segue. In presenza di società che conferiscono redditi imponibili e società che conferiscono perdite fiscali, la consolidante compensa le rispettive partite e potrà essere chiamata a remunerare le perdite fiscali in caso di futuro utilizzo delle stesse da parte della società che le ha prodotte, entro il quinquennio previsto dalla legge. Tale successivo utilizzo potrebbe scaturire o dalla realizzazione di un reddito imponibile da parte della società o dalla fuoriuscita dal consolidato della società stessa, per interruzione dell'opzione o per mancato rinnovo della stessa. In tal caso, la consolidante attingerà le risorse finanziarie per remunerare le perdite fiscali a suo tempo conferite dal Fondo che, per tale motivo, viene mantenuto e alimentato annualmente.

Si evidenzia il dettaglio degli altri fondi:

	Saldo al 31.12.2004	Accanto- namenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2005
Decrementi e perdite relative alle partecipazioni	7.413	0	0	0	(255)	7.158
Contenzioso nei confronti del personale e dei terzi	177	1.352	(17)	0	0	1.512
Fondo oneri per esodi incentivati	1.098	0	(1.098)	0	0	0
Altri rischi minori	57.120	6.880	0	(5.746)	110	58.364
Totale	65.808	8.232	(1.115)	(5.746)	(145)	67.034

Valori in migliaia di euro

Decrementi e perdite relative alle partecipazioni

Il Fondo è a copertura del patrimonio netto negativo della società Sap Srl in liquidazione (7.158mila euro). La riclassifica di 255mila euro al Fondo svalutazione partecipazioni si è resa necessaria a seguito dell'incremento del valore di carico della controllata.

Contenzioso nei confronti del personale e di terzi

Il Fondo si riferisce essenzialmente al contenzioso nei confronti del personale; esso è da porre in relazione alle contestazioni in essere e alle cause attivate presso le sedi competenti riguardanti prevalentemente rivendicazioni economiche e di carriera.

Gli utilizzi si riferiscono alle somme liquidate nell'anno.

Fondo oneri per esodi incentivati

Il Fondo, costituito nel 2001 in relazione agli oneri previsti per incentivare l'esodo anticipato del personale, risulta totalmente utilizzato a fronte degli oneri liquidati nell'esercizio 2005 e in quelli precedenti.

Altri rischi minori

Trattasi essenzialmente di fondi a fronte di rischi attribuibili agli oneri netti stimati relativi alla operazione di *interest rate swap* affiancata alla operazione di cartolarizzazione dei crediti fiscali di cui si è ampiamente esposto precedentemente, ai possibili oneri legati a impegni connessi alle modalità di cessazione degli incarichi di talune figure apicali, a oneri per la realizzazione di partite creditorie e a quelli previsti dal lodo arbitrale richiesto da Ferrovie dello Stato SpA per la controversia con la controllata Centostazioni SpA inerente il contratto con la società Via Vai SpA per la gestione delle edicole nelle medie stazioni.

L'incremento di 6.880mila euro è attribuibile all'adeguamento del Fondo al lodo arbitrale suddetto (8.000mila euro).

La riduzione è attribuibile essenzialmente all'adeguamento del Fondo costituito nel 2003 a fronte degli oneri netti stimati relativi alla operazione di *interest rate swap* suddetta (5.746mila euro). Per effetto di tale riduzione quest'ultimo fondo passa da 22.300mila euro a 16.554mila euro. La riduzione ha interessato la voce di conto economico A.5. Altri ricavi e proventi.

Il Fondo è stato, inoltre, incrementato di 110mila euro a seguito della riclassifica di una quota dei debiti accertati a tutto il 2004 per la revisione del prezzo di acquisto nei confronti dei soci privati della partecipazione Sogin Srl, tutt'ora in corso di definizione. La riduzione si è determinata a seguito dell'addebito di quota parte delle imposte gravate sui corrispettivi di pertinenza dei soci suddetti.

Si precisa che oltre ai rischi e agli oneri accantonati non sussistono altre passività potenziali.

**TRATTAMENTO
DI FINE RAPPORTO
DI LAVORO
SUBORDINATO**

La posta ammonta a 25.277mila euro con una variazione in aumento di 1.468mila euro rispetto al 31 dicembre 2004 e si compone di due fondi distinti: il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e il Fondo indennità di buonuscita.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nell'esercizio.

Consistenza del fondo al 31 dicembre 2004	14.147
Incrementi	
Accantonamenti e rivalutazioni	3.321
Trasferimenti da altre società del Gruppo	303
	3.624
Decrementi	
Cessazioni del rapporto	(777)
Anticipazioni corrisposte/recuperate	(161)
Trasferimenti a fondi integrativi	(1.016)
Anticipazioni all'Erario dell'imposta sulla rivalutazione	(45)
Trasferimenti ad altre società del Gruppo	(158)
Altri	(4)
	(2.161)
Consistenza del fondo al 31 dicembre 2005	15.610

Valori in migliaia di euro

Fondo indennità di buonuscita

Si tratta del fondo derivante dalla soppressione dell'Opera di previdenza del personale ferroviario - Opafs (comma 43 dell'art. 1 della Legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'ente pubblico preposto al pagamento della indennità di buonuscita al personale ferroviario. Tale fondo riflette il debito nei confronti dei dipendenti maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31 dicembre 1995. Con il passaggio del personale al regime Tfr il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione calcolata in analogia a quanto previsto per il Tfr.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nell'esercizio.

Consistenza del fondo al 31 dicembre 2004	9.661
Incrementi	
Rivalutazioni	280
Trasferimenti da altre società del Gruppo	280
	560
Decrementi	
Cessazioni del rapporto	(387)
Anticipazioni corrisposte/recuperate	(81)
Anticipazioni all'Erario dell'imposta sulla rivalutazione	(31)
Trasferimenti ad altre società del Gruppo	(55)
	(554)
Consistenza del fondo al 31 dicembre 2005	9.667

Valori in migliaia di euro

DEBITI

La posta ammonta a 6.325.415mila euro con una variazione in aumento di 1.372.317mila euro rispetto al 31 dicembre 2004.

Obbligazioni

La voce ammonta a 1.492.400mila euro. Trattasi di undici emissioni interamente sottoscritte dalla società Eurofima il cui dettaglio è indicato nella tabella seguente:

Emissioni	Importo	Data di emissione	Durata anni
Serie 1	200.000	28.12.2003	15
Serie 2	200.000	28.12.2003	15
Serie 3	149.400	13.12.2004	14
Serie 4	160.000	13.12.2004	15
Serie 5	183.000	16.12.2004	15
Serie 6	194.000	15.12.2005	10,5
Serie 7	32.300	15.12.2005	10,5
Serie 8	83.000	28.10.2005	9,5
Serie 9	62.700	28.10.2005	13
Serie 10	62.700	31.10.2005	14,5
Serie 11	165.300	31.10.2005	9,5

Valori in migliaia di euro

Il ricorso a detti prestiti è finalizzato al finanziamento di investimenti della società Trenitalia SpA per il programma di ammodernamento del materiale rotabile.

Il rimborso dei prestiti è previsto in unica soluzione alla scadenza; il godimento delle cedole è semestrale, a tasso d'interesse variabile.

I titoli non prevedono quotazioni su *mercati ufficiali*, Borse nazionali o estere, e non potranno essere oggetto di negoziazione. Essi rimarranno nel bilancio di Eurofima in qualità di unico proprietario.

Per corrispondere ai requisiti di garanzia statutariamente richiesti da Eurofima a supporto di tutti i finanziamenti concessi fino a oggi ai propri clienti/azionisti e per mantenere la proprietà del materiale rotabile in capo a Trenitalia SpA, l'operazione prevede la costituzione di pegno sui beni oggetto di finanziamento.

A Ferrovie dello Stato SpA è affidato il ruolo di *custode* dei beni medesimi, soddisfacendo in tal modo i requisiti di *spossessamento* richiesti dall'art. 2786 del codice civile per la validità e l'efficacia del pegno.

Acconti

La voce risulta azzerata al 31 dicembre 2005.

Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 27.902mila euro ed è così dettagliata:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Fornitori ordinari	27.894	18.643	9.251
Amministrazioni dello Stato	8	0	8
Totale	27.902	18.643	9.259

Valori in migliaia di euro

Debiti verso imprese controllate

La voce ammonta a 4.459.376mila euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Commerciali	9.557	17.184	(7.627)
Finanziari			
Conto corrente intersocietario	2.056.501	1.987.790	68.711
Depositi passivi	7.014	15.072	(8.058)
Altri			
Trasferimenti Iva	2.373.297	1.723.388	649.909
Trasferimenti crediti Ires 2004	8.271	1.105	7.166
Diversi	4.736	4.611	125
Totale	4.459.376	3.749.150	710.226

Valori in migliaia di euro

L'importo della voce esigibile oltre l'esercizio successivo si riferisce ai trasferimenti dei saldi Iva chiesti a rimborso; esso ammonta a 1.033.292mila euro ed è esigibile oltre i cinque anni.

La variazione in aumento maggiormente significativa è riconducibile al trasferimento dei crediti Iva, mentre quella in diminuzione è dovuta alla riduzione registrata sui finanziamenti concessi.

Debiti verso imprese collegate

La voce ammonta a 29.323mila euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Commerciali	10.139	11.400	(1.261)
Finanziari			
Conto corrente intersocietario	19.184	2.887	16.297
Totale	29.323	14.287	15.036

Valori in migliaia di euro

La variazione dei debiti commerciali è attribuibile essenzialmente alla riduzione dei debiti nei confronti di TSF - Tele Sistemi Ferroviari SpA così come l'aumento dei debiti di natura finanziaria è da porre in relazione all'incremento del conto corrente intersocietario intrattenuto con la medesima Società.

Debiti tributari

La voce ammonta a 3.287mila euro ed è così dettagliata:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Irap	852	166	686
Ritenute alla fonte	2.420	2.304	116
Altri	15	2	13
Totale	3.287	2.472	815

Valori in migliaia di euro

I debiti per Irap sono da porre in relazione all'imposta stimata per l'esercizio 2005 (3.500mila euro) al netto dei crediti per i versamenti in acconto effettuati nel 2004 risultati non dovuti in sede di dichiarazione 2005 (2.648mila euro). I debiti per ritenute alla fonte rappresentano le ritenute operate dalla Società nei confronti dei lavoratori dipendenti e autonomi in qualità di sostituto d'imposta.

Gli altri debiti sono attribuibili alle imposte sulla rivalutazione del Tfr rimaste da versare al 31 dicembre 2005.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a 3.772mila euro ed è così dettagliata:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Inps	1.850	1.958	(108)
Previndai	407	270	137
Inail	6	0	6
Eurofer	38	38	0
Debiti per contributi su competenze da liquidare	1.103	405	698
Altri	368	348	20
Totale	3.772	3.019	753

Valori in migliaia di euro

La voce accoglie, come evidenziato nella tabella, oltre alle ritenute a carico del personale e ai contributi a carico del datore di lavoro rimasti da versare, anche l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma ancora da liquidare. L'ammontare degli Altri debiti è rappresentato dai contributi calcolati sull'ammontare delle ferie maturate e non godute.

La riduzione dei debiti verso l'Inps è da porre in relazione essenzialmente ai minori contributi dovuti per il personale che ha richiesto il rinvio del pensionamento ai sensi della Legge n. 243/2004.

L'incremento dei debiti per contributi su competenze da liquidare è da porre in relazione ai maggiori costi di personale accertati nel 2005.

Altri debiti

La voce ammonta a 309.356mila euro ed è così dettagliata:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Personale per competenze maturate e non liquidate	6.015	2.210	3.805
Personale per ferie non godute	1.328	1.276	52
Fondo a gestione bilaterale Legge n. 449/1997	114.236	107.564	6.672
Ministero dell'Economia e delle Finanze	2.283	2.362	(79)
Compensi organi sociali	0	67	(67)
Collegate di controllate	0	630	(630)
Altre imprese partecipate	150.263	151.451	(1.188)
Creditori diversi	35.231	7.554	27.677
Totale	309.356	273.114	36.242

Valori in migliaia di euro

L'importo più rilevante della posta Altri debiti è relativo al debito per decimi da versare verso la partecipata Eurofima (150.183mila euro), con sede in Svizzera. Detto debito, espresso in 233.550mila franchi svizzeri, è stato adeguato al cambio di fine esercizio; gli utili su cambi rilevati, pari a 1.188mila euro, sono stati imputati alla voce di conto economico C.17 bis. Proventi e oneri finanziari – Utili/(Perdite) su cambi da realizzare. I restanti 80mila euro sono relativi ai decimi da versare al Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq.

I debiti verso il personale riguardano prevalentemente le competenze maturate e non liquidate e l'ammontare delle ferie maturate e non godute, al 31 dicembre 2005.

Il fondo a gestione bilaterale istituito con la Legge n. 449/1997 accoglie le ritenute operate al personale con contratto ferroviario, i contributi a carico delle società del Gruppo interessate nonché gli interessi maturati. Si precisa che a decorrere dal 1° luglio 2005, a seguito del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro 2005-2006, è stata sospesa la contribuzione, sia a carico dell'azienda sia a carico dei lavoratori, prevista a favore del Fondo.

I debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per pagamento cedole e titoli rappresentano le somme trasferite dal Ministero per il rimborso dei prestiti obbligazionari a suo carico, non ancora incassate dagli obbligazionisti.

Gli importi più significativi della voce Creditori diversi riguardano i contributi incassati nel 2005 dallo Stato per il finanziamento dell'acquisto e della ristrutturazione del materiale rotabile destinato al Mezzogiorno (30.907mila euro), i debiti verso i soci privati per gli

importi da versare al 31 dicembre 2005 per la revisione del prezzo di acquisto della partecipazione Sogin Srl a seguito dell'atto di transazione dell'8 marzo 2002 (3.969mila euro); per questi ultimi debiti si precisa che quota parte di quelli risultanti al 31 dicembre 2004 è stata trasferita nella voce Fondi per rischi e oneri – Altri di cui si è detto in precedenza. La voce include inoltre il Fondo pro-handicappati, le ritenute effettuate al personale a vario titolo rimaste da versare al 31 dicembre 2005 e incassi per i quali sono in corso accertamenti circa i soggetti creditori.

Si espongono di seguito i debiti in moneta estera:

Debiti	Dollaro Usa	Sterlina UK	Franchi svizzeri
Commerciali			
Terzi	27.124	2.125	0
Altri			
Terzi	0	0	233.550.000
Totale	27.124	2.125	233.550.000

Valori espressi in unità di valuta

RATEI E RISCOINTI

La voce ammonta a 2.635mila euro con una variazione in aumento di 1.296mila euro rispetto al 31 dicembre 2004. Essa è così dettagliata:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Ratei			
Interessi passivi	2.384	1.077	1.307
Diversi	250	250	0
	2.634	1.327	1.307
Risconti			
Riaddebiti assicurazioni	1	12	(11)
Totale	2.635	1.339	1.296

Valori in migliaia di euro

L'incremento dei ratei passivi per interessi è da porre in relazione essenzialmente all'incremento dei prestiti obbligazionari.

I ratei passivi diversi riguardano i costi maturati verso il Comune di Bologna per la concessione di spazi espositivi.

Conti d'ordine

I Conti d'ordine sono relativi a:

Rischi

Garanzie a favore di imprese controllate:

- Trattasi di fidejussioni prestate alla società TAV SpA (123.497mila euro) per conto della società Italferr SpA, a garanzia delle obbligazioni contrattuali e degli anticipi ricevuti.

Garanzie a favore di terzi:

- Fidejussioni prestate a favore dell'Agenzia delle Entrate (763.649mila euro) per i rimborsi erariali effettuati. Le stesse sono state rilasciate nell'interesse delle seguenti società del Gruppo:
 - TAV SpA per 691.639mila euro;
 - Trenitalia SpA per 22.065mila euro;
 - Grandi Stazioni SpA per 15.292mila euro;
 - RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per 31.099mila euro;
 - Ecolog SpA per 66mila euro;
 - Fercredit SpA per 3.488mila euro.
- Fidejussioni prestate a favore di Banca Opi SpA a fronte del finanziamento di 1.000.000mila euro concesso alla società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e da questa trasferito alla società Ferrovie Real Estate SpA, in data 31 ottobre 2003, a seguito di scissione parziale di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA. La garanzia è stata ridotta a seguito dei rimborsi effettuati e risulta al 31 dicembre 2005 pari a 270.333mila euro.
- Fidejussioni prestate alla Banca Opi SpA per 420.000mila euro e ai sotto indicati istituti di credito per prestiti concessi alla controllata Trenitalia SpA dalla BEI:
 - Banca Intesa per 262.500mila euro;
 - Banca di Roma per 210.000mila euro;
 - Banca Opi per 115.500mila euro;
 - Banca Antonveneta per 42.000mila euro.
- Garanzie prestate a favore della società Eurofima (65.723mila euro) per i finanziamenti concessi alla società Cisalpino AG, società partecipata da Trenitalia SpA e collegata indiretta di Ferrovie dello Stato SpA. Si precisa inoltre che Ferrovie dello Stato SpA si è impegnata a garantire il 50% dell'ammontare complessivo dei prestiti pari a 250 milioni di euro, e pertanto per 125 milioni di euro, che potranno essere accordati dalla società Eurofima alla società Cisalpino AG. Il Contratto quadro destinato a disciplinare il futuro finanziamento del materiale rotabile è stato firmato da Eurofima e Cisalpino AG in data 30 luglio 2004 e unitamente sottoscritto da Ferrovie dello Stato SpA e SBB AG in qualità rispettivamente di garante e coobbligata. Al 31 dicembre 2005 a fronte dei prestiti concessi dalla società Eurofima alla Cisalpino AG le garanzie prestate da Ferrovie dello Stato SpA ammontano a 28.896mila euro.

Il dato comparativo dell'esercizio precedente comprendeva il 50% dei prestiti garantiti dalla SBB AG (47.614mila euro) ed è stato pertanto rettificato nel 2005.

Altri conti d'ordine

Gli Altri conti d'ordine riguardano il Fondo di solidarietà, costituito dalle somme trattenute al personale con contratto ferroviario. Esso interviene a sostegno del personale stesso in caso di eventuali addebiti per danni causati a terzi o alle società rivenienti dalla societizzazione e ammonta a 21.046mila euro.

Conto economico

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del 2005 raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della produzione ammonta a 169.020mila euro, con una variazione in aumento di 5.640mila euro rispetto al 2004.

Esso risulta così composto:

	2005	2004	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.439	53.253	2.186
Altri ricavi e proventi	113.581	110.127	3.454
Totale	169.020	163.380	5.640

Valori in migliaia di euro

I ricavi derivano principalmente dai rapporti che Ferrovie dello Stato SpA intrattiene nei confronti delle società del Gruppo alle quali fornisce essenzialmente servizi di consulenza e assistenza, *brokeraggio* e per l'utilizzo del marchio.

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a 55.439mila euro ed è così dettagliata:

	2005	2004	Variazione
Canoni attivi per utilizzo del marchio	37.603	36.840	763
Servizi area Finanza	3.204	2.978	226
Servizi area Fiscale e bilancio	446	445	1
Amministrazione del personale dirigente	624	624	0
Segreteria societaria	1.352	1.288	64
Legale lavoro	3.732	3.682	50
Relazioni industriali	4.932	4.935	(3)
Servizi area Sviluppo organizzazione	1.576	1.388	188
Servizi per la comunicazione	1.743	1.019	724
Altre prestazioni di servizi	227	54	173
Totale	55.439	53.253	2.186

Valori in migliaia di euro

Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a 113.581mila euro ed è così dettagliata:

	2005	2004	Variazione
Contributi in conto esercizio			
Contributi dall'Unione Europea	78	49	29
Contributi dallo Stato	48	50	(2)
	126	99	27
Altri ricavi e proventi			
Sopravvenienze attive da normale aggiornamento di stime	7.545	12.217	(4.672)
Proventi diversi	26	167	(141)
	7.571	12.384	(4.813)
Rimborsi			
Assicurazioni	63.810	57.651	6.159
Prestazioni di personale	19.515	19.481	34
Cariche sociali di dirigenti presso società del Gruppo Ferrovie dello Stato	1.399	1.420	(21)
Utilizzo <i>asset</i> informatici Ferrovie dello Stato SpA	5.464	4.250	1.214
Servizi area Relazioni esterne	1.316	1.152	164
Rimborsi dal personale	19	18	1
Altri rimborsi	14.361	13.672	689
	105.884	97.644	8.240
Totale	113.581	110.127	3.454

Valori in migliaia di euro

Nella voce Altri ricavi e proventi sono presenti addebiti effettuati alle società controllate su base contrattuale per la fornitura di prestazioni; fra questi si evidenziano i contratti di assicurazioni (63.810mila euro) e i rimborsi per le prestazioni di personale (19.515mila euro).

Il notevole incremento nei rimborsi per assicurazioni è da porre in relazione ai maggiori costi sostenuti nel 2005 rispetto all'esercizio precedente.

La voce Sopravvenienze attive da normale aggiornamento di stime è costituita principalmente dall'adeguamento della voce Fondo per rischi e oneri – Altri cui si fa rinvio e ai conguagli per assicurazioni e per marchio.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi della produzione ammontano a 250.164mila euro con una variazione in aumento di 28.437mila euro rispetto al 2004.

Essi risultano così composti:

	2005	2004	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	206	191	15
Servizi	133.678	126.550	7.128
Godimento di beni di terzi	9.818	8.614	1.204
Personale	64.689	58.649	6.040
Ammortamenti e svalutazioni	16.391	14.639	1.752
Accantonamenti per rischi	8.232	1.120	7.112
Oneri diversi di gestione	17.150	11.964	5.186
Totale	250.164	221.727	28.437

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio delle voci significative che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Servizi

La voce ammonta a 133.678mila euro ed è così dettagliata:

	2005	2004	Variazione
Premi assicurativi	65.812	59.270	6.542
Pubblicità e marketing	18.114	12.375	5.739
Servizi informatici	10.293	8.246	2.047
Servizi amministrativi	5.084	3.908	1.176
Personale distaccato e interinale	1.339	1.248	91
Consulenze	6.143	6.820	(677)
Prestazioni professionali	2.210	2.042	168
<i>Building management</i>	3.593	4.427	(834)
<i>Facility</i>	2.729	3.176	(447)
Polfer	7.723	7.533	190
Organi sociali	383	7.192	(6.809)
Istruzione professionale	1.926	2.220	(294)
Altre prestazioni	8.329	8.093	236
Totale	133.678	126.550	7.128

Valori in migliaia di euro

I premi assicurativi si sono incrementati a seguito degli aumenti registrati nei parametri utilizzati per le coperture assicurative e per la inclusione in garanzia di nuove società controllate. L'incremento della voce Pubblicità e marketing è attribuibile essenzialmente alle campagne pubblicitarie effettuate in occasione della ricorrenza del centenario.

Per quanto attiene il decremento registrato nella voce Organi sociali si rinvia alla Sezione 4. *Altre informazioni*.

Per una migliore esposizione dei dati di bilancio è stata operata una classifica dalla voce Altre prestazioni alla voce *Building management*; analoga riclassifica ha interessato l'esercizio 2004 (1.470mila euro).

Per taluni dei servizi sopra indicati i costi accentrati in Ferrovie dello Stato SpA trovano il correlativo ricavo nelle voci comprese negli Altri ricavi e proventi per il riaddebito nei confronti delle società del Gruppo limitatamente alle quote a esse riferibili.

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a 9.818mila euro ed è così dettagliata:

	2005	2004	Variazione
Locazioni di immobili	7.765	7.219	546
Canoni d'uso di prodotti informatici	1.476	1.032	444
Locazioni e noleggio di beni strumentali e altri beni	577	363	214
Totale	9.818	8.614	1.204

Valori in migliaia di euro

Personale

La voce ammonta a 64.689mila euro ed è così dettagliata:

	2005	2004	Variazione
Salari e stipendi	46.834	43.508	3.326
Oneri sociali	11.288	11.682	(394)
Trattamento di fine rapporto	3.601	3.437	164
Altri costi	2.966	22	2.944
Totale	64.689	58.649	6.040

Valori in migliaia di euro

La variazione della voce Salari e stipendi è attribuibile:

- all'incremento del costo medio unitario dovuto agli effetti economici di trascinamento del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro 2003-2004, a pieno regime dal 1° luglio 2004;
- alla corresponsione dell'una tantum prevista dal nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro 2005-2006;
- all'incremento della consistenza media del personale.

La variazione degli oneri sociali riflette sia l'incremento dei salari e stipendi sia il decremento per i minori oneri contributivi corrisposti direttamente al personale che ha optato per il rinvio del pensionamento ai sensi della Legge n. 243 del 23 agosto 2004.

L'incremento della voce Altri costi è dovuto oltre che alla corresponsione dell'incentivo al rinvio del pensionamento suddetto (1.362mila euro) agli oneri di incentivazione all'esodo risultanti eccedenti rispetto al Fondo per rischi e oneri accantonato (1.586mila euro).

I costi del personale utilizzato da altre società del Gruppo trovano il correlativo ricavo nella voce Altri ricavi e proventi.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a 16.391mila euro ed è così dettagliata:

	2005	2004	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.450	12.696	1.754
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.939	1.943	(4)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2	0	2
Totale	16.391	14.639	1.752

Valori in migliaia di euro

Accantonamenti per rischi

La voce ammonta a 8.232mila euro ed è così dettagliata:

	2005	2004	Variazione
Accantonamenti per rischi			
Contenziosi nei confronti del personale e terzi	1.352	0	1.352
Altri rischi	6.880	1.120	5.760
Totale	8.232	1.120	7.112

Valori in migliaia di euro

Gli accantonamenti sono stati effettuati per tener conto delle passività potenziali che si stima si possano sostenere; per i commenti si fa rinvio alla voce Fondi per rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a 17.150mila euro ed è così dettagliata:

	2005	2004	Variazione
Costi diversi			
Spese di rappresentanza	1.277	627	650
Quote associative e contributi a enti vari	6.796	6.838	(42)
Sopravvenienze passive da normale aggiornamento di stime	1.413	448	965
Altri	1.022	542	480
	10.508	8.455	2.053
Oneri tributari			
Iva non detraibile	6.455	3.345	3.110
Tassa di concessione governativa	152	148	4
Altre imposte	35	16	19
	6.642	3.509	3.133
Totale	17.150	11.964	5.186

Valori in migliaia di euro

Le Sopravvenienze passive da normale aggiornamento di stime sono attribuibili quasi esclusivamente ai conguagli per polizze assicurative.

L'incremento della voce Iva non detraibile è da porre in relazione alla variazione della percentuale di detraibilità applicata nei due esercizi; tuttavia, per quella relativa al 2004, in sede di dichiarazione 2005, si è registrato un maggior onere di 2.676mila euro, come si evince nella voce E.21. Oneri straordinari.

**PROVENTI E ONERI
FINANZIARI**

I Proventi e oneri finanziari ammontano complessivamente a 112.393mila euro con una variazione in aumento di 81.151mila euro rispetto al 2004. Essi risultano così composti:

Proventi finanziari	2005	2004	Variazione
Proventi da partecipazioni			
In imprese controllate	46.353	13.158	33.195
In imprese collegate	5.146	6.609	(1.463)
In altre imprese	1.808	1.806	2
Totale proventi da partecipazioni	53.307	21.573	31.734
Altri proventi finanziari			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da imprese controllate	46.089	44.078	2.011
Proventi diversi dai precedenti			
Da società controllate e collegate			
<i>Su crediti verso società controllate:</i>			
- <i>interessi attivi su conti correnti intersocietari</i>	16.405	13.083	3.322
- <i>interessi attivi su finanziamenti</i>	10.145	9.656	489
- <i>altri proventi</i>	1.566	1.949	(383)
	28.116	24.688	3.428
Da altri			
<i>Interessi sul credito Iva di cui si è chiesto rimborso</i>	31.985	23.673	8.312
<i>Su operazioni pronti c/termine</i>	5.494	7.456	(1.962)
<i>Su polizze commerciali</i>	1.544	1.819	(275)
<i>Su depositi a scadenza</i>	7.193	9.223	(2.030)
<i>Su lire sintetiche</i>	850	1.762	(912)
<i>Interessi attivi su conti correnti bancari e postali</i>	1.035	1.121	(86)
<i>Diversi</i>	8.068	267	7.801
	56.169	45.321	10.848
Totale altri proventi finanziari	130.374	114.087	16.287
Totale proventi finanziari	183.681	135.660	48.021

segue

Oneri finanziari	2005	2004	Variazione
Interessi e altri oneri finanziari			
Verso imprese controllate			
<i>Interessi passivi su conti correnti intersocietari</i>	25.256	31.572	(6.316)
<i>Interessi passivi su Iva chiesta a rimborso</i>	22.099	12.922	9.177
<i>Interessi su depositi a scadenza</i>	218	596	(378)
<i>Minusvalenza alienazioni partecipazioni</i>	0	43	(43)
<i>Diversi</i>	105	0	105
	47.678	45.133	2.545
Verso imprese collegate			
<i>Interessi passivi su conti correnti intersocietari</i>	562	314	248
<i>Interessi su depositi a scadenza</i>	21	49	(28)
	583	363	220
Verso altri			
<i>Su debiti obbligazionari</i>	21.961	9.715	12.246
<i>Su debiti verso istituti finanziari</i>	0	6.321	(6.321)
<i>Diversi</i>	2.339	4.057	(1.718)
	24.300	20.093	4.207
Totale oneri finanziari	72.561	65.589	6.972
Utili/(Perdite) su cambi			
Realizzati	86	(76)	162
Non realizzati	1.187	(38.753)	39.940
Totale utili/(perdite) su cambi	1.273	(38.829)	40.102
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	112.393	31.242	81.151

Valori in migliaia di euro

La voce Proventi da partecipazioni in imprese controllate, pari a 46.353mila euro, è costituita dai dividendi delle società controllate Ferrovie Real Estate SpA (30.000mila euro), Fercredit SpA (3.000mila euro), Grandi Stazioni SpA (6.260mila euro) e Italferr SpA (7.093mila euro).

La voce Proventi da partecipazioni in imprese collegate, pari a 5.146mila euro, è costituita esclusivamente dai dividendi della società TSF - Tele Sistemi Ferroviari SpA.

La voce Proventi da partecipazioni in altre imprese, pari a 1.808mila euro, si riferisce ai dividendi della società Eurofima.

I Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da imprese controllate sono costituiti dagli interessi sul credito verso Trenitalia SpA per il corrispettivo della cessione del ramo d'azienda trasporto (23.760mila euro) e dagli interessi sui prestiti concessi alle società Trenitalia SpA (21.879mila euro) e Fercredit SpA (450mila euro).

La voce Interessi attivi su conti correnti intersocietari è costituita essenzialmente dagli interessi verso la società Trenitalia SpA per 16.376mila euro.

La voce Interessi attivi su finanziamenti è costituita principalmente dagli interessi attivi su finanziamenti concessi a TAV SpA (7.712mila euro) e Fercredit SpA (2.129mila euro).

La voce Interessi sul credito Iva di cui si è chiesto rimborso evidenzia gli interessi attivi che sono maturati sul credito Iva chiesto a rimborso.

I Proventi finanziari diversi sono essenzialmente relativi alle risultanze finanziarie dell'operazione di *interest rate swap* di cui si è ampiamente detto nella voce dell'attivo B.III.2.d. Crediti – Immobilizzazioni finanziarie verso altri.

La voce Interessi passivi su conti correnti intersocietari è costituita principalmente dagli interessi verso le società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (13.541mila euro), Ferservizi SpA (1.452mila euro), Italferr SpA (3.671mila euro), TAV SpA (2.624mila euro), Ferrovie Real Estate SpA (1.442mila euro), Fercredit SpA (1.324mila euro) e Grandi Stazioni SpA (987mila euro).

Gli Interessi passivi su Iva chiesta a rimborso rappresentano gli interessi relativi al credito Iva chiesto a rimborso di competenza delle società Trenitalia SpA (14.419mila euro), RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (7.634mila euro) e TAV SpA (46mila euro).

Gli oneri su debiti obbligazionari (21.961mila euro) si riferiscono agli interessi sui prestiti sottoscritti dalla società Eurofima.

Gli interessi e oneri finanziari diversi si riferiscono principalmente agli interessi maturati a favore del Fondo a gestione bilaterale Legge n. 449/1997 (2.283mila euro).

La variazione rilevata nella voce Utili/(Perdite) su cambi non realizzati è da porre in relazione all'adeguamento del debito per decimi da versare verso la società Eurofima di cui si fa rinvio alla voce del passivo D.14. Debiti verso altri.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La posta Svalutazioni di partecipazioni ammonta a 571.346mila euro con una variazione in aumento di 243.673mila euro rispetto al 2004 attribuibile alla svalutazione della partecipazione della società Trenitalia SpA sulla base della presumibile perdita di valore risultante al 31 dicembre 2005. Si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione - Andamento economico e situazione patrimoniale e finanziaria di Ferrovie dello Stato SpA.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I Proventi e oneri straordinari presentano un saldo negativo di 673mila euro con una variazione in diminuzione di 13.398mila euro rispetto al 2004. Essi risultano così composti:

	2005	2004	Variazione
Proventi straordinari			
Plusvalenze da alienazioni	0	86	(86)
Altri proventi			
Sopravvenienze attive	5.360	14.764	(9.404)
Diversi	6	3	3
Totale proventi straordinari	5.366	14.853	(9.487)
Oneri straordinari			
Imposte relative a esercizi precedenti	2.723	3	2.720
Altri			
Sopravvenienze passive	3.313	2.115	1.198
Perdite per eliminazione cespiti	1	10	(9)
Diversi	2	0	2
Totale oneri straordinari	6.039	2.128	3.911
Proventi e oneri straordinari	(673)	12.725	(13.398)

Valori in migliaia di euro

La voce Sopravvenienze attive è costituita per 2.800mila euro dalla cancellazione dell'imposta Irap 2004 non più dovuta in base alla dichiarazione del 2005, per 1.157mila euro dal riaddebito effettuato alle società controllate dei costi di personale di competenza dell'esercizio precedente e per 903mila euro da insussistenze del passivo.

La voce Imposte relative a esercizi precedenti è costituita principalmente dalla variazione del pro-rata per Iva 2004 (2.676mila euro) risultante dalla dichiarazione Iva 2005.

La voce Sopravvenienze passive è costituita per 2.304mila euro dai costi di personale relativi all'esercizio precedente, in parte riaddebitati alle società controllate come evidenziato nelle sopravvenienze attive, e per 736mila euro dalla riduzione di valore dei lavori in corso.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito ammontano a 3.500mila euro con una variazione in aumento di 700mila euro rispetto al 2004 e riguardano esclusivamente l'Irap di competenza dell'esercizio.

SEZIONE 4

Altre informazioni

**NUMERO MEDIO
DEI DIPENDENTI**

Il numero medio dei dipendenti ammonta a 551 unità ed è così ripartito per categoria:

Personale	2005	2004	Variazione
Dirigenti	157	156	1
Quadri	235	225	10
Altro personale	159	155	4
Totale	551	536	15

Unità

La consistenza media dei Dirigenti distaccati presso società del Gruppo Ferrovie dello Stato è di 54 unità nel 2005 e 59 unità nel 2004.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Percipienti	2005	2004	Variazione
Amministratori	2.110 ²	8.152 ¹⁻²	(6.042)
Sindaci	113	111	2
Totale	2.223	8.263	(6.040)

Valori in migliaia di euro

¹ La cifra comprende le somme erogate a titolo di compenso e bonus per raggiungimento obiettivi del precedente Amministratore Delegato, giusta delibera del 10 maggio 2004, in coerenza anche con le indicazioni dell'Azionista

² La cifra comprende tutti i compensi spettanti al Presidente e Amministratore Delegato, compresi gli importi relativi agli elementi variabili, in coerenza con quanto previsto dal rapporto di amministrazione. L'importo comprende, altresì, gli emolumenti previsti per i rimanenti Consiglieri di Amministrazione

I compensi dei rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Consiglieri e Sindaci) vengono riversati al citato Dicastero.

Roma, 26 maggio 2006

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

ALLEGATO 1

Rendiconto finanziario

	2005	2004
Disponibilità monetarie nette iniziali	203.966	(349.085)
Flusso monetario generato da attività di esercizio		
Utile/(Perdita) del periodo	(544.271)	(344.854)
Ammortamenti	16.391	14.640
Sopravvenienze per riduzione LIC	751	0
Svalutazione di immobilizzazioni	571.346	327.674
Variazione netta fondo Tfr	1.468	514
Plus (-)/Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	1	(537)
Ricavi non monetari (-)	(5.746)	(16.687)
Variazione rimanenze	0	(2)
Variazione crediti commerciali e diversi	(899.222)	2.786.933
Variazione ratei e risconti attivi	26.432	(25.998)
Variazione fondi rischi e oneri	89.691	64.195
Variazione debiti commerciali e diversi	687.940	768.976
Variazione ratei e risconti passivi	1.296	(1.695)
Totale	(53.923)	3.573.159

	2005	2004
Flusso monetario generato da attività di investimento		
Investimenti in:		
immobilizzazioni immateriali	(12.477)	(18.225)
immobilizzazioni materiali	(1.981)	(2.499)
partecipazioni	(3.249.330)	(427.270)
Prezzo di realizzo dei cespiti dismessi	0	2.303
Riduzione di capitale sociale società partecipate	0	60.292
Variazione crediti finanziari	(411.980)	(2.791.664)
Totale	(3.675.768)	(3.177.063)
Flusso monetario generato da attività di finanziamento		
Finanziamenti ricevuti/rimborsati (-)	600.000	(2.507.600)
Conferimenti dei soci	3.005.555	2.664.555
Totale	3.605.555	156.955
Dividendi erogati	0	0
Flusso monetario complessivo del periodo	(124.136)	553.051
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI¹	79.830	203.966
¹ Compresi i saldi dei conti correnti intersocietari	(1.710.246)	(1.830.759)

Valori in migliaia di euro

Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
DI FERROVIE DELLO STATO S.p.A.
AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2005

Signori Azionisti,

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2005, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla vostra approvazione, evidenzia una perdita di € 544.270.722, che il Consiglio stesso propone di riportare a nuovo.

La perdita dell'esercizio, superiore a quella esposta nell'esercizio 2004 (+ € 199.417.129), è stata determinata essenzialmente dalla svalutazione della partecipazione in Trenitalia S.p.A. per l'ammontare di € 571,3 milioni, in conseguenza della perdita sofferta dalla predetta società controllata, a seguito dell'allineamento del valore di carico della partecipazione al patrimonio netto.

Il conto economico dell'esercizio si riassume nei seguenti dati fondamentali, espressi in milioni di euro:

- Ricavi operativi	161
- Costi operativi	<u>(224)</u>
- Margine operativo lordo	(63)
- Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(24)
- Saldo proventi/oneri diversi	<u>6</u>
- Risultato operativo	(81)

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Ferrovie dello Stato SpA
sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. Euro ~~5.880.984.935~~ **38.790.425.485,00**
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma (Tribunale di Roma)
Cod. Fisc. e P. Iva 06359501001 - REA n. 962805

Società con socio unico



- Saldo gestione finanziaria	(459)
- Componenti straordinarie nette	<u>(1)</u>
- Risultato ante imposte	(541)
- Imposte sul reddito	<u>(3)</u>
- Perdita dell'esercizio	<u>(544)</u>

Tale saldo concorda con quello esposto nello stato patrimoniale.

Nella relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 cod.civ., gli amministratori hanno ampiamente riferito in merito all'attività svolta dalla Società nel corso dell'esercizio e sulla evoluzione prevedibile della gestione, nient'affatto rassereneante per l'intero Gruppo FS, connessa fundamentalmente alle restrizioni operate dalla legge finanziaria 2006, al mancato adeguamento delle tariffe, all'onerosità della gestione, ecc., di cui si riferirà più compiutamente nella relazione al bilancio consolidato. Tali preoccupazioni sono state evidenziate anche nella "Lettera del Presidente e Amministratore Delegato" posta a corredo del progetto di bilancio.

In tale preoccupante contesto, il Collegio ritiene che la pesantezza dello scenario economico-finanziario possa essere risolta soltanto a mezzo di specifiche determinazioni ed azioni dirette a garantire la continuità aziendale, in particolare delle società Trenitalia e RFI.

Anche la società di revisione, peraltro, non ha mancato di evidenziare, nella propria relazione al bilancio e in un'apposita nota indirizzata anche al Collegio, le criticità sopra accennate.

I fatti dell'esercizio 2005 che, ad avviso del Collegio, meritano di essere menzionati sono di seguito esposti:

emissioni obbligazionarie: La Società ha effettuato sei emissioni obbligazionarie per

complessivi 600 milioni di euro, interamente sottoscritte dalla società di diritto elvetico Eurofima S.A. (di cui Ferrovie dello Stato detiene il 13,5% del capitale sociale), specializzata nel finanziamento del materiale rotabile delle società ferroviarie europee partecipanti al suo capitale. Le risorse così acquisite, che si aggiungono a quelle rivenienti dagli analoghi prestiti obbligazionari emessi nel 2003 e nel 2004 per complessivi 892,4 milioni di euro, sono state destinate ad investimenti in materiale rotabile.

aumento del capitale sociale: nell'adunanza del 23 giugno l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale di € 360.863.320 e successivamente, in data 23 dicembre 2005, di ulteriori € 2.644.691.608. I suddetti aumenti di capitale sono stati sottoscritti e versati dall'unico socio Ministero dell'Economia e delle Finanze. Pertanto, il capitale sociale è aumentato complessivamente di € 3.005.554.928, passando da € 35.784.870.557 al 31.12.2004 a € 38.790.425.485 al 31.12.2005.

patrimonio netto: al 31.12.2004 ammontava a € 35.648.487.410 (tenendo conto della perdita registrata nel periodo) ed è passato a € 38.109.771.616 al 31.12.2005, per effetto del saldo algebrico tra i suddetti aumenti di capitale, nel sopraindicato importo di € 3.005.554.928 e la perdita di € 544.270.722.

aumento del capitale sociale di Trenitalia S.p.A.: in relazione alle palesi criticità economico-finanziarie evidenziate da Trenitalia, la capogruppo ha proceduto all'aumento del capitale sociale della controllata per un importo di € 303,6 milioni mediante utilizzo di parte del credito relativo alla cessione del ramo d'azienda trasporto.

tesoreria accentrata: la capogruppo ha intrattenuto nel corso dell'esercizio molteplici rapporti con le società controllate e collegate. In particolare, ha gestito in modo

accentrato la tesoreria di gruppo con il meccanismo di *cash pooling* attraverso un conto corrente alimentato direttamente dalle principali controllate.

Per quanto di competenza, il Collegio Sindacale fa presente che:

- nel 2005 ha svolto la propria attività nel rispetto delle disposizioni contenute nel codice civile, ispirandosi, altresì, alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri;
- ha partecipato alle adunanze dell'Assemblea dei soci e del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento;
- l'Amministratore Delegato ha riferito, ai sensi dell'art.2381, quinto comma, cod.civ., sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalla sue controllate;
- le delibere adottate dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in contrasto con i principi di corretta amministrazione;
- si è regolarmente riunito nel rispetto dei termini previsti dall'art. 2404 cod. civ.;
- ha avuto periodici incontri con la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. incaricata del controllo contabile, tra i quali, da ultimo, quello dedicato ai bilanci di esercizio e consolidato, acquisendo notizie concernenti sia l'attività svolta da Ferrovie dello Stato S.p.A. sia da altre società del gruppo, anche in relazione all'assenza di fatti censurabili o

di altri fatti di rilievo;

- l'assetto organizzativo è, nelle sue linee generali, rispondente alla missione della società ed al suo ruolo di capogruppo e che nel corso del 2005 sono state introdotte alcune modifiche per migliorarne l'efficienza;
- l'assetto amministrativo-contabile della Società è sostanzialmente idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; tale valutazione è confortata dalla documentazione esaminata, dalle verifiche effettuate e dalle informazioni assunte dalla società di revisione;
- nella redazione del bilancio gli amministratori non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423, quarto comma, cod.civ.;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod.civ.;
- la società di revisione ha rilasciato con apposita relazione in data odierna, giudizio favorevole all'approvazione del bilancio;
- ha esaminato le risultanze degli interventi di audit e le relazioni predisposte dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, assumendo anche informazioni dal Responsabile della Direzione Centrale Audit e dal predetto Organismo;

Per quanto riguarda il bilancio d'esercizio, essendo stato affidato il controllo contabile ad una società di revisione, il Collegio ha verificato la sua impostazione e struttura, riscontrandone la conformità alle norme di legge e la rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.

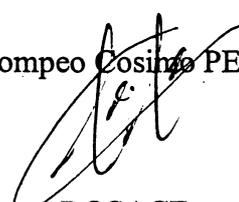
Ha inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e la completezza della stessa.

Signori azionisti,

alla luce di quanto precede e del giudizio espresso nella propria relazione dalla società di revisione, ai sensi dell'art. 2429 c.c. il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2005, nonché all'accoglimento della proposta formulata dagli amministratori di rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio.

Roma, 13 giugno 2006

IL COLLEGIO SINDACALE


Dott. Pompeo Cosimo PEPE - (Presidente)

Prof. Santo ROSACE - (Sindaco effettivo)


Dott. Roberto POLINI - (Sindaco effettivo)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO
2409-TER DEL CODICE CIVILE**

All'Azionista delle
Ferrovie dello Stato SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio delle Ferrovie dello Stato SpA chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori delle Ferrovie dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 maggio 2005.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio delle Ferrovie dello Stato SpA al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

- 4 Come descritto dagli amministratori nella loro relazione al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", nell'esercizio la società ha sostenuto significative perdite essenzialmente a causa della svalutazione nella partecipazione in Trenitalia SpA, per la quale, in assenza di interventi correttivi, sarebbe a rischio sia la capacità reddituale che finanziaria. Inoltre, la Legge Finanziaria 2006, tra l'altro, ha significativamente ridotto (sia per il 2006 che per gli esercizi successivi) le risorse a disposizione della partecipata Rete Ferroviaria Italiana SpA rispetto a quanto convenuto nell'ambito del Contratto di Programma, generando squilibri prospettici sotto il profilo economico/finanziario; parimenti, per la partecipata Trenitalia SpA, la sopra citata Legge ha ridotto i corrispettivi previsti dal Contratto di Servizio con conseguenti riflessi economici e finanziari.

Ciò ha indotto gli amministratori delle partecipate e della Capogruppo a definire le linee guida di un piano che prevede, tra l'altro:

- per Trenitalia SpA, al fine di garantire la continuità aziendale, oltre ad azioni ricadenti sotto il controllo della partecipata stessa e della Capogruppo (quali, la ridefinizione del modello organizzativo, la prosecuzione del piano degli investimenti anche mediante aumenti di capitale, miglioramenti di efficienza, produttività e qualità dei servizi), il fondamentale verificarsi di interventi dello Stato volti all'adeguamento tariffario ed al ripristino dei corrispettivi dovuti per le prestazioni rese nell'ambito del Contratto di Servizio. Inoltre, gli amministratori hanno indicato che sarà necessario ottenere il sostegno finanziario da parte dell'Azionista anche per il supporto al capitale, secondo quanto disposto dal Codice Civile, lungo il periodo del piano;
- per Rete Ferroviaria Italiana SpA, al fine di rispettare gli impegni assunti e da assumere e di mantenere il tendenziale equilibrio economico/finanziario al netto degli ammortamenti richiesto per Legge, oltre ad azioni ricadenti sotto il controllo della partecipata in tema di miglioramenti di efficienza sul piano industriale, il significativo intervento dello Stato per i) il ripristino a partire dal 2007 dei corrispettivi per il Contratto di Programma a livello ante 2006 ii) l'effettiva e tempestiva erogazione in conto impianti (come previsto dalla Legge Finanziaria 2006) delle risorse finanziarie necessarie per gli investimenti nella rete tradizionale e nelle partecipazioni nonché iii) gli stanziamenti necessari per il completamento del sistema dell'Alta Velocità e delle relative erogazioni previste per il primo periodo di sfruttamento dello stesso.

L'attuazione del suddetto piano, dopo un risultato 2006 considerevolmente negativo per effetto principalmente della svalutazione nella partecipazione in Trenitalia SpA, prevede un progressivo miglioramento per riportare la società ed il Gruppo in condizioni di sostenibilità economica a livello di risultato operativo a partire dal 2010 e, in termini di risultato netto, dal 2012.

Roma, 13 giugno 2006

PricewaterhouseCoopers SpA


Luciano Festa
(Revisore contabile)

FERROVIE DELLO STATO
Piazza della Croce Rossa, 1 • 00161 Roma

www.ferroviedellostato.it

Stampa
Tipografia

11/2006 - 1.500

